

Provincia a Zingaretti, centrosinistra: 60mila votano lui, non Rutelli. Vicenza al centrosinistra. Nel capoluogo friulano sconfitto Cainero (Pdl)

Sindaci: Alemanno a Roma, Honsell a Udine

Il candidato della Pdl (53%): «La capitale volta pagina». Rutelli: «Ha pesato il nodo sicurezza»
Veltroni: sconfitta grave. Berlusconi e Fini esultano. Per Tondo prima missione: a Lubiana

LA VITTORIA DEGLI OUTSIDER

di Guido Crainz

Senza alcun dubbio il risultato di Roma fa passare in ultimissimo piano un più variegato articolarsi dei risultati, ed è difficile dire se sia stato un trionfo di Alemanno o una disfatta di Rutelli: il primo infatti ha guadagnato 12-13 punti rispetto al primo turno, il secondo solo un punto. Alla Provincia il trend è analogo ma meno accentuato, e il più alto margine di partenza ha consentito al candidato del centrosinistra di prevalere. Ai dati di Roma - su cui due mesi fa nessuno avrebbe scommesso una lira - contribuiscono almeno in parte due elementi: da un lato il sostanziale confluire dell'elettorato dell'Udc nell'area del centrodestra, dall'altro un astensionismo che ha penalizzato più il centrosinistra che il centrodestra.

Il primo aspetto suona come una sconfitta dello spirito stesso del Partito democratico: nato per contendere il centro al polo opposto, non ha saputo trarre profitto neppure dalle tensioni innescate dalla separazione dell'Udc dal centrodestra. Ancor più a lungo il centrosinistra dovrà interrogarsi sulla disaffezione dei suoi potenziali elettori: c'era semmai da attendersi un loro più massiccio recarsi alle urne per rendere meno schiacciante la vittoria del Cavaliere.

Un altro dato costringe a riflettere. La campagna elettorale del centrodestra - basata su di un'immagine catastrofica di Roma - ha straordinariamente pagato anche se l'amministrazione della capitale in questi anni poco corrisponde all'immagine tutta negativa che Alemanno ne ha dato. E Rutelli e Veltroni hanno operato incomparabilmente meglio delle amministrazioni capitoline degli anni Ottanta (per non parlare di quelle degli anni Cinquanta e Sessanta, gli anni del "sacco di Roma").

● Segue a pagina 2

IL FRIULI E IL PD

di Bruno Tellia

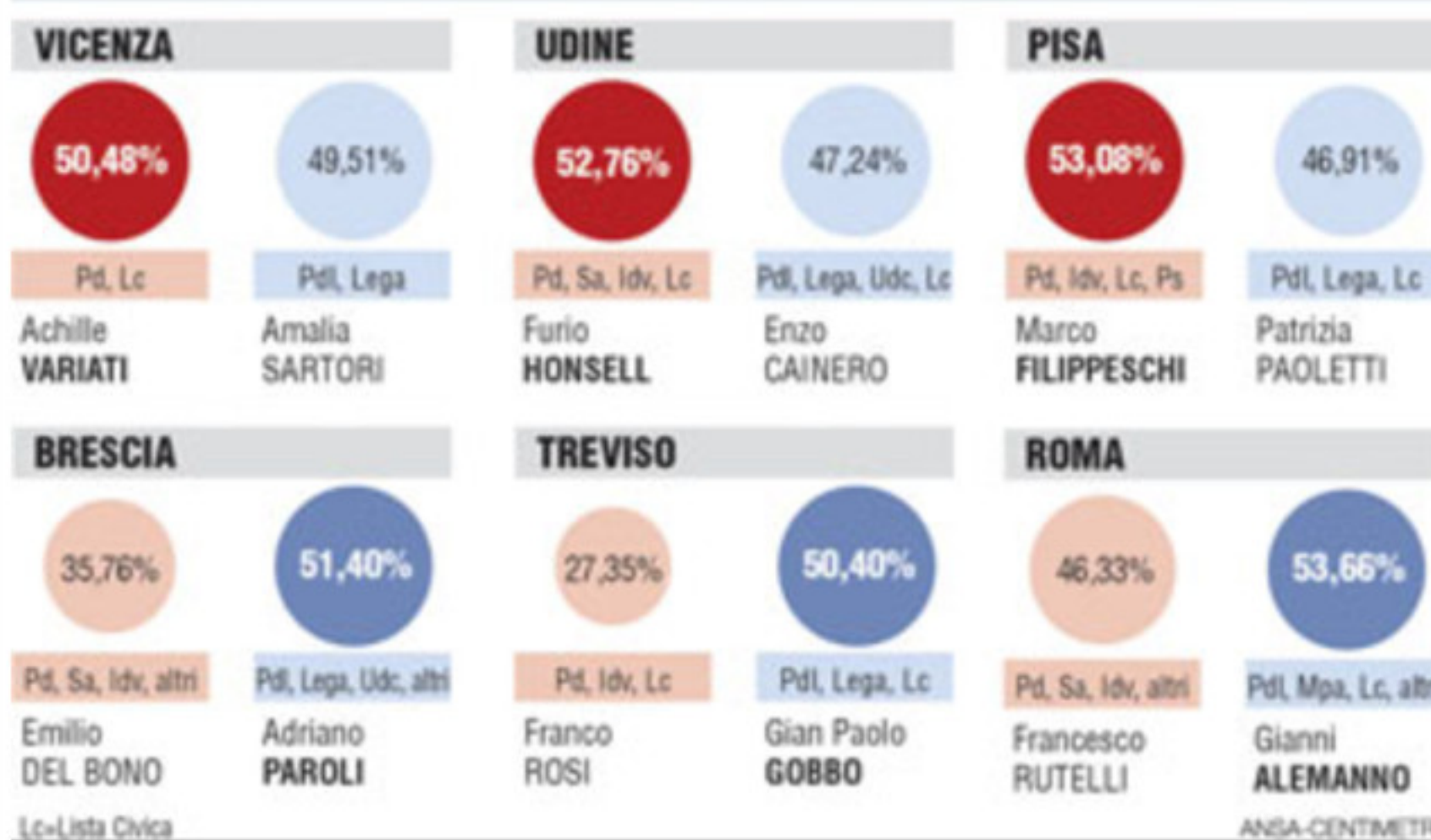
L'elezione di Furio Honsell a sindaco di Udine ha un significato politico che va oltre l'ambito locale, per riflettersi sulla regione e su tutto il Partito democratico. Il dato più immediato di questo ballottaggio è la rivincita del centrosinistra dopo la batosta del 13 e 14 aprile, anche se proprio a Udine nelle elezioni regionali Illy aveva ottenuto più voti di Tondo. E strano però il modo in cui si è arrivati a questo risultato.

Rispetto a due settimane prima si sono avuti 14.251 votanti in meno. Nei ballottaggi il calo dei votanti è fisiologico, perché nessun partito riesce a conservare la tensione emotiva necessaria per rinsaldare nella fede politica tutti i propri elettori e confermare quelli occasionalmente intercettati. E infatti sia Honsell che Cainero hanno perso esattamente la stessa percentuale di voti (6,7%) rispetto alla prima tornata. Il risultato è stato determinato da quanti avevano votato per altri candidati e che, domenica scorsa, non sono andati a votare, lasciando immutati i rapporti fra Honsell e Cainero. Ma queste considerazioni fanno parte dell'analisi dei flussi elettorali il cui interesse è prevalentemente accademico, riferendosi a un risultato avvenuto. Ciò che interessa è capire che cosa può significare la vittoria di Honsell, per la regione e per il Pd. Ma anche per il centrodestra.

Che Honsell si preparasse per scendere in politica è noto. Lui stesso ha più volte detto in campagna elettorale che lo scioglimento anticipato del Parlamento e (aggiungo io) dell'amministrazione provinciale di Udine hanno solo accelerato i tempi. Nella posizione di prestigio che occupava, poteva scegliere indifferentemente se candidarsi per il centrodestra o per il centrosinistra. Al di là delle personali convinzioni, l'offerta del centrosinistra era più allettante perché più organica.

● Segue a pagina 4

Comuni, i risultati definitivi



ROMA Ballottaggi: col 53,7% contro il 46,3%, Gianni Alemanno stacca di circa 7 punti Francesco Rutelli, stronca l'esperienza quindicennale del centrosinistra alla guida della capitale, consegna la città alla destra. «La capitale volta pagina» ha commentato l'esponente di An. «Ha pesato il nodo sicurezza» ha detto dal canto suo Rutelli.

Per Veltroni, quella del Campidoglio è una sconfitta grave, mentre esultano Berlusconi e Fini. Nicola Zingaretti invece ha vinto per il centrosinistra la Provincia di Roma e negli stessi seggi del territorio comunale ha preso 60mila voti in più di Rutelli. Il centrosinistra ha vinto anche a Vicenza. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, prima missione all'estero del presidente Renzo Tondo, a Lubiana.

● A pagina 8

L'Ue avverte l'Italia: cala il Pil sale il deficit

● Alle pagine 2 e 3

Fumettista e bocconiano Alberti, un triestino per l'Uomo Ragno



Il fumettista triestino Mario Alberti

di Alessandro Mezzena Lona

Poteva fare il commercialista, di base per gli alimentari conseguita alla Bocconi. Invece Mario Alberti ha preferito ascoltare il cuore. Ha scelto di incamminarsi sui sentieri della fantasia. Trasformando le storie che amava inventare fin da bambino in racconti a fumetti. Conquistando prima il mercato italiano, con gli albi Bonelli, poi quello francese, con i volumi creati per Les Humanoides Associés. E adesso anche quello americano, visto che la Marvel, casa madre dei supereroi più amati da generazioni di lettori, lo ha messo sotto contratto per disegnare una miniserie con Spider-man e gli X-Men.

● Segue a pagina 12

Via il regime agevolato a 13mila mq di banchine: l'azienda sistemerà 10mila tonnellate di materiale

Scalo legnami, sospeso il punto franco

Così l'area potrà essere utilizzata dalla Sertubi: decreto del prefetto

TRIESTE È bastato un atto emesso in questi giorni dal prefetto Giovanni Balsamo per sottrarre temporaneamente una porzione, per l'esattezza 13mila metri quadrati, dello Scalo Legnami, in Porto nuovo, al regime di Punto franco. Il decreto, con l'intestazione del Commissariato del governo, decreta la sospensione temporanea del regime agevolato e non costituisce una novità assoluta, ma crea un precedente importante proprio nelle settimane in cui l'Autorità portuale sta raccogliendo le richieste formali di concessione che dal primo giugno un Gruppo di lavoro appositamente costituito vaglierà in fase istruttoria prima che il Comitato portuale proceda al loro affidamento. Gruppi finanziari europei, arabi e del Far East si sono dichiarati intenzionati a investire in quello che è considerato uno dei più interessanti waterfront d'Europa da riqualificare.

● A pagina 18

Silvio Maranzana

Il procuratore del capocannoniere ammette: lo cediamo Granoche, richieste dalla A



● Antonello Rodio nello Sport

IL DIBATTITO

L'ONORE DELLE ARMI

di Giovanni Borgna

È davvero sorprendente la fretta con la quale molti politici e molti commentatori hanno proclamato, in questi giorni e all'esito delle recenti elezioni regionali, la fine di un progetto politico (alcuni persino dubitando della effettiva sussistenza dello stesso) e, insieme, del percorso pubblico di chi tale progetto ha impersonificato, e cioè Riccardo Illy.

● Segue a pagina 8

I consumatori: per un mini-paniere di 19 prodotti alimentari si spendono in città 12 euro in meno. In un mese sono 48 euro

Caro-spesa in Slovenia: a Trieste si risparmia

O. KRAJNER SALOTTI
VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

Divani di famiglia

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

I risultati dei dati rilevati dall'associazione Otc confrontati con Lubiana

TRIESTE La spesa settimanale di base per gli alimentari costa meno a Trieste che in Slovenia. La differenza, su un mini-paniere ristretto a 19 prodotti, supera addirittura i 12 euro. Ciò significa che, nel giro di un mese, in città si risparmiano 48 euro per rifornire la propria dispensa rispetto alla vicina Repubblica. Finalmente buone notizie, dunque, per le famiglie triestine, dopo mesi di sofferenza legati agli aumenti del caro-vita. E, alla resa dei conti, un motivo di conforto per gli stessi commercianti locali. A mettere in evidenza questa situazione è il progetto «Spesa Amica».

● A pagina 23

Matteo Unterweger

LA STORIA

I percorsi triestini del commissario Laurenti

TRIESTE Si chiama «Trieste in giallo» il nuovo itinerario proposto da Turismo Fvg: seguendo le orme del commissario Laurenti, alla scoperta dei luoghi dello scrittore Veit Heinichen. Dalle pagine dei romanzi alla realtà. La penna di Heinichen descrive una Trieste affascinante e misteriosa, intrisa di arte e cultura, di scenari sospesi sul mare e intimamente legati al Carso, ricca dei profumi di una cucina protagonista. Una Trieste sfaccettata e immortale nei film tratti dai romanzi, sempre al top nelle classifiche delle vendite in Germania e tradotti in numerose lingue.

● Fabiana Romanutti a pagina 30

Ursella
Divani d'autore

una ventata di design

Direttamente dalla fabbrica
UN PRODOTTO TUTTO ITALIANO

www.salottiusella.it

SEDE:
Via Casele, 6 • Buja (Ud)
Tel. 0432 960306
fax 0432 960412
info@salottiusella.it

TRIESTE:
Loc. Domo, 137
San Dorligo della Valle
Tel./fax 040 2820920
trieste@salottiusella.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 38

Dipiazza: prima la giunta poi via al piano traffico ma con molte correzioni

TRIESTE «Non abbiamo più scuse» è il messaggio di Bruno Marini. «Ora verranno prese delle decisioni» annuncia Piero Camber. Un richiamo all'ordine sul Piano del traffico al quale il sindaco Dipiazza non si tira indietro. «E la prima cosa che affronteremo dopo il periodo elettorale», dice. D a n d o una risposta sostanzialmente affermativa ai due uomini forti del Pdl - sponda forzista, proprio come Dipiazza - ma dettando le condizioni: il piano-Camur sarà profondamente rivisto. Ma prima la nuova giunta: e il toto-assessori è ancora aperto.

IN EDICOLA

ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

VOLUME 16

● Pietro Comelli a pagina 20

Il Presidente della Camera

Eletto dalla Camera dei Deputati

L'ELEZIONE

È a scrutinio segreto. Si contano sempre anche le schede bianche

1° scrutinio	2° scrutinio	Dal 3° scrutinio
Maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea (420 voti)	Maggioranza dei due terzi dei votanti	Maggioranza assoluta dei voti (50% + 1)

I COMPITI

- Rappresenta la Camera
- Assicura il buon andamento dei suoi lavori
- Sovrintende alle funzioni di Questori e Segretari
- Dà la parola, dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni, chiarisce il significato del voto e ne annuncia il risultato
- Convoca l'Ufficio di Presidenza e ne fissa l'ordine del giorno

Il Presidente del Senato

Eletto dai senatori

L'ELEZIONE

È a scrutinio segreto

1° e 2° scrutinio	3° scrutinio	4° scrutinio
Maggioranza assoluta dei voti dei componenti (161 voti)	Maggioranza assoluta, schede bianche comprese, dei voti dei presenti	Ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nel 3° scrutinio il maggior numero di voti*

* (basta maggioranza relativa e a parità vince il più anziano)

I COMPITI

- Rappresenta il Senato e regola l'attività di tutti i suoi organi
- Assicura il buon andamento dei suoi lavori
- Dirige la discussione e mantiene l'ordine, giudica della ricevibilità dei testi, concede la facoltà di parlare, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne proclama i risultati
- Sovrintende alle funzioni attribuite ai Questori ed ai Segretari
- Designa il Vice Presidente
- Presiede il Consiglio di Presidenza

ANSA-CENTIMETRI

Il premier in pectore esulta per il successo nella Capitale. Napolitano: consultazioni rapide, governo in tempi brevi

Berlusconi: «Vittoria completa»

Il Cavaliere convince Formigoni: resterà alla guida della Lombardia

ROMA Il Pdl che esulta, mentre il Pd si lecca le ferite. È la fotografia dello «tsunami» elettorale che ha determinato il passaggio del Campidoglio, per la prima volta da quindici anni, a un esponente del centrodestra. La vittoria di Gianni Alemanno ai danni di Francesco Rutelli è più di una semplice rivincita tra gli schieramenti.

Esultanza alle stelle nel centrodestra. Silvio Berlusconi benedice la vittoria di Alemanno definendola «storica» e si lancia in un «grazie Roma» alla Antonello Venditti. «Questo successo - dice il leader del Pdl - completa la nostra vittoria del 13-14 aprile ed è di stimolo per il grande impegno che ci attende nel governo». Ma Berlusconi si rivolge anche al Pd, ricordandogli che sulle riforme il dialogo non deve essere chiuso: «Mi auguro che nonostante la sconfitta, l'opposizione che si siederà in Parlamento confermi l'impegno a collaborare nella riforma dell'architettura istituzionale».

Sprizza felicità anche Gianfranco Fini, che quindici anni fa fu sconfitto da Rutelli e ora applaude il suo collega di partito che ce l'ha fatta. «È una vittoria storica - dice - perché pone fine a 15 anni di malgoverno della sinistra e perché a conseguirla è An». Quanto al governo che deve nascere nei

prossimi giorni, Fini assicura che le elezioni di Alemanno non avrà ripercussioni sulla composizione della lista dei ministri.

Il centrodestra non ha troppe remore nel puntare l'indice contro Veltroni. Per il vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto, l'elezione di Alemanno «è anche e soprattutto la sconfitta politica di Veltroni e del suo modello Roma, oltre che della disfatta del sistema di potere guidato da Goffredo Bettini».

Dopo Roberto Calderoli anche Roberto Formigoni fa intanto un passo indietro e, nell'attesa di essere ricompensato almeno parzialmente con

un ruolo di primo piano nel Pdl, accetta di restare alla guida del Pirellone non solo fino al 2010 ma anche dopo. Il governatore della Lombardia dovrebbe infatti candidarsi con il centrodestra anche alle prossime elezioni regionali. La decisione, che dovrebbe impedire alla Lega di piazzare un suo uomo nella regione dove è nata e dove alle ultime elezioni ha fatto il pieno di voti, è stata presa ieri al termine di un nuovo faccia faccia con Berlusconi. Il braccio di ferro, insomma, alla fine lo vince il Cavaliere. Per Formigoni, che dovrà dimettersi da senatore per la seconda volta in due anni, ci sarebbe il via libera al rim-

pasto in Regione Lombardia con «ampia libertà di manovra».

Risolta la grana Formigoni, Berlusconi ora può dedicarsi alla squadra di governo con una preoccupazione in meno. La soluzione trovata con la Lega (che ha comportato l'azzeramento delle cariche di vicepremier previste per Gianni Letta e Umberto Bossi) è stata difesa ieri anche da Roberto Calderoli per il quale il peso del Carroccio nel governo non cambia: «A noi interessa il concreto. A tagliare i nastri ci pensi qualcun altro...». Al coro dei festeggiamenti per Roma si unisce fra l'altro la Lega Nord. «Sono veramente felice per Gianni, è una grande giornata per tutti», sottolinea proprio il padano Calderoli.

Quel che è certo è che i tempi per la formazione dell'esecutivo targato Pdl saranno brevi. Ad assicurarcelo è il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «Il nuovo governo nascerà da qui a non molti giorni. Fra pochi giorni farò le consultazioni. Il numero dei gruppi parlamentari nel Parlamento nazionale si è ristretto e questo alleggerisce l'agenda delle mie consultazioni» spiega il Capo dello Stato che precisa: «Per attuare il federalismo fiscale ci dovrà essere una legge nazionale».

Nell'attesa di ricevere dal

Presidente della Repubblica l'incarico di formare il governo, Berlusconi ha lavorato anche ieri alla formazione della sua squadra. L'elezione di Gianni Alemanno al Comune di Roma ha comportato una redistribuzione delle cariche all'interno dell'esecutivo.

Elio Vito dovrebbe approdare al ministero per i Rapporti con il Parlamento mentre alla Giustizia dovrebbe andare Claudio Scajola. I nomi che circolano sono quelli di Angelino Alfano (Attività produttive), Maurizio Lupi (Funzione Pub-

blica). Per la Lega sono confermati Maroni al Viminale, Bossi alle Riforme, Calderoli all'Attualità del programma e Luca Zaia all'Agricoltura.

L'Ambiente dovrebbe andare a Stefania Prestigiacomo mentre Mariastella Gelmini è in pole position per l'Istruzione e Raffaele Fitto per gli Affari regionali.

An conferma la presenza di La Russa (Difesa) e Matteoli (Infrastrutture). Il posto da ministro previsto per Alemanno dovrebbe andare a Giorgia Meloni. Ma le grane per Berlusconi non sono finite. Raffaele Lombardo ricorda il peso dell'Mpa in Sicilia e presenta il conto: «Non accetteremo di stare in uno sgabuzzino. O si sta nel governo o si resta fuori con l'appoggio esterno».

Il cammino del leader si fa più difficile.

Cacciari: elaborare questo lutto senza gridare alle colpe dell'uno e dell'altro



Il segretario del Pd Walter Veltroni

ROMA Una cosa sembra certa dopo il voto di Roma: tutto si fa più difficile per Walter Veltroni. Dentro e fuori il Pd. La sconfitta «molto grave, molto pesante», come l'ha definita lo stesso segretario del Pd, si va infatti ad aggiungere a quella del 14 aprile nel pesare sulle sue spalle. La Sinistra arcobaleno già l'attacca frontalmente indicandolo come principale responsabile del-

la sconfitta, anche se a Roma a perdere è stato tutto il centrosinistra. E ora il rischio concreto è che anche dentro il Pd si apra un fronte critico sul segretario. La poltrona di Veltroni non è in pericolo nell'immediato, ma certo un eventuale risultato deludente alle europee dell'anno prossimo lo porterebbe al primo congresso del partito in condizioni di grande debolezza. Veltroni non si è certo nascosto die-

tro a un dito. Quella di Roma, ha detto, è una sconfitta «che io non posso non sentire con particolare acutezza e amarezza personale e politica». Ha sostenuto che i risultati dei ballottaggi confermano «i problemi emersi nel voto politico nazionale».

Qualche ora prima, intervenendo nell'assemblea dei parlamentari del Pd, aveva sottolineato più chiaramente la difficoltà di aver dov-

to gestire il fardello della vecchia maggioranza. «Sulla sicurezza - ha sottolineato ad esempio - il vecchio centrosinistra non è riuscito ad approvare nemmeno il decreto che era stato presentato alle Camere all'indomani dell'aggressione di Giovanna Reggiani a Tor di Quinto. Quello che il vecchio centrosinistra ha lasciato dentro di sé è davvero difficile da rimuovere». E non solo sulla sicurezza.

Sulla sconfitta è infatti convinto che abbia pesato anche l'imprinting del precedente sinistra» in materia di fisco e imprese.

Per tutto questo, Veltroni si dice più che mai convinto che ora sia necessario continuare sulla strada intrapresa, per costruire un'alternativa di governo a quello della destra. Una strada su cui, fra le poche consolazioni, ci sono le vittorie a Vicenza, Udine e

Sondrio. Segnali isolati e insufficienti, ma significativi, che il nuovo messaggio del Pd al Nord qualche spiraglio lo ha aperto. E al suo partito, ma anche al resto della sinistra, Veltroni chiede di non abbandonarsi a devastanti regolamenti di conti. «Se c'è una cosa che invio alla destra - sottolinea - è la reazione orgogliosa alla sconfitta. Loro hanno una combattività che non è tra i nostri elementi

prevalenti. Noi siamo più portati alla riflessione malinconica e crepuscolare». «Non si metta in discussione né il Pd, né il suo segretario, né altro», ha ammonito il sindaco di Venezia Massimo Cacciari che pure nei giorni scorsi era stato molto critico sulla decisione di Veltroni di non dar vita ad un vero e proprio Pd del Nord. Dopo quella che ha definito la «microcatastrofe romana»,

ha detto, «speriamo bene che si ragioni, che si elabori questo lutto senza gridare alle colpe dell'uno e dell'altro, senza voler rimettere in discussione tutto e l'opposto di tutto, ma si comprenda bene la gravità di questa sconfitta».

Franco Giordano, segretario appena giubilato di Rifondazione, non ha dubbi: «È evidente che una grande responsabilità va alla strategia del Pd e a Veltroni».

Il segretario del Pd non si nasconde: «Confermati i problemi emersi nel voto politico»

Veltroni: «Sconfitta molto grave e pesante»

«Il centrosinistra non varò il decreto dopo l'aggressione della Reggiani»

DALLA PRIMA PAGINA

LA VITTORIA DEGLI OUTSIDER

Il nodo della sicurezza, infine, ha confermato tutta la sua importanza, anche se forse non basta a spiegare un risultato di queste dimensioni.

Non è sufficiente neppure chiedersi tardivamente se sia stato opportuno candidare riproporre Francesco Rutelli: semmai questo rinvia a un altro nodo di fondo del Partito democratico, la difficoltà nel promuovere un reale rinnovamento del quadro politico. Allo stesso problema rinvia del resto, in altra forma, il positivo risultato del centrosinistra a Udine, che ha avuto come artefice un outsider che ha dimostrato altrove, nel governo dell'università, la sua capacità di amministrare. È una indi-

cazione da non perder di vista, da non far scomparire nel giudizio generale, e forse non è solo una curiosità la vittoria della Sinistra arcobaleno a scapito del sindaco uscente del Partito democratico nel ballottaggio di Pisa.

Poco consolano, infine, i risultati di Vicenza e Sondrio, strappati al centrodestra: la vittoria nella capitale è per il Popolo delle libertà ancor più significativa, se possibile, della solida maggioranza conquistata al Senato.

In un paio di mesi il panorama politico si è modificato molto più di quel che

ci si potesse attendere, e ancora una volta - come nel 1994, dopo il primo inaspettato

trionfo di Berlusconi - l'area del centrosinistra rischia di essere preda dello smarrimento. Rischia di proporre quello spaesamento che prese molti già sessant'anni fa, nell'aprile del 1948. Tornano alla mente i versi affettuosi con cui Vittorio Sereni ricordava un Saba che, «ramingo in un'Italia di macerie e di polvere», all'indomani di quel 18 aprile errava «da una piazza all'altra/ dall'uno all'altro caffè di Milano/ inseguito dalla radio/ Porca - vociferando -

porca».../Lo diceva all'Italia».

Per il futuro, molto dipenderà dalla capacità del Partito democratico di rispondere realmente al disorientamento e alla amarezza di una dura sconfitta. Dipenderà dalla sua capacità di non esorcizzare i dati più pesanti, e la perdita del Campidoglio si aggiunge, da questo punto di vista, al trionfo di quindici giorni fa della Lega. Dipenderà dalla sua capacità di portare radicalmente fino in fondo quegli elementi di innovazione che stanno alla base della nascita del nuovo partito: sul terreno dei contenuti e al tempo stesso nella formazione di una classe dirigente diversa.

Guido Crainz

Casini: «Né con l'esecutivo né coordinamento col Pd»

ROMA «La nostra sarà un'opposizione repubblicana». Pier Ferdinando Casini spiega così l'impostazione che il suo partito vuole dare alla nuova collocazione centrista. Né con il governo, a cui l'Udc non voterà la fiducia, né con il Pd, con cui ci sarà una frequente consultazione ma nessun coordinamento organizzato. Molto probabilmente sarà proprio Pier Ferdinando Casini a guidare il gruppo dell'Udc alla Camera: trentasei deputati che siederanno nel centro dell'emiciclo. Tre sono invece i senatori eletti. Ma ci sono anche al-

tre cariche che dovranno essere assegnate e tra queste all'Udc potrebbe essere riservata anche una vicepresidenza della Camera, per la quale al momento c'è in campo la candidatura di Rocco Buttiglione. Nel puzzle delle poltrone ambientali vicini allo stesso Casini fanno notare che oltre all'esigenza di «parlamentarizzare l'opposizione» (condivisa da Bruno Tabacchi), si deve considerare anche quella di allargare la rappresentanza alla Rosa bianca e a tutti quei mondi con cui si è dialogato in campagna elettorale.



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennisani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PUBBLICITÀ: A. MANZONIG, S.p.A.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 aprile 2008 è stata di 42.950 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

L'uomo implicato in un regolamento di conti fra clan. A Crotone blitz contro la 'ndrangheta: 55 arresti, scoperti tre arsenali

Gioia Tauro, l'Antimafia seguiva Princi

L'imprenditore ferito nell'attentato dinamitardo era indagato da due mesi

GIOIA TAURO La bomba esplosa a Gioia Tauro che ha gravemente ferito Antonino Princi è un avvertimento per l'avvenuta crescita economica oppure una risposta ad altri fatti di sangue? È questo l'interrogativo sul quale gli investigatori stanno lavorando per dare un volto a mandanti ed esecutori dell'attentato dinamitardo nei confronti dell'imprenditore per il quale la Procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria ha chiesto l'arresto per concorso esterno in associazione mafiosa. Il provvedimento cautelare nei confronti di Princi, in cui figurerebbero anche altre persone, è stato depositato alla sezione Gip del tribunale di Reggio Calabria poco meno di due mesi addietro, subito dopo l'omicidio del primo febbraio scorso a Gioia Tauro del pregiudicato Rocco Molè. Princi, sposato con una figlia di Domenico Rugolo, esponente di spicco della omonima cosca mafiosa chiamata «Castellaciota», cioè originaria di Castellace di Oppido Mamertina, ai cui vertici sono ancora inseriti i fratelli Saro e Nino Mammoliti, era monitorato dalle forze dell'ordine per la crescita esponenziale delle sue attività economiche che poggiavano su numerosi centri commerciali per la vendita di tessuti e biancheria. L'imprenditore, che è ricoverato nell'ospedale di Reggio Calabria in condizioni gravissime ma sempre stazionario, è cognato di Pasquale Inzitari, già candidato alle scorse elezioni politiche per l'Udc, noto imprenditore nel settore della grande distribuzione e contitolare del «Porto degli Ulivi», un centro commerciale aperto da pochi mesi nei pressi dello svincolo autostradale di Gioia Tauro. All'attenzione degli investigatori ci sarebbe anche il ruolo di Princi negli assetti societari del

centro commerciale. «C'è molta preoccupazione - sostengono gli investigatori - che si possa aprire una pericolosa guerra di 'ndrangheta non solo per il controllo di attività "pulite" e fortemente redditizie, ma soprattutto per la grande partita che si aprirà nei prossimi mesi con l'evoluzione del porto di Gioia Tauro».

Un altro duro colpo alla 'ndrangheta in provincia di Crotone è stato messo a segno ieri mattina. Una vasta operazione antimafia della polizia ha permesso di eseguire 55 ordini di arresto nei confronti di appartenenti alle famiglie mafiose più influenti della zona. Tra le persone arrestate ci sono anche i presunti autori di alcuni omicidi.

L'operazione, denominata «Eracles 2», costituisce la seconda tranches di un'indagine conclusa all'inizio di aprile con il fermo di 39 persone legate alle cosche crotonesi. Ieri, grazie a un provvedimento emesso dal Gip distrettuale di Catanzaro Tiziana Macri, quei fermi sono stati confermati e sono stati sottoposti a misura cautelare altri 16 presunti affiliati alla 'ndrangheta. Si tratterebbe di esponenti della cosca Vrenna-Bonaventura-Corigliano, ai quali si aggiungono degli affiliati delle famiglie Russell e Megna, che rappresentano «la diramazione papaniciana» che fa capo a Grande Aracri nel Crotone. Le attività investigative hanno consentito di delineare le strutture e le strategie operative dei gruppi criminali, decapitando dei vertici. Oltre ai presunti capi delle cosche, sarebbero finiti in manette gli esecutori materiali di alcuni omicidi. Tra le persone coinvolte ci sarebbero anche gli assassini di Francesco Gallo e Leonardo Covelli, uccisi a Crotone nel 2000 per contrasti interni alla cosca dei Vrenna-Corigliano-Bonaventura.



L'imprenditore Antonino Princi sospettato di frequentazioni mafiose e la sua auto distrutta dal tritolo



In carcere anche un ex dipendente e altri 40 denunciati: avrebbero sottratto fino a 10 milioni con false sentenze

Truffe alla Telecom, in manette 6 avvocati

ROMA Due arrestati, un avvocato e un ex dipendente Telecom, trasferiti in carcere, cinque avvocati agli arresti domiciliari e 40 denunciati in stato di libertà, tra i quali 10 avvocati e due dirigenti Telecom ed una ex funzionario del Comune di Roma del II dipartimento «sgravi e rimborsi». È il risultato dell'operazione «Easy Money» compiuta dalla polizia stradale del Lazio. Arrestati e indagati sono accusati di truffa e falso ai danni della Telecom e del Comune capitolino, per un danno complessivo di circa 10 milioni di euro. Secondo le accuse, i legali farebbero parte di una ben strutturata organizzazione

criminale finalizzata alle truffe, attuate attraverso la riscossione di false sentenze o di falsi rimborsi fiscali.

L'operazione è scattata all'alba di ieri mattina, dopo 5 mesi di indagini.

L'indagine è stata avviata in seguito all'esame della documentazione bancaria sequestrata nel corso dell'operazione «Ghost Cars». Gli inquirenti hanno trovato bonifici bancari di cospicue somme di denaro provenienti da Telecom Italia e dal Comune di Roma e hanno individuato due diversi modus operandi.

L'organizzazione criminale creava delle false sentenze e falsi atti di tran-

sazione stragiudiziali nei quali la Telecom Italia veniva condannata o si impegnavano a pagare a società collegate e gestite dall'organizzazione, ingenti somme di denaro. La pratica veniva trattata presso il Polo Centro dell'Ufficio Legale di Roma della Telecom di via di Val Cannuta e precisamente dall'ufficio dove all'epoca dei fatti lavorava Ghezzi, che emetteva mandati di pagamento per milioni di euro su conti correnti intestati a società di comodo o persone collegate all'organizzazione. Su queste pratiche non venivano svolti controlli e i mandati venivano firmati da dirigenti Telecom.

IN BREVE

Sarà finanziato da Italia, Austria e Ue

Brennero, al via il nuovo tunnel
Smaltirà 400 convogli al giorno
e costerà sei miliardi di euro

BOLZANO Al via i lavori preliminari per il tunnel ferroviario del Brennero, una delle opere infrastrutturali più attese per lo sviluppo dei traffici Italia-Austria. Presente il presidente della Repubblica Napolitano, ieri pomeriggio ad Aica, in provincia di Bolzano, è stata avviata la «talpa» che scaverà i quasi 55 chilometri del tunnel esplorativo. Nei prossimi 30 mesi, la fresa scaverà il primo cunicolo di esplorazione dell'opera fra Aica e Mules, in provincia di Bolzano. La galleria di base del Brennero si svilupperà tra Innsbruck e Fortezza per una lunghezza di circa 55 chilometri. Responsabile della progettazione e della realizzazione del tunnel è la Società europea Galleria di base del Brennero (Bbt Se), partecipata al 50% dall'Italia attraverso il Tunnel ferroviario del Brennero, mentre per la parte austriaca il 25% è della Repubblica d'Austria e il 25% del Land Tirolo. L'investimento complessivo previsto, secondo stime del 2006, è di circa 6 mila milioni di euro. L'Unione Europea ha deliberato un finanziamento di 215 milioni di euro, pari al 50% dei fondi necessari. La rimanente parte è equamente suddivisa tra Italia ed Austria.

Varese: uccide la sorella invalida
poi tenta il suicidio a colpi di forbice

VARESE L'hanno trovata agonizzante, con il corpo martoriato da colpi di forbice, stesa sul letto accanto al cadavere della sorella. Un dramma della sofferenza si cela dietro alla morte di una donna invalida di 64 anni e al tentato suicidio della sorella, più giovane di una decina d'anni, avvenuti a Origgio, in provincia di Varese, nella notte tra sabato e domenica scorsi. Adriana Monza, ricoverata in ospedale in gravi condizioni, aveva lasciato una lettera: «La uccido e poi mi ammazzo». Ora è accusata di omicidio volontario. Due donne inseparabili, che non litigavano mai. Così i vicini di casa descrivono Rosanna Monza, l'invalida di 64 anni trovata priva di vita, e la sorella di 54 anni Adriana. A trovarle attorno alle 10.30 di domenica mattina è stato il figlio di Adriana: dopo aver inutilmente cercato mamma e zia al telefono

Calciopoli: Blasi ritratta sulla Gea
e finisce indagato per calunnia

ROMA «Le pressioni ricevute dalla Gea? Una mia invenzione per liberarmi del mio procuratore, per levarmi di torno Stefano Antonelli che non riusciva a farmi avere un adeguamento del contratto con la Juve». È stata questa affermazione di Emanuele Blasi, fatta ieri in aula nell'ambito del processo Gea a Roma, a convincere il pm Luca Palamara a chiedere gli atti al Tribunale ed ad annunciare la iscrizione nel registro degli indagati per calunnia e falsa testimonianza. Il calciatore della Juve è stato sentito dopo la testimonianza del suo ex agente Antonelli, attuale ad del Torino Calcio, e dopo la testimonianza di Giorgio Chiellini, difensore della Juve. Blasi, acquistato dalla Juve e poi ceduto in prestito al Perugia e al Parma, dove subì una squalifica di 5 mesi per doping, tornò alla Juve con un contratto di 350 mila euro.

Durante la manifestazione saranno raccolti fondi per l'associazione ABC Burlo che aiuta i famigliari dei bimbi ricoverati

Il ritorno delle Frece, attesi in 20mila a Rivolto

Giovedì esibizione d'esordio. Bilancio ridimensionato: solo 25 manifestazioni nel 2008

RIVOLTO Scatta come tradizione giovedì, con la manifestazione dedicata ai 118 club sparsi in tutto il mondo, la stagione 2008 delle Frece Tricolori dell'Aeronautica militare italiana. E ci si aspetta una presenza di almeno 20 mila persone alla base di Rivolto che aprirà i battenti alle 8.30. L'esibizione della Pan è prevista alle 11.30. La stagione 2008 delle Frece Tricolori al comando del maggiore Massimo Tammaro prevede 25 tappe, delle quali due all'estero, una in Francia e una in Olanda. Il tour dopo la partenza a Rivolto, toccherà diverse città italiane e contribuirà a dare risalto a tante iniziative organizzate a livello locale. Molte esibizioni verranno effettuate sui luoghi di villeggiatura per contribuire a migliorare l'immagine del Bel Paese nel mondo. Tra queste si possono citare l'11

maggio Forte dei Marmi, il 15 giugno a Grado, il 13 luglio per la prima volta in assoluto a Stintino in Sardegna, il 20 luglio Brindisi e ancora sull'Argentario e al «Ferrara Balloons Festival» del 28 settembre. La stagione della Pan rispecchia, rispetto a quelle di alcuni anni fa, il «ridimensionamento» generale che sta interessando il comparto della Difesa. Così si è passati dai 32 eventi del 2007 ai 25 di quest'anno.

Tra le novità del 2008 la nomina del nuovo solista delle Frece Tricolori il capitano Simone Cavelli, nato ad Asti nel 1974. Un pilota «combat ready», con una grande esperienza, proveniente dalle linee operative dell'aeronautica e alle spalle oltre 2300 ore di volo su velivoli caccia. A Rivolto, per questo atteso debutto, sono attesi, tra gli

altri, il Ministro della Difesa, Arturo Parisi, il Capo di stato maggiore della Difesa, generale Vincenzo Camporini, il Capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale di squadra aerea Daniele Tei. Ed ancora una volta la manifestazione avrà un carattere benefico. A Rivolto saranno presenti l'associazione donatori midollo osseo del Friuli Venezia Giulia, l'associazione donatori sangue Friuli Venezia Giulia e l'associazione italiana sclerosi multipla. Da sottolineare anche l'iniziativa dell'associazione pizzaioli acrobatici che farà delle dimostrazioni «volanti» e offrirà i propri prodotti al pubblico per raccogliere delle offerte per l'associazione ABC Burlo, che aiuta le famiglie dei bambini ricoverati presso l'ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

Luca Perrino



Le Frece tricolori a Trieste

DALLA PRIMA PAGINA

IL FRIULI E IL PD

Essa prevedeva, infatti, che attraverso la sindacatura Honsell diventasse espressione dell'intero Friuli, ne reinterpretasse cultura ed aspirazioni, assumendone la leadership culturale, e stroncasse all'interno del Pd le aspirazioni di Tesini al ruolo di referente del partito in Friuli. Questo avrebbe dovuto permettergli di prepararsi alla successione di Illy fra cinque anni alla guida della Regione. La vittoria di Illy era infatti scontata e neppure messa in dubbio come ipotesi scolastica. Con la candidatura di Honsell, inoltre, era facile stoppare la temute velleità di Bertossi di scendere in campo per la corsa a sindaco di Udine.

Honsell ha vinto, anche se al ballottaggio, come aveva già vinto chi lo aveva preceduto alla guida dell'università di Udine (Strasoldo), a conferma del prestigio di cui gode un rettore in un contesto in cui non vi

è grande abbondanza di leader, per motivi sociologici ed economici, e in cui le istituzioni ancora esercitano attrazione, ispirano fiducia e godono di credibilità. La mancata conferma di Illy modifica radicalmente il contesto in cui si sarebbe dovuto muovere il nuovo sindaco. Ma Honsell ha ottime capacità per adattarsi a situazioni nuove e impreviste. Sarà problema del Pd comprenderne il disegno e decidere come comportarsi. Il risultato di Udine ha un significato molto chiaro per il Pd, enfattizzato dalla contemporanea perdita di Roma. A Roma ha candidato Rutelli, un buon sindaco molti anni fa, che poteva al massimo evocare fasti passati. A Udine ha candidato Honsell, rettore in carica,

senza una storia politica e senza alcuna militanza partitica, ma capace di rappresentare qualcosa di nuovo, e di fare uscire il Pd dall'angusta cerchia dei notabili e dell'apparato ereditato dai soci fondatori. Mentre deve definire il gruppo dirigente, forse può essere utile che il Pd si ricordi di queste circostanze, a cominciare dalla scelta del capogruppo in Consiglio regionale. Moretton ha ottenuto un grande successo personale ed è un politico di razza, ma non è detto che possa essere il capogruppo capace di rilanciare immagine e progetto del Pd.

Nelle elezioni regionali anche il centrodestra ha sperimentato il valore positivo della discontinuità. Tondo non era un uomo nuovo, ma ha saputo fare un discorso nuovo, alternativo, chiaro ed è stato creduto e premiato. Dovrebbe trasferire ora questo tratto vincente nel governo della regione.

Bruno Tellia

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi retro con radio colore rosso corallo

Riascolta i tuoi 33 e 45 giri con questo bellissimo apparecchio, che combina le moderne tecnologie HI-FI ad un design classico, stile anni '60! La linea sobria darà un tocco di stile particolare a casa o ufficio! L'apparecchio è dotato di un ampio quadrante illuminato, 2 altoparlanti incorporati ed i classici comandi a manopola per volume e sintonizzatore Radio FM e AM. Alimentazione AC 230V 50 HZ. Con presa per cuffia. Dimensioni largh. 311 x alt. 145 x prof. 328 mm.



a soli
€ 59,90

Giradischi retro con radio colore rosso corallo per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 152242

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **D-Mail**

A frenare è soprattutto la Lituania. Pesano anche le riserve di Olanda e Belgio. Serve l'unanimità dei Ventisette

L'Ue pronta all'accordo con la Serbia

Rupel: «Cerchiamo di trovare una soluzione». Solana: «Speriamo in una buona notizia»

LUSSEMBURGO I ministri degli Esteri dell'Unione europea cercano di ottenere il consenso per firmare l'Accordo di associazione e stabilizzazione (Asa) con la Serbia e di sbloccare il via libera al mandato negoziale per un nuovo accordo Ue-Russia, due importanti dossier sui quali esiste tra i 27 solo una quasi unanimità che non basta a farli decollare.

Arrivando a Lussemburgo, il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel ha definito la questione dell'apertura alla Serbia «complicata» e non è apparso troppo ottimista sull'esito del confronto odierno.

«Cerchiamo di trovare una soluzione per firmare l'Asa, ma non è facile», ha ammesso, Rupel riferendo di averne parlato anche con il ministro degli Esteri serbo Vuk Jeremic.

Complicazioni in vista anche per il mandato negoziale con la Russia. Superate le resistenze della Polonia, sono da superare le riserve della Lituania che ha dichiarato ieri che il testo di compromesso presentato dalla presidenza slovena «non è ancora sufficiente».

Il testo ha ottenuto il consenso degli altri 26 partner e la presidenza è determinata a superare le resistenze di Vilnius, che impedirebbero di risolvere un contenzioso che si trascina da due anni e mezzo e che sta diventando un elemento di imbarazzo nelle relazioni tra Ue e Russia.

Per questo Rupel ha inserito la questione come punto A (senza discussione) in apertura del Consiglio di oggi, obbligando così la Lituania ad esplicitare pubblicamente il proprio veto se vorrà mantenerlo.

«Ma l'augurio di tutti è che Vilnius abbandoni una posizione che non è di nessun aiuto all'Europa», rilevano fonti comunitarie. «Le perplessità della Lituania sono le

gittime, ma potrebbero essere meglio risolte nell'ambito di un negoziato bilaterale con la Russia».

L'opposizione lituana è legata soprattutto ai problemi energetici, in particolare all'interruzione delle forniture dall'oleodotto russo Druzhba alla raffineria Mazeikiu, bloccate dal giugno del 2006, ma non solo. La Lituania pretende che il via libera al negoziato sia accompagnato da dichiarazioni sulla sicurezza energetica e anche sulla questione dei conflitti congelati in Georgia e Moldavia.

Sulla firma dell'Accordo Asa con Belgrado, a pesare sono ancora le riserve dell'Olanda e del Belgio, anche se negli ultimi giorni i due Paesi hanno ammorbidito la loro posizione, facendo intravedere la possibilità di poter inviare un segnale concreto alla Serbia, prima delle elezioni politiche dell'11 maggio.

«Spero che domani (oggi ndr.) avremo una buona notizia», ha detto l'Alto rappresentante della politica estera della Ue Javier Solana, apparso più fiducioso. «Vorrei avere con i cittadini serbi una relazione che faccia loro vedere che li abbiamo veramente a cuore», ha detto Solana.

«Fino a venerdì veniva esclusa la firma dell'Asa, ora stiamo discutendo di come poterlo fare entro l'11 maggio», riferiscono fonti europee. Olanda e Belgio hanno fatto cadere il veto ma hanno proposto ai partner che la Serbia benefici dei vantaggi legati all'accordo solo dopo che avrà soddisfatto pienamente il criterio della piena cooperazione con il Tribunale penale internazionale dell'Aja per i crimini commessi nella ex Jugoslavia (Tpi).

Ma gli altri 25 partner sono convinti della necessità di mandare già da domani a Belgrado un segnale forte e concreto, «senza mezze misure».



Javier Solana



Il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel

IN BREVE

Sono almeno 70 le vittime

Scontro tra 2 treni:
è strage in Cina



PECHINO Almeno 70 persone sono morte e oltre 420 sono rimaste ferite nel peggior disastro ferroviario accaduto in Cina negli ultimi undici anni, provocato - secondo fonti ufficiali - da un «errore umano». L'incidente è accaduto nella provincia orientale di Shandong, prima dell'alba, alle 4.43 ora locale quando il treno T195 proveniente da Pechino è deragliato su una curva all'altezza della città di Zibo. Uscendo dai binari, il treno, che era diretto a Qingdao si è schiantato contro un altro treno passeggeri, il numero 5034, che univa il tratto tra Yantai e Yuzhou.

All'opera 500 vigili del fuoco
California in fiamme:
oltre mille evacuati



NEW YORK Un migliaio di persone sono state evacuate dalla cittadina di Sierra Madre, nella California del Sud, a causa delle fiamme che hanno investito la cittadina ad est di Pasadena. Il gran caldo che ha colpito il sud della California in questi giorni, con temperature vicine ai 40 gradi nei pressi di Los Angeles, ha favorito i primi incendi, scoppiati ieri e alimentati dalla siccità e dai venti caldi. Almeno 500 vigili del fuoco sono al lavoro per spegnere le fiamme, che ieri all'alba erano sotto controllo soltanto al 30 per cento. Tra gli abitanti evacuati domenica pomeriggio (durante la notte in Italia) ci sono anche una cinquantina di persone che stavano partecipando ad un matrimonio.

Usa: battaglia democratica alle primarie

Obama ancora nei guai per il pastore Wright e i suoi proclami razzisti

WASHINGTON Barack Obama è annoiato, vorrebbe archiviare il «dossier Hillary» e lanciarsi all'assalto del repubblicano John McCain. Così sostengono le indiscrezioni dallo staff del candidato alla nomination dei democratici per la Casa Bianca. Ma quello di Obama appare ancora un sogno: tra le sparate pubbliche dello scomodo amico reverendo Jeremiah Wright e le accuse di elitismo che lo perseguitano, la sua campagna è in uno dei momenti più delicati degli ultimi mesi. Dopo la sconfitta del 22 aprile nelle primarie in Pennsylvania e in vista del voto in Indiana e North Carolina del 6 maggio, gli strateghi del senatore cercano di aiutarlo a «rinfrescare» il messaggio. Ma mentre il senatore nero cerca di connettersi con l'elettorato bianco e della classe medio-bassa del Midwest - con il quale appare in difficoltà - il pastore della chiesa afroamericana di Chicago che Obama ha frequentato per 20 anni continua a creargli guai. Il reverendo Wright è stato protagonista di un vero e proprio show di fronte alla stampa internazionale al National Press Club di Washington, in un confronto con i giornalisti che si è trasformato in un sermone, accompagnato dalle grida di incitamento di una folla di suoi seguaci arrivati per l'occasione. Obama è stato costretto negli ultimi tempi a prendere le distanze dalle parole di Wright, senza rinnegare l'amicizia per il pastore. «Non puoi comportarti da terrorista con gli altri - ha ribadito Wright - e non aspettarti che questo ti si ritorca contro. E a chi mi ac-



Barack Obama

cosa di non essere un patriota, replico: Io ho servito sei anni nelle forze armate, quanti anni ha servito Cheney?». A complicare la vita del senatore è il fatto che il pastore della Trinity United Church of Christ di Chicago propone una visione a forti tinte razziale dei rapporti sociali in America, mentre Obama sta cercando di sostenere che la questione razziale non è al centro di questa campagna elettorale. «Gli attacchi a me sono attacchi alla chiesa dei neri in questo Paese», ha tuonato Wright. Il pastore si è lanciato su molteplici terreni minati, evitando per esempio di ritrattare la sua teoria che il virus dell'Aids sia stato creato dal governo americano per uccidere i neri: «Visto ciò che è accaduto agli africani in questo Paese, credo che il nostro governo sia capace di tutto».

La loro casa centrata da una cannonata

Raid israeliano a Gaza: morti quattro bambini

GAZA Sembra destinata ad allontanarsi la tregua tra Hamas e Israele, dopo la strage nella Striscia di Gaza in cui sono morti quattro fratelli palestinesi e la loro madre. Il massacro è avvenuto ieri mattina a Beit Hanoun. Un carro armato israeliano ha aperto il fuoco contro un'abitazione civile dove una famiglia stava facendo colazione. È bastato un proiettile del blindato per radere al suolo l'edificio e quelli che vi si trovavano dentro: quattro bambini di età compresa tra uno e cinque anni e la loro madre. Insieme a loro ha perso la vita un diciassettenne che in quel momento passava davanti l'abitazione. L'attacco, riferito da fonti palestinesi ma non confermato dall'esercito israeliano, è stato denunciato dal presidente palestinese, Abu Mazen: «Quest'aggressione - ha detto - non aiuta gli sforzi per riconquistare la stabilità e ostacola il processo di pace». E di aggressione - ha parlato an-

che Hamas, annunciando vendetta.

Dal canto suo, il ministro israeliano della Difesa, Ehud Barak, si è limitato a mettere le mani avanti, affermando che i miliziani obiettivo delle operazioni israeliane operano sul territorio confondendosi con i civili. «Ci hanno attaccato da basi nascoste tra la popolazione civile e noi abbiamo risposto», ha spiegato il maggiore Avital Leibovich, portavoce dell'esercito dello Stato ebraico, che ha avviato un'indagine per verificare se la controffensiva abbia colpito i civili.

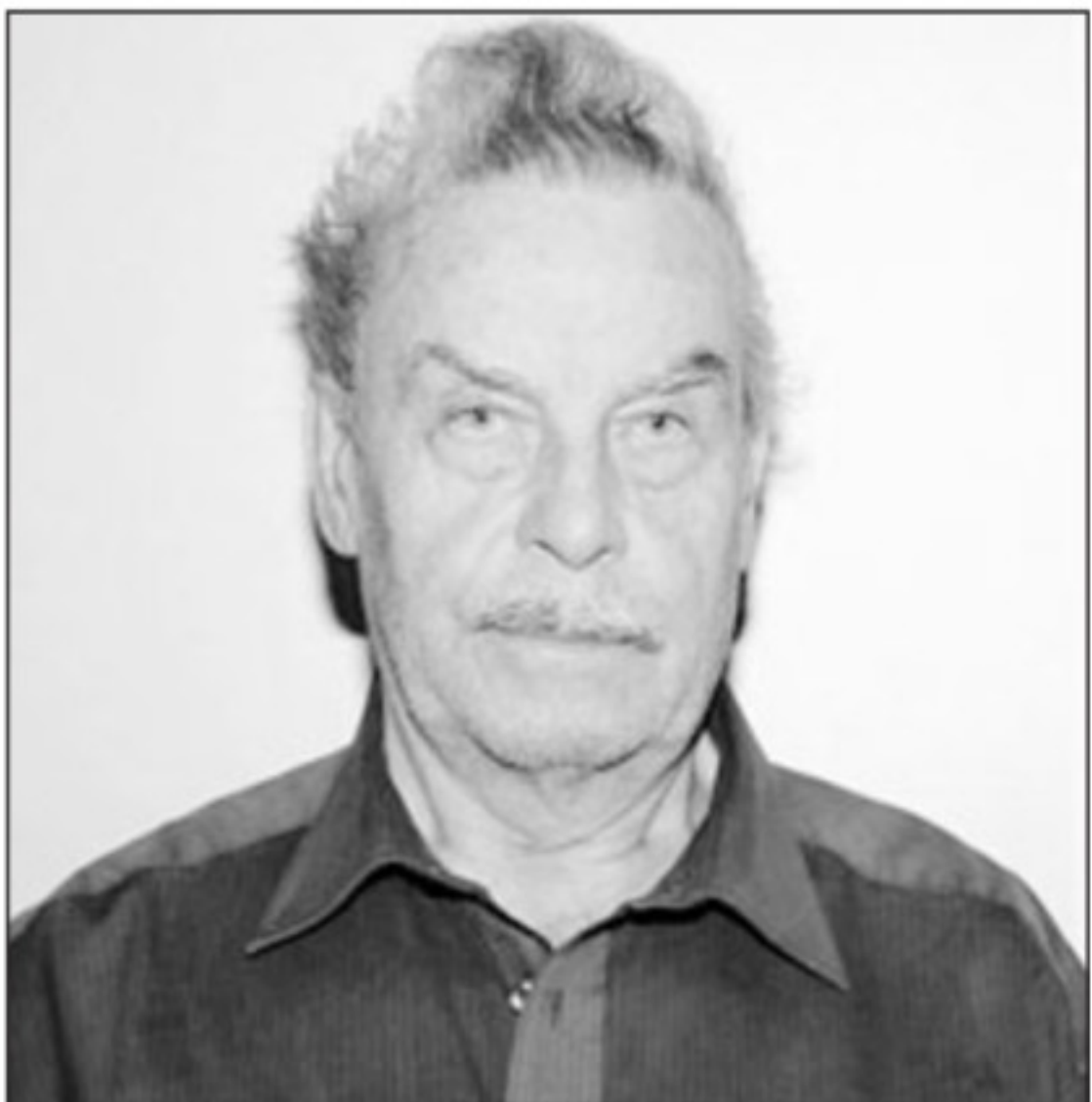
Ciò che appare evidente, oltre ai cadaveri dei bambini, è l'ulteriore difficoltà che incontreranno i mediatori egiziani impegnati per la firma di una tregua. Hamas, che il cessate-il-fuoco aveva proposto, ha lanciato un avvertimento attraverso il portavoce Sami Abu Zuhri: «Dopo questi crimini nessuno potrà rimproverarci le azioni volte a rompere l'assedio a Gaza e porre termine all'aggressione».

Sparita il 28 agosto del 1984 la giovane, fu raccontato, si era unita a una setta religiosa

Austria, confessa il padre stupratore

«Miei i sette figli di Elisabeth». Tre di essi hanno vissuto in casa

VIENNA «Ha ammesso di aver tenuto segregata la figlia per 24 anni e di essere il padre dei 7 bambini». Con queste poche parole un portavoce della polizia austriaca ha riferito che Josef Fritzl, settant'anni, sta raccontando di come ha tenuto reclusa per oltre 20 anni in uno scantinato sua figlia Elisabeth e tre dei sette figli che la donna ha avuto da lui. L'orrore nella città di Amstetten, circa 150 chilometri a ovest di Vienna, è venuto alla luce per caso lo scorso weekend, quando il padre-padrone ha portato in ospedale una giovane 19enne, in gravissime condizioni, e con una malattia genetica tipica dell'incesto. La polizia sta proseguendo le perquisizioni dello scantinato con varie celle, senza luce naturale, in cui Elisabeth, una donna che oggi ha 42 anni, ma ne dimostra venti di più, era rinchiusa da 24 anni: un nascondiglio ventilato con aria condizionata, una piccola cucina, una doccia, il televisore e un ango-



Josef Fritzl, il responsabile dei rapporti incestuosi con la figlia

lo per dormire, nel quale si aveva accesso tramite una porta di legno che poteva aprirsi con un codice elettronico noto solo al padre-

padrone. Secondo quanto riferito dalle autorità, il sotterraneo «è in tutto di 50-60 metri quadrati», con una camera da letto, un ba-

gno e una cucina, tutte stanze «molto buie e molto strette».

Elisabeth era sparita il 28 agosto del 1984 e da allora la versione ufficiale era che la giovane si era unita a una setta religiosa e viveva in un luogo sconosciuto. Sempre secondo quello che veniva raccontato all'esterno, la donna aveva avuto vari figli, alcuni dei quali aveva lasciato dinanzi alla porta di casa della sua famiglia, perché i genitori si occupassero di loro. Tre dei figli nati dalla relazione (due ragazze e un ragazzo) hanno infatti sempre vissuto a casa con i nonni, conducendo una vita normale come se fossero i nipoti: i bebè erano stati lasciati dinanzi alla porta di casa ancora in fasce, ha raccontato l'anziana moglie Rosemarie, che sostiene di essere stata sempre all'oscuro di tutto.

Il primo aveva con sé un biglietto firmato da Elisabeth che comunicava ai genitori di non poter prendersi cura del piccolo. Gli altri tre (due ragazzi e una ra-

gazza, i due maggiori di 18 e 19 anni, e il più piccolo, di 5) hanno sempre vissuto nella casa-bunker, senza luce naturale, e sono stati lì fino a pochi giorni fa. Il settemo era un gemello nato nel 1996, sopravvissuto appena pochi giorni e il cui cadavere era stato incenerito nel giardino di casa dallo stesso Josef.

Jose Fritzl, ingegnere in pensione, proprietario di una sua azienda, aveva precedenti penali per abusi sessuali a donne incinte, sostiene una versione non confermata dalle autorità. Gli abitanti della cittadina austriaca (23.000 abitanti, a 130 chilometri da Vienna, lo descrivono come «un uomo normale, sempre disponibile e in buono stato fisico»). La vicenda di Elisabeth Fritzl, ha richiamato immediatamente alla memoria quella di Natascha Kampusch, vittima per otto anni di un aguzzino che l'ha tenuta chiusa in casa. Ora la ventenne Natascha ha offerto il suo aiuto ad Elisabeth.



IL PICCOLO

presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA

IL 16° VOLUME «Torte al cioccolato e farcite»

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Il ballottaggio per il sindaco a Udine

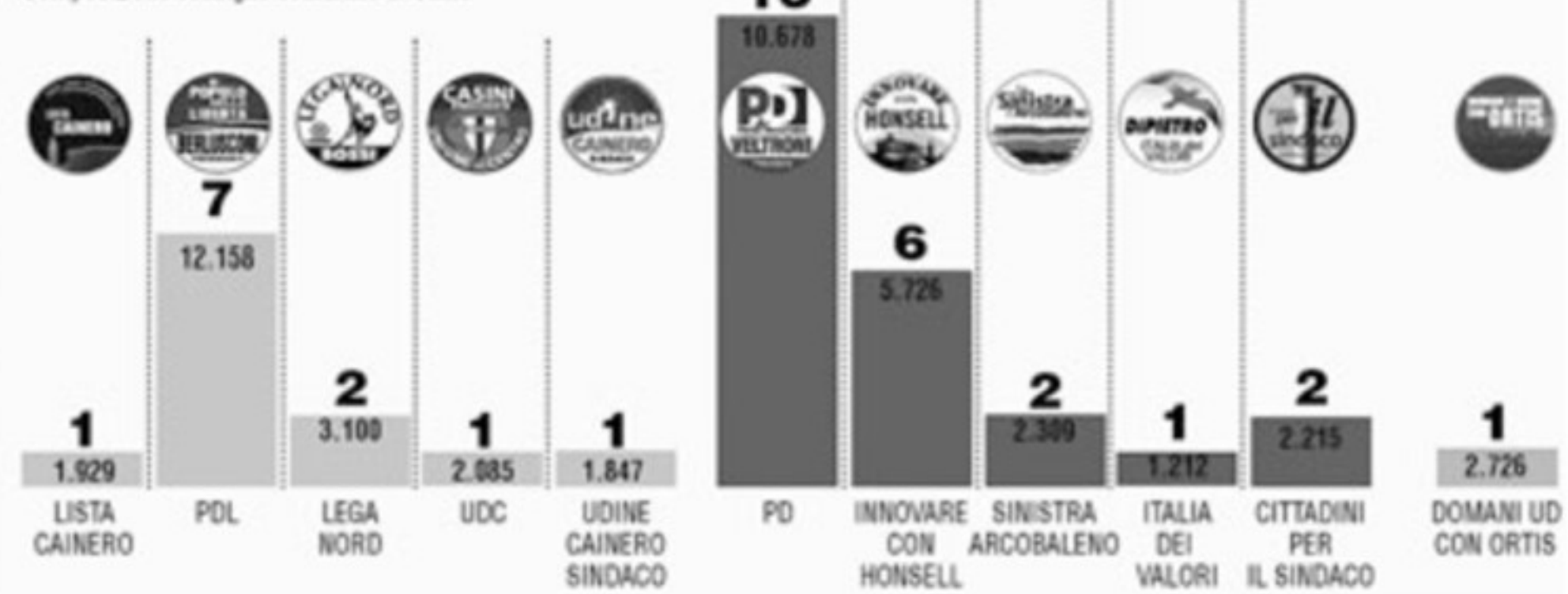


Furio Honsell
52,76%
(24.907 voti)



Enzo Cainero
47,24%
(22.301 voti)

Composizione consiglio comunale di Udine



Il ballottaggio per il primo cittadino del capoluogo è stato vinto dal professore di informatica che ha staccato il commercialista di 5 punti

Honsell batte Cainero, riscatto del centrosinistra

L'ex rettore sindaco di Udine: farò il bene del Friuli. Lo sfidante: sono partito troppo tardi

TRIESTE È rimasto per due ore, secondo programma, a insegnare informatica ai suoi ragazzi. Tra le due e mezza e la quattro e mezza, quando i primi numeri avevano già chiarito tutto. Non ha letto nemmeno gli sms che gli dicevano «è fatta». Ma quei ragazzi sanno usare il computer, si sono collegati a internet e gli hanno detto: «Professore, hai vinto». Furio Honsell è il nuovo sindaco di Udine. Ha conquistato il 52,76% dei voti contro il 47,24% del suo avversario, Enzo Cainero.

L'ex rettore, dunque, e non il commercialista. La rivincita del centrosinistra e non il «cappotto» del centrodestra. Udine, al ballottaggio, si conferma anomalia, come quando diede a Sergio Cecotti il via libera per dieci anni da sindaco, come quando, due settimane fa, Riccardo Illy prese più voti di Renzo Tondo mentre Intesa limitava i danni sulla Cdl. Un'anomalia che nei prossimi giorni si cercherà di spiegare. Ieri, numeri alla mano, è stato solo il momento della festa e della sconfitta. Basta poco, una mezz'ora, per il verdetto. Bastano i messaggi che arrivano via cellulare dalle sezioni udinesi: Honsell prevale quasi dappertutto e Cainero, mentre il suo entourage spera

in un'improbabile rimonta, prende atto con lucidità e realismo: «Abbiamo perso, la rimonta è impossibile». Alla fine lo scarto è di cinque punti e mezzo, più o meno lo stesso del primo turno, l'anticamera del k.o.: l'ex rettore raccoglie 24.907 voti, il commercialista 22.301. Un distacco netto, non è mai un testa a testa, nemmeno alle prime sezioni.

Quando a metà pomeriggio Honsell arriva dall'Università in via Paolo Sarpi, la sede del suo comitato elettorale, trova telecamere e microfoni, sorrisi e bottiglie che si stappano. Ha la voce che trema, è emozionata e lo ammette, ha vinto, alza le braccia al cielo. Mentre una signora grida: «Siamo i migliori d'Italia». E un signore, che ricorda la dichiarazione di voto del presidente dell'Udinese, provoca: «Zico assessore». Il sindaco, adesso lo si può chiamare così, ribadisce che la sua discesa in campo dipende «dalla volontà di fare il bene del Friuli: ho cercato di farlo da rettore, un'esperienza entusiasmante, mi impegnerò a farlo nel nuovo ruolo». La carta vincente? «La reputazione di rettore, i risultati ottenuti all'Ateneo, che sono tradotti anche nel programma. Quanto al mio avversario, lascio giudicare agli



Il nuovo sindaco di Udine: l'ex rettore Furio Honsell

altri». E' il dopo Cecotti. Honsell sarà un Cecotti-due? «La mia giunta manterrà l'assoluto rigore morale che ha caratteriz-

zato l'esperienza precedente - spiega il neosindaco -, ma l'innovazione sarà la parola d'ordine dei prossimi cinque anni. Non parlo solo di tecnologia

ma anche di mentalità». E' il giorno del trionfo, non possono mancare i ringraziamenti. Ai cittadini e ai partiti: «Un uomo solo non può fare nul-

la». I meriti di Cecotti? «E' stato un supporto importante, mi ha dato molti consigli, certamente siamo in sintonia. Ma non c'è nessuno che ha merito più di altri, di chi ha attaccato i manifesti, di chi è andato tra la gente, di chi ha organizzato l'agenda della campagna elettorale». E la giunta? «Troppe cose, approfondiremo. Useremo il buon senso». Le ultime parole prima di essere trascinato via, tra fiumi di spumante, una marea di interviste, infiniti battimani. In sala Ajace Honsell riceve un attimo dopo la fascia di sindaco direttamente da Cecotti, l'uscente di buonissimo umore. Udine ha scelto la continuità, questo voto è un voto anche per lui, per il sindaco che passava in strada senza essere l'uomo del popolo ma che evidentemente ha convinto.

E che, parole sue, lascia la città «in buone mani». Sono le mani di Honsell, l'ex rettore preso in giro da Luciana Littizzetto in tv, che aveva sempre detto di no alla politica prima che glielo chiedesse il Pd. Quel Pd che ha perso dappertutto in regione ma non a Udine. Honsell come il primo Illy? Chissà. Anche Illy iniziò così.

Marco Ballico

LA REPLICA

Il manager non è sorpreso

Lo sconfitto: «Con la Dc Udine era un'altra cosa. In Regione? Vedremo»

TRIESTE «No, non me l'aspettavo». Sono le cinque del pomeriggio, da oltre un'ora il suo staff parla di «Caporetto», di «k.o.», di «disfatta». Enzo Cainero, sprofondato sulla sedia, decine di messaggi di solidarietà sul suo cellulare, dà invece l'impressione di uno che se l'aspettava. Perché i numeri, lui è commercialista, sono i numeri. E quei 5 punti di distacco al primo turno erano già una prima sentenza.

«L'affluenza ha fatto il resto», dice a giochi fatti l'unico candidato del centrodestra che non ha vinto in un aprile di gloria. Errori? «Sono sceso in pista troppo in ritardo. Ma Udine ha votato a sinistra in tutte le elezioni, vuol dire che l'effetto trainante di Silvio Berlusconi non c'è stato». Cainero, che avrebbe voluto correre per la Regione, che avrebbe vinto in Provincia, che ha digerito a fatica la candidatura a Udine, ma che ci ha creduto con convinzione, almeno fino al primo turno, si è arreso in fretta. Un quarto d'ora

passate le tre del pomeriggio, quando le notizie dai seggi non lasciavano nemmeno la speranza, ha fatto i conti e preso atto. «Volete la verità? Udine non è più quella di una volta». I partiti? «Hanno lavorato, ma con la Dc era un'altra cosa: indicavano quattro persone e quelle quattro venivano elette». La dichiarazione di voto di Giampaolo Pozzo, il presidente dell'Udinese? «Non ha influenzato alcunché. Da libero cittadino, però, mi occuperò delle cose che ha detto». Il futuro? Nessun mistero che Cainero non è sceso in campo senza paracadute. Soprattutto dopo aver risolto i problemi a livello di coalizione: senza la sua candidatura l'Udc non sarebbe stato in coalizione per Renzo Tondo. Insomma, un posto in Regione c'è. Anche per lui. Ma la delusione, adesso, prevale: «Torno al mio lavoro, come prima, sperando di poter ancora fare buone cose per il Friuli. Se mi capiterà l'opportunità bene, altrimenti va bene lo stesso».

m.b.



Enzo Cainero

L'uscente si congratula con il successore e lancia una frecciata a Zvech. Il segretario: «Grandissimo risultato». Bolzonello: «Sinergie con Pordenone»

Cecotti: il Pd friulano vince perché autonomo da Trieste

Tesini: «Bravo il candidato ma anche la coalizione». Tondo: «Saremo vicini alla città»

TRIESTE «A Udine si è vinto perché il centrosinistra ha avuto il coraggio di disobbedire agli ordini di Bruno Zvech. Ci fosse stato lo stesso coraggio, si sarebbe vinto ovunque». Sergio Cecotti, nel giorno del passaggio di consegne, non si tiene il sassolino per sé. Non quando consegna la città all'uomo che voleva lui, al suo successore preferito, l'unico. Domanda scontata: dunque Illy non ha disubbidito a Zvech? Risposta cecottiana: «Illy era d'accordo con Zvech, e i risultati si sono visti». Trieste e il Friuli: il confronto infinito tiene banco anche nel giorno della festa. Meriti di Cecotti nella vittoria di Honsell? Zvech preferisce non rispondere. Il segretario del Pd non sorride nemmeno stavolta: «Sono stati giorni di grande tensio-



Sergio Cecotti



Sergio Bolzonello

ne». E trasferisce i complimenti: «Udine ha avuto un grandissimo risultato, frutto di una grande campagna elettorale del Pd. Voglio ringraziare gli uomini e le donne del partito di Udine per il grande lavoro che hanno fatto e che ha dato un esito di grande soddisfazione». I complimenti all'ex rettore arrivano anche da Pordenone. «E' emersa la qualità della persona e della proposta. Non si fosse votato nel giorno di un chiaro trend nazionale pro centrodestra, Honsell ce l'avrebbe fatta già al primo turno», commenta il sindaco Sergio Bolzonello. Il buon rapporto con l'amministrazione udinese è destinato a continuare: «Non c'è dubbio che ci saranno importanti sinergie tra Pordenone e Udine, Honsell è una grande risorsa

per questa regione». Anche Alessandro Tesini è soddisfatto: «Era fondamentale reagire alle sconfitte del 13 e a 14 aprile. A Udine si è mosso un centrosinistra determinato, convinto, tenace, che ha colto la responsabilità di offrire a tutto il Paese questo risultato». I meriti di Honsell? «Si è inserito subito nel ruolo, ha affrontato le tante questioni della quotidianità della città ma si è anche posto in una visione prospettica. Ma ci sono anche i meriti della coalizione - prosegue l'ex presidente del Consiglio regionale -, che ha dato un grande supporto». La vittoria del Pd di Udine mette in discussione la leadership triestina? «Dobbiamo uscire da questi schemi, siamo una regione che deve fare sintesi tra tutte le sue espressioni territoriali». Ma il Pd friulano

chiederà di contare di più? «Non si chiede di contare, lo si deve dimostrare sul campo. Come è successo a Udine. Continui a dimostrarlo». A commentare la vittoria di Honsell anche il deputato del Pd Ivano Strizzallo: «Udine, dopo le debacles in Regione e in Provincia, era una sorta di Fort Apache posto sotto assedio. La generosa e intelligente campagna elettorale e la grande maturità degli elettori udinesi hanno respinto gli arrembaggi insidiosi e violenti del centrodestra». Ma arrivano anche i complimenti di Renzo Tondo. E pure le rassicurazioni: «La Regione sarà vicina a Udine come all'intero Friuli e al resto del territorio, collaborando con tutte le realtà istituzionali nel rispetto dei ruoli assegnati».

m.b.

Il coordinatore sorpreso dalla scelta del capoluogo friulano che penalizza il centrodestra. Menia: «Gli udinesi si pentiranno»

Gottardo: «Enzo, una risorsa». E critica gli sms pro-rettore di Pozzo

TRIESTE Dispiacere per la città di Udine e per Enzo Cainero ma anche consapevolezza che fosse una dura battaglia. Il centrodestra incassa l'unica sconfitta di questa tornata elettorale conscio che proprio lo scoglio era arduo, tanto più dopo il risultato del primo turno quando, tra l'altro, anche Riccardo Illy aveva superato Renzo Tondo nel capoluogo friulano. «La città di Udine, in controtendenza, ha scelto di essere governata dal centrosinistra - commenta il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo - e al neosindaco Furio Honsell va l'augurio di buon lavoro».

L'esponente azzurro non lesina parole di elogio nei confronti di Enzo Cainero, battuto sì, ma «capace di spendersi con intelligenza, passione e generosità. A lui va la più assoluta gratitudine, si è assunto un compito difficile e di questo ne eravamo tutti coscienti». Gottardo assicura che «il ruolo di Cainero non si esaurisce qui, ha intatta la stima del centrodestra. Le sue idee per Udine rimangono valide e la sua determinazione sarà preziosa per impostare una costruttiva e seria opposizione». Gottardo non risparmia qualche critica ad alcuni atteggiamenti che avrebbero

turbato una campagna elettorale definita comunque «un confronto corretto» dal coordinatore forzista: «Desta stupore il comportamento del presidente dell'Udinese Pozzo che si è inserito nella maniera meno sportiva possibile» afferma Gottardo, riferendosi agli sms inviati agli abbonati dello stadio «Friuli» a sostegno di Honsell. Ma ad incidere in maniera decisiva sul voto, secondo il segretario regionale dell'Udc, Angelo Compagnon, è stata soprattutto la grossa flessione dell'affluenza alle urne per questo ballottaggio. Un calo di quasi 18 punti «che ci ha penaliz-

zato», afferma Compagnon. Sono davvero dispiaciuto, ci è mancato molto poco per ribaltare il risultato del primo turno ma bisogna prendere atto della scelta degli elettori e lavorare da subito per impostare il lavoro di opposizione. La sconfitta di Udine non basta a togliere il sorriso al coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, Roberto Menia, «dispiaciuto soprattutto per i friulani che avranno modo di pentirsi» ma che comunque ricorda come «la tornata elettorale è stata estremamente positiva. Ci avrei messo la firma per un risultato complessivo del genere sia a livello nazio-

nale che locale. E' mancata solo la ciliegina sulla torta» ha dichiarato Menia mentre si accingeva a festeggiare la vittoria romana di Gianni Alemanno, nuovo sindaco della capitale, su Francesco Rutelli. Il deputato triestino riconosce a Cainero «di avere svolto un lavoro molto buono in campagna elettorale, dimostrando di avere ottime capacità pur in una corsa non facile. Continuo a ritenerlo un ottimo candidato, una persona che ha in mente dei progetti e che è capace di costruire. Peccato che questo sia il responso delle urne». Non dimentica l'ottimo risultato generale di que-



Isidoro Gottardo



Roberto Menia

ste settimane elettorali» nemmeno il commissario della Lega Nord, Manuela Dal Lago: «Saremmo stati trop-

po bravi se avessimo vinto anche a Udine, ci dobbiamo accontentare di governare il Paese, la Regione e la Pro-

Compagnon (Udc): «Il calo di elettori ci ha penalizzato»

vincia» sorride l'esponente del Carroccio che sottolinea come «i friulani avrebbero meritato un sindaco del centrodestra, tanto più che Enzo Cainero sarebbe stato un ottimo primo cittadino per questa città».

La Dal Lago si rammarica «per il mancato allineamento tra i diversi enti che avrebbe portato grandi benefici per il territorio» e annuncia «un'opposizione sana e attenta negli interessi della gente. Non ci saranno posizioni precontestate da parte nostra e laddove la maggioranza proporrà cose buone non troveranno la nostra porta chiusa».

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Nuovo capitolo dell'impasse per la società informatica regionale che resta senza vertici. Salvataggio possibile entro maggio

Insiel, oggi Della Valentina dà le dimissioni

Coxsi in pole position per la successione: «Per ora non ho ricevuto proposte, casomai ci rifletterò»

PMI

**Camera di commercio
Udine, un bando
e 360 mila euro
per le imprese
guidate da giovani**

UDINE Aiutare la nascita di imprese guidate da donne e da giovani (sotto i 30 anni). E' questo l'obiettivo del nuovo bando ideato dalla Camera di Commercio di Udine, abbinato a un percorso formativo facoltativo che potrà essere seguito dagli imprenditori e dalle imprenditrici che prenderanno parte al bando.

La Cciaa friulana ha stanziato 360mila euro che saranno concessi alle Pmi giovanili e femminili di recente o prossimo avvio (fino ad un massimo di euro 10.000 ciascuna) per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, licenze software, creazioni di siti web per il commercio elettronico.

Le domande per accedere al bando dovranno essere presentate fra il 1 luglio e il 1 settembre prossimi. Altri 50mila euro circa sono stati destinati dalla Cciaa friulana al pagamento dei consulenti che guideranno i neo imprenditori/imprenditrici che lo richiederanno in un percorso formativo di 10 ore di cui 2 dedicate all'orientamento per verificare le condizioni di partenza dell'azienda, 4 agli aspetti economico finanziari e 4 al marketing.

«E' un piccolo contributo - ha spiegato il presidente della Cciaa udinese, Giovanni Da Pozzo - che intendiamo dare a imprese, come quelle giovanili e femminili, che soprattutto nel terziario, rappresentano una parte molto importante di tutte le nuove imprese che nascono nella nostra Provincia».

c.t.p.

TRIESTE Sarà il Cda riunito per questo pomeriggio a fissare le linee generali della gestione di Insiel per le prossime settimane, in attesa che dalla giunta regionale venga dato il via libera alla nomina definitiva del nuovo presidente e amministratore delegato (sempre che le due cariche vengano nuovamente riunite in un'unica persona).

E, intanto, alle voci di corridoio che danno l'ex-presidente Dino Cozzi in pole position per la nomina in questione, l'interessato replica: «Non ho avuto contatti con il presidente Tondo, ma se la cosa si traducesse in una proposta concreta la valuterò». Insomma, una qualche apertura, se pur prudente, c'è.

IL CDA Oggi infatti il consiglio di amministrazione di Insiel deciderà in merito alla presentazione delle dimissioni da parte del presidente e amministratore delegato Piero Della Valentina.

Sempre il Cda sarà chiamato a decidere su chi, nel tempo che passerà tra l'uscita di scena di Della Valentina e il nuovo nome che sarà espresso dalla giunta, guiderà la società. Fonti interne ad Insiel infatti fanno sapere che di norma, in mancanza del presidente e ad, le funzioni passano al consigliere anziano del consiglio di amministrazione. Ma in questo caso il Cda si riserva di decidere. L'azienda è in una situazione delicatissima, si crea un vuoto di potere al vertice ma contemporaneamente c'è anche un vuoto da parte della Regione che dopo le elezioni, presidente Tondo a parte, deve definire cariche e competenze.

Si ricorda che la carica di ad era stata assunta ad interim dallo stesso Della Valentina dopo le dimissioni di De Capitani, precedente amministratore delegato e direttore generale, che aveva rassegnato le dimissioni da tutte le cariche ricoperte nel gruppo il 29 gennaio di quest'anno. Una decisione che, come aveva spiegato lo stesso De Capitani, era dettata da motivi personali e dalla scelta di proseguire la carriera manageriale in un contesto internazionale.

IL FUTURO Quale sarà il futuro di Insiel è ancora da definire. Dopo le dimissioni di Della Valentina, come già spiegato, sarà tutta del neo-esecutivo regionale la responsabilità di nominare la nuova guida per la società. Ma già qualche nome ha iniziato a circolare. Il più quotato pare essere quello di Dino Cozzi, peraltro già ex-presidente della società prima di Della Valentina, e che si era dimesso due anni fa in aria di polemica con la giunta Illy.

Dal diretto interessato nessuna conferma, solo una prudente apertura. «Della cosa ufficialmente non ho avuto alcuna comunicazione - spiega Cozzi - Non ho avuto occasione di comunicare con il presidente Tondo e non l'ho sentito. Per cui al momento non ho ricevuto alcuna proposta. Certo è che se poi queste voci dovessero concretizzarsi in qualcosa di ufficiale, ci rifletterò. Al momento però non ci sto pensando assolutamente».

LE DECISIONI Il tempo comunque non è molto: secondo quanto dichiarato dallo stesso Della Valentina in una recente



Il presidente Piero Della Valentina darà oggi le dimissioni da Insiel

conferenza stampa, al massimo si potrà attendere fino a metà maggio prima di dare il via a qualsiasi azione per il salvataggio di Insiel, in tempo per la data del 4 luglio, termine ultimo previsto per l'adeguamento alla Bersani. Il che significa circa due settimane.

Anche se, proprio pochi giorni fa, lo stesso Tondo ha sottolineato di essersi già attivato per richiedere al Governo una proroga al termine previsto, che servirà a dare una boccata d'ossigeno alla società in attesa di una decisione. Che, però, pare potrebbe anche non essere quella di una vendita, strada tentata due volte dalla precedente giunta senza successo (i due bandi sono entrambi andati deserti).

Tondo ha infatti sottolineato, durante la campagna elettorale, di stare valutando di non proseguire sulla strada della cessione. E proprio per questo le Rsu e le segreterie territoriali hanno già inoltrato a Tondo una richiesta di incontro per discutere delle possibili vie che si intende perseguire.

«Aspettiamo, prima di esprimerci in merito alle quattro opzioni previste, di capire quale sarà l'orientamento - spiega Anna Pelli (Fim) - perché le condizioni sono cambiate rispetto al momento in cui è stato realizzato lo studio Ernst&Young, e le soluzioni proposte rischiano di non essere più adottabili. Più volte il presidente Tondo ha sostenuto di voler ricominciare da zero nella vicenda. Noi confidiamo in questo».

Elena Orsi

Sempre più forte l'alleanza con i soci lavoratori della Lega. Entra anche il settore bancario

Unipol, oltre 10mila polizze con le Coop

Crescita del 34,4% nel 2007 in regione e il 2008 supera già quota 11.500

TRIESTE Una crescita sul 2006 del 34,4% e oltre 10.800 polizze stipulate. Sono questi i risultati 2007 della convenzione fra Legacoop Fvg e Unipol Assicurazioni che, avviata nel 2004, intende garantire agevolazioni sulle assicurazioni auto, spese sanitarie, polizze infortuni e assicurazioni contro incendi e furti alle cooperative associate, ai soci, ai lavoratori e famiglie.

La crescita dell'apprezzamento del mondo cooperativo per la convenzione è confermata anche dall'andamento del primo trimestre del 2008, durante il quale i contratti stipulati hanno superato il tetto dei 11.500. Alla base della notevole crescita, secondo il presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig e il direttore centrale

commerciale di Unipol Domenico Brighi, ci sarebbero soprattutto i notevoli risparmi consentiti dalla convenzione ai clienti sulla polizza auto.

Chi usufruisce dell'accordo può, infatti, risparmiare circa il 17% sul prezzo pieno della normale polizza auto e lo sconto può crescere fino al 36% se l'automobilista si dota della scatola nera Unibox che monitora la vita dell'auto in ogni suo istante. Sconti notevoli che nel 2007 avrebbero consentito un risparmio totale di circa 600mila euro agli associati a Legacoop Fvg.

«Le cifre - ha detto Marinig - assumono ulteriore valore se inserite all'interno del contesto nazionale, che ha visto la raccolta assicurativa di mercato nel settore

della Rca in leggera contrazione nel 2007. I dati dimostrano che, da un lato, i prezzi delle assicurazioni auto hanno segnato una lieve flessione anche per effetto del decreto Bersani, e che, dall'altro, le famiglie ricercano con sempre più attenzione la forma assicurativa più conveniente».

La convenzione stipulata nel 2004 è prossima alla scadenza e in occasione del rinnovo, previsto per il giugno prossimo, sono in programma alcune modifiche tese a rafforzare ulteriormente le possibilità di risparmio per i soci e i lavoratori della Legacoop. «La novità principale - ha spiegato Brighi - è costituita dall'ampliamento dei partner della convenzione con l'ingresso di due nuove realtà

del Gruppo Unipol: Unisalute e Unipol Banca. La prima è la compagnia specializzata nelle coperture sanitarie. La seconda è invece la parte bancaria del gruppo, che sta investendo molto in Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di raddoppiare le attuali tre filiali esistenti sul territorio regionale».

«Il mondo della sinistra democratica, dei sindacati, delle cooperative delle piccole imprese - ha concluso Brighi - cui come Unipol facciamo riferimento - presenta circa il 50% del nostro portafoglio ed è una clientela mediamente più fedele e attenta di quella normale che, quindi, ci consente di stipulare ottime convenzioni come quella attiva con la Legacoop del Fvg».

Carlo Tomaso Parmegiani

Riflessi del calo della domanda in Usa e del taglio dei posti di lavoro

Electrolux, primo trimestre in rosso

Perdite per 18 milioni di dollari



Lavorazioni all'Electrolux

ROMA Primo trimestre in rosso per la Electrolux, gruppo svedese primo produttore europeo di elettrodomestici. Le perdite nette sono ammontate a 18 milioni di dollari, ovvero 106 milioni di corone svedesi, contro un utile di 492 milioni di corone del primo trimestre 2007.

I risultati negativi, riporta l'agenzia Bloomberg, sono stati determinati dal calo della domanda negli Stati Uniti e dai costi dovuti al taglio di posti di lavoro. Il fatturato è diminuito del 3%.

La notizia somma altra preoccupazione dopo l'annuncio dell'azienda della fase di ristrutturazione che colpirà alcune aziende italiane con la chiusura. In

particolare in Toscana dove alcuni giorni fa i lavoratori dello stabilimento di Scandicci sono scesi in sciopero per una giornata. Davanti all'azienda è stato attuato anche un presidio.

Da rilevare sempre sul fronte sindacale anche una

mobilitazione sul fronte della sicurezza. «Più controlli nelle grandi aziende, ma in particolare nelle piccole realtà produttive, dove la sicurezza è un optional, perché vengano individuate responsabilità precise dato che troppo spesso le imprese la fanno franca». E quanto hanno chiesto gli operai delle Rsu. «Ogni giorno - spiega una nota - avvengono stragi che colpiscono il mondo del lavoro, nonostante il dissenso e la forte denuncia da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica e nonostante il decreto sulla sicurezza approvato dal Governo precedente. Anche ieri altri 6 lavoratori sono morti, vittime sul posto di lavoro. Non è più pensabile sopportare tale sciopio».

Nuovo polo editoriale transfrontaliero della comunità slovena in Italia

Gorizia, KB1909 compra Mladina

GORIZIA La società goriziana KB1909, la holding di riferimento della comunità slovena in Italia, ha acquistato il 39,8 per cento della slovena Mladina, la società editrice dello storico, omonimo settimanale e della rivista mensile d'informatica Monitor.

L'operazione economica si è svolta nello scorso mese di dicembre, perfezionandosi nelle ultime settimane. La partecipazione acquisita permette a KB1909 di diventare, di fatto, un attore protagonista del dinamico pianeta editoriale d'oltreoconfine.

L'acquisto da parte della società goriziana è stata condotta attraverso una controllata della holding, la Trasmedia, che è già attiva nel settore cinematografico, dei media e delle produzioni multimediali.

«Entrare nell'azionariato della Mladina rappresenta un passo molto importante

per le nostre strategie d'investimento finanziario - osserva Boris Peric, presidente del consiglio di amministrazione del gruppo KB -». Inoltre, in questo settore esistono prospettive concrete di sviluppo verso le quali prestiamo la massima attenzione».

Parole che spiegano la scelta di far entrare nel nuovo cda della Mladina Jurij Giacomelli, fondatore e a lungo direttore di Financa, il principale periodico economico-finanziario sloveno.

Una figura di primo piano non solo dal punto di vista strettamente giornalistico ma anche in chiave di management editoriale. Un fine tessitore di relazioni che avrebbe avuto un ruolo di primo piano nella buona riuscita dell'intera operazione.

«Stiamo valutando la possibilità di lanciare un quotidiano on line - aggiunge Peric, senza però sbottarsi

troppo su quali saranno le prossime mosse di Mladina - anche se si tratta di un progetto che dev'essere ancora valutato con attenzione». Il cavallo di battaglia del gruppo rimarrà comunque lo storico settimanale.

La sua tiratura, oggi, è di circa 15 mila copie per 80 mila lettori complessivi. Numeri forse contenuti in termini assoluti, ma del tutto significativi per il panorama della piccola repubblica slovena.

La vera forza della testata, però, sta soprattutto nella sua gloriosa passato. E' stata questa rivista, da sempre politicamente impegnata e di grande tendenza, a promuovere un dibattito pubblico sull'indipendenza della Slovenia tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90, facendosi per prima tra tutti i media sloveni, interprete di una radicale stagione di cambiamento.

Anche per questa ragione,

la Mladina diventa a tutti gli effetti il pezzo più pregiato delle diverse realtà della galassia KB che operano nel settore dei media.

Queste sono, oltre alla Transmedia, la Tmedia, una concessionaria di pubblicità, e la Dietrist, con sede a Sesana, un'azienda che si occupa in particolare di distribuzione della stampa estera nell'area balcanica. L'ingresso nella Mladina è andata a completare un anno, quello appena trascorso, particolarmente importante per la holding isontina.

La scelta, in autunno, di quotarsi alla Borsa di Lubiana è stato il principale obiettivo centrato dal gruppo guidato da Peric. Un traguardo che contiene in sé anche un forte elemento simbolico, visto che la KB è stata la prima società estera a sbarcare nei mercati regolamentati sloveni.

Nicola Comelli

Oltre 200 persone all'assemblea del centenario. Riconoscimento allo scrittore Boris Pahor

Bcc del Carso, gli utili toccano i 3,7 milioni

TRIESTE Utile d'esercizio a 3,773 milioni, masse finanziarie gestite, che hanno superato i 532 milioni per la Banca di Credito Cooperativo del Carso - Zadrúžna Krška Banka. L'assemblea del centenario è stata un appuntamento che ancora una volta ha contraddistinto gli appuntamenti clou della banca.

Oltre quattrocento persone hanno partecipato all'Assemblea ordinaria che ha visto per la prima volta dalla nascita dell'istituto bancario, il conferimento «ad honorem» della qualifica di socio allo scrittore Boris Pahor. Nell'evento assembleare del centenario il presidente della BCC del Carso, Sergio Stanchich, alla presenza del presidente della Federazione regionale delle banche di credito cooperativo, Italo Del Negro, ha sottolineato l'ottima performance ottenuta nel

2007, che pone la BCC del Carso tra le banche meglio gestite nell'ambito del credito cooperativo, elencando dati di sicuro interesse per gli associati.

I finanziamenti ammontano al 31.12.2007 a 244,5 milioni di Euro e segnano un incremento rispetto al 2006 di 30,4 milioni, pari al 14,2%. Le sofferenze nette sono estremamente contenute e risultano essere pari allo 0,5% dei crediti evidenziati nel Bilancio.

La raccolta diretta nel complessivo, pari a 284,4 milioni di Euro, segna nel 2007 un incremento di 21,9



Italo Del Negro

ritorio supportando finanziariamente per 544,338 Euro (rispetto ai 405,500 erogati nel 2006) numerose iniziative e dimostrando in maniera crescente l'elevata dimensione sociale e la vicinanza al territorio.

La solidità dell'istituto è

milioni, pari all'8,3%. L'utile d'esercizio, pari a 3,773 milioni, evidenzia un risultato di ancora maggiore successo se rapportato alle masse gestite, che hanno superato i 532 milioni.

L'ottima redditività, spiega una nota, ha inoltre consentito di sviluppare ulteriormente le attività dedicate al territorio supportando finanziariamente per 544,338 Euro (rispetto ai 405,500 erogati nel 2006) numerose iniziative e dimostrando in maniera crescente l'elevata dimensione sociale e la vicinanza al territorio.

La solidità dell'istituto è dimostrata dal patrimonio netto che dopo l'approvazione del Bilancio ha raggiunto i 54,877 milioni di Euro, come ha evidenziato il direttore generale, Alessandro Podobnik, che ha sottolineato pure come «le crisi finanziarie di cui si sente parlare non hanno nulla a che fare con la tranquillità economica e finanziaria in cui versa la BCC del Carso». L'assemblea ha confermato nel Consiglio di Amministrazione Davide Blasina, Dragutin Danev ed Elena Parovel che si affiancano al presidente Sergio Stanchich, al vicepresidente Adriano Kovacic, a Marino Kokorovec, Fabrizio Polojaz, Walter Stanissa e Boris Zidaric. Confermato il collegio sindacale composto dal Presidente Stevo Kosmac e dai sindaci effettivi Boris Kuret e Vojko Lovriha.



Previsioni Ue per l'Italia

I principali indicatori diffusi dalla Commissione

	risultati	stime di novembre	stime attuali
Crescita pil	1,5	1,4	0,5
Deficit/pil	1,9	2,3	2,3
Debito/pil	104,0	102,9	103,2
Inflazione	2,0	2,0	3,0

ANSA-CENTIMETRI

Secondo il rapporto presentato a Bruxelles le preoccupazioni dell'esecutivo per le crisi dei mercati finanziari sono fortemente aumentate

Inflazione record in Europa: da 3,2 a 3,6%

Il commissario Ue Almunia lancia l'allarme: «A rischio le famiglie, specie quelle a basso reddito»

BRUXELLES Il 2008 si chiude con un'inflazione da record in Europa: 3,2% nella zona euro, 3,6% nell'intera Unione europea. E il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia - presentando le previsioni di primavera - per la prima volta suona un campanello d'allarme per le famiglie: «A rischio sono soprattutto quelle a basso reddito», spiega, invitando ancora una volta i governi e le parti sociali a non innescare una spirale di tariffe-salari o prezzi-salari, che porterebbe l'inflazione del tutto fuori controllo.

Leggendo il rapporto sulle nuove stime dell'esecutivo europeo e ascoltando le parole di Almunia è chiara la sensazione che, rispetto a qualche mese fa, le preoccupazioni di Bruxelles sono fortemente aumentate. Anche perché la crisi dei mercati finanziari incombe e comincia a far sentire decisamente i suoi effetti sulla crescita di Eurolandia, nonostante i fondamentali economici del Vecchio Continente «restino solidi» e tengano bolla in maniera adeguata alla crisi che arriva da oltreoceano.

Nonostante ciò la Commissione Ue ha tagliato la crescita della zona euro per la terza volta in cinque mesi, prevedendo un incremento del Pil dell'1,7% nel 2008 dopo il 2,6% messo a segno nel 2007. Nel 2009 il calo sarà ancora più marcato, con un incremento del Pil dell'1,5%. Sul banco de-



Il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia

gli imputati - ha spiegato Almunia - non solo l'impatto delle turbolenze finanziarie, ma anche il deciso rallentamento dell'economia statunitense e il «forte shock» dovuto al superuero, che sta danneggiando le esportazioni, e all'elevato tasso di inflazione, che deprime i consumi privati e la fiducia degli investitori.

Il livello dei prezzi - che a marzo nella zona euro ha toccato il 3,6% - è decisamente la preoccupazione principale di Bruxelles. «L'aumento dall'autunno scorso è stato impressionante», ha ammesso Almunia, che punta il dito non solo sul caro petrolio, ma anche sui prezzi dei generi alimentari «che continueranno ad

aumentare per tutto il 2008». Anche se il tasso di inflazione di Eurolandia dovrebbe aver toccato la punta massima proprio nel primo trimestre dell'anno, mentre d'ora in poi - secondo le previsioni della Commissione Ue - dovrebbe tornare lentamente a scendere, attestandosi nel 2009 al 2,2%.

Ma Almunia sottolinea come nell'affrontare l'imprevista impennata inflazionistica «non ci si può occupare solo delle ragioni economiche, ma anche degli aspetti sociali, chiedendo ai governi di adottare misure che proteggano in maniera adeguata i cittadini europei e politiche macroeconomiche che evitino con grande attenzione l'avvio di una spirale inflazionistica che colpirebbe in particolare le famiglie a più basso reddito».



Sempre più cara la spesa per le famiglie

STIME

E il Pil italiano nel 2008 non andrà oltre lo 0,5%

BRUXELLES Il Pil italiano nel 2008 non andrà oltre lo 0,5%, con una «crescita piatta» per buona parte dell'anno. Ciò non mancherà di provocare «un deterioramento» dei conti pubblici quest'anno e il prossimo, col deficit che tornerà a salire sopra il 2% e il debito pubblico che scenderà più lentamente del previsto.

E quanto emerge dalle previsioni di primavera diffuse ieri dalla Commissione europea, che ha peggiorato tutte le stime sul Belpaese. Tanto da far esprimere preoccupazione al commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, che ha invitato il futuro governo italiano a garantire «finanze pubbliche sostenibili» per sostenere una ripresa del Pil.

PIL, ITALIA MAGLIA NERA Almunia - nel presentare le nuove stime per l'Italia, che indicano un Pil allo 0,5% nel 2008 e allo 0,8% nel 2009 - non nasconde che «la crescita molto ridotta, ben al di sotto del potenziale, è la preoccupazione principale», soprattutto perché «accompagnata da una evoluzione della produttività molto debole e limitata». È dunque inevitabile - sottolinea il rapporto della Commissione Ue - che sul fronte della crescita «il gap negativo con la media euro si allarghi ulteriormente, nonostante la modesta esposizione del sistema bancario italiano verso le turbolenze dei mercati finanziari». Di fatto l'Italia si conferma maglia nera della zona euro per incremento del Pil.

Solo lo scorso novembre le previsioni per il Belpaese erano di una crescita dell'1,4% quest'anno e dell'1,6% il prossimo.

Ma, dopo una «leggera ripresa» nei primi tre mesi del 2008, secondo i servizi di Almunia seguirà una «crescita piatta» nel secondo trimestre dell'anno, prima di un «lieve incremento» del Pil negli ultimi due

trimestri. Il «marcato rallentamento» dell'attività economica - spiegano i tecnici di Bruxelles - è dovuto soprattutto a una decisa frenata dei consumi privati per l'aumento dell'inflazione. Ma anche alla «staginazione» degli investimenti nel settore privato, al calo della domanda estera e all'apprezzamento dell'euro che pesa sulla crescita delle esportazioni.

CONTI A RISCHIO, AVANTI CON RISANAMENTO In questo quadro per Almunia diventa più che mai necessario che l'Italia porti avanti il risanamento delle sue finanze pubbliche «per favorire la crescita». «Questa - ha detto il commissario Ue - è la sfida di tutti i governi italiani: il vecchio, il nuovo e il prossimo che verrà dopo il nuovo».

Del resto, se il 2007 si è chiuso con un rapporto deficit-Pil all'1,9% (così che il prossimo 7 maggio Almunia proporrà alla Commissione Ue di abrogare la procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta nel 2005), nel 2008 il disavanzo tornerà a crescere al 2,3%, per poi salire ancora al 2,4% nel 2009. Il peggioramento - spiega la Commissione Ue - «riflette la crescita più bassa del Pil», che finirà anche per prosciugare i cosiddetti «tesoristi», ma anche «spese aggiuntive e tagli fiscali». «Le maggiori entrate fiscali - si legge nel rapporto Ue - sono destinate ad esaurirsi progressivamente per l'impatto ritardato del rallentamento dell'economia». C'è poi «il posticipo al 2008 dell'impatto di alcuni nuovi trasferimenti sociali, investimenti e tagli dell'Irap originariamente pianificati nel 2007».

Bruxelles ha inoltre rivisto al rialzo le stime sul debito pubblico, che sia nel 2008 che nel 2009 si ridurrà in maniera inferiore rispetto alle precedenti previsioni: rispettivamente al 103,2% e al 102,6%.

Nuovo record del barile dopo la chiusura dell'oleodotto di Bp nel Mare del Nord. Stangata di 600 euro per i consumatori

Petrolio a un passo dai 120 dollari, carburanti alle stelle

ROMA Il petrolio ormai a ridosso dei 120 dollari al barile incassa un nuovo record e si trascina dietro i listini dei carburanti, portando la benzina verde su nuovi massimi storici. A farne le spese saranno soprattutto le famiglie, con aumenti che i consumatori quantificano in un aggravio fino a 600 euro l'anno. E come se non bastasse, con la scadenza del bonus fiscale, giovedì scatta

un nuovo aumento di 2 centesimi ai distributori, che rischia di rendere particolarmente salato anche il prossimo ponte del primo maggio per chi deciderà di mettersi in viaggio in auto. Il petrolio ha messo oggi a segno un nuovo record storico a 119,93 dollari al barile nel mercato after hours, per poi rallentare la corsa a New York, dove è stato scambiato intorno ai 118 dollari. A spingere il nuovo record, la

chiusura dell'oleodotto di BP che dal Mar del Nord distribuisce circa il 40% della produzione di greggio britannica, causata dallo sciopero alla raffineria di Grangemouth. Ha contribuito anche il perdurare delle tensioni in Nigeria. Sui massimi oggi anche il Brent, il greggio di riferimento europeo, scambiato intorno ai 117 dollari al barile a un passo dal record storico di 117,56.

In un anno oramai il pe-

trolio è cresciuto del 78%. E secondo il presidente dell'Opec e ministro dell'Energia algerino, Chakib Khelil, non è escluso che possa arrivare addirittura a 200 dollari al barile: la crescita dell'oro nero, infatti, ha spiegato Khelil, è ormai agganciata all'andamento del dollaro e ogni volta che il biglietto verde scende dell'1%, il prezzo del barile aumenta di 4 dollari al barile. Ma questo, ha precisato il presidente

dell'Organizzazione dei Paesi produttori, vale anche all'inverso: quindi, se il dollaro si rafforzasse del 10%, il prezzo dell'oro nero si ridurrebbe di 40 dollari al barile.

Il caro-petrolio ha subito infiammato i prezzi della benzina, con la verde che ha segnato oggi un nuovo record a 1,414 euro al litro. A ritoccare al rialzo i listini, portando il prezzo consigliato ai gestori a questo nuovo massimo storico è stata la

Esso, mentre sono rimasti invariati gli altri marchi, che comunque già la scorsa settimana si erano portati sui massimi tra 1,412 e 1,413 euro al litro. Nessun ritocco invece per il prezzo del gasolio che resta, in quasi tutti gli impianti, a un soffio da 1,4 euro. L'impennata degli ultimi mesi nei prezzi dei carburanti determinerà, secondo il Codacons, una «stangata» di circa 600 euro annui a famiglia.

DALLA PRIMA PAGINA

Illy, sindaco di Trieste in uno dei tanti periodi difficili della storia della città, quello della fine dell'economia sostenuta dallo Stato, dei fallimenti di grandi società (la Tripovich e la Banca di Credito, solo per ricordare alcuni nomi), della crisi dell'economia portuale, si è impegnato a fondo per mantenere vitale, per quanto possibile, l'economia triestina, riassegnando alla città un ruolo internazionale e facendo perno sui concetti essenziali dell'economia moderna, nei paesi evoluti: la qualità, la specializzazione. Senza preoccuparsi, mentre la politica nazionale discuteva ancora di fascismo e di comunismo, se la tutela delle attività produttive e dell'imprenditorialità fossero concetti di destra o di sinistra, ha sempre cercato di favorire l'impresa, che non è, evidentemente, un luogo di privilegi per pochi, ma rappresenta, invece, nel nostro sistema economico e giuridico, il centro nevralgico della creazione di progresso, benessere, ricerca, posti di lavoro, dignità e

competenza professionali. Per primo, gestendo un territorio diviso da eterni rancori, si è presentato ai cittadini come garante dell'equilibrio fra etnie diverse, in una città irrevocabilmente italiana, ma inevitabilmente di confine, confine finalmente inteso come luogo di incontro e di crescita, e non più di odio e paura. Ricordo bene quel periodo, che molti sembrano aver dimenticato, mentre a Trieste, grazie anche ai rinnovati assetti internazionali, sembrava tornata la primavera, riflessa nel rinascimento urbanistico della città. All'estero, anche molto lontano, la gente diceva (e dice ancora): «Trieste, la città di Riccardo Illy». Lo stesso Illy ha fatto in Regione, dove sicuramente i contrasti e le difficoltà del confronto politico sono state maggiori, comunque portatore di un'esigenza di modernizzazione e sostenitore di un liberalismo democratico radi-

L'ONORE DELLE ARMI

catò nel territorio, sistema che sembra essere, oggi più che mai, l'unico antidoto agli sciovinismi di ogni colore, ai razzismi di ritorno e agli approcci ai problemi delle società aperte condotti con metodi approssimativi e improvvisati e, magari, con conseguenti dogmi di fede («L'uomo crede fermamente, perché adotta un'idea senza approfondirla», notava Alexis de Tocqueville, nella «Democrazia in America», libro I, parte I, capitolo III). Ritengo davvero che il Friuli-Venezia Giulia abbia tuttora bisogno, a evitare di ritornare definitivamente marginale e irrilevante, nonché, con particolare riferimento all'area giuliana, di nuovo terra di emigrazione, del progetto e della persona di Riccardo Illy, come peraltro giustamente già evidenziato dal nuovo presidente della Regione, con gesto di apprezzabile valore simbolico. Anche perché il tempo dei con-

trasti ideologici mi sembra ormai, fortunatamente, retaggio del passato. Ancora una nota di sorpresa, per concludere, riguarda l'accusa, rivolta all'ex governatore, di essersi «suicidato», scegliendo di accorpare elezioni politiche ed elezioni regionali, nel cosiddetto «election day», dove è rimasto vittima della evidente protesta contro il precedente governo e le sue rissosità. La questione è, qui, davvero grottesca: si accusa Illy, e lo si deride per essere caduto in trappola, per non aver voluto spendere una grande quantità di denaro pubblico, rinviando, come poteva, e sapeva conveniente, le elezioni regionali (e, probabilmente, così vincendo). Quasi tutti lo avrebbero fatto, non Illy. Anche per questo, credo, meriterebbe da tutti, almeno, e non senza rimpianto, l'onore delle armi. Ed anche sulla base di queste considerazioni, dunque, e nell'interesse della comunità regionale, dal progetto di Illy mi sembra imprescindibile ripartire.

Giovanni Borgna

Sono l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Prodotto e organizzato da **arte myta**

FONDAZIONE

LE MERAVIGLIE DI Venezia

Dipinti del '700 in collezioni private

14 marzo - 27 luglio 2008

Gorizia - Palazzo Della Torre - via Carducci, 2

Utilizzabile nei giorni martedì, mercoledì e giovedì.

La visita, prevista alle ore 17.00, va prenotata al numero 0481.548164.

Il coupon è valido per una persona.

Coupon che dà diritto ad una visita guidata gratuita alla mostra

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17.920	18.330	Marengo Francese	99,160	116,720
Argento (per Kg.)	322,790	353,770	Marengo Belgia	99,160	116,720
Sterlina (v.C.)	123,950	146,610	Marengo Austriaco	99,160	116,720
Sterlina (per 74)	123,950	146,610	20 Marchi	118,790	139,440
Marengo Italiano	103,290	119,820	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Svizzero	100,190	116,720	Krugemund	516,460	568,100

-0,128%
25696

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000	Londra	6060,40	-0,016
Bruxelles-bel 20	3941,33	1,268	Bruxelles-bel 20	13877,8	0,762
Di Euro Stoxx	365,66	0,583	Nasdaq Comp (prov.)	2434,36	0,223
Di Euro Stoxx 50	3814,76	0,537	New York (prov.)	1226,1	0,286
Francfort	6265,20	0,417	Osaka	408,22	2,511
Helsinki	9622,65	0,774	Singapore Straits T	234,97	0,175
Johannesburg	N.R.	0,000	Singapore Straits T	3201,63	0,390
			Zurigo Smi	7550,14	0,541

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro Usa	1,5628	Dollaro Canadese	1,5853	Rand Sudafricano	11,7966
Yen Giappone	163,550	Dollaro Australiano	1,6666	Buy Bulgaro	1,9558
Sterlina inglese	0,7847	Fiorino Ungarico	252,280	Dollaro Hong Kong	12,1745
Corona Svezia	1,5181	Corona Ceca	25,1510	Corona Islandese	114,320
Corona Danese	7,9655	Zloty Polacco	3,4330	Lira Libano	2,5428
Corona Norvegese	7,9655	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6580
Corona Danese	7,4623	Dollaro Neozeland.	1,9906	Lir Rumeno	3,6228

DOLLARO

Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro Singapore	2,1293	Corona Slovacca	32,2520
Corona Slovacca	32,2520	Lira Turca	1,9995
Real Brasiliano	2,6008	Peso Messicano	16,3227

0,205%
1,56280,4%
7,93

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.
Acea	2.347	2.331	0,69	B.P. Etruria E.L.	8.111	7.970	1,77	CH	0.4011	0.4059	-1,18	Enel	7.024	7.027	0,03
Adas	12.362	12.207	1,27	B.P. Intra	11.910	11.910	0,00	Ciccolella	1.898	1.914	-0,84	Eurofly	1.298	1.298	0,27
Accelgas	5.414	5.413	0,02	B.P. Milano	8.259	8.234	0,30	Cir	1.679	1.711	-1,87	Eurotech	4.794	4.872	-1,60
Acq. Potab.	81,29	81,12	0,21	B.P. Spoleto	7.199	7.492	-3,91	Clas	2.042	2.008	1,69	Eutelia	2.042	2.008	1,69
Acq. Potab.	2.836	2.836	0,00	Basinet	1.810	1.797	0,72	Cobra	4.596	4.683	-1,86	Everel Group	0.2738	0.2819	-2,87
Acsm	1.564	1.526	2,49	Bastogi	0.2744	0.2703	1,52	Cofide	0.6796	0.6879	-1,21	Exprixa	1.565	1.568	-0,19
Acetelios	7.399	7.310	1,22	Bca Itfs 08 W	3.247	3.355	-3,28	Cr. Vallinotto 09**	1.124	1.059	6,14	Fastweb	20.01	19.787	1,13
Aedes	1.997	2.026	-1,43	Bca Itfs 08 W	3.247	3.355	-3,28	Credem	8.409	8.439	-0,36	Fiat Priv	14.619	14.496	0,85
Aerfe	1.723	1.713	0,58	Beghelli	0.9565	0.9775	-2,15	Cremoloni	0.2980	0.2980	0,00	Intek	0.5883	0.5550	0,59
Aerof. Firenze	16.881	16.870	0,07	Benetton	0.6160	8.201	0,40	Crespi	0.7130	0.7153	-0,32	Intek 05-08 W	0.0974	0.0971	0,31
Alcon	1.412	1.354	4,28	Bent. Stabill	0.7205	0.7209	-0,08	Dada	1.400	1.419	-1,34	Intek R Nc	0.9511	0.9693	-1,88
Alcon	0.6373	0.6500	-1,90	Bianchi	12.400	12.400	0,00	Damico	2.077	2.071	0,29	Interump	5.841	5.872	-0,53
Alitalia	0.4990	0.5010	-0,40	Biesse	13.072	12.883	1,47	Di	14.448	14.139	2,19	Intesa Sarp. R Nc	4.509	4.535	-0,57
Alleanza	8.392	8.382	0,12	Boero	27.10	27,00	-1,45	Danielli	22.17	22,13	0,18	Intesa Sarpacab	4.796	4.845	-1,01
Amplifon	1.930	1.922	0,10	Boltoni	2.796	2.838	-1,48	Danielli	2.219	23,40	-0,90	Inv. E Svilup. Med	1.010	1.010	0,00
Anima	9.975	9.210	-8,84	Bon. Ferraresi	37,05	37,24	-0,51	Danielli R Nc	15.214	15,387	-1,12	Inv. E Svilup. Med.11	0.0359	0.0359	0,00
Ansaldo Sts	1.864	9.673	1,97	Brembo	8.359	8.376	-0,20	Data Service	26,22	26,33	-0,42	Inv. E Svilup. 09 W	0.0279	0.0277	0,72
Arena	0.0680	0.0666	2,10	Brioschi	0.3804	0.3812	-0,21	Datalogic	5.571	5,57	-3,23	Invest. E Svil.	0.1470	0.1430	2,80
Ascopave	1.566	1.530	2,35	Bulgari	7.367	7.436	-0,93	De Longhi	2.918	2.904	0,48	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
Atalenti	5.322	5.190	2,54	Buonogio Spa	1.831	1.820	0,60	Dea Capital	1.747	1.676	4,24	Ice	2.712	2.681	1,16
Atlantia	20,78	20,96	-0,86	Buzzi Unicem	17,175	17,107	0,40	Diasorin	11,782	11,714	0,58	Imed	1.896	1.876	1,07
Auto To-mi	11,113	11,650	-2,04	Buzzi Unicem R Nc	11,115	11,305	0,97	Digital Bios	4,171	4,157	0,34	Inde 08 W	4,171	4,157	0,34
Avio	9,863	9,475	4,06	Cant. Argenteo	2,715	2,740	-0,91	Digital Ml Techn.	20,73	20,78	-0,24	Isagro	3,999	3,982	0,43
Azmut H	7,182	7,311	-1,75	C. Bergam	29,89	29,74	0,50	Digital Ml	9,965	10,050	-0,65	Intesa Sarp. R Nc	4.509	4.535	-0,57
B. Bilbao Viz.	14,737	14,500	1,63	C. Vallinotto	7,498	7,677	-2,33	Ducati	1,688	1,689	-0,06	Intesa Sarpacab	4.796	4.845	-1,01
B. Carige	2,489	2,498	-0,38	Cad It	9,342	9,343	-0,01	Ed. Espresso	2,223	2,212	0,50	Inv. E Svilup. Med	1.010	1.010	0,00
B. Carige Risp	2,610	2,547	2,47	Caim Comm.	2,509	2,548	-1,53	Edison	1,599	1,588	0,69	Inv. E Svilup. Med.11	0.0359	0.0359	0,00
B. Desio	6,475	6,379	1,50	Caltagirone	5,215	5,181	0,66	Edison R	1,610	1,587	1,45	Inv. E Svilup. 09 W	0.0279	0.0277	0,72
B. Desio R Nc	6,600	6,629	-0,44	Caltagirone Ed.	3,937	3,917	0,51	Eerns	3,103	2,990	3,78	Invest. E Svil.	0.1470	0.1430	2,80
B. Finnat	0,8063	0,8140	-0,95	Cam-fini	1,033	1,024	0,88	El.En	24,87	24,84	0,12	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Generali	5,880	5,856	0,41	Campari	5,783	5,825	-0,72	Elica	24,78	2,458	0,81	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Ifis	9,742	9,885	-1,45	Cape Life	0,7000	0,7000	0,00	Emak	4,759	4,720	0,83	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Intermediaria	5,306	5,209	1,86	Camaro	6,156	6,191	-0,57	Enel	7,061	7,022	0,56	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Popolare	12,707	12,703	0,26	Catolica Ass.	2,446	2,394	2,17	Enel	7,061	7,022	0,56	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Popolare 10 W	0,4110	0,4164	-1,30	Cd. C	2,446	2,394	2,17	Engineering I.I.	22,33	22,39	-1,97	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Profilo	1,408	1,397	0,79	Cel. Therapeutics	0,5157	0,5197	-0,77	Enia	8,704	8,825	-1,37	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Santander	13,614	13,555	0,44	Cemilab	6,168	6,205	-0,60	Erg	14,267	14,156	0,78	Ip SpA	3.478	3.478	0,00
B. Sard. R Nc	14,800	14,711	0,60	Cent. Latte To	2,720	2,670	1,87	Ergo Previdenza	4,214	4,164	1,20	Ip SpA	3.478	3.478	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€	v%		€
--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---	----	--	---

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il neogovernatore incontra Vladimiro Kosic, assessore in pectore alla Sanità. Confermata la vicepresidenza a Ciriani e il Consiglio a Ballaman

A Lubiana la prima missione all'estero di Tondo

Toto-giunta: con la sconfitta di Cainero un possibile posto in più da assegnare. Resta il nodo-Cultura

TRIESTE Ultimo giorno per decidere. Domani mattina, a Roma, è in programma il vertice tra i quattro segretari di partito (Forza Italia, An, Lega e Udc) e il presidente della Regione, Renzo Tondo, che dovrà definire l'assetto della giunta regionale. Da ieri, però, c'è l'incognita Enzo Cainero: sconfitto a Udine potrebbe essere "ripescato" come assessore alla Cultura. Una grana in più per il centrodestra. Il tempo delle trattative stringe anche perché il 6 maggio ci sarà la prima seduta del consiglio regionale. Intanto, proprio ieri il neogovernatore ha annunciato la sua prima missione all'estero, che si terrà a Lubiana, dove a fine maggio incontrerà il governo sloveno (vedere l'articolo a fianco, ndr).

LA LEGA Il Carroccio avrebbe trovato il suo equilibrio con gli assessorati alla Pianificazione, da affidare a Federica Seganti (esterna), e quello alla Montagna e all'Agricoltura che dovrebbe toccare a Claudio Violino. La Lega avrebbe infine un posto di grande visibilità: la presidenza del Consiglio regionale che spetterebbe a Edouard Ballaman, il consigliere che ha totalizzato il maggior numero di preferenze. In questo quadro uscirebbe dal borsino degli assessori Federico Razzini, che potrebbe però guidare il gruppo in consiglio o, secondo alcuni, la presidenza di una commissione.

AN Anche Alleanza nazionale viaggia leggera. Il ruolo di vicepresidente della giunta spetterebbe a Luca Ciriani, insieme alla delega all'Industria e alle Attività produttive. Uomo di esperienza - già assessore alle autonomie locali nella precedente giunta Tondo -, Ciriani sarebbe particolarmente gradito anche alla componente forzista del Pdl. Ai finiani, però, spetta-



Renzo Tondo con l'assessore in pectore Vladimiro Kosic

no altre due poltrone. Una è quella di Alessia Rosolen che potrebbe occuparsi di Autonomie locali - o in alternativa di Università e ricerca -, l'altra spetterebbe a Riccardo Riccardi, attualmente direttore generale di Autovie Venete e quindi indicato per seguire la delega alle Infrastrutture. Proprio Riccardi, però, potrebbe essere dirottato a un ruolo esterno ed operativo (probabilmente in Friulia dove Tondo ha bisogno di uomini di fiducia) per lasciare un posto in giunta.

UDC Roberto Molinaro viaggia verso l'assessorato al bilancio, uno dei più delicati della prossima giunta visto che il presidente ha dichiarato in ogni occasione di voler metter mano all'indebitamento della Regione e per fare questo ha bisogno di una persona preparata e di esperienza. L'Udc dovrebbe accontentarsi di una delega, ma secondo alcuni la sconfitta di Enzo Cainero, considerato vicino ai centri, potrebbe aprire una posizione nell'esecutivo per



l'aspirante sindaco. Magari alla Cultura, assessorato per il quale Tondo vorrebbe un esterno. Chi conosce bene Cainero, però, lo esclude: «lo vedrebbe come un contentino, non è proprio il tipo».

FORZA ITALIA Per trovare la quadra si attende infine Forza Italia. Certo è che Vanni Lenna, braccio destro e anche sinistro di Renzo Tondo, sarà tra i dieci assessori che guideranno il Friuli Venezia Giulia per i prossimi cinque anni. A lui

andranno le deleghe all'Ambiente e ai Lavori pubblici. Il problema del partito, però, è equilibrare nomine esterne con quelle degli eletti. La nomina di Lenna sarebbe esterna così come esterna sarà la nomina della terza donna, individuata in Sandra Savino, già assessore comunale a Trieste. A lei - che rappresenterebbe i forzisti triestini - spetterebbe la delega a Lavoro e Ricerca, già di Roberto Cosolini. Il terzo assessore dovrebbe essere Elio De Anna, recordman con oltre 4 mila

preferenze, che punta dritto a Commercio e turismo.

LE CERTEZZE Chi dorme sonni tranquilli è Vladimiro Kosic che ieri ha già incontrato il presidente Tondo. «Un incontro informale tra amici che condividono contenuti, alleanze e responsabilità» si limita a dire il prossimo assessore alla Sanità. Tondo, invece, dovrebbe tenere per sé la delega ai rapporti internazionali e a fine maggio lo attende la prima missione: in Slovenia.

m.mi.

COLLOQUIO CON IL CONSOLE

Il presidente vuole incontrare anche il premier Jansa: «Con lui ho già lavorato bene in passato»

TRIESTE Il presidente della Regione, Renzo Tondo, è stato invitato a Lubiana dal ministro degli Esteri e presidente del Consiglio per la politica estera e comune europea Dimitrij Rupel.

L'invito è stato consegnato dal console generale di Slovenia Joze Susmelj, che questa mattina ha incontrato Tondo nella sede del governo regionale a Trieste. Il governatore ha ringraziato Susmelj e ha fatto mettere in agenda la sua visita a Lubiana per la fine di maggio.

Tondo ha auspicato di poter incontrare, oltre a Rupel, anche il capo del Governo sloveno, Janez Jansa, che ha conosciuto nel corso del suo precedente mandato ai vertici della Giunta regionale. «Abbiamo già lavorato bene insieme e continueremo a farlo anche in futuro» ha dichiarato Tondo.

Il governatore ha quindi confermato la sua disponibilità a collaborare con la Slovenia sui temi di reciproco interesse, a partire «dalla necessità di fare politiche comuni in tema di sicurezza in seguito all'allargamento dell'Unione europea».

Tutela delle minoranze, riattivazione dei tavoli tecnici che vedono impegnati Slovenia e Friuli Venezia Giulia, attenzione per l'ambiente: sono alcuni dei temi su cui sin da ora Tondo ha manifestato piena apertura. In particolare, il presidente della Regione ha ribadito il suo no ai rigassificatori a mare, posizione condivisa dalle autorità della Repubblica di Slovenia. Tondo ha infine comunicato a Susmelj la volontà di trattenerne per sé la delega ai rapporti internazionali e comunitari.



Il ministro Dimitrij Rupel

Prima riunione post-voto dei consiglieri dopo la sconfitta elettorale. Lupieri: bisogna tenere conto delle elezioni 2009

Pd, slitta la decisione su Moretton capogruppo

Nuovo incontro lunedì. Ma l'elezione sembra scontata. Travanut: nessun ostacolo

TRIESTE L'elezione di Gianfranco Moretton a capogruppo del Partito Democratico dovrebbe arrivare il 6 maggio. La riunione di ieri tra i consiglieri eletti nella fila del Partito Democratico (in totale 16, compreso Igor Gabrovec della Slovenska Skupnost) ha stilato il calendario dei prossimi incontri preparatori in vista dei primi appuntamenti istituzionali in piazza Oberdan.

Lunedì prossimo alle 14 nella sede della Regione a Udine i 16 (che potrebbero presto diventare 17 con il ripescaggio di Sandro Della Mea al posto di Riccardo Illy) si vedranno nuovamente in vista della prima seduta del Consiglio, prevista per il giorno dopo, e si deciderà come votare in aula per la composizione dell'ufficio di presidenza. «Nessuna decisione sui ruoli all'interno del gruppo consiliare» aveva dichiarato il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, e così è stato, anche se la via che porta a scegliere Gianfranco Moretton come capogruppo appare sgombra di ostacoli. Qualcuno ipotizzava che l'investitura potesse arrivare già ieri ma la settimana che trascorre prima della scelta definitiva non dovrebbe portare sorprese: «Non ne abbiamo parlato in questa riunione», spiega il consigliere triestino Sergio Lupieri - la scelta, che faremo attraverso il vo-



Gianfranco Moretton

to tra gli eletti, avverrà con ogni probabilità nell'incontro che abbiamo fissato per il 6 maggio, subito dopo la conclusione della prima se-

duta del Consiglio». Ma all'interno del Partito Democratico non ci sono dubbi sulla scelta finale. «Decideremo nei prossimi incontri - puntualizza l'ex capogruppo



Bruno Zvech e Walter Veltroni

diessino Mauro Travanut - ma gli orientamenti iniziali non sono cambiati». Gli fa eco Lupieri che sottolinea co-

me ci sia «un'ampia convergenza sul nome di Moretton, non solo per il grande consenso che ha saputo raccogliere ma anche per il sen-

so politico e l'esperienza istituzionale che lo contraddistinguono». Nella riunione di ieri, durata un paio d'ore, si è discusso soprattutto degli orientamenti da tenere da parte del Partito Democratico nel suo compito di opposizione. «Siamo ancora agli albori - precisa Travanut - anche se è chiaro che dovremo tenere fede a quanto indicato nel nostro programma elettorale, al di là del risultato finale. Il nostro atteggiamento come opposizione lo dovremo valutare anche in base a come si comporterà la maggioranza e quali opportunità di collaborazione ci saranno concesse da quest'ultima». Ma, oltre al compito istituzionale, ci sono già nuove scadenze politiche che incombono: «Come consiglieri regionali - aggiunge Lupieri - non potremo non tenere conto delle scadenze elettorali che ci saranno nel 2009 con il rinnovo della Provincia di Pordenone e di 160 comuni del Friuli Venezia Giulia. Dovremo prepararci anche per questi appuntamenti».

Senza dimenticare che l'anno prossimo il Partito Democratico è atteso da una delicata stagione congressuale: «Passeremo dalla fase costituente a quella di radicamento sul territorio - conclude il consigliere triestino - e sarà un momento cruciale per poter interpretare al meglio le necessità dei cittadini».

Roberto Urizio

Fontanini giura a Udine: «Grande collaborazione con la Regione»

UDINE Il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, ha prestato giuramento ieri nel palazzo della Regione del capoluogo friulano.

Il giuramento di Fontanini, formulato nella doppia versione in italiano e in friulano, è così il primo atto ufficiale nella nuova sede della Regione a Udine.

Un fatto rimarcato dallo

stesso Tondo che, nell'ottica di valorizzazione degli enti territoriali, ha annunciato «un ruolo sempre più centrale per la Provincia in funzione di uno sviluppo integrato dell'intero Fvg». Assicurando la massima collaborazione con la Provincia di Udine, il presidente della Regione ha ricordato anche «il rapporto di stima ed amicizia che



mi lega con Fontanini». «Ringrazio il presidente Tondo per avermi consentito di giurare a Udine - ha commentato Fontanini - perché lo giudico un fatto molto positivo».

«La Provincia di Udine e la Regione - ha aggiunto - contribuiranno assieme ad esaltare le peculiarità del territorio nel rispetto delle proprie competenze».

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'ATER di Trieste intende vendere al miglior offerente rispetto al prezzo base indicato dall'Azienda un terreno di circa 250.000 mq sito a Trieste in zona Barcola Bovedo identificato: C.C. di Barcola P.P.T. 205 c.t. 1°, 1396 c.t. 1°, 1479 c.t. 1°, 1478 c.t. 1°, alle condizioni di cui al bando che è affisso all'Albo dell'Azienda, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è pubblicato sul sito internet www.ater.trieste.it. La presentazione delle offerte deve avvenire entro le ore 11.00 del giorno Martedì 03/06/2008.

Trieste, 23/04/2008

IL DIRETTORE (dott. Antonio Ius)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs 163/06, per la fornitura chiavi in mano del nuovo blocco operatorio per 11 sale operatorie completo di locali annessi per l'Ospedale di Cattinara (C.I.G. 01542581BA), per un importo a base d'asta di € 13.800.000,00 oltre IVA. Il Bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 22/04/2008 è disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.aots.sanita.fvg.it.

Il suddetto documento potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Farneto 3 - 34142 Trieste (tel. 040-3995440 - fax 040-3995447/3995274).

L'offerta, conforme al bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 29.05.2008.

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
dott. Marco Fachin

IL PICCOLO

il giornale della tua città



L'imprenditore padovano colpito al braccio e al torace è fuori pericolo di vita. La sua amica è assistita psicologicamente

Sparatoria di Abbazia: movente passionale

L'agente suicida aveva avuto un rapporto sentimentale contrastato con la donna ferita

ABBZIA Risultano stabili le condizioni di Mauro Zambelli, l'imprenditore padovano di 47 anni, e della 25 enne Ana Kukuljan, residente a Njivice (isola di Veglia), rimasti feriti sabato sera dai colpi d'arma da fuoco del poliziotto fiumano Edo Vucemilovic, 43 anni, che poi si è suicidato sparandosi al capo. L'uomo e la donna sono ricoverati al reparto di traumatologia dell'ospedale di Susak, a Fiume, dove i medici li hanno dichiarati fuori pericolo di vita. Il patavino è stato raggiunto da un proiettile che lo ha dapprima colpito al braccio sinistro e quindi al torace, mentre l'isolana è stata ferita al polpaccio sinistro e alla coscia destra. Da quanto si viene a sapere, Ana Kukuljan è distrut-

ta psichicamente dall'accaduto, per cui risulta sotto continua assistenza medica. Gli investigatori del commissariato di Abbazia e della questura fiumana sono sempre al lavoro per cercare di comprendere i motivi di un episodio che ha letteralmente scioccato gli abitanti della regione quarnerina. Si sa che la tragedia ha cominciato a dipanarsi intorno alle 21.30 di sabato, nel parcheggio del rinomato ristorante Puzev breg a Pabri, tranquillo sobborgo a monte di Abbazia. La Hyundai Santa Fe di Zambelli era parcheggiata in modo irregolare e dunque la polizia ha concluso che l'italiano e la vegliota hanno dovuto uscire in tutta fretta dalla vettura perché probabilmente costretti

da Vucemilovic, agente di polizia al valico croato-sloveno di Rupa e che sabato era fuori servizio. Il poliziotto ha sparato tre colpi contro la coppia e quindi ha rivolto l'arma (la pistola d'ordinanza, una Zbrojevka ceca calibro 9) contro se stesso, facendo partire un solo colpo. Vucemilovic, noto negli ambienti calcistici regionali quale apprezzabile arbitro, è morto una novantina di minuti dopo al nosocomio di Susak. Anche se gli inquirenti preferiscono tacere, qualcosa filtra dal palazzo della questura. Sembra che l'accaduto abbia dei chiari risvolti passionali, provocato cioè dalla gelosia. Il poliziotto e la Kukuljan sono stati insieme per alcuni mesi, relazione caratterizzata

da continue liti e incomprensioni. Alla donna era stata affidata la custodia dei cani di Zambelli, da anni domiciliato ad Abbazia, dove lavora per una ditta che si occupa di importazione di pneumatici. E' possibile che l'italiano abbia scatenato la gelosia di Vucemilovic, persona che ultimamente aveva avuto dei problemi con la giustizia. Infatti, era stato denunciato da una sua amica alla procura di stato per non averle restituito una somma di denaro che la donna gli aveva prestato. Si tratterebbe di 45 mila kune, circa 6 mila e 100 euro, denuncia che la procura ha respinto dopo che il poliziotto ha cominciato a restituire ratealmente la somma.



a. m. Un'auto della polizia sul luogo dov'è avvenuta la sparatoria

La protesta in tutti gli istituti superiori Fiume: studenti in piazza per protestare contro il nuovo esame di maturità

fiume Un'ondata di manifestazioni di protesta ha investito ieri le strade di numerose città croate, tra cui anche quelle di Fiume e ha visto alcune migliaia di studenti delle scuole medie scendere in piazza per esprimere il proprio malcontento contro la maturità di Stato che dovrebbe essere introdotta ufficialmente il prossimo anno scolastico. Oltre che nel capoluogo quarnerino anche a Zagabria, Sebenico, Zara, Crikvenica, Osijek, Virovitica e Pola non solo i maturandi, ma pure gli alunni di tutte le altre classi delle

medie, hanno voluto far sentire la loro voce in merito alla maturità di Stato o meglio alla sua introduzione decisa senza un'adeguata preparazione e organizzazione con programmi e piani di studio inadeguati. A Fiume, precisamente in via del Corso, sono stati circa 300 gli studenti, in prevalenza alunni del Ginnasio croato «Andrija Mohorovic» a scendere in piazza, ai quali si sono associati anche quelli della Scuola media superiore italiana e quelli del Primo ginnasio croato di Fiume.

v. b.

Il Comitato dei cittadini presenterà appello. Lo stabilimento di Villa Decani non ha il certificato europeo per il trattamento di sostanze pericolose

Capodistria: il tribunale dà ragione alla Kemiplas

Secondo i giudici l'industria chimica «non è un pericolo concreto per la salute»

CAPODISTRIA La fabbrica di prodotti chimici Kemiplas di Villa Decani, almeno per il momento, continua con la produzione. Il Tribunale circondariale di Capodistria ha respinto infatti la richiesta del Comune di Capodistria e di 220 privati cittadini di sospendere temporaneamente la produzione, in attesa della chiusura definitiva dell'impianto. La decisione del Tribunale è stata presentata ieri dall'avvocato Franci

Matoz, che rappresenta il comune e gli abitanti nella causa contro la Kemiplas. Secondo i giudici, non ci sono prove che la fabbrica di Villa Decani rappresenti «un pericolo concreto» per la salute dei cittadini e l'ambiente. Matoz ha già annunciato ricorso.

La Corte, in seconda istanza, dovrebbe esprimersi entro 30 giorni. La denuncia contro la Kemiplas risale agli inizi di aprile, e rappre-

senta l'ultimo tentativo della popolazione locale e delle autorità comunali di bloccare la fabbrica. L'industria di Villa Decani è da anni nel mirino degli ambientalisti, ma è sempre riuscita a evitare la chiusura. Uno dei principali prodotti della Kemiplas è l'anidride dell'acido ftalico, sostanza che viene usata nella sintesi di altri prodotti chimici come coloranti, insetticidi, plastificanti e farmaci. L'intera produ-

zione, 30.000 tonnellate all'anno, viene esportata in Austria, Germania, Croazia e Italia. In realtà, la fabbrica non dispone del Certificato europeo per il trattamento di sostanze chimiche pericolose per la salute, ma la direzione si difende sostenendo di averlo chiesto per tempo, e che l'Agenzia slovena per l'ambiente avrebbe dovuto già rilasciarlo. Le misurazioni dei livelli di inquinamento, infatti, erano sempre en-

tro i limiti tollerati dalle norme.

Questo però, ha ricordato l'avvocato Matoz al momento di presentare la denuncia, solo perché la fabbrica, al momento delle rilevazioni, aveva opportunamente ridotto il livello di produzione. Per alcuni anni, come noto, si era parlato molto concretamente anche della possibilità di smantellare l'impianto e trasferirlo altrove - in Ungheria - ma in quel caso

il problema era rappresentato dagli alti costi dell'operazione. La Kemiplas sperava di ottenere dallo Stato sloveno crediti agevolati per andarsene, ma non ha avuto successo. La fabbrica ha chiesto da tempo anche la licenza edilizia per la costruzione di un depuratore, ma un ricorso della popolazione locale e dello stesso comune di Capodistria ha poi sospeso la validità della licenza già rilasciata.

†
"Non piangete, continuerò ad amarvi al di là della vita. L'amore è l'anima e l'anima non muore mai."

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Canelli (Lino)
Ne danno il triste annuncio la moglie LUCILLA con i figli ALESSANDRO e ANTONELLA, la nuora LUISA, il genero ALESSANDRO, i nipoti PAOLO, ALESSIA e CARLOTTA, il fratello LUIGI, le cognate e nipoti tutti.
Rimarrai per sempre nei nostri cuori

Papà
e in tutti quelli delle tante persone che ti hanno conosciuto e voluto bene.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cimitero.
Non fiori ma elargizioni pro Airc
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipano al dolore:
- il suocero BLAGIO e la cognata MARIUCCIA.
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipano i colleghi del Reparto Motorizzato.
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipano al dolore:
- SABINA e FABIO
- GABRIELLA e PAOLO
- RENATA e ROBERTO
- ALESSANDRA e FRANCO
- RAFFAELLA e FABIO
Trieste, 29 aprile 2008

La famiglia VATOVEC partecipa al lutto della famiglia CANELLI.
Trieste, 29 aprile 2008

†
Dopo lunga e sofferta malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Braico
Ne danno il triste annuncio la figlia LUISA e il genero GIULIANO, gli adorati nipoti LUCA e ERICA e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno mercoledì 30, con partenza alle ore 10.30 da Monfalcone verso la Chiesa di Borgo San Mauro.
Monfalcone, 29 aprile 2008

†
Improvvisamente è mancato

Vincenzo Avoni
Con profondo dolore lo annunciano la moglie ROSANNA, la figlia ARIANNA, la sorella SANDRA con la famiglia, e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 9.30 nella Chiesa di Borgo S. Nazario a Prosecco.
Ggonico, 29 aprile 2008

Sono vicini a ROSANNA e ARIANNA gli amici:
- ELISABETTA, SUSANNA, ROBERTO
- CRISTINA, EZIO, PATRIZIA
- VALERIA, REGIS, LAETITIA
- CRISTIANA, EZIO
Trieste, 29 aprile 2008

Un forte abbraccio a ROSANNA ed ARIANNA:
- le amiche della scuola Degrassi
Trieste, 29 aprile 2008

Ciao

Vincenzo
sarai sempre con noi. I tuoi amici pescatori ROBERTO, MARIO e famiglie.
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipano al lutto di ROSANNA e ARIANNA per la perdita del caro

Vincenzo
gli amici:
- PAOLO BERENGO
- TIZIANA ed EDMONDO BUSSANI
- PAOLO COVACICH
- AURELIO COSLOVICH
- MARA e LIVIO DEVESCOVI
- LOREDANA e MARIO DOMENIS
- SERGIO FERLATTI
- DORI e FULVIO GANDINI
- ROSSANA e PAOLO MALVESTITI
- NICOLA MELE
- MARIO SPACCINI
- ANNAMARIA e SILVIO SPONZA
Trieste, 29 aprile 2008

In memoria di

Luigi Semoli
fraternamente vicini a FRANCA e ai suoi cari, GABRIO, GABRIELLA, GABRIELLA, MARZIO, UMBERTO, FIORENZA, ROBERTO, ARIANNA, CHRISTINE, MARINA, ALEX, MARCO, LUCIA, MAELA ed ELENA.
Trieste, 29 aprile 2008

V ANNIVERSARIO
Miranda Bussani ved. Ferluga
Sempre con me.
MARIA GRAZIA
Trieste, 29 aprile 2008

†
"...dentro l'urna confortato di pianto è forse il sonno della morte men duro..."

Ci ha improvvisamente lasciati

Giuseppe Milessa (Pino)
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MIRA, le figlie CLINDA e ELVIRA, i generi CLAUDIO e FELICE, i nipoti DINO e MATTEO, la sorella NELLA.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 12 nella Cappella Cimiteriale di Muggia.
Muggia, 29 aprile 2008

Papà
ora sei libero...senza confini.
- Tue ELI e ONDINA
Muggia, 29 aprile 2008

II ANNIVERSARIO
Bruno Campedelli
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
La moglie, i figli, le nuore e i nipoti.
Trieste, 29 aprile 2008

†
Si è spenta serenamente

Ida Botteri ved. Buffa
Addolorati lo annunciano i figli, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 aprile 2008

ALBERTO e FABIO PACINI con VANNA e ANNALISE, LILIANA e ANTEA sono vicini a ORNELLA e SILVANO per la perdita della cara zia

Ida
Trieste, 29 aprile 2008

†
Si è spenta serenamente la nostra cara

Alda Poli
da Capodistria
Lo annunciano con dolore i nipoti GIANNANTONIO e MARIO e i pronipoti RICCARDO, NICOLETTA e MONICA con le famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 aprile 2008

†
Si è spenta serenamente

Maria Cattunar in Clarich
Ne danno il triste annuncio il marito MIRO, i figli GABRIELLA, PAOLA con DINO, MARCELLO con CHIARA e ANTONELLA, i nipoti ELISA, CRISTINA, GIULIANO, MARCO, ANNA, ELEONORA e SOFIA.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipa affettuosamente al dolore della famiglia:
- LUISA CALACIURA
Trieste, 29 aprile 2008

Vicini alla famiglia CLARICH con affetto, gli amici:
- RITA e DINO
- SONIA e ROBERTO
- MARINA e PIERO
- NICOLETTA e CLAUDIO
- GIULIANA e PIERGIORGIO
- ANNAMARIA e DARIO
- LUCIA e FABIO
Trieste, 29 aprile 2008

ANTONELLA e GABRIELLA vi siamo vicine nel grande dolore per la perdita della mamma

Maria Clarich
- FRANCESCA ed EMILIO
- RITA e FRANCO.
Trieste, 29 aprile 2008

L'IRCCS Burlo Garofolo con tutto il suo personale partecipa al grande dolore che ha colpito la Dott.ssa GABRIELLA CLARICH, Direttore della S.C. Chirurgia Maxillo-Faciale e Odontostomatologia, per la scomparsa della mamma.
Trieste, 29 aprile 2008

Vicine ad ANTONELLA e famiglia con grande affetto:
- PIA, GABRIELLA, FLAVIA, FIORENZA
Trieste, 29 aprile 2008

Il Presidente e i Soci del Lions Club Trieste Miramar partecipano commossi al dolore della sorella e amica ANTONELLA CLARICH.
Trieste, 29 aprile 2008

Vi siamo vicini con grande affetto in questo triste momento per la perdita della cara

Maria
- RENATO, NOVELLA, CRISTIANA MEZZENA
- ALESSANDRO, CHIARA, BEATRICE e CATERINA MEZZENA LONA
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipiamo addolorati.
- ANNAMARIA, CARLO, FRANCESCO e ALESSANDRO MEZZENA
Trieste, 29 aprile 2008

Siamo vicine ad ANTONELLA:
- SILVIA e MARIOLINA
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- LAURA, GIORGIO e RODOLFO
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- SERGIO, ANITA, CORRADO
Trieste, 29 aprile 2008

Vicini alla famiglia:
- FABIA e GIORGIO CRISMANI.
Trieste, 29 aprile 2008

Partecipano al dolore:
- famiglie CATTUNAR FAVERO, DEGL'INNOCENTI.
Trieste, 29 aprile 2008

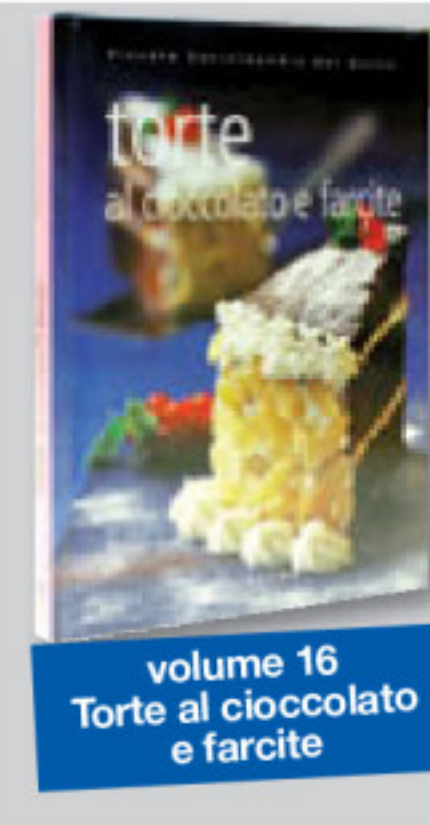
NINO e GIULIANA VELICOGNA con i figli sono vicini con affetto alla famiglia CLARICH.
Abano Terme, 29 aprile 2008

Siamo vicini con amore a VLADI ed ai suoi cari:
- DARINKA SIROTICH, GABRIELLA e SERGIO PAOLETTI
Trieste, 29 aprile 2008

I ANNIVERSARIO
29-4-2007 29-4-2008
Raffaello Cioccio (Lello)
Indimenticabile, meraviglioso amore.
Per sempre
Tua ARIELLA
Trieste, 29 aprile 2008

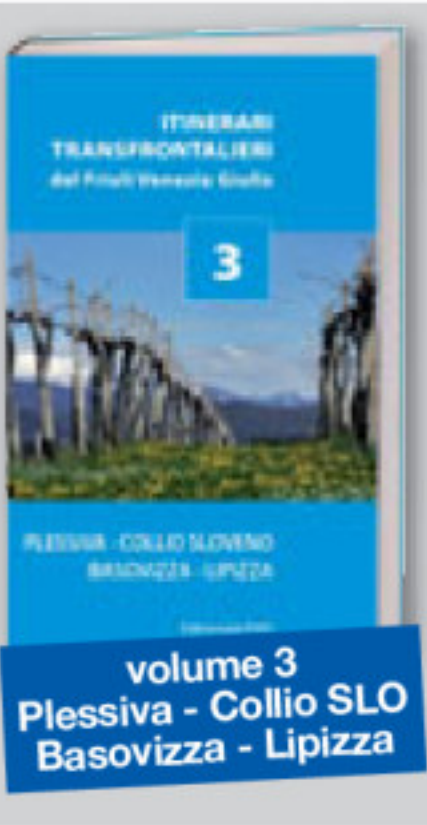
DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
libro € 2,90

ogni venerdì



ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG
In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.
libro € 6,90

ogni sabato



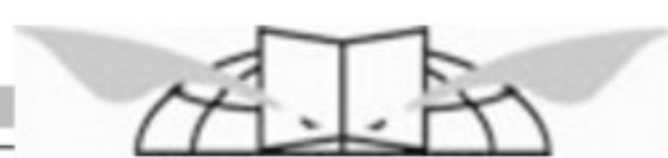
VERDE PRATICO
Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.
libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET. Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253



L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
A SPASSO COL DUCE
Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dal 1922 al 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.
TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA
In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.
ogni libro € 5,90

CULTURA & SPETTACOLI



I mondi a fumetti del disegnatore triestino Mario Alberti (sopra, fotografato a Palazzo Costanzi da Andrea Lasorte): Morgana, creata con Luca Enoch per Les Humanoides Associées; una copertina di Aquaman; la copertina di Montemer



PERSONAGGI Nell'antologica «Nel segno del viandante» saranno esposte le tavole create per Bonelli e per Les Humanoides

Alberti, il triestino che disegnerà Spider-man

S'inaugura oggi a Palazzo Costanzi una mostra dell'autore ingaggiato in America dalla Marvel

Dalla prima pagina

di Alessandro Mezzena Lona

Adesso, anche Trieste rende omaggio a questo artista del disegno. La mostra «Nel segno del viandante. I fumetti di Mario Alberti» viene inaugurata a Palazzo Costanzi oggi alle 18. Resterà aperta fino al 23 maggio, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

A organizzare l'evento è l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco. Il pubblico potrà vedere da vicino 135 tavole, dalle primissime dedicate al personaggio di Holly Connick e pubblicate dalla rivista «Fumo di China» fino alle più recenti create per Sergio Bonelli Editore, per il mercato francese e per quello americano. Accanto agli originali compariranno anche le stampe digitali, dove i colori realizzati con Photoshop completano il lavoro fatto a matita e a china. In più, allineati su un tavolo, ci saranno gli albi di Nathan Never e di Legs, i volumi di Morgana e di Redhand firmati da Alberti.

Insomma, un'occasione davvero unica per conoscere da vicino il lavoro del disegnatore triestino, che si sta rivelando uno degli autori più bravi d'Europa.

«Il titolo della mostra contiene un riferimento al mio sito Internet - racconta Mario Alberti - L'anno scorso, elaborando la mia home page, ho voluto inserire l'ideogramma del Viandante, che fa parte dei Ching, il libro dei mutamenti».

Perché proprio quell'ideogramma?

«Per un breve periodo, Magnus l'ha utilizzato anche come firma. Così l'ho in-

serito nel mio sito con un piccolo testo che voleva rendere omaggio a quello che considero uno dei miei maestri in assoluto: il disegnatore di Kriminal e Alan Ford, Satanik e lo Sconosciuto. E poi, il viandante un po' mi rappresenta, perché ho lavorato dappertutto e per tanti mercati diversi. Cercando di rimanere sempre fedele a me stesso».

La passione per il disegno da dove arriva?

«È sempre stata dentro di me. Non ho mai inseguito l'idea di diventare un pittore, un disegnatore di quelli che si dedicano soprattutto all'illustrazione. Fin da bambino ho inseguito, invece, il sogno di fare i fumetti. Mi piace raccontare storie con le immagini».

Il suo primo personaggio?

«Un polipo di nome Polip. Un re dei mari con tuba e mantelli rosso. Il bello è che le vignette le mettevo un po' a caso, perché non sapevo ancora scrivere. Però facevo già i fumetti».

E com'è diventato autore di fumetti?

«Da autodidatta. Prima ho fatto il liceo, poi mi sono laureato in Economia e commercio alla Bocconi. Certo, nella vita non buttai mai niente e non mi pento del mio percorso di studi. Ma,



Un autoritratto di Mario Alberti

in realtà, ho affinato il mio modo di disegnare copiando i grandi autori che più mi piacevano: da Giorgio Cavazzano al Magnus di Alan Ford e della Compagnia della forza, da Andrea Pazienza, a Steve Ditko e John Romita soprattutto per le avventure dell'Uomo Ragno. E poi molti francesi e belgi, in particolare Moebius e Bilal».

Pubblicare è stato difficile?

«Stavo studiando alla Bocconi, ero già alla tesi. Un giorno un amico mi ha passato una copia di una copia di «Laputa», lungometraggio di Hayao Miyazaki. Fino a quel momento, chi aveva visto i miei disegni finiva sempre per scoraggiarmi. Perché il mio stile non era in sintonia con quello tradizionale della Disney Italia e della Bonelli di Tex e Zagor».

Miyazaki le ha indicato la strada?

«Sì, lì ho capito che dovevo raccontare storie con il mio stile. «Laputa: il castello nel cielo» mi ha dato una spinta incredibile per non cambiare, per andare avanti. Così ho preso contatto con Marcello Toninelli, attraverso Federico Memola, che lavorava a Milano alla rivista «Fumo di China». Loro pubblicavano brevi racconti a fumetti di autori allora sconosciuti: dallo stesso Memola a Teresa Marzia, Luca Enoch. Tutta una generazione è venuta fuori da lì».

«L'Intrepido» le è servito, poi, da palestra?

«Era passato alla gestione di Sauro Pennacchioli, che aveva reimpostato la rivista e cercava nuovi autori. Subito mi sono messo al lavoro sulle sceneggiature di Michelangelo La Neve. Per un anno e mezzo ho disegnato la serie «Dipartimento Esp»».

Nel frattempo in casa Bonelli c'era stata una mezza rivoluzione...

«Devo dire che Tiziano Sclavi con Dylan Dog e Serra, Medda e Vigna con Nathan Never hanno portato all'interno della Bonelli un rinnovamento fino a quel momento inimmaginabile. Hanno cambiato il modo di raccontare le storie, di disegnarle, pur restando dentro i confini del fumetto popolare da edicola. Così ho deciso di mandare a loro un po' dei miei disegni. Ed è andata bene, perché Antonio Serra mi ha messo al lavoro proprio su Nathan Never. Facendo e rifacendo, provando e riprovando».

Quando è finita la prova?

«Quando mi hanno consegnato la sceneggiatura del «Canto della balena». Il mio primo albo di Nathan Never, il numero 31. Era il 1993. Da lettore di fantascienza sognavo da tempo di disegnare Nathan Never. Perfino la mia Holly Connick era nata sulla scia del personaggio bonelliano. Ricordo che quel «Canto» l'ho disegnato con un entusiasmo fortissimo».

E rimasto lì fino all'inizio del terzo millennio.

«Sì, sono rimasto a disegnare Nathan Never fino al 2001. E ho partecipato anche alla nascita di Legs, lo spin-off dedicato alla spalla di lusso del personaggio di Serra, Medda e Vigna. Storie che mi hanno dato una grande libertà creativa, un grande spazio per l'immaginazione».

Altri mercati l'aspettavano...

«Con Luca Enoch parlavo da tempo di un personaggio nostro: Morgana. Che è rimasto nel cassetto per anni. Volevo muovermi su un formato di disegno più ampio, superando la griglia classica bonelliana. Cercavo anche un montaggio dei disegni più cinematografico. E mi affascinava l'uso del colore. Abbiamo pensato, così, alla Francia: alla fine la nostra idea è piaciuta a Les Humanoides Associées, una delle migliori case editrici a fumetti».

Ma è vero che quando le hanno proposto di lavorare con Kurt Busiek lei si è chiesto: «Ma chi è?».

«Verissimo. Visto il successo di Morgana, Les Humanoides mi hanno propo-

sto una miniserie scritta da Kurt Busiek. Il fatto è che io avevo smesso di leggere Spider-man quando era morta Gwen Stacy e non sapevo che lui, nel frattempo, era diventato uno dei grandissimi autori Marvel».

E allora?

«Ho telefonato in redazione Bonelli a Antonio Serra. E lui mi ha urlato: «Stai scherzando. Non puoi dire di no. Busiek è una leggenda!». Così mi sono messo a lavorare su Redhand. Abbiamo già fatto due volumi. Poi Kurt ha firmato un contratto per la Dc Comics che durava due anni. Adesso è scaduto e credo che nel 2009 potremo mettere in cantiere il capitolo finale, il terzo. Morgana, invece, è arrivata al quinto episodio: con Luca ne vorremmo fare in tutto dieci».

Nel frattempo ha validato l'oceano...

«Ho fatto copertine per albi della Dc come Aquaman, Shadowpact, Dr. Feit. E poi sono stato contattato dalla Marvel».

L'ha preso come uno scherzo?

«No, perché nella mail che mi hanno inviato, lo stesso editore della Marvel mi ha scritto: «Non è uno scherzo, sono davvero un editor Marvel. Volevo chiederle se ha interesse a lavorare con noi». Cosa potevo rispondere?».

Che cosa disegnerà?

«Non posso dire molto, perché è la Marvel a volerlo annunciare ufficialmente. Comunque, la miniserie ruoterà attorno a Spider-man e agli X-Men. È un impegno che mi fa tremare i polsi. Disegnerò personaggi entrati

nell'immaginario collettivo di lettori sparsi in tutto il mondo».

Quanto lavora un autore di fumetti?

«Anni fa lavoravo anche 16 ore al giorno. Finché non crollavo. Adesso ho una famiglia, dei figli e continuo, comunque, a farmi almeno le mie otto ore al giorno. Di solito riesco a finire una tavola bonelliana, composta da sei vignette, in un giorno. Per Morgana e Redhand sono riuscito a completare una tavola, con matita, china e colore, in tre giorni. Un volume in sette, otto mesi. Considerando, però, anche la preparazione e la discussione della sceneggiatura, passa un anno intero».

Come nascono i suoi mondi disegnati?

«Per Morgana ho raccolto un sacco di materiale su Sana'a, sullo Yemen, perché volevo ricreare quel mondo disegnando la storia. Le idee, però, arrivano da ogni parte. Saccheggio molto l'immaginario di certi pittori, come gli orientalisti o i preraffaelliti. Internet ti spiana la strada, ti vizia. Solo per il primo volume avevo scaricato un giga di immagini a bassa risoluzione».

Prepara qualcosa di nuovo per la Francia?

«Mi hanno proposto di partecipare a una nuova collana intitolata Montemer, che prende il nome dalle rovine di una cattedrale. Il posto in Francia più infestato da fantasmi. Sono andato lì di persona proprio per poter disegnare com'è. Ogni storia avrà un disegnatore diverso. Alla fine, salterà fuori una sorta di enciclopedia del fantastico».

FESTIVAL Sarà ospite nella tenda Apih ai Giardini Pubblici sabato 17 maggio insieme all'ex sindaco di Sinopoli, Luppino

Per èStoria a Gorizia arriva Gratteri, il magistrato anti 'ndrangheta

GORIZIA Al Festival internazionale della Storia di Gorizia spicca una presenza di altissimo profilo umano e professionale, oltre che di scottante attualità nelle cronache nazionali di queste ore: il pm Nicola Gratteri - titolare, fra l'altro, dell'inchiesta sulla strage di Duisburg del Ferragosto 2007 - sarà infatti ospite di èStoria a Gorizia, sabato 17 maggio, in occasione dell'incontro dedicato ai «Protagonisti della legalità». Alle 15.30, nella tenda Apih ai Giardini Pubblici, il magistrato interverrà insieme all'ex sindaco di Sinopoli,

Domenico Luppino, tristemente ricordato per aver subito nove attentati in meno di cinque anni a causa del suo fermo impegno contro la 'ndrangheta. L'incontro sarà coordinato da il giornalista rai Stefano Mensurati.

Nicola Gratteri, sostituto procuratore alla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, è uno dei magistrati più esposti nella lotta alla 'ndrangheta e nel 2006, con Antonio Nicaso, ha pubblicato il libro «Fratelli di sangue». Sempre per l'editore Pellegrini ha fatto seguito il recentissi-

mo volume «Il grande inganno. I falsi valori della 'ndrangheta», firmato a sei mani con Antonio Nicaso e Michele Borrelli.

La 'ndrangheta e i suoi falsi valori è il filo rosso di questa nuova pubblicazione, che prende avvio dall'ultimo terribile episodio di Duisburg, capace di trasformare l'estate agostana in un inferno di sangue. E proprio dalla strage di Duisburg, ripartono le penne di Gratteri e Nicaso per ripuntare l'attenzione sulla 'ndrangheta nella sua essenza fenomenologica, sì da riproporre l'idea chiave che

la mafia calabrese non è né isolata né isolabile ma è presente in maniera onnicomprensiva e pervasiva, ovunque.

Com'è noto, una settimana fa, martedì 22 aprile - ma la notizia è filtrata solo nella giornata di domenica - una microspia è stata scoperta in un ufficio della Procura di Reggio Calabria utilizzato normalmente dal pm Nicola Gratteri. La scoperta è avvenuta durante un'operazione di «bonifica» degli ambienti, finalizzata proprio alla ricerca di microspie. Secondo quanto si è appreso l'apparecchiatura

con antenna, funziona a batterie ed è capace di diffondere il segnale captato a circa venti metri di distanza. Questo fa ritenere agli investigatori che la «talpa» si dovesse trovare a pochi metri dalla stanza per captare il segnale. Di conseguenza gli investigatori, a quello che si è appreso, non possono escludere che si tratti addirittura di un magistrato.

E intanto sono partite le prenotazioni per partecipare gratuitamente ai tre itinerari di «turismo storico» predisposti da èStoria, iniziativa messa a punto da



Nicola Gratteri, il pm che indaga sulla strage di Duisburg

Partono le prenotazioni per viaggiare nel tempo sul territorio regionale

Apt Gorizia e da Leg-Libreria Editrice Goriziana, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia - Turismo FVG, per viaggiare nel tempo e nella storia attraverso suggestivi percorsi culturali a Gorizia e sul territorio regionale.

Quest'anno èStoriabus propone tre percorsi, di area medievale, moderna e contemporanea, durante ciascuna delle tre giornate di èStoria 2008. Le escursioni sono a numero chiuso: è possibile partecipare fino ad esaurimento posti, info@estoria.it, numero di telefono 0481-539210.

Laura Strano



Nessun altro ha così
tanti giorni di esperienza per
farvi comprare o vendere casa.

44.500 giorni, 1.500 mesi, più di 120 anni di esperienza tutti in un unico grande gruppo immobiliare e creditizio. Nasce Tree Group: da oggi Gabetti Franchising Agency, Grimaldi, Professionecasa, Assirex, Gabetti Finance, Rexfin diventano una grande realtà con più di 1 milione di clienti, più di 6.000 agenti, oltre 2.000 agenzie immobiliari e creditizie in tutta Italia. Tree Group, pensare in grande nel panorama immobiliare e creditizio.

Gabetti
FRANCHISING AGENCY


Grimaldi
IMMOBILIARE

 **professione casa**
franchising immobiliare

 **ASSIREX**
network assicurativo

Gabetti
FINANCE

 **Rexfin**
NETWORK FINANZIARIO

 **TREE**
G R O U P

MUSICA Due tappe regionali per il «Ferro e Cartone Tour» dell'ex cantante dei Timoria da tempo solista

Renga: «Sono nato a Udine per caso»

Ieri sera era al Verdi di Pordenone, lunedì 5 maggio canta al Rossetti di Trieste

di Carlo Muscatello

Che cos'hanno in comune Elisa e Francesco Renga? Facile. Sono gli unici due vincitori, in 58 edizioni del Festival di Sanremo, a essere nati nel Friuli Venezia Giulia. Ma mentre la prima è a tutti gli effetti figlia della nostra regione, il secondo è nato a Udine (per la cronaca il 12 giugno '68) praticamente per caso...

«Sì - spiega il cantautore, il cui tour ieri sera ha fatto tappa al Teatro Verdi di Pordenone e lunedì 5 maggio è a Trieste, al Politeama Rossetti - mio padre faceva il sottufficiale della Guardia di finanza, e la mia famiglia aveva, diciamo così, il trasloco facile. Quando siamo nati io e mia sorella gemella, lui lavorava a Pontebba. Poi per un periodo fu in servizio anche a Muglia. Ma nel '71 eravamo già tutti a Brescia, che considero la mia città, e dove vivo tuttora».

Quindi niente legami né ricordi con la regione...

«Legami no, viste fra l'altro le origini sarde di mio padre e quelle siciliane di mia madre. E ricordi nemmeno: forse li ho recuperati, a livello inconscio, quando sono tornato per suonare, tanti anni dopo».

Sono passati dieci anni da quando ha lasciato i Timoria.

«Sì, avevo voglia di cercare nuove strade. Ci ho messo due anni per riordinare le idee, poi nel 2000 è uscito il mio primo album solista, che esprimeva proprio quel mio stato d'animo: prima facevo parte di un gruppo rock importante, poi per la prima volta mi sono ritrovato da solo, a riorganizzarmi il lavoro ma anche la vita».

Dal rock alla canzone d'autore.
«Non amo le etichette. Ma devo dire che anche quando stavo nei Timoria il mio interesse era rivolto soprattutto verso la vocalità, il mio apporto nel gruppo era essenzialmente melodico. Comunque a vent'anni ci sta anche l'energia rock, poi magari si diventa un po' più riflessivi».

Tenere assieme un gruppo è difficile?

«Direi proprio di sì, è come una macchina dagli equilibri precari, difficile da tenere assieme. Una band non si costruisce a



Francesco Renga è nato il 12 giugno '68 a Udine; nel 2005 ha vinto il Festival di Sanremo

tavolino, nasce quando sei giovane, quando hai mille sogni, passioni, illusioni, voglia di spaccare il mondo. Poi tutto diventa più difficile».

Sanremo?
«Vincerlo nel 2005 è stata un'emozione particolare. Anche perché io su quel palco c'ero già stato con i Timoria, nel '91, fra le Nuove proposte. Ci dettero anche il premio

della critica. Ecco, tornare e vincere il premio più importante è stato per me un po' come chiudere un cerchio».

Assieme al suo ultimo album è uscito anche un suo libro...

«Sì, il disco "Ferro e cartone" è arrivato nei negozi assieme al mio primo romanzo, "Come mi viene. Vite di ferro e cartone", edito da Feltrinelli. Anche qui a muovermi

è stata la mia voglia di cercare nuove strade, di sperimentare nuovi linguaggi. È stato un lavoro impegnativo ma mi ha dato una grande soddisfazione».

Perché «Ferro e cartone»?

«Il ferro è pesante, provoca ferite, dolore, ricorda cose cattive, e poi arrugginisce, infetta... Il cartone è invece un materiale vivo, più duttile, malleabile, è parente stretto della carta e degli alberi. Elementi apparentemente distanti, quasi come rock e melodia. Mi è piaciuto metterli assieme, anche nelle immagini del disco, con quelle due ali, una di ferro e una di cartone, entrambi importanti per volare, per andare avanti...».

Come si vive in una famiglia con due star?

«Con Ambra (Angiolini, moglie del cantautore - ndr) ci siamo organizzati bene. Viviamo a Brescia, abbiamo due figli, separiamo nettamente la vita privata e il lavoro. Ci sentiamo e siamo due persone normali, che hanno trovato il giusto equilibrio assieme».

E lei è appena stato ospite nel suo nuovo programma...
«Sì, Ambra ha da poco debuttato su Mtv con questo appuntamento settimanale. E io ho approfittato per realizzare un mio vecchio sogno. Cantare "Impressioni di settembre" con la Pfm. Già nel mio primo album solista ne avevo fatto una versione con Flavio Premoli, componente originario della band, al pianoforte e al moog. Ora l'abbiamo rifatto tutti assieme. È un brano che amo molto, uscito nel '72. Io avevo quattro anni...».

Il concerto?
«Direzione artistica di Corrado Rustici, che ha prodotto anche il disco. Prima parte dedicata al nuovo album, seconda ai miei dieci anni di solista. Con delle letture, a mo' di inserto, che raccontano il mio percorso. C'è anche la voce registrata di Ambra...».

La tappa triestina è la penultima del tour. Con Renga, sul palco, Stefano Brandoni e Giorgio Secco (chitarre), Luca Visigalli (basso), Diego Corradin (batteria), Vincenzo Messina e Luca Chiaravalli (tastiere).

CINEMA «Burn after reading» il 27 agosto

Venezia apre con i Coen

ROMA I freschi premi Oscar Joel e Ethan Coen per «Questo non è un paese per vecchi», già passato l'anno scorso Cannes, quest'anno tornano a Venezia alla 65.ª Mostra Internazionale del Cinema (27 agosto - 6 settembre) con il loro nuovo film «Burn After Reading». E lo fanno con un supercast composto da George Clooney, Frances McDormand, John Malkovich, Tilda Swinton, Richard Jenkins e Brad Pitt. E il superdivo Clooney dice di questo film: «È la terza volta che faccio l'idiota per i Coen».

Il film, che aprirà il festival il 27 agosto, vede comunque il ritorno dei due fratelli registi al Lido dopo cinque anni. Nel 2003 avevano infatti presentato fuori concorso la commedia sentimentale «Prima ti sposo, poi ti rovino», ancora con un brillante George Clooney protagonista affiancato da Catherine Zeta Jones. E i Coen erano poi stati a Venezia nel 2005, in qualità però di coproduttori, per il musical di John Turturro «Romance & Cigarettes» (2005), in concorso alla 62.ª Mostra.

«Burn After Reading» - che uscirà in Gran Bretagna il 5 settembre, negli States il 12 settembre e in Italia distribuito da Medusa subito dopo il Festival di Venezia - è una dark comedy dai risvolti spionistici. John Malkovich interpreta il ruolo di ex agente della Cia (Osbourne Cox), licenziato dall'agenzia di spionaggio (è un alcolista), che si è così messo a scrivere le sue memorie sul suo poco affidabile computer. Ma a un certo punto Osbourne perde il file dei suoi scritti, che finiscono in mano a due impiegati di una palestra: Brad Pitt e Francis McDormand. Credendo si tratti di documenti segreti, i due tentano di vendere le pagine al miglior offerente per potersi pagare il loro sogno di felicità: ovvero una serie di interventi di chirurgia plastica.

Nel film a Clooney, come dice lui stesso in un'intervista, tocca un ruolo del tutto particolare. «Non sono un agente della Cia, ma un tipo che va in giro a uccidere la gente. Una cosa molto divertente. Sarà il mio terzo personaggio ai limiti dell'idiozia fatto per i Coen (dopo «Fratello dove sei», «Prima ti sposo e poi ti rovino», ndr)», dice l'attore-regista.

«Burn After Reading» - che uscirà in Gran Bretagna il 5 settembre, negli States il 12 settembre e in Italia distribuito da Medusa subito dopo il Festival di Venezia - è una dark comedy dai risvolti spionistici. John Malkovich interpreta il ruolo di ex agente della Cia (Osbourne Cox), licenziato dall'agenzia di spionaggio (è un alcolista), che si è così messo a scrivere le sue memorie sul suo poco affidabile computer. Ma a un certo punto Osbourne perde il file dei suoi scritti, che finiscono in mano a due impiegati di una palestra: Brad Pitt e Francis McDormand. Credendo si tratti di documenti segreti, i due tentano di vendere le pagine al miglior offerente per potersi pagare il loro sogno di felicità: ovvero una serie di interventi di chirurgia plastica.

Nel film a Clooney, come dice lui stesso in un'intervista, tocca un ruolo del tutto particolare. «Non sono un agente della Cia, ma un tipo che va in giro a uccidere la gente. Una cosa molto divertente. Sarà il mio terzo personaggio ai limiti dell'idiozia fatto per i Coen (dopo «Fratello dove sei», «Prima ti sposo e poi ti rovino», ndr)», dice l'attore-regista.



I due fratelli registi Coen

Domani presentazione a Pordenone

Gaberscek racconta «Il vicino West»

Il western è come il rock. Tutti a ripetere che è morto, e invece il genere cinematografico più antico puntualmente si ribella alla pietra tombale e risorge. Così l'anno scorso Walter Hill, Brad Pitt e Tarantino hanno riproposto l'immagine classica del pistolero solitario nella prateria sterminata. E intanto leviamoci il cappello - idealmente uno Stetson - davanti all'udinese Carlo Gaberscek, uno che non spara cartucce a salve, che da vent'anni sta compilando, coi suoi preziosi volumi, la dettagliata mappa di tutti i set mondiali del western.

Così domani a Pordenone, alle 20.45 a Cinemazero, sarà presentato - con testimonial Franco Giraldi - l'ultimo, libro di Gaberscek, «Il vicino West» (Ribis, pag. 476, euro 24), dedicato ai 600 western girati in Europa, di cui 400 girati in Spagna. Ampio e illustrato spazio viene dedicato ai cinque capolavori spagnoli di Leone, da «Per un pugno di dollari» (1964) a «Giù la testa» (1970), con la ricostruzione delle geografie e delle scenografie iberiche, ricordando anche l'inserito folgorante, per i particolari giochi di luce, della Monument Valley in «C'era una volta il West» (1968). Ma proprio l'archeologia del set di «Per un pugno di dollari» rivaluta l'apporto di Giraldi, che di quel film è stato il regista di seconda unità, nonché il responsabile di gran parte degli esterni.

Solo Giraldi, infatti, girò nell'occasione in Almería, affascinante zona arida a Sud della Spagna, già utilizzata da Hollywood per «Lawrence d'Arabia» e «Cleopatra», e che poi diventò il set preferito dello stesso Leone, ma anche dei vari Ringo, Arizona Colt, Sugar Colt (ancora Giraldi), Sartana (il tristiño Gianni Garko), fino ai più recenti Tex, Zorro e Blueberry. Come ricordiamo dai film di allora - e come riemerge oggi dalle bellissime foto di Gaberscek - l'Almería è una provincia aspra, dominata dall'erosione, con bizzarri e fotogenici fenomeni geologici: ramblas (toruosi canyon), mesas (colline piatte), bardenas (colline erose), salinas. Giraldi in «Per un pugno di dollari» colse un'occasione storica, valorizzando quel paesaggio pittoresco, molto americano ma anche messicano (i bianchi cortijos, le chiese), infondendo un nuovo stile figurativo, un sapore sensuale e latino a un genere in trasformazione, «dirty and violent» come poi quello di Peckinpah.

A conferma della fortuna come location del paesaggio dell'Almería, Leone girò quasi interamente qui «Per qualche dollaro in più» (1965), ricostruendo la città di El Paso nel set chiamato Minihollywood. Mentre per «C'era una volta il West» costruì un intero villaggio, detto Rancho Leone. E se un terzo set, quello di Texas-Hollywood, è ancora in attività, entrambi gli altri set sono oggi attrazioni turistiche (a nord della città di Almería, vicino a Tabernas), in omaggio alla moderna voga del cine-turismo.

Paolo Lugli

IL CASO Mostra al Museum of Jewish Heritage di New York sull'ebrea morta a Auschwitz nel 1942

La scrittrice Irene Nemirovsky era antisemita?

Polemica negli Stati Uniti dopo la pubblicazione delle opere giovanili

NEW YORK Irene Nemirovsky, l'acclamata autrice di «Suite Française», era antisemita? La pubblicazione delle opere giovanili della scrittrice ebrea morta a Auschwitz nel 1942 e una mostra al Museum of Jewish Heritage di New York hanno acceso un dibattito negli Usa.

Nata in Russia da una facoltosa famiglia di banchieri ebrei e francese di adozione, la Nemirovsky è stata riscoperta quando, nel 2004, il manoscritto incompiuto di Suite Française è stato pubblicato a mezzo secolo dalla morte diventando un best-seller internazionale. Il caso letterario ha portato alla riedizione di alcuni lavori giovanili come «David Golder». «Non erano mai stati tradotti in inglese e la pubblicazione ha provocato alcune rivisitazioni di alto profilo della vita e della carriera della Nemirovsky: giudizi che - ha scritto l'autorevole rivista ebraica The Forward - diffe-



risono profondamente dal tono delle recensioni estasiato che avevano accolto Suite Française».

Le prese di posizione più polemiche sono state quelle di The New Republic, il cui critico letterario Ruth Franklin ha definito la Ne-

mirovsky «il classico esempio di ebreo che odia la sua stessa razza». Secondo la Franklin, la scrittrice «ha dovuto il successo alla sua abilità» di corteggiare le forze della reazione e i fascisti.

Le accuse di The New Re-

public sono dirette al romanzo «David Golder», «popolato da una galleria di ebrei deformi, dalla pelle giallastra e il naso a becco». La Franklin arriva al punto di sostenere che il libro potrebbe esser stato «complice del degrado mora-

Nata in Russia da una ricca famiglia di banchieri ebrei e francese di adozione, la Nemirovsky è stata riscoperta quando, nel 2004, il manoscritto incompiuto di «Suite Française» è stato pubblicato a mezzo secolo dalla morte diventando un bestseller in tutto il mondo

le della cultura», responsabile in ultima analisi della atrocità dei lager e indirettamente dunque della sorte della scrittrice.

Altri critici sono molto meno severi della Franklin e c'è chi vede nelle rappresentazioni dei personaggi del David Golder un cliché letterario (così Phillopanet e Lenhart) o esempio dell'arte della satira usata da altri scrittori ebrei.

«Gli artifici retorici che lei usa sono usati in testi antisemiti ma anche da Marcel Proust», ha scritto Alice Kaplan su The Nation. Non c'è dubbio d'altra parte che la Nemirovsky, convertita al cattolicesimo e autrice di testi pubblicati su riviste di estrema destra sia un personaggio complesso: «Dopo il suo arresto - scrive The Forward - suo marito Michel Epstein, un devoto cattolico, scrisse all'ambasciatore tedesco che la moglie «non aveva alcuna simpatia per gli ebrei» come «dimostrato da tutti i suoi libri».

LOS ANGELES Dopo le foto osé, le scuse ai fan, grandi e piccoli. Miley Cyrus, idolo quindicenne di bambini e adolescenti di tutto il mondo grazie alla popolarità della serie tv «Hannah Montana», ha dovuto chiedere scusa per le immagini imbarazzanti spuntate sul web, che la ritraggono in pose provocanti e sexy. «Le foto sono sciocche e del tutto inappropriate», ha detto la giovane, in un comunicato pubblicato da People e su vari media statunitensi. «Chiedo perdono ai miei fan, che tanto mi sono cari e spero capiscano che anch'io commetto errori e non sono perfetta». Le foto erano state un brutto colpo per l'immagine dell'artista, costruita proprio per il mondo infantile e adolescenziale e che è l'attrice giovane più ricca di Hollywood (18 milioni di dollari solo nel 2007). Scattate nell'intimità della sua abitazione, secondo i siti americani, mostrano il suo «lato oscuro»: in una è sdraiata accanto al suo fidanzato, in un'altra guarda provocante la telecamera mentre si abbatte la camicetta per far intravedere la biancheria.

ARTE Dal 7 all'11 maggio con la partecipazione di varie gallerie

Una mostra-mercato a Rovigno



«Valentina» di Boštjan Drinovec

TRIESTE Una mostra mercato dell'arte contemporanea istriana. E' quanto propone «Artexchange 2008», che si terrà dal 7 all'11 maggio, a Rovigno (Croazia), organizzata dal Centro multimediale della cittadina istriana. Alla fiera, che propone opere d'arte di autori locali, partecipano fra gli altri avviate gallerie e case d'arte di Croazia, Slovenia e Bosnia-Erzegovina. In occasione della fiera, sabato 10 maggio, verrà presentato anche il magazine d'arte Juliet, che viene pubblicato a Trieste. Nelle giornate di giovedì 8 e sabato 10 maggio sono previste due aste, organizzate dalla casa d'aste di Zagabria Kontura. L'appuntamento, il primo in assoluto di questo genere a Rovigno, prevede un'esposizione di decine di opere, ricavata nel Centro multimediale posto sulle rive di Rovigno, all'in-

gresso sud del mandracchio. Nel corso della manifestazione è prevista anche la stampa di un catalogo che verrà distribuito in occasione dell'evento. Del comitato organizzatore fanno parte Gorka Ostojic Cvajner, Mladen Lucic, Bojan Sumonja, Branka Bencic e Dubravka Svetlicic. Fra le gallerie di spicco che saranno presenti a Rovigno da segnalare: Zula (Maribor), Caralma depot (Sarajevo), Meandar (Zagabria), Kranjcar (Zagabria), Moric (Spalato), Zona (Zagabria), Alvona (Albona), Cvajner (Pola), Marin (Umago), Milotic (Pola) e le Gallerie costiere (Pirano). Nella giornata conclusiva di domenica 11 è prevista la presentazione del Museo di arte contemporanea dell'Istria. Il progetto verrà illustrato da Gorka Ostojic Cvajner, Mladen Lucic e Davor Maticchio.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TEATRO L'attore recita un monologo questa sera a Gradisca

Tullio Solenghi: «Io, un perdente nel mondo delle radio libere»

In tv c'è tornato di recente, ricongiungendosi con gli altri due membri del mitico Trio, Anna Marchesini e Massimo Lopez. Ma è noto che Tullio Solenghi, pur da grande protagonista dello schermo, da tempo non risparmi critiche a buona parte di ciò che passa per il tubo catodico, antepoendo a quest'ultimo la passione per il teatro che attualmente affronta su più fronti: «Le nozze di Figaro», la «Bisbetica domata» e «L'ultima radio».

E proprio con quest'ultimo, monologo scritto da Sabina Negri e rielaborato dallo stesso Solenghi assieme a Marcello Cotugno, l'artista genovese arriva questa sera alle 21 alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, ospite della stagione teatrale organizzata dagli Artisti Associati. Il testo racconta la storia di un'emittente che, nata negli anni '70 come radio libera, si ritrova con il tempo sempre più schiacciata dai dati d'ascolto fino a dover affrontare il fallimento. A ripercorrere tale storia, come in un vero e proprio programma radiofonico, è il conduttore factotum che, tra delusioni e ironia, coglie l'occasione per tracciare un bilancio anche della propria vita. Un ruolo che Solenghi veste con piacere, lui, che 26 anni fu protagonista con il Trio del programma cult di Radiodue «Helzapoppin» e che ha sempre considerato la radio un sottofondo fondamentale al suo percorso artistico. In-

vitabile quindi un rimando anche alla propria esperienza personale.

Come è arrivato a questo monologo?

«Trovo che il protagonista - spiega Tullio Solenghi - abbia molti punti in comune con me. Devo dire, però, che al sottoscritto fortunatamente è andata bene, a lui no. Ed è da qui che nasce il mio interesse per questo personaggio. Mi piaceva l'idea di dare voce ad uno sconfitto e, insieme, raccontare un pezzo di storia importante, quella dell'Italia degli ultimi 30 anni. Anche attraverso il fascino della musica».

Lei, grande protagonista della tv italiana, non ha mai risparmiato critiche a quest'ultima, soprattutto di recente. La radio riesce, di contro, a mantenere l'autenticità di un tempo?

«La radio conserva delle zone franche dove sponsor e auditel non decidono i palinsesti e consentono maggiore libertà di movimento. Apprezzo molto le proposte delle tre reti pubbliche radiofoniche, sono quelle che più ricordano la tv di anni fa. Ciò che spesso manca alla televisione di oggi è l'incontro tra spettacolo e professionalità. E poi basta con la real tv. Finisce che la gente si appassiona di più alle confessioni sulle corna di una donna qualsiasi al marito che alle storie dei grandi autori».

Qual è il bilancio sul suo ritor-

no sullo schermo assieme a Marchesini e Lopez?

«Quando, 15 anni fa, lasciammo il nostro sodalizio in tv, quello che proponevamo era uno spettacolo popolare. Oggi, di fronte al dilagare dei reality, il nostro sembra essere diventato un genere di nicchia. Siamo tornati come dei marziani, ma per fortuna c'era ancora una fetta di pubblico che ci aspettava. È stato un po' come sentire il caro profumo di una minestra di casa. E noi siamo stati più che felici di mangiarla con i nostri fan».

Il Trio continuerà insieme?

«Dopo quest'esperienza, affettivamente molto importante, ognuno di noi è tornato ai suoi impegni, ma non escludiamo ci saranno altre occasioni per ritrovarci».

Il teatro resta il suo punto di riferimento?

«Certo. Sono nato come attore teatrale. Tutte le mie digressioni artistiche in tv e nel doppiaggio hanno visto sempre un mio successivo ritorno al teatro. Sono molto soddisfatto di quello che sto facendo ora e che mi permette di affrontare nuove sfide. Con «L'ultima radio» gioco molto con la musica, appoggiandomi alle raffinate scelte di Marcello Cotugno che dagli anni '70 ci riportano ad oggi attraverso Bob Dylan, Genesis, Clash, Patti Smith, Gabor, De André. Una lunga colonna sonora che ci farà ricordare e sognare».

Elisa Meazzini



Tullio Solenghi in scena con «L'ultima radio»

APPUNTAMENTI

Cappella Underground: retrospettiva Kluge

TRIESTE Oggi, alle 14, ai laboratori di neuroscienze della Scuola internazionale di studi avanzati, conferenza di Rebecca Young, «Sesso e cervello».

Da oggi, alle 20 e alle 22, alla Cappella Underground in via Economio 12/9, seconda giornata del programma creato da Alexander Kluge per la retrospettiva presentata alla Mostra internazionale del Cinema di Venezia.

Domani, alle 21.30 alla Casa delle Culture, concerto benefit con Franco Toro & Blue Mule, Tillamook.

Sabato alle 21, al Molo IV, per il Bavifestival, concerto di Alex Britti.

Sabato alle 20.30, nella chiesa Ss. Eufemia e Tecla di Grignano, per il festival pianistico organizzato dall'associazione musicale «Il Concerto», recital della pianista Valeria Vetrucchio.

Sabato, alle 23, allo Stabilimento Ausonia, bavisela Afterparty con il dj modenese Steve Mantovani.

Lunedì 5 maggio, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Francesco Renga.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, concerto «Amore e vita di donna» dedicato alle musiche di Robert e Clara Schumann, con il soprano Gesa Hoppe, il mezzosoprano Franziska Gottwald e la pianista Felicitas Strack.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom di via Brass 20, per il festival «Komigo», va in scena lo spettacolo «Ma che festa è?», con la BandOrchestra.55 diretta da Marco Castelli e l'Orchestra Zbylenca.

UDINE Domani, alle 20.45, al Castello, «Oriente & Occidente» con il soprano siberiano Eatri Gvazava.

FESTIVAL Premio Artinscena alla Avgustin

Gran festa della danza alla sala Tripovich con le stelle di Berlino

TRIESTE È stata una vera e propria festa della danza quella che, domenica scorsa, ha travolto la Sala Tripovich di Trieste grazie al Festival internazionale del balletto, organizzato per il ventiduesimo anno dal Cenacolo Arabesque endas di Ronchi dei Legionari con la direzione artistica di Dorian Comar.

A esibirsi erano i giovani danzatori di ventiquattro scuole della regione, nazionali e internazionali. Nel pomeriggio hanno danzato gli studenti più giovani, mentre nel gremio spettacolo serale sono saliti sul palco gli allievi artisticamente più maturi, affiancati dai ballerini di due prestigiose scuole professionali di Parigi e di Vienna. I giovani interpreti, tutti di buon livello, hanno dimostrato di unire energia, tecnica ed espressività, e fra loro già si è intravisto qualche talento sicuro. Applauditissimi gli ospiti d'onore Corinne Verdel e Rainer Krenstetter, solisti dello StaatsBallett di Berlino, che si sono esibiti in un perfetto «gran pas de deux» da «Lo schiaccianoci».

Come di consueto, il Cenacolo Arabesque ha donato alle scuole partecipanti una Pigotta dell'Unicef, contribuendo a raccogliere fondi per il progetto di costruzione di scuole in Angola: per il lungo impegno a favore dei bambini nel mondo, al termine del festival la scuola ha ricevuto il riconoscimento ufficiale di «Amici dell'Unicef».

La serata ha ospitato anche le premiazioni del «Premio Artinscena», il concorso internazionale per giovani danzatori, interpreti di musical e gruppi organizzato dall'Accademia Internazionale Artinscena di Trieste con l'Associazione La Melarancia. La vincitrice assoluta è la ballerina slovena Kaja Lin Avgustin, per la categoria solisti junior ha trionfato Margherita Sabbadini, mentre per la sezione gruppi hanno vinto due scatenate ballerine di hip hop della Ilydance Studio di Monfalcone. Premiate anche, nella sezione interna alla scuola, Mara Cosmini ed Emanuela Spagnolo.

Elisa Grando

MUSICA S'inaugura oggi a Trieste il «Piano Festival»

Per ricordare Nives Caetani

TRIESTE La fiamma di una sincera vocazione musicale sostenuta da un precoce talento la conduce a diplomarsi in pianoforte presso il Conservatorio Tartini all'età di sedici anni sotto la guida di Emilio Russi e, subito dopo, a sognare il palcoscenico. Ma le convenzioni sociali dell'epoca - gli Anni Venti - non favoriscono di certo le ambizioni concertistiche di una donna, giovane e per di più fresca sposa di un ufficiale dell'esercito italiano, sicché per Nives Caetani Buzzi si schiudono le porte dell'insegnamento, un compito al quale si dedicherà con grande passione per tutta la vita, felice di trasmettere le sue conoscenze a decine e decine di allievi con infaticabile entusiasmo quasi fino al giorno della sua scomparsa avvenuta il 13 maggio di due anni fa.

Tra questi, uno dei più famosi è Pierpaolo Levi, affermatosi nel 1989 in Ungheria al master internazionale Franz Liszt tenuto da Georg Cziffra e, due anni dopo, vincitore del concorso Rendano di Roma. Chiamato molto spesso a tenere concerti a Parigi e Londra in virtù della sua specializzazione lisztiana ma anche del profondo interesse nutrito per la musica contemporanea, docente del corso di perfezionamento presso l'Accademia Ars Nova di Trieste e l'Accademia Ducale di Genova, oggi Levi, fondatore dell'Associazione Caetani Buzzi, si è fatto promotore del primo Piano Festival organizzato per ren-

dere concreto omaggio alla figura di Nives Caetani alla quale, anche dopo gli studi, è rimasto legato da un rapporto di grande amicizia.

Articolato nell'arco di due settimane, il festival comprende sei concerti ospitati nel salone d'onore del Circolo Ufficiali in via dell'Università e l'inaugurazione di oggi viene affidata ai giovanissimi allievi della master class tenuta ad Oderzo da Pierpaolo Levi, in tutto dodici ragazzi thailandesi di età compresa tra 9 e 15 anni che si esibiranno per la prima volta di fronte ad un pubblico europeo. Venerdì 2 maggio il ventiduenne Bartolomeo Saviano proporrà un programma comprendente la Sonata op.31 n.2 di Beethoven, un preludio di Mendelssohn e l'Andante spianato e Grande Polacca brillante op.22 di Chopin mentre sabato 3 maggio nel programma di Adriana Montanari ci saranno Schubert e Chopin.

Mercoledì 7 maggio sarà la volta del Duo Laura Tringale-Paolo Bidoli con pagine del repertorio russo per pianoforte a quattro mani (Arenskij, Rachmaninov, Borodin e Mussorgskij) seguito dal thailandese Pana Yontarak in calendario per martedì 13 maggio (musiche di Mozart, Brahms, Schumann e Liszt). Infine la chiusura di mercoledì 14 maggio è affidata a Matteo Fanni Canelles, che suonerà alcune sue composizioni accanto a brani di Liszt e Debussy. Tutti i concerti iniziano alle ore 18 e sono ad ingresso libero.

Patrizia Ferialdi

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA MIKI MANOLOVIC NEL RUOLO DI DOSTOJEVSKIJ CAROLINA CRESCENTINI ROBERT HERLITZKA un film di GIULIANO MONTALDO I DEMONI DI SAN PIETROBURGO	NAZIONALE Kevin Spacey Kate Bosworth Laurence Fishburne Jim Sturgess 21	NAZIONALE CINEMA MULTISALA 3CIENTO CHI L'HA DURO LA VINCE
OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO		
fellini cinema d'essai Dal romanzo che ha conquistato il mondo. Il film più atteso dell'anno. IL CACCIATORE DI AQUILONI	GIOTTO CINEMA MULTISALA Meryl Streep Toni Collette Claire Danes Glenn Close Vanessa Redgrave Patrick Wilson Natasha Richardson Mat un film ha avuto un cast così eccezionale! UN AMORE SENZA TEMPO	NAZIONALE CINEMA MULTISALA VINCITORE DI 10 DAVID DI DONATELLO LA RAGAZZA DEL LAGO TONI SERVILLO
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€ REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€) GIOVEDÌ ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€		

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI dai creatori de «L'era glaciale».

TUTTI PAZZI PER L'ORO con Matthew McConaughey, Kate Hudson.

Domani alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 anteprima di SAW IV. Da giovedì: IRON MAN.

■ ARISTON

OXFORD MURDERS - TEOREMA DI UN DELITTO con Alex De La Iglesia con Elijah Wood, John Hurt.

LA BANDA di Eran Kolirin.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

U2-3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. Oggi 5.50 €.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 Parodia del film 300 dai registi di Epic Movie. Oggi 5.50 €.

TUTTI PAZZI PER L'ORO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Kate Hudson, Matthew McConaughey. Oggi 5.50 €.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI dai creatori de «L'era glaciale». Oggi 5.50 €.

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 l'atteso sequel sul mondo della street-dancing. Oggi 5.50 €.

21 16.30, 19.40, 22.00 con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas. Oggi 5.50 €.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.05, 17.55 con Jodie Foster e Gerald Butler. Oggi 5.50 €.

IN AMORE NIENTE REGOLE 19.45, 22.00

di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger. Oggi 5,50 €. Ultimo giorno.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 22.00 dal best seller di Khaled Hosseini. Oggi 5,50 €.

Da domani 30 aprile SAW IV 16.20, 18.15, 20.10, 22.05 il gioco continua...

Da giovedì 1 maggio IRON MAN dal famoso fumetto Marvel un film con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I malinè della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4; abbonamenti € 17,50.

10 COSE DI NOI - UN INCONTRO PUÒ CAMBIARE LA VITA 17.00, 18.30, 21.00 di Brad Sierling con Morgan Freeman, Paz Vega.

Da domani HUNTING PARTY di Richard Shepard con R. Gere, T. Howard. Presentato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

ROLLING STONES - SHINE A LIGHT 21.15 di Martin Scorsese. Film d'apertura del Festival di Berlino 2008. In esclusiva per Trieste. Ultimo giorno.

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 16.15, 18.15 di Cherie Nowlan. La commedia premiata al Sundance FilmFestival con Brenda Blethyn (L'erba di Grace). Ultimo giorno.

Da domani: RACCONTI DA STOCCOLMA.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.15, 20.00 Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

IN AMORE NIENTE REGOLE con George Clooney e Renée Zellweger.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Giuliano Montaldo con Miky Manojlovic (Dostoevskij), Carolina Crescentini e Roberto Herlitzka. Musiche di Ennio Morricone.

UN AMORE SENZA TEMPO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Meryl Streep, Claire Danes, Toni Collette, Glenn Close, Vanessa Redgrave e Natasha Richardson.

Da domani: IL TRENO PER IL DARJEELING.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30 con Jodie Foster.

21 con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.30, 20.15, 22.15

TUTTA LA VITA DAVANTI di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli.

LA RAGAZZA DEL LAGO con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.

LA SPOSA FANTASMA 16.30 con Eva Longoria e Jason Biggs.

JUNO Vincitore Oscar 2008.

Da domani: SOPRAVVIVERE COI LUPI.

■ SUPER

ANNI DI PIOMBO 16.00 ult. 22.00 DI RAGAZZE INFUOCATE Solo per adulti. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

NON PENSARCI con Valerio Mastandrea.

RIPRENDIMI con Alba Rohrwacher.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX», musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30 turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S; domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

39.0 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - TRIESTE OPERETTA 2008. Inizia oggi la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. CIN-CI-LA di C. Lombardo e V. Ranzato. SCUGNIZZA di M. Costa. IL PAESE DEL SORRISO di F. Lehar.

■ TEATRO STABILE DEL TRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI.

20.30 IL DUBBIO di John Patrick Shanley. Regia di Sergio Castellitto, con Stefano Accorsi, Lucilla Morlacchi. Turno PRI - 2h.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtrioditrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 5 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 duo MAURIZIO BAGLINI - ROBERTO PROSDA con G. CACCIOLA e G. ARFACCIA - musiche di Mozart, Mendelssohn, Bartók.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 - www.teatrodordine.it

28 e 30 aprile 2008 - Castello di Udine, Salone del Parlamento ore 20.45: «ORIENTE & OCCIDENTE» in collaborazione con l'Università di Udine - Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze. Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson pianoforte, Luigi Reitano relatore.

30 aprile 2008 - ore 20.45 «HAFIZ - RÜCKERT - VON PLATTEN» Lieder di Robert e Clara Schumann, Schubert, Mahler, Brahms, Szymanowski, Richard Strauss.

11 maggio 2008 - ore 20.45 (abb. Cross over) JOHN MCLAUGHLIN AND THE 4TH DIMENSION, Gary Husband

pianoforte e tastiere; Mark Mondesir batteria, Hadien Feraud basso elettrico.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi ore 20.45: GESA HOPPE soprano, FRANZISKA GOTTWALD mezzosoprano, FELICITAS STRACK pianoforte; in programma musiche di Robert e Clara Schumann.

Prevendita biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 17.50, 20.10, 22.00

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 18.00, 20.00, 22.00

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.30

21 19.50, 22.10

UN AMORE SENZA TEMPO 17.30, 20.00, 22.10

Oggi rassegna Kinemax d'autore: il FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD 17.40, 20.00, 22.00 di Stefan Ruzowitzky. Premio Oscar Austriaco miglior film straniero 2008. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ CORSO

Oggi chiuso.

■ KINEMAX

Sala 1 3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 17.45, 20.00, 22.00

Sala 2 ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.30

21 19.50, 22.10

Sala 3 I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 17.40, 20.00, 22.10

06.20 **Number 23.** Film (thriller '07). Con Jim Carrey e Virginia Madsen.

08.00 **Uno su due.** Film (commedia media '06). Con Fabio Volo e Anita Caprioli e Nino Davoli e Giuseppe Battiston e Tressy Tadder.

09.55 **Grindhouse.** Film (horror '07). Con Kurt Russell e Rose McGowan e Freddy Rodriguez.

11.50 **Svalvolati on the road.** Film (commedia '07). Con Tim Allen e Martin Lawrence e William H. Macy e John Travolta.

13.40 **Ghost Rider.** Film (azione '07). Con Nicolas Cage e Wes Bentley e Sam Elliott e Eva Mendes.

15.35 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06). Con Allen Covert e Doris Roberts e Shirley Jones.

17.15 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Con Josh Hutcherson e AnnaSophia Robb e Zooley DeSchanell e Robert Patrick.

19.00 **Grindhouse.** Film (horror '07). Con Kurt Russell e Rose McGowan e Freddy Rodriguez e Josh Rolin.

21.00 **FILM**



> Svalvolati on the road
Quattro amici in viaggio in moto

22.45 Cocco di nonna. Film (commedia '06).
00.25 Speciale: Il tempo dell' mele forever
00.45 Ghost Rider. Film (azione '07).
02.40 Speciale: Quo Vadis, baby?
03.00 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Con Freddie Highmore e Mia Farrow e Penn Balfour e Doug Rand.
04.45 Una poltrona per due
05.00 Voce del verbo amore. Film (commedia '07).

■ **Tvm - Odeon Tv**

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni
ad alta voce. Con Don
Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Robert
Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campio-
ni. Con Roberta Del Rosso
e Megan Ward.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

LA PROMOZIONE È VALIDA
dal 1 Aprile al 31 Maggio 2008
 sono esclusi dalla promozione gli articoli delle ditte
 "OROTREND" e "TEDORA"

PESCHERIA DEL CARSO
di Lorber Furio

Via Gruden, 52 338/9305128
Basovizza - Trieste Tel. 040/226221

PESCHERIA DEL CARSO
di Lorber Furio

dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO RISTORAZIONE TUTTI I GIORNI

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Il prefetto Giovanni Balsamo

di Silvio Maranzana

È bastato un atto emesso in questi giorni dal Prefetto Giovanni Balsamo per sottrarre temporaneamente una porzione, per l'esattezza 13 mila metri quadrati, dello Scalo Legnami, in Porto nuovo, al regime di Punto franco. Il decreto, con l'intestazione del Commissariato del governo, decreta la sospensione temporanea del regime agevolato e non costituisce una novità assoluta, ma crea un precedente importante proprio nelle settimane in cui l'Autorità portuale sta raccogliendo le richieste formali di concessione che dal primo giugno un Gruppo di lavoro appositamente costituito vaglierà in fase istruttoria prima che il Comitato portuale proceda al loro affidamento. Gruppi finanziari europei, arabi e del Far East si sono dichiarati intenzionati a investire in quello che è considerato uno dei più interessanti waterfront d'Europa da riqualificare, ma in alcuni casi il

regime speciale costituisce un freno anziché un incentivo allo sviluppo verso una destinazione delle aree di cosiddetta portualità allargata.

La sospensione del Punto franco è stata concessa su richiesta della Sertubi spa che appartiene al gruppo Duferco ed è l'unico produttore in Italia di tubi in ghisa sferoidale per il trasporto e la distribuzione di acqua potabile, industriale e di acque reflue. «Utilizzeremo quegli spazi portuali che sono coperti da tettoie», spiega Maurizio Bergonzi, presidente di Sertubi - come area di immagazzinaggio. Lì potremo accatastare 10 mila tonnellate di tubi destinati a mercati comunitari, in particolare l'Italia stessa, la Slovenia e la Germania. Chiaro che il Punto franco ci avrebbe ostacolati obbligandoci a trafilerie burocratiche più lunghe e complicate e dilatando i tempi d'invio della merce».

Entro maggio sarà innalzata una recinzione che stabilirà un nuovo

confine con il resto del porto che rimane in regime di extraterritorialità doganale. A luglio secondo quanto indicato dallo stesso Bergonzi potrà essere completato il trasferimento che, come informa il segretario dell'Autorità portuale Martino Conticelli, innescherà un virtuoso effetto domino permettendo al Nuovo arsenale Cartubi di trasferire parte della propria attività in un'area vicina dove oggi appunto c'è la Sertubi liberando così la zona nei pressi della Lanterna il che permetterà, come si legge sotto, a Italia Navigando di iniziare l'anno prossimo i lavori per la realizzazione di un grande porto nautico, il progetto Portolido, completo di un serie di servizi aperti alla cittadinanza.

È chiaro che analoghe sospensioni temporanee potrebbero essere concesse in Porto Vecchio ad esempio per l'insediamento dell'Istituto Nautico, della Fiera o addirittura di alcuni marina. La questione in questo modo non viene comunque risolta al-

la radice, tanto che lo stesso presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli fa notare come i grandi investitori potrebbero essere frenati se non addirittura dissuasi da una situazione di precarietà innescata da una semplice sospensione temporanea del regime vigente. «Chiederò dunque al nuovo Governo - annuncia dunque Bonicioli - di rimettere in piedi il tavolo costituito dal vecchio esecutivo con problematiche che investono i Ministeri dell'Economia, dei Trasporti e degli Esteri, per emettere finalmente il regolamento che permetterà il trasferimento definitivo di porzioni di Punto Franco».

Comunque sia quello che ancora alcuni giuristi e spedizionieri considerano un tabù, cioè l'intangibilità del Punto franco, ha ricevuto un altro fendente tanto che Emanuele Lo Nigro, segretario dell'Associazione porto franco interna-

zionale di Trieste, definisce «non lecito» il provvedimento di sospensione preso dal prefetto «anche in considerazione del fatto - aggiunge - che è pendente al Tar del Lazio il ricorso della nostra associazione contro la variante al Piano regolatore per il Porto Vecchio». Su questo tema è stata indetta una conferenza-incontro alla quale sono invitati tutti i cittadini e che si svolgerà domani alle 17.30 nella sala azzurra del Cinema Excelsior in via Muratti.

Lo stesso Lo Nigro ricorda uno dei più recenti precedenti di sospensione dell'area franca che riguarda la bre-



L'area dello Scalo Legnami sottratta al Punto franco (Bruni)

ha permesso questo sorta di gioco di scatole cinesi è stato proprio il provvedimento prefettizio di sospensione del Punto franco in un'area dello Scalo Legnami emesso in questi giorni dal prefetto. In questo modo Portolido sarà l'insediamento di chiusura di un waterfront cittadino che in futuro potrà sostanzialmente partire subito dopo la zona oggi in-

quinata del terrapieno di Barcola. Su quel versante la questione del Punto franco che per la maggior parte dei nuovi concessionari costituirà più un ostacolo che un incentivo allo sviluppo è ancora tutta da risolvere. L'Autorità portuale, secondo le linee strategiche inserite anche nel piano triennale di sviluppo 2007-2009, ha chiesto di trasferire

una porzione dal Porto Vecchio al Terminal intermodale di Ferneti, ma ciò non potrà avvenire senza il via libera del Governo.

Le richieste di concessione per il Porto Vecchio, che dovrebbero vedere la discesa in campo di colossi del calibro di Generali, degli olandesi di Multicorporation, di fondi pensioni svizzeri, dell'Associazione tra i porti turistici inglesi, devono essere formalizzate in queste settimane. A vagliare la richieste un gruppo di lavoro presieduto dal segretario del porto Conticelli, ma di cui faranno parte, in rappresentanza del sindaco, anche due tecnici dell'assessorato all'urbanistica del Comune di Trieste.

s.m.

IL PORTO FRANCO DI TRIESTE E LE NOVITÀ



COSÌ IL PORTO FRANCO DI TRIESTE
nel 1719 l'imperatore Carlo VI d'Austria emana per Trieste la patente di porto franco. L'istituto viene recepito dall'Italia nel 1919 con il trattato di San Germano, riconfermato dal Trattato di pace di Parigi del 1947, recepito infine dall'atto costitutivo della Comunità europea, all'articolo 307



I VANTAGGI
tra i vari vantaggi le merci provenienti via mare da paesi extracomunitari possono essere introdotte liberamente nei Punti franchi indipendentemente da provenienza o destinazione e senza essere soggette a dazi nell'ambito portuale. Inoltre i trasporti su mezzi stradali pesanti provenienti o diretti al porto di Trieste attraverso i valichi internazionali, fruiscono di un regime di transito diretto agevolato



LE STRUTTURE
il porto di Trieste comprende cinque distinti punti franchi di cui tre destinati alle attività commerciali: il Punto franco vecchio, il Punto franco nuovo e lo Scalo Legnami. Sono invece destinati a attività di tipo industriale il Punto franco olii minerali e il Punto franco del canale di Zaulle



LA NOVITÀ
viene temporaneamente sospeso dalla Prefettura l'istituto del Punto franco per 13mila metri quadrati allo Scalo Legnami. La zona ospiterà un'area di magazzino della Sertubi



GLI EFFETTI
da tempo l'Autorità portuale ha chiesto al governo di poter spostare una porzione del Punto franco dal Porto Vecchio all'autoporto di Ferneti per permettere l'insediamento di nuove attività nel vecchio scalo per le quali il Punto Franco potrebbe essere un ostacolo



L'EFFETTO DOMINO
lo spostamento di Sertubi (attualmente in una zona vicina allo Scalo Legnami) permetterà alla Cartubi di insediarsi in quel terreno lasciando quindi libera l'area ora occupata nella zona della Lanterna dove Italia Navigando intende realizzare un porto nautico Porto Lido



Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Bonicioli

Tolto il regime agevolato a una zona di 13mila metri quadrati che sarà utilizzata come magazzini per 10mila tonnellate di tubi

Sospeso il Punto franco allo Scalo Legnami

L'area servirà alla Sertubi, è bastato un decreto del prefetto. Un precedente per il Porto Vecchio

Potrebbero partire già nel 2009 i lavori per il grande marina di Italia navigando con piscina e ristorante

Si sposta Cartubi, via libera per Portolido

L'investimento nell'area Lanterna possibile solo grazie ai traslochi a catena



La zona della Lanterna interessata dal progetto Porto Lido

Partiranno nel 2009 i lavori per la costruzione nell'area della Lanterna del porto nautico di Portolido. Entro luglio, come ha riferito ieri il presidente di Sertubi Maurizio Bergonzi, questa società avrà completato il trasferimento di 10 mila tonnellate di tubi nell'area dello Scalo Legnami dov'è stato sospeso il regime di

Punto franco e a catena si innescherà il trasferimento di Cartubi che a propria volta lascerà libera la zona che verrà interessata dal progetto. Qui, senza andar a intaccare lo storico bagno della Lanterna, sorgerà una marina con ormeggi anche per megayacht, magazzini per rimessaggio e riparazioni, sede sociale, uffici, ma anche un centro fitness con

piccola piscina, foresteria, bar, ristorante e un parcheggio per 150 automobili.

Portolido è un progetto di Italia navigando, branch deputato allo sviluppo dei porti nautici sulle coste italiane che faceva parte di Sviluppo Italia, agenzia del Ministero del Tesoro in crisi finanziaria e recentemente interessata da forti tagli. «Gestiamo autonomamente fondi già acquisiti - ha però recentemente confermato da Roma il quartier generale di Italia navigando - e porteremo a compimento il progetto di Trieste che è già in una fase estremamente avanzata».

Lo stesso segretario generale dell'Autorità portuale, Martino Conticelli ha confermato che vi sono contatti

costanti con Italia navigando, che l'iter per il progetto procede regolarmente e che i lavori potranno partire nel 2009. In base a una specifica richiesta dell'Authority a Portolido, Italia navigando insedierà anche un distributore di carburante per natanti.

L'intera area, che dovrebbe finire con il ritrovarsi proprio a ridosso del futuro Parco del mare di Campo Marzio, è interessata da una lunga serie di lavori di ampliamento dei porti nautici che coinvolgono anche la Lega navale che tra l'altro sta costruendo la propria Base nautica e il Marina San Giusto che allestirà nuovi ormeggi per maxiyacht.

L'elemento cruciale che

POLO 1.2 UNITED
a € 9.990,00*

• Tua con € 162,50** al mese!
• Zero anticipo
• Zero maxi rata finale



Polo 1.2 UNITED 60CV con ABS, Climatic, 4 Airbag, Volante in pelle, Radio cd Mp3, 5 porte gratis.

EUROCAR

Trieste • Via Flavia, 27-29 • TRIESTE • tel. 040 2440900
Gorizia • Str. d. Mainizza 130 • Gorizia • Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



Das Auto.

MAGGIO 2008
1ª EDIZIONEMESE DELLE LENTI
PROGRESSIVE

Tecnologia per vedere bene a tutte le distanze

Vieni a dare
un'occhiata...
il tuo centro ottico ha una sorpresa per te !



In occasione del mese delle Lenti Progressive

TEST GRATUITO

dell'**efficienza visiva** per gli **OVER 40**
e tante altre iniziative per il tuo benessere
presso tutti gli **ottici optometristi**
aderenti alla campagna

Cerca i Centri Ottici aderenti su www.consorziovista.it o al numero verde **800913515**

E' un dispositivo medico CE



A sinistra, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza (Foto Anteprima). Sopra, un'immagine di corso Italia (Foto Lasorte)

Il sindaco risponde agli inviti dei forzisti Marini e Piero Camber che avevano indicato tra le priorità le modifiche alla viabilità

Dipiazza: «Farò il Piano del traffico»

«Prima la nuova giunta, poi lo toglieremo dal cassetto ma depurandolo di tante cose»

di **Pietro Comelli**

«Non abbiamo più scuse» è il messaggio di Bruno Marini. «Ora verranno prese delle decisioni» annuncia Piero Camber. Un richiamo all'ordine sul Piano del traffico al quale il sindaco Roberto Dipiazza non si tira indietro. «È la prima cosa che affronteremo finito il periodo elettorale», dice il primo cittadino. Dando una risposta sostanzialmente affermativa ai due uomini forti del Popolo della libertà - sponda forzista, proprio come Dipiazza - ma dettando le condizioni. Perché il tormentone del Piano del traffico, tirato fuori e più volte riposto nei cassetti di piazza Unità, a breve avrà una soluzione. Nei tempi e nei modi indicati da Dipiazza.

«Le elezioni sono terminate, nei prossimi giorni procederò a definire la nuova giunta. Aspetto i risultati del lavoro di Renzo Tondo, poi aprirò le consultazioni e definirò la squadra», dice Dipiazza con serenità e qualche sorriso. E aggiunge: «La mia squadra è destinata a cambiare, ma l'ingresso di alcuni assessori triestini in Consiglio regionale e probabilmente nella stessa giunta

Tondo - spiega - è un fatto molto importante per Trieste. Significa che hanno lavorato bene».

Il riferimento è a Piero Tononi e Maurizio Bucci, eletti nel Pdl e costretti quindi a dimettersi per incompatibilità, ma anche alla possibile uscita di Sandra Savino papabile assessore in quota rosa della giunta regionale. Fra le prossime new entry bisognerà pescare prima di

Il primo cittadino potrebbe tenere per sé la delega abbinata anche al nuovo Piano regolatore

tutto il sostituto di Bucci, assessore alla Pianificazione territoriale. Una delega chiave in vista dell'approvazione del Piano del traffico, che a questo punto Dipiazza potrebbe tenere per sé. Una possibilità per altro non esclusa dallo stesso primo cittadino: «Se terrò la delega all'Urbanistica? Dipende da varie situazioni - sostiene - bisogna capire quanti asses-

sori lasceranno la mia giunta».

Porte aperte a una soluzione di questo tipo, insomma, che nel trattenere la Pianificazione territoriale andrebbe così a coniugare il Piano del traffico, abbinato al Piano dei parcheggi, assieme al nuovo Piano regolatore. Un'altra partita fondamentale. A quel punto Dipiazza dovrebbe però lasciare ad altri due importanti deleghe: Project financing e Polizia municipale. Altrimenti il lavoro diventerebbe pesante, con le briciole lasciate al resto della truppa. Più che un rimpasto di assessori, insomma, in piazza Unità si prospetta una vera e propria ridefinizione delle deleghe e degli uomini. E anche delle donne, visto che per Statuto ne serve almeno una.

Spetterà alla nuova giunta analizzare le linee guida del Piano del traffico, che in un secondo momento andrà presentato ai capigruppo per arrivare all'approvazione del documento in Consiglio comunale. «Andremo a chiudere questa partita entro i prossimi mesi, ma è chiaro che non si potrà prescindere dalla Grande viabilità triestina», è il cavallo di battaglia di Dipiazza. Prima il completamento delle Rive,

Vi piace il ponte Bailey? Sul sito del Piccolo le vostre risposte

Verrà inaugurato ufficialmente domani mattina alle 10.30 il ponte Bailey che, per un mese, collegherà via Cassa di Risparmio a via Trento. L'allestimento della struttura da 24 tonnellate di peso e 27 metri di lunghezza, eretta nei giorni scorsi dai militari del II Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, inizia già a dividere la città.

Anche i lettori del Piccolo hanno la possibilità di far conoscere le loro opinioni sulla presenza del ponte, grazie all'attivazione di un nuovo sondaggio on-line. I primi voti sul sito internet www.ilpiccolo.it rendono l'idea di una cittadinanza spaccata a metà. Finora il 50% del campione si dichiara favorevole alla nuova opera e disponibile a mantenerla a Ponterosso anche dopo oltre la data prevista per la fine della sperimentazione. Il resto dei votanti, invece, non apprezza il ponte pedonale così com'è. Il sondaggio offre proprio agli scettici la possibilità di scegliere tra alcune soluzioni alternative e avanzare quindi delle proposte. La più gettonata, per il momento, sembra essere la sostituzione dell'attuale struttura in acciaio con un'altra realizzata in muratura, formula evidentemente considerata più agevole e meno «invasiva» rispetto all'ambiente circostante. Piacce poco, invece, l'idea di spostare il collegamento in un altro punto del canale di Ponterosso. Così come non convince i lettori, per il momento, l'opzione più drastica: rimuovere del tutto l'opera. Segno che alla presenza del ponte Bailey molti hanno già cominciato ad abituarsi e, forse, affezionarsi.

poi la superstrada «perché vorrei capire da chi si riempie la bocca di questo argomento, cosa comporta l'adozione di questo benedetto Piano del traffico - insiste il sindaco, nei mesi scorsi scettico sull'utilità del provvedimento - senza l'apertura contestuale della Grande viabilità». Una considerazione accompagnata anche dalla risposta: «Poco o nulla, si farebbe sempre la fila - dice - all'altezza di Santa Croce».

Non resta che aspettare il varo della giunta Tondo, la conta degli assessori comunali rimasti; potrebbe ad esempio lasciare anche il vicesindaco Paris Lippi, ripescato in Consiglio regionale nel caso Alessia Rosolen, eletta consigliere, trovasse posto nella giunta del Friuli Venezia Giulia. A quel punto gli assessori uscenti diventerebbero quattro e con deleghe pesanti: dal Patrimonio allo Sport, dall'Urbanistica al Bilancio passando per il Turismo. Non c'è solo il nodo del Piano del traffico da sciogliere per il primo cittadino. Deciso comunque a fare di testa propria: «Il Piano del traffico (quello del professor Roberto Camus, ndr) - avverte Dipiazza - sarà approvato, ma depurato di molte cose...».

Aree a bollino giallo: un euro l'ora Scatta il park a pagamento sul colle di San Giusto: 30 stalli in via Capitolina

Boom di visitatori al Castello di San Giusto. Quasi 2000 biglietti staccati, in nemmeno una settimana dalla sua riapertura al pubblico. Un dato che il Comune non solo accoglie con soddisfazione, ma pensando ad incentivarne il flusso. «È uno dei grandi asset della proposta culturale triestina», dice l'assessore Massimo Greco con delega alla Cultura. E gli asset bisogna coltivarli.

Ecco così spiegata la scelta di destinare una parte dei posti auto del Colle di San Giusto alla sosta a rotazione; precisamente 30 stalli a pagamento lungo la via Capitolina (da viale Ragazzi del '99, altezza monumento ai caduti, fino a via del Castello) che la giunta Dipiazza, su proposta dell'assessore alla Pianificazione territoriale Maurizio Bucci, ha assegnato nell'ultima seduta alla Amt spa.

Nell'area dipinta di blu saranno installati i parchimetri e i cartelli con il bollino giallo, che comporta un pedaggio di un euro l'ora. «È l'unico modo per consentire la sosta a beneficio dei turisti. Posti auto a rotazione che consentiranno ai visitatori - dice Bucci - di lasciare la propria automobile e visitare in tranquillità il Castello di San Giusto». Non sarà toccato il piazzale riservato ai pullman assieme ai parcheggi con disco orario vicino alla cattedrale per «non penalizzare i fedeli».

La sosta nel Colle di San Giusto, insomma, viene completamente ridisegnata. Almeno nel periodo primaverile ed estivo. «Andremo a monitorare il risultato della sosta a rotazione, valutando in particolare la fruizione dei posti durante i mesi invernali. Il maggiore flusso di visitatori - spiega Bucci, che ha anche la delega al Turismo - si registra da marzo ad ottobre, fino all'evento della Barcolana».

Monitoraggio che spetterà al successore di Bucci, destinato a dimettersi da assessore dopo l'elezione in



Posteggi in via Capitolina

Consiglio regionale, mentre il collega Greco resterà al proprio posto. Fiducioso che gli spazi del Castello di San Giusto diventeranno una delle attrazioni di Trieste. I dati registrati dopo la riapertura (3,50 euro il prezzo d'ingresso) lo stanno a dimostrare: 1793 biglietti staccati in sei giorni, con 784 presenze nella giornata di sabato e 410 in quella di domenica. «Avere una media di 300 visitatori è un inizio molto interessante e incoraggiante. Basti pensare che solo ieri mattina, in una giornata difficile come il lunedì, sono stati registrati 79 ingressi (non conteggiati nei 1793, ndr)», dice l'assessore alla Cultura.

Accanto ai rinnovati bastioni e camminamenti lungo le mura, il Lapidario Tergestino e il Civico museo del Castello, il comprensorio di San Giusto è tornato ad ospitare delle mostre come quella su «Van Leo, fotografo armeno al Cairo» attualmente in corso. Attorno al 10 luglio invece sarà inaugurata la mostra sul Medioevo a Trieste che «pensiamo possa ulteriormente assecondare - dice Greco - il flusso di visitatori».

p.c.

Il dibattito sul futuro del palazzo neoclassico: i due consiglieri comunali puntano a mantenerne pubblico l'uso

«Un museo delle Generali a palazzo Carciotti»

Concordi Omero (Pd) e Rosolen (An). Ma Dipiazza: ci penseremo tra un paio d'anni

Trasformare palazzo Carciotti in un museo della storia delle Generali. Una proposta sulla quale si registra un'inusitata convergenza tra centrodestra e centrosinistra, o meglio tra An e Pd. A favore dell'ipotesi polo museale, seppur con motivazioni e precisazioni di diverso tenore, si schierano infatti Alessia Rosolen e Fabio Omero. Per entrambi, quest'opzione da un lato garantirebbe la fruizione pubblica dell'immobile, dall'altro renderebbe possibile un coinvolgimento diretto del Leone - come auspicato nell'ultima assemblea dei soci da diversi piccoli azionisti - senza



Palazzo Carciotti

che l'intervento si traduca nell'acquisto vero e proprio del palazzo.

«So di andare contro l'orientamento della mia stessa maggioranza, ma resto dell'idea che il Carciotti non debba essere venduto, neanche se l'acquirente si chiama Assicurazioni Generali - chiarisce Rosolen, prendendo le distanze dall'assessore ai Lavori pubblici Bandelli che definiva l'ipotesi acquisto da parte del Leone «un sogno» - Cedendo quel palazzo, il Comune di sporcerebbe un patrimonio storico e architettonico incredibile. Tra l'altro non credo nemmeno sia possibile av-

viare una trattativa privata con un soggetto come le Generali. L'operazione vendita, in caso, richiederebbe un'asta pubblica. Procedure a parte - conclude Rosolen - penso sia meglio studiare un diverso progetto per la città che consenta di mantenere l'uso pubblico del palazzo, magari ospitando al suo interno un'esposizione dei gioielli della storia delle Generali (penso solo agli splendidi manifesti di Dudovich). Lo stesso si potrebbe fare poi anche con il Lloyd o con le banche che hanno fatto grande il nome di Trieste nel tempo».

«Effettivamente la Soprin-

tendenza ha stabilito che una parte del Carciotti dovrà essere in ogni caso adibita a museo - osserva Fabio Omero - E mi risulta che le Generali abbiano uno straordinario patrimonio di opere d'arte. Perché allora non pensare di esporle proprio all'interno del palazzo? Al di là di questa proposta, comunque, resta il fatto che, ancora una volta, ci troviamo a discutere del futuro di uno dei grandi contenitori delle Rive senza alcuna visione strategica e complessiva. Questa amministrazione continua ad andare avanti per spot».

Sul possibile acquisto del

Carciotti da parte di Generali, interviene anche Roberto Dipiazza. «I sogni sono una bella cosa, ma poi bisogna fare i conti con la realtà - afferma il sindaco, smorzando gli entusiasmi di molti -. Non si può pensare di vendere il palazzo senza aver prima sistemato i 300 impiegati che lavorano lì. Cosa dovrei fare? Vendere a Generali e poi trasferire gli uffici in una tensostruttura? Siamo seri. Le decisioni vanno prese a ragion veduta e quella del Carciotti non potrà esser assunta prima di un paio d'anni».

Quanto, infine, all'ipotesi di un possibile «scambio» tra l'immobile neoclassico e il magazzino vini ventilata da qualche esponente del centrodestra, la Fondazione CRTrieste taglia corto: «La proposta non è mai stata portata ufficialmente all'attenzione dei vertici di via Cassa di Risparmio».

m.r.

L'ex consigliere regionale rientra in Rai Tanti amici per il saluto di Degano alla politica attiva: «Torno a fare il giornalista»



Da destra Degano, Zvech, Rosato e Lupieri (Lasorte)

Emozionato, ma pronto a rimettersi in gioco. E con questo spirito che dopo più di 15 anni in politica, l'ex consigliere regionale Cristiano Degano, già giornalista professionista, ritorna sul piccolo schermo e riapproda alla Rai. «Torno al giornalismo poiché questa è sempre stata una mia grande passione, che comunque apre molte strade» ha confessato ieri Degano, mentre accoglieva gli amici per una «bicchierata» al Caffè San Marco organizzata per festeggiare l'addio alla politica e il ritorno al giornalismo.

Numerosi gli amici che hanno voluto condividere con l'ex consigliere regionale «un momento così importante, ovvero una nuova fase della vita», come lui stesso l'ha definita, a partire dagli ex colleghi di banco del partito o da altri personaggi di spicco della politica regionale, tra i quali Sergio Lupieri, Ettore Rosato, Bruno Zvech o Silvano Magagnoli. Non sono mancati neanche alcuni colleghi della Rai o alcuni dipendenti del consiglio regionale.

«Sinceramente non so come si svilupperanno esattamente i prossimi anni, ma sono fiducioso - ha commen-

tato Degano - anche se mi rendo conto che l'azienda Rai risentirà di tutti questi cambiamenti della politica. Ad ogni modo sono sereno - ha aggiunto - e consapevole del fatto di aver vissuto in politica un'esperienza importante da tutti i punti di vista».

Un'esperienza importante quindi che negli ultimi anni ha trasformato l'ex presidente del gruppo «Democrazia è Libertà - La Margherita» in consigliere regionale, un vero e proprio «pilastro» della politica triestina e del Friuli Venezia Giulia.

Ex consigliere regionale dal 1993, Degano è infatti tra i pochi protagonisti della scena politica cittadina che può vantare alla fine della settima legislatura incarichi come quelli di vicepresidente e presidente del Consiglio regionale, vice presidente della Giunta regionale e assessore alla viabilità, trasporti, al commercio e turismo, alla sanità e politiche sociali.

Oltre all'impegno in politica, Degano fa parte anche del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

ga.pr.

Partito il bando di gara. L'azienda: coinvolte solo tratte marginali, la qualità del servizio resterà immutata

Autobus, Trieste Trasporti subappalta dieci linee

A breve 10 linee del trasporto pubblico locale non saranno di fatto più gestite dalla Trieste Trasporti. A seguito dell'esternalizzazione di una parte dei percorsi, determinati autobus non saranno più guidati dai conducenti della società di via dei Lavoratori. Le linee interessate a questo cambiamento sono la 13, ovvero la navetta al centro di tante discussioni che da Cattinara traghetta gli utenti fino a Raute, la 33 che collega Campanella a Largo Barriera, la 35 che compie il tratto da Longera a piazza Oberdan, la 39 barrata che dal Municipio di Aurisina trasporta i cittadini fino a Cattinara, la 49 barrata che unisce Muggia al nosocomio di Cattinara e la linea 73 che partendo dalla stazione di Aurisina, passando per Visogliano, Sistiana e Duino trasporta gli utenti fino a

San Giovanni del Timavo. L'esternalizzazione comprenderà anche le linee serali siglate con la lettera A, B, C e D.

La determina della Provincia che ha autorizzato l'esternalizzazione di una parte del servizio (la legge regionale prevede la possibilità di subappalto fino al 20% del chilometraggio) è data il 3 marzo 2008. Il bando di gara per l'affidamento a terzi della gestione delle dieci linee, prevede il subappalto di servizi marginali e aggiuntivi del trasporto pubblico locale di circa 950 mila km: più o meno l'8% del chilometraggio gestito dalla Trieste Trasporti. Le aziende interessate dovranno far pervenire la loro proposta entro il prossimo 6 maggio.

A rassicurare l'utenza sul fatto che la qualità del servizio resterà garantita, interviene il pre-

sidente dell'azienda, Cosimo Paparo: «L'esternalizzazione coinvolge solo linee marginali o aggiuntive con pochi utenti e limitato traffico. Riguardo alla qualità del servizio i cittadini possono stare tranquilli perché il direttore d'esercizio sarà lo stesso: l'ingegner Gerin».

E bene segnalare che non avverranno cambiamenti riguardo i biglietti o abbonamenti: resteranno gli stessi. Come anche i bus: «Le macchine saranno sempre quelle della Trieste Trasporti - precisa Paparo - e anche la responsabilità della manutenzione farà capo a noi». A cambiare dunque saranno solo gli autisti che andranno a coprire i 27 turni gestiti da una ditta esterna.

Ma i sindacati non ci stanno. «Avevamo previsto e anticipato da tempo questa situazione che regalerà agli utenti un minor

qualità del servizio» sostiene Willy Puglia delle Rdb che pone l'accento anche sul termine «marginale» utilizzato dall'azienda per descrivere il tipo di linee destinate al subappalto. «Non mi sembrano marginali e comunque un servizio eccellente va riservato a ogni linea - aggiunge Puglia - inoltre, il personale di una ditta esterna, verrà pagato meno, non sarà motivato e fornirà inevitabilmente un servizio più scadente».

Ai sindacati Paparo replica assicurando che non ci saranno contrazioni d'organico e mettendo in evidenza come, dovendo effettuare 27 turni in meno, il personale della Trieste Trasporti riuscirà a lavorare con maggior serenità e minor stress a favore di una qualità superiore del servizio offerto.

Laura Tonerò



Bus al deposito del Broletto

L'esperto risolve i dubbi sull'ingegnere scomparso in Grecia nel 1999: le ossa furono ritrovate nell'isola di Skopelos nel 2006

Il medico legale: sono i resti di Franca

Costantinides: comparate le Tac dei seni frontali del teschio, è lui. Conferme dal Dna

di Claudio Ernè

«L'identificazione è precisa e circostanziata. Il corpo che abbiamo esaminato a Trieste, è proprio quello dell'ingegner Tommaso Franca».

Lo ha affermato ieri il medico legale Fulvio Costantinides che ha esaminato su incarico della Procura della Repubblica i poveri resti dell'ingegnere della «Grandi Motori» recuperati nell'estate del 2006 sull'isola greca di Skopelos dove il professionista era scomparso sette anni prima durante una passeggiata pomeridiana.

«Abbiamo comparato la Tac dei seni frontali del teschio recuperato nel 2006 a Skopelos, con un'altra Tac effettuata al cranio dell'ingegner Franca nel 1999, un mese prima che partisse per la vacanza in Grecia. Sono assolutamente identiche, anzi sovrappponibili» ha spiegato ieri il medico legale.

Il metodo di identificazione personale che viene effettuato attraverso le Tac dei seni frontali, rappresenta una delle tecniche più innovative in questo settore ed è comparabile per l'accuratezza con la scansione dell'iride.

Ma non basta. In Grecia i biologi prima di restituire lo scheletro alle nostre autorità, hanno ricostruito un segmento del Dna ricavato dai poveri resti e l'hanno confrontato con un'impronta precedente che apparteneva all'ingegner Franca.

Anche se la sequenza non è stata completata a causa delle pessime condizioni di conservazione dei resti, le analogie tra il primo e il se-

condo reperto sono risultate molto alte. Nessuna smentita dunque. Anche la ricostruzione del volto effettuata attraverso l'innovativo «software» messo a punto a Trieste dal dottor Fabio Cavalli, non hanno minimamente inficiato quanto era stato in precedenza accertato. Anna Cucchiara, la vedova dell'ingegnere, aveva parlato di tratti somatici irriconoscibili materializzati sullo schermo del computer. Diversa, se non opposta, la valutazione del dottor Costantinides e del dottor Cavalli. Va anche aggiunto che questo metodo non ha

valore a livello medico-legale, mentre quello della comparazione dei seni frontali attraverso due Tac, è accettato nei Paesi tecnologicamente più evoluti.

Fin qui tutto chiaro a livello di legge, tant'è che la Procura da tempo aveva autorizzato la sepoltura della salma. Il funerale e la Santa messa di suffragio sono stati fissati per venerdì prossimo nella chiesa del cimitero di Sant'An-

na. Ciò che l'inchiesta non è riuscita invece a definire sono le modalità della morte. La tesi più accreditata è quella dell'incidente, ma la vedova si è sempre detta certa del rapimento e dell'assassinio del marito. A supporto della sua tesi cita due telefonate giunte la prima alla Grandi Motori Trieste e la seconda all'aeroporto militare di Brindisi. Nella prima chiamata una voce afferma che l'ingegnere «è nelle nostre mani». Nella seconda viene proposto lo scambio del sequestrato con un anarchico detenuto ad Atene.

IL CASO FRANCA



Fulvio Costantinides

L'allarme
il 9 agosto 1999 Anna Cucchiara Franca, moglie dell'ingegnere della «Grandi Motori», lancia l'allarme dall'isola greca di Skopelos. «Mio marito si è allontanato per una passeggiata e non ha più fatto ritorno»

Le ricerche
la zona dove era stato segnalato l'ultima volta, un'area impervia, viene passata al setaccio ma senza esito

La telefonata
il 3 settembre giunge una chiamata alla Grandi Motori: «Abbiamo in mano Franca»

Gli appelli
investigatori privati ingaggiati dalla famiglia e la polizia cercano una pista per rintracciare l'ingegnere scomparso, senza esito

Il rinvenimento
nell'estate 2006 vengono ritrovati dei resti sull'isola. Per la polizia si tratta di Tommaso Franca. Viene disposto l'esame del Dna

Il terrorismo
il 25 aprile 2000 giunge una telefonata all'aeroporto di Brindisi e chiede la liberazione dell'anarchico Mazotis, in carcere in Grecia

I dubbi
la moglie dell'ingegnere solleva dubbi sull'identificazione dei resti. «Non ho potuto riconoscere il volto di mio marito nella ricostruzione fatta al computer. L'analisi del Dna non ha dato esito. Sono convinta che mio marito sia stato rapito e ucciso»

Quattro kosovari nascosti nel giardino di una casa in Strada di Fiume: l'allarme dei proprietari

Clandestini scambiati per ladri

Quattro ombre che si aggirano come ombre nel giardino. «Pronto, polizia, dei ladri stanno per entrare in casa mia».

Invece erano solo clandestini che non sapendo dove nascondersi avevano pensato che il giardino di una casa fosse un buon rifugio.

L'episodio si è verificato l'altra sera attorno alle 19.30 in una villetta di Strada di Fiume 591.

In breve sono arrivati sul posto diversi agenti della squadra volante. La zona è stata circondata e i poliziotti hanno fatto un'irruzione.

Nel parapiglia due «ospiti» sono riusciti a scappare ma sono stati subito presi, gli altri due sono stati bloccati all'interno del giardino.

Poi si è capito che non erano ladri. I quattro kosovari, tutti giovani hanno raccontato di aver pagato duemila euro a testa per il viaggio della speranza. «Non siamo ladri, volevamo solo cercare un posto dove passare la notte prima di ripartire alla volta della Francia, dove siamo diretti».

I clandestini hanno anche riferito di essere partiti

dai loro Paese il 25 aprile e di avere fatto una tappa in Ungheria: da lì sono entrati in Slovenia. Dove hanno trovato un'auto che li ha trasportati fino a Trieste. Qui - sempre secondo il racconto dei quattro - hanno perso il contatto con la persona che li avrebbe dovuti accompagnare in Francia. Così, senza soldi e senza sapere dove andare a dormire, hanno deciso di nascondersi nel giardino della villetta di Strada di Fiume. «Pensavamo - hanno detto - che fosse disabitata. Ce ne saremmo andati al mattino».

I quattro sono stati accompagnati in questura e poi sono stati espulsi dall'Italia. Hanno ricevuto il provvedimento del questore ed entro cinque giorni dovranno lasciare il territorio nazionale. Se non lo faranno rischieranno l'arresto.

L'episodio di Strada di Fiume fa seguito proprio a due arresti messi a segno dalle forze dell'ordine nei giorni scorsi. Gli agenti hanno bloccato due extracomunitari che non avevano ottemperato all'ordine del questore di lasciare l'Italia. Entrambi sono finiti al Corneo e nei prossimi giorni saranno espulsi coattivamente.

LINEE MARITTIME



Via agli aliscafi per l'Istria

Nuovi aliscafi collegano da oggi Trieste e l'Istria. Sei giorni su sette, due volte al giorno, alle 8 del mattino e alle 14.40 partiranno dal Molo IV e si fermeranno a Pirano, Parenzo e Rovigno. Lo ha annunciato la società Ustica Lines. I posti sono 400. Per informazioni contattare il Centro prenotazioni (Tel. 0923 873813 - Fax 0923 593200)

Un uomo integrava la pensione facendo favori al sottobosco della prostituzione

A 67 anni factotum per viados e donnine: patteggia in Tribunale un anno e 4 mesi

Con i soldi della pensione non riusciva ad arrivare alla fine del mese. E per sfuggire alla crisi che attanaglia da tempo tanti anziani come lui, ha aguzzato l'ingegno e si è offerto di assumere il ruolo di accompagnatore-factotum per un gruppo di viados e prostitute sudamericane bisognose di assistenza. Trieste e il mercato del sesso a pagamento, queste professioniste non lo conoscevano e avevano bisogno di una guida.

Ieri Luigi Cordella, 67 anni, via Molino a Vento 111, è stato convocato davanti al giudice Enzo Truncellito per rispondere del reato di favoreggiamento della prostituzione. Non si è fatto vedere in aula ma il suo legale, l'avvocato Massimo De Devitis, ha chiesto e ottenuto di patteggiare la pena: un anno e quattro mesi di carcere, completamente annullati dal condono del 2006. In pratica una sentenza scritta sulla sabbia se

non esistessero il casellario giudiziario e le memorie dei computer della Procura.

Quando il pm Federico Frezza lo aveva interrogato, Luigi Cordella non aveva avuto difficoltà ad ammettere la sua attività di guida e accompagnatore.

«Avevo conosciuto alcuni sudamericani: donne e transessuali. Loro mi avevano chiesto dei favori e io non li avevo voluti deludere. Pensavo fosse del tutto lecito pubblicare sui giornali degli annunci a pagamento sulla loro attività». Li portavo io con la mia macchina all'agenzia pubblicitaria. Poi li aiutavo a cercare alloggi in affitto e ad acquistare preservativi all'ingrosso, al prezzo migliore di mercato. Ho percepito tre euro



per ogni passaggio che offrivo con la mia automobile, una Renault Laguna. I costi chilometrici inseriti in un preciso prezzario li avevo calcolati basandomi sulle tabelle di Quattroruote».

L'inchiesta si era sviluppata partendo dagli annunci pubblicitari in cui le donne e i viados sottolineavano le loro «virtù», fornendo ai potenziali clienti un numero di telefonino per stabilire il contatto. Le registrazioni hanno svelato e portato alla ribalta l'attività del pensionato. «Mi compri un pacchetto di preservativi? Non quelli cinesi che sono sottilissimi e si rompono. Voglio quelli buoni» gli aveva raccomandato una certa Keta. Pachon Soldano, un giovane viados, in un'altra telefonata intercettata dai

carabinieri aveva invece chiesto al pensionato-factotum, di procurare al più presto una confezione maxi, una sorta di pacco-caserma. Fernando Stalin Cabrera si era invece raccomandato di portare al più presto a Trieste una nuova ragazza.

Secondo l'accusa Luigi Cordella interpellava anche le agenzie immobiliari per reperire alloggi adeguati. «Hai qualche altro appartamento?» chiedeva all'impiegata con cui era entrato in confidenza. «Serve solo per abitare o anche per lavorare?» era stata la risposta interlocutoria della donna. Poi una volta trovato l'appartamento giusto, accompagnava ragazze e viados negli alloggi lupanari, situati in via Petronio 7, in via Palladio 2, in viale XX settembre 78, in via Molino a vento 19 e 154, in via Stuparich 7, in via Giulia 43, in via Colautti 2, in via della Sorgente 6 e in via Oliveto 4. Una rete ben sviluppata e censita dai carabinieri.

c.e.

Una foto recente di Giorgio Rosso Cicogna



Radio
Punto
Zero

BAVISELA YOUNG



radiocronaca

martedì 29 aprile ore 9 interviste
servizi con Giuliano Rebonati,
Andro Merù e Barbara Pernar.

FM 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

venerdì 2 maggio palco molo IV
ore 19 Arrivano i Mostri Live
con musica, animazione e sfilate.

Internet streaming www.radiopuntozero.it

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON
LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO
FOTOGRAFICO ORIGINALE

11 aprile	vol. 1
LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO DA TOPOLO A LIVEK	
18 aprile	vol. 2
L'ANELLO DEL KOLOVRAT IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVULO)	
25 aprile	vol. 3
DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA	
1 maggio	vol. 4
IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDIŠCE	
9 maggio	vol. 5
CARSO GORIZIANO E SLOVENO SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA	
16 maggio	vol. 6
DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR IL CASTELLARO MAGGIORE	
23 maggio	vol. 7
IL PASSO MONTE CROCE CARNICO LA CONCA DI ORLEK E GROPPADA	
30 maggio	vol. 8
DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO	
6 giugno	vol. 9
LA VIA DELLE MALGHE DA DEVETACHI A LOKVICA	
13 giugno	vol. 10
L'ANELLO DEL MANGART DA SCRIO A VRHOVLJE	

Dieci volumi inediti con le più belle
escursioni e passeggiate



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

DA GIOVEDÌ 1 MAGGIO
IL QUARTO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:

Cartografia:
Ediciclo Editore

Continuaz. dalla 14.a pag.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. GORIZIA bella affascinante dolce disponibile tutti giorni 3342190173.
A.A.A.A.A. GRADO stanco? Prova il mio massaggio! 3476131335. (C00)
A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)
A.A.A.A.A. TRIESTE bianca 4.a misura bocca favolosa 3484169158.
A.A.A.A.A. TRIESTE esplosiva 6 misura strepitosa giocherellona 3893406754.
A.A.A.A.A. GIOVANISSIMA provocante dolce disponibile molto sexy provami 3891132931.
A.A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

(B00)
A.A.A.A. MONFALCONE veramente bella bambola 20enne senza fretta 3473225346.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629.

A.A.A. TRIESTE novità completissima trasgressiva femminile grossa sorpresa tel. 3284783220.

A.A. TRIESTE prima volta biondissima V misura abbondante senza limiti Samanta 3313042856. (A2847)

AFFASCINANTE NOVITÀ bellezza, classe, sensualità e passione non ti pentirai. Trieste 3485398027. (A2761)

A Trieste massaggio dolce e rilassante ogni giorno cell. 3287851391.

BIRICHINA supersexy 899004182 vogliose 166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

DONNA veramente particolare bel fisico... 100% fogosa simpatica preliminari disponibili 3296866750. Trieste (A00)

MONFALCONE, NOVITÀ Samara, grossissima sorpresa completissima, preliminari senza fretta, ultimi giorni 3452998148. (C00)

MONFALCONE DI passaggio, novità cubana, 5.a m., disponibilissima, anche coccolona e sensuallissima 3338826483. (C00)

PRESTITI PERSONALIZZATI a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni. Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile. Punto Credito Fidelity di Trieste. Piazza Unità d'Italia, 7. Tel. 040/671735.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola, completissima bocca favolosa disponibilissima, 3484819405.

MONFALCONE prima volta completissima argentina 6' m naturale lunghi preliminari anche massaggi 3201468998.
SIGNORA 40 anni strepitosa caldissima preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.
TRIESTE giovane ragazza molto accogliente ti aspetta fino alle 21 telefonami 3293961845.

TRIESTE novità bellissima bionda 20enne magra completissima veramente mega sorpresa bacio. 3284506279.

TRIESTE NOVITÀ bellissima pantera 19enne magra bella favolosa caldissima tutti giochi 3400927365.

TRIESTE per momenti eccitanti caldissima mulata spagnola 6.a naturale e formosa 3205735185. (A2703)

TRIESTE PRIMISSIMA volta Alexya. Grossa sorpresa. Biondissima bambolina senza limiti, completissima. 3478159720.

TRIESTE supernovità snella carnagione chiara bellissima completissima 6.a naturale molto disponibile 3207180148.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

IL PICCOLO
il giornale della tua città

CON UN MANUALE COSÌ ANDRAI A GONFIE VELE.

NUOVO MANUALE DELLA VELA, IL VOLUME PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO SULL'AFFASCINANTE MONDO DELLA VELA. SEGRETI, TECNICHE E CONSIGLI PRATICI PER DIVERTIRSI E NAVIGARE IN TUTTA SICUREZZA.

Per chi ama navigare spinto dal vento, per chi ama veleggiare spinto dalla passione, il Nuovo Manuale della Vela. Un'opera di grandissima utilità per esperti e amatori che affronta la navigazione a vela in ogni suo aspetto, spiegando e illustrando le tecniche di navigazione con puntualità e chiarezza, grazie anche all'abbondanza di immagini e dettagliati grafici. Dalla struttura della barca alle insidie del meteo, dalla gestione delle emergenze alle ultime tecnologie da installare a bordo, tutto quello che serve per godersi a pieno e in tutta sicurezza un emozionante viaggio in barca a vela.

IN EDICOLA

IL NUOVO MANUALE DELLA VELA
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**
A € 14,90 IN PIÙ



LA SPESA SETTIMANALE confronto fra Trieste e la Slovenia



Prezzi espressi in euro
Fonte: Organizzazione tutela dei consumatori
con il progetto Spesa Amica
e Ufficio statistica della Slovenia

Riso (1 kg)	0,99
Pasta (1 kg)	1,36
Fagioli (1/2 kg)	1,36
Passata pomodoro (1 kg)	0,39
Tonno in scatola (3x80 g)	1,95
Uova (6 pz)	0,90
Mortadella (2 etti)	1,40
Formaggio-montasio 60 gg. (2 etti)	1,80
Pollo (2 kg)	7,36
Bibite (3 bott. da 1,5 l)	1,17
Vino (1 litro)	1,08
Acqua minerale (3 bott. da 1,5 l)	0,48
Patate (2 kg)	1,98
Verdura 1 (1 kg)	0,69
Verdura 2 (1 kg)	0,68
Verdura 3 (1 kg)	0,39
Carote/sedano (1 kg)	1,50
Mele (1 kg)	0,98
Arance (1 kg)	0,59
Totale	27,05

Riso (1 kg)	1,39
Pasta (1 kg)	1,58
Fagioli (1/2 kg)	1,02
Passata pomodoro (1 kg)	0,68
Tonno in scatola (3x80 g)	2,19
Uova (6 pz)	0,98
Mortadella (2 etti)	1,40
Formaggio-montasio 60 gg. (2 etti)	---
Pollo (2 kg)	7,04
Bibite (3 bott. da 1,5 l)	1,47
Vino (1 litro)	0,88
Acqua minerale (3 bott. da 1,5 l)	0,60
Patate (2 kg)	2,56
Verdura 1 (1 kg)	1,48
Verdura 2 (1 kg)	0,98
Verdura 3 (1 kg)	1,28
Carote/sedano (1 kg)	1,50
Mele (1 kg)	0,98
Arance (1 kg)	---
Totale	28,01

Riso (1 kg)	0,95
Pasta (1 kg)	1,30
Fagioli (1/2 kg)	1,15
Passata pomodoro (1 kg)	0,45
Tonno in scatola (3x80 g)	1,85
Uova (6 pz)	0,98
Mortadella (2 etti)	2,18
Formaggio-montasio 60 gg. (2 etti)	1,58
Pollo (2 kg)	7,78
Bibite (3 bott. da 1,5 l)	1,17
Vino (1 litro)	1,39
Acqua minerale (3 bott. da 1,5 l)	0,51
Patate (2 kg)	2,56
Verdura 1 (1 kg)	0,99
Verdura 2 (1 kg)	1,29
Verdura 3 (1 kg)	1,29
Carote/sedano (1 kg)	1,50
Mele (1 kg)	1,25
Arance (1 kg)	1,49
Totale	31,66

Riso (1 kg)	1,35
Pasta (1 kg)	1,62
Fagioli (1/2 kg)	1,15
Passata pomodoro (1 kg)	0,45
Tonno in scatola (3x80 g)	1,49
Uova (6 pz)	0,95
Mortadella (2 etti)	1,58
Formaggio-montasio 60 gg. (2 etti)	1,98
Pollo (2 kg)	7,40
Bibite (3 bott. da 1,5 l)	1,17
Vino (1 litro)	1,98 (1,5 L)
Acqua minerale (3 bott. da 1,5 l)	0,57
Patate (2 kg)	1,79
Verdura 1 (1 kg)	1,29
Verdura 2 (1 kg)	1,29
Verdura 3 (1 kg)	0,39
Carote/sedano (1 kg)	1,50
Mele (1 kg)	0,99
Arance (1 kg)	0,89
Totale	29,83

Riso (1 kg)	2,09
Pasta (1 kg)	2,33
Fagioli (1/2 kg)	1,33
Passata pomodoro (1 kg)	2,46
Tonno in scatola (3x80 g)	3,49
Uova (6 pz)	0,91
Mortadella (2 etti)	1,46
Formaggio-montasio 60 gg. (2 etti)	2,16
Pollo (2 kg)	6,84
Bibite (3 bott. da 1,5 l)	2,31
Vino (1 litro)	2,09
Acqua minerale (3 bott. da 1,5 l)	1,71
Patate (2 kg)	1,16
Verdura 1 (1 kg)	1,62
Verdura 2 (1 kg)	1,97
Verdura 3 (1 kg)	1,92
Carote/sedano (1 kg)	1,50
Mele (1 kg)	1,16
Arance (1 kg)	1,21
Totale	39,72

L'associazione Otc ha messo a confronto le rilevazioni in quattro supermercati triestini con i dati dell'ufficio statistico del Paese confinante

I consumatori: la spesa è più cara in Slovenia

Oltre un euro di differenza per un chilogrammo di pasta, due per tre scatolette di tonno

di Matteo Unterweger

La spesa settimanale di base per gli alimentari costa meno a Trieste che in Slovenia. La differenza, su un mini-paniere ristretto a 19 prodotti, supera addirittura i 12 euro. Ciò significa che, nel giro di un mese, in città si risparmiano 48 euro per rifornire la propria dispensa rispetto alla vicina Repubblica.

OTC A mettere in evidenza questa situazione è il progetto «Spesa Amica», avviato lo scorso agosto dall'Organizzazione tutela dei consumatori provinciale per tentare di calmierare i prezzi grazie all'accordo con quattro catene di supermercati operanti in città, che propongono alcune specifiche marche di prodotti a cifre contenute. L'obiettivo di mantenere sotto la soglia dei 50 euro l'esborso settimanale per una famiglia tipo da quattro persone a reddito medio-basso è stato raggiunto anche in aprile, per quanto concerne l'elenco che comprende anche i beni per l'igiene della persona e la pulizia della casa. Ma ciò che in particolar modo sal-

ta all'occhio dalle ultime rilevazioni è il dato sul solo settore alimentare (esclusi pane e latte che sono considerati beni acquistabili giornalmente): per la prima volta, infatti, è stato effettuato il confronto con la Slovenia, sulla base dei dati che l'Otc ha preso dall'Ufficio Statistico sloveno e precisamente dall'elenco dei prezzi medi.

RISULTATI L'esito del confronto ha permesso di verificare come la somma totale dei prezzi dei medesimi 19 prodotti (con tre tipologie di verdura variabili a seconda dell'offerta proposta dai supermercati, come si vede nella tabella in alto) sia più alta in Slovenia. Il totale di 39,72 euro supera decisamente ognuna delle quattro catene triestine: il divario va da un minimo di 8,06 euro (31,66) ad un massimo di 12,65 (27,05). Analizzando i singoli prodotti, c'è da rilevare, ad esempio, come per un chilo di pasta la differenza superi anche l'euro, con il minimo triestino di 1,30 e il dato sloveno a 2,33. Scarto che arriva a toccare i due euro pieni nel caso del



Una coppia di clienti davanti alla cassa di un supermercato

CASINÒ

Trieste ci riprova. Per attirare più turisti, ma anche per far restare in città i soldi dei triestini, che amano il gioco, il Sindaco Roberto Dipiazza chiederà alla Regione e al governo nazionale la modifica della legge sui casinò, che consente solo a quattro città in Italia di avere un struttura simile. Lo ha deciso il Consiglio comunale, che ieri sera dopo un dibattito di più di due ore, ha approvato con un'adesione trasversale, una mozione

«storica» sui casinò. L'iniziativa è opera di Lorenzo Giorgi (Forza Italia). «Il dibattito è stato molto acceso ma alla fine la mozione è passata» ha commentato in serata il consigliere comunale Decarli. La proposta di istituire un casinò a Trieste, conosciuta da anni come «cavallo di battaglia» del forzista Giorgi dovrebbe far risorgere il turismo cittadino, in risposta all'aumento esponenziale dei casinò in Slovenia. (ga pr)

fare la spesa qui da noi, se il consumatore sa scegliere i prodotti convenienti. Vale sempre questo principio: saper programmare e poi comprare, è fondamentale. I supermercati che hanno aderito all'iniziativa Spesa Amica sono diventati dei validi punti di riferimento, dando una risposta generosa nei confronti della clientela». La Nemez aggiunge infine un altro spunto: «Se pensiamo inoltre che, come sembra, per percorrere la superstrada che porta in Croazia si dovrà pagare un pedaggio di 35 euro, non so proprio in cosa starà la presunta convenienza nell'andare a fare la spesa in Slovenia».

ANDAMENTO Prendendo in esame l'intero paniere «Spesa Amica» e ripassando così dai 19 prodotti di carattere alimentare ai 41 delle varie tipologie, si nota come da marzo ad aprile a Trieste tre catene su quattro abbiano palesato un aggiustamento verso l'alto nella cifra globale richiesta ai consumatori. Il progresso arriva al massimo a due euro scarsi (da 43,31 a 45,30). Per il resto si tratta di pochi centesimi.

ESPERIMENTO

Godina: «La scadenza era già prevista»

Sospeso l'Osservatorio provinciale prezzi ma potrebbe ripartire

Dopo un anno di rilevazioni mensili l'Osservatorio provinciale prezzi al consumo arriva al capolinea, almeno per ora. Ma l'ente di Palazzo Galatti già pensa di far ripartire il progetto, concludendo magari con un costante raffronto con i prezzi proposti dai negozianti sloveni e rinnovando il paniere di riferimento, fin qui composto da 87 prodotti e servizi e relativo ai comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina. In ogni caso, al momento, l'iniziativa è da considerarsi conclusa: niente più risultati sul sito della Provincia alla fine del mese. «Si trattava di un progetto pilota, la cui scadenza era fissata in aprile - spiega il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Provincia, Walter Godina -, e pertanto adesso risulta sospeso. Mi auguro tuttavia che possa essere presto ripristinato, visti i riscontri positivi avuti dall'utenza. L'idea è quella di riproporlo e ammodernarlo».



Walter Godina

Come fare? Godina pare avere già le idee piuttosto chiare: «Dopo la caduta dei confini con la Slovenia - dice - si potrebbe andare a valutare quale influenza abbia avuto la stessa sui prezzi nella vicina Repubblica, comparandoli a quelli triestini. La strada sarebbe quella di una convenzione con gli enti sloveni. Inoltre, continuando con lo schema del prezzo minimo, medio, massimo e quello dei beni più venduti andrebbe eventualmente modificato il carrello di spesa, sulla base delle nuove esigenze manifestate dai consumatori».

Prima della possibile (e probabile) ripartenza, però, saranno necessari una serie di incontri ufficiali: «I miei uffici - conclude Godina - si attiveranno per fissare delle riunioni con i tre comuni coinvolti nelle rilevazioni, con la Concommercio, l'ufficio Istat e i rappresentanti dei consumatori».

ma. un.

L'assemblea ha approvato il bilancio con un utile di 394mila euro. Oggi si riuniscono i soci del settore artigiani

Confidi, in un anno prestiti aumentati del 21%

Deliberati nel 2007 importi per oltre 55 milioni. Rigutti nuovo presidente, Paoletti vice

Franco Sterpin Rigutti è il nuovo presidente del Confidi di Trieste e subentra a Beniamino Nobile, in carica da 16 anni. All'interno del consiglio di amministrazione della società cooperativa consortile, che svolge un ruolo di garanzia nei rapporti fra istituti bancari e imprese triestine per il supporto finanziario a queste ultime, fa il suo ingresso anche il numero uno della Camera di commercio di Trieste e della Concommercio provinciale, Antonio Paoletti, nominato peraltro vicepresidente. Per il resto, l'assemblea convocata ieri ha confermato i consiglieri uscenti e approvato il bilancio 2007 con un utile di 394.571,58 euro.

Nel corso dell'ultimo anno il Confidi ha svolto il proprio ruolo di garanzia con le banche per un totale di finanziamenti ricevuti pari a 55.381.376,05 euro, con un aumento del 21 per cento rispetto al 2006. Gli



Franco Sterpin Rigutti

affidamenti sono stati 968, mentre i nuovi soci iscritti 211. L'anno precedente erano stati 122. Il totale delle imprese legatesi al Confidi ammonta a 1652: dodici mesi prima erano 2451. In effetti, 1036 sono state cancellate nel corso dell'anno: alcune per cessata attività a conferma del momento



Beniamino Nobile

non facile che sta vivendo il mondo imprenditoriale, molte di più per la mancata regolarizzazione della quota associativa, aumentata con il passaggio dallo status di consorzio a quello di cooperativa. Quanto alle insolvenze, nel 2007 si sono verificati solo cinque casi, per un importo totale di

36.246,95 euro (nel 2006 erano state 10 per 123.985 euro). Le operazioni di recupero hanno contato 81.416,79 euro.

«I dati mostrano quanto sia stato positivo il lavoro svolto dal consiglio di amministrazione - osserva il neo-eletto Rigutti, fino a qualche giorno fa presidente dell'associazione commercianti al dettaglio -. Gli importi deliberati sono aumentati perché c'è stato un incremento nella mole di lavoro: è evidente come le banche vedano il Confidi in modo favorevole. Si offrono quindi delle garanzie, un elemento importante per tutta l'economia triestina».

Oggi sarà la volta, intanto, dell'assemblea dei soci del Confidi Artigiani di Trieste. Oltre all'illustrazione e approvazione del bilancio, saranno rinnovati gli organi sociali per il periodo 2008-2011. L'attività del 2007 si chiude anche in questo caso con un segno

positivo: +76 mila euro, frutto secondo il presidente Dario Bruni «di una gestione oculata». Nell'arco dell'annata sono state 1062 le operazioni effettuate, con 669 imprese artigiane supportate nella loro attività. «Un leggero decremento nel raffronto con il 2006, segno che il settore sente la crisi generale», aggiunge Bruni. Il numero complessivo di iscritti è calato del 2 per cento e oggi risulta pari a 1614, ovvero il 35 per cento delle imprese artigiane registrate alla Camera di commercio di Trieste (globalmente 4650). Sono 91 le nuove realtà affiliate, mentre in 126 hanno deciso di chiudere. «La maggior parte degli affidamenti - prosegue Bruni - sono stati effettuati nella sezione dell'edilizia grazie anche all'avvento di imprenditori giunti da altri Paesi. È importante fare attenzione che questo fenomeno non diventi una sorta di «mordi e fuggi»».

ma. un.

BILANCIO 2007

CONFIDI TRIESTE

- Utile pari a 394.571,58 euro
- Tot. importi deliberati: 55.381.376,05 euro (+21% rispetto al 2006)
- Affidamenti totali: 968 (+7% rispetto al 2006)
- Nuovi soci iscritti: 211 (nel 2006 erano stati 122)
- Soci cancellati: 1036
- Totale iscritti: 1652 (nel 2006 erano 2451)

CONFIDI ARTIGIANI TRIESTE

- Utile pari a 76.000 euro
- Affidamenti totali: 1062
- Imprese aiutate: 669
- Nuovi soci iscritti: 91
- Soci cancellati: 126
- Totale iscritti: 1614



NOVITÀ PER L'UDITO

Tornerai a sentire.

Possiamo provarlo.

La nuova lente acustica "invisibile" ti aspetta. Provala gratis e senza impegno d'acquisto.

- > La voce riguadagna chiarezza
- > La lente acustica quando indossata è praticamente invisibile da tutti i punti di vista
- > Le telefonate si ricevono direttamente nell'orecchio lasciando il cellulare in tasca

oticon
PEOPLE FIRST

ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ

TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it - e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it

PROVALA GRATIS

Lascia dopo molti successi: «Da noi il sistema più avanzato contro le reti criminali mondiali»

Pace: Trieste ora è un modello

Il procuratore capo trasferito a Brescia dopo 11 anni in Tribunale

di Corrado Barbacini

Lascia Trieste il procuratore capo Nicola Maria Pace. Dopo undici anni di attività è stato nominato a reggere la procura di Brescia. Ci andrà dopo la ratifica del plenum del Csm.

Le dispiace lasciare Trieste?

«Da un punto di vista personale e familiare vivere a Trieste è stato splendido perché questa è una città con grandissime qualità. Degli elevati livelli di civiltà. Garantisce un'alta qualità della vita. Dal punto di vista professionale è stato un periodo molto stimolante perché mi ha consentito di gestire una realtà criminologica complessa tipicamente di frontiera, fortemente proiettata verso l'estero. E quindi mi ha permesso di effettuare delle sperimentazioni organizzative e operative interessanti e innovative.

Per esempio la lotta contro l'immigrazione clandestina?

«Con questo problema abbiamo dovuto fare i conti fin dal 1997 quando abbiamo istituito un gruppo di lavoro specializzato nel contrasto dei fenomeni come l'immigrazione clandestina. L'attività che abbiamo messo in campo in questo settore ha raggiunto livelli di eccellenza tanto da costituire nel panorama investigativo penale non solo italiano ma anche europeo un vero e proprio il modello di riferimento. Sono stati tanti i riconoscimenti nazionali e internazionali al mio ufficio sono stati tanti e molto autorevoli. Devo dire che sono piovuti sulla mia persona ma vanno redistribuiti ai magistrati del mio ufficio. I successi sono stati tali e tanti che oggi non solo in Italia ma anche all'estero si parla del modello Trieste come il sistema più avanzato per l'attività di contrasto non solo alle grandi reti criminali mondiali che gestiscono i flussi migratori ma anche a chi opera nei sottofenomeni come il traffico di minori.

Ma cosa non ha funzionato?

«Ci sono malfunzionamenti cronici in questo ufficio. Sfasature come la carenza di ausiliari. Da sempre abbiamo il 25 per cento di personale in meno. Questo ci ha costretti a prendere precari, agenti, carabinieri e finanzieri.

Ci saranno state anche delle sconfitte?

«Abbiamo dei buchi neri. Per esempio è sempre parso molto ostico ammettere che alcuni omicidi non hanno ancora un nome e un cognome. Sono fatti che attengono alla casualità, alla obiettiva difficoltà. Il settore in cui non abbiamo avuto fortuna è stato quello delle indagini sui gravi fatti di sangue».

Come sono stati i rapporti con le altre istituzioni in questo periodo?

Il rapporto è stato sempre affrontato con la massima lealtà e correttezza. I rappresentanti delle istituzioni pubbliche che si sono avvicinati in questo lungo lasso di tempo sono sempre state persone di grande levatura sia dal punto di vista personale che istituzionale. Parlo dei prefetti, dei rappresentanti degli enti locali, parlo soprattutto delle catene di comando dei vari servizi di polizia giudiziaria e quindi questori, dei comandanti di carabinieri e finanza. Ho notato che le nomine dei vertici di queste istituzioni sono sempre state fatte con particolare accuratezza a Trieste. Perché Trieste ha sempre suscitato grande attenzione da parte delle istituzioni centrali del nostro paese. Quando si nomina per Trieste lo si fa scegliendo il meglio tra i funzionari disponibili riconoscendole un'importanza particolare.

A Trieste arriverà Michele Dalla Costa, attuale procuratore aggiunto a Venezia. Portano la firma di Pace non solo le inchieste più difficili ma anche una particolare organizzazione della procura per quanto concerne i reati transnazionali e in particolari quelli relativi all'immigrazione clandestina.

IL PERSONAGGIO

Nicola Maria Pace si è insediato a Trieste il 19 giugno 1997, mettendo fine a una «sede vacante» che si prolungava dal marzo di due anni prima quando era andato in pensione il precedente procuratore Salvatore Campisi. E da quel giorno Pace ha gestito direttamente le indagini più clamorose e più difficili.

Sue caratteristiche, rapporti cordiali, la battuta pronta e un grande interesse per le nuove criminalità. Ma, soprattutto, un impegno costante e determinato. L'idea sua e del sostituto Federico Frezza nella lotta all'immigrazione clandestina è stata vincente. La sua organizzazione, il suo modello, è ormai diventato routine in Italia e all'estero. Nel 2001 ha impiantato un sistema tarato sul traffico di persone in base a studi elaborati al Dipartimento di economia dell'Università di Chicago. Nuove mafie che inevitabilmente hanno «toccato» Trieste, centro strategico per tutti i flussi migratori provenienti dall'Est verso l'Europa.

«Quello che appare ormai chiaro, - ha detto - anche a livello nazionale, è che non ha alcun fondamento l'equazione che vede, in ogni immigrato, un criminale. Il nostro scopo è di cercare e perseguire, oltre e al di là del semplice reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, i più gravi reati che si accompagnano a questo tragico traffico e che vanno dall'associazione per delinquere, al sequestro di persona, alla riduzione in schiavitù».

Il procuratore capo Nicola Maria Pace dopo 11 anni ha lasciato Trieste ed è stato destinato a Brescia



Secondo il magistrato i fenomeni malavitosi passano attraverso Trieste ma non incidono sulla realtà del territorio

«In città una criminalità sotto la soglia della norma»

Quali sono i nuovi settori di indagine?

Devo anche dire che ci sono altri settori che ritengo debbano crescere: la nostra organizzazione prevede nove gruppi di lavoro specializzati. Alcuni di questi gruppi sono di recente costituzione come quello sulla contraffazione dei prodotti industriali o quello degli infortuni sul lavoro.

Come è la criminalità a Trieste?

Sul versante locale siamo a livelli fisiologici o forse addirittura sotto la soglia del normale. Diversa è invece la valutazione che riguarda i fenomeni crimina-

«Il nuovo incarico a Brescia mi gratifica soprattutto perché la proposta è stata fatta all'unanimità. Ero in lizza con competitori molto qualificati»

li di carattere transnazionale. Che sono quelli con i quali la procura di Trieste si è misurata e si misura continuamente e con notevole successo. Trieste è continuamente a confronto con fenomeni che non hanno im-

mediate ricadute nella vita della comunità e che in qualche modo ci passano sulla testa ma sono rilevantissimi e vanno a riguardare l'intera Europa come per esempio il traffico di esseri umani o di minori.

Si tratta di fenomeni che sorvolano Trieste e che noi proprio da Trieste abbiamo il dovere di intercettare perché questa città si pone come uno snodo strategico essenziale nelle rotte internazionali con il suo porto, con la sua posizione confinaria e con la sua esposizione a cerniera verso il mondo dell'Est

«Abbiamo costituito alcuni gruppi nuovi: sulla contraffazione dei prodotti industriali e sul controllo degli infortuni sul lavoro»

E' contento di andare a Brescia?

Il mio nuovo incarico a Brescia è una proposta della prima commissione. Sulla nomina delibererà il plenum. Questo avvenimento mi gratifica, perché la pro-

posta è stata fatta all'unanimità. Ero in lizza con competitori molto qualificati e in grado di reggere quell'ufficio ma non posso nascondere una punta di amarezza, per il fatto di pensare di lasciare Trieste che è una città nella quale ho vissuto undici anni.

Cosa consiglia al nuovo procuratore Dalla Costa?

È un magistrato preparato ed esperto. Ha una grande esperienza. Devo solo dargli il benvenuto, non consigli. I fenomeni che accadono qui non assomigliano a quelli delle altre città....

Allarme sindacale
«Rischio paralisi nel reparto di Radiologia di Cattinara»

«Non è vero che la Radiologia di Cattinara sarà potenziata nell'ambito del nuovo assetto del Pronto soccorso e la creazione del Centro prime cure al Maggiore, dove di fatto si abolirà il radiologo notturno per i pazienti esterni. Le code e le attese rischiano di non essere eliminate». Lo scrive Antonio Calgaro, delegato aziendale del Sindacato nazionale radiologi (Snr) a poche ore dall'avvio del nuovo piano organizzativo.

Preoccupazione dunque per il carico di lavoro che aumenta non di poco, anche perché saranno d'ora in poi molto più numerosi gli accoglimenti di Ortopedia, settore esso pure «rivoluzionato» dai nuovi assetti. «La Radiologia di Cattinara - specifica Calgaro in una nota - utilizza dalle 8 alle 20 una sezione radiologica collocata in Radiologia per coprire le urgenze dei pazienti ricoverati, i controlli della sala gessi, i controlli radiografici dei reparti più critici (Cardiologia, Cardiologia, Chirurgia toracica) e i pazienti esterni che giungono con "codice rosso". Questa stessa sezione - prosegue il medico - dalle 7.50 alle 14.10 fa anche parte degli esami radiologici programmati, e nel pomeriggio solo urgenze».

«L'impostazione - aggiunge - resterà uguale anche dopo l'apertura del Centro prime cure e il riassetto dell'accoglimento ortopedico. Non sono previsti potenziamenti, anche per la mancanza del necessario personale tecnico e, soprattutto, medico». I referti poi, osserva Calgaro, li fa sempre il singolo medico di turno alla Radiologia d'urgenza, che «nella fascia pomeridiana e notturna e nelle 24 ore dei festivi deve anche rispondere alle richieste di ecografie o altri esami urgenti, comprese le Tac. Lo aiuta un radiologo in regime di pronta disponibilità che però non può essere considerato la soluzione alle criticità che rischiano di diventare croniche dopo l'avvio del riassetto».

Massimo Tuccini, 45 anni, nell'ultimo decennio ha collezionato decine di arresti per colpi da pochi euro

Cinque mesi di carcere al pescatore d'elemosine

Non ha più casa e non sa resistere all'impulso di svuotare le cassette delle offerte

I periti: «È spinto da un desiderio irrefrenabile, quasi una follia che pervade la sua mente, oppure una forma di depressione sociale»

A Trieste lo conoscono come il «pescatore di elemosine»: un finto fedele devoto che è armato di una cordicina con all'estremità un pezzo di nastro adesivo. Colpisce nelle chiese, spesso quelle più frequentate dove i fedeli sono più generosi. Infilza la corda nella fessura e poi tira su le monetine. Pesca e mette in tasca con un'abilità unica.

Massimo Tuccini, 45 anni, in una decina di anni ha collezionato decine di arresti per colpi da pochi euro in tutte le chiese della provincia. Per una pe-

sca, in cui ha agganciato 70 centesimi, è stato condannato pochi giorni fa dal giudice Giorgio Nicoli a cinque mesi di reclusione e 200 euro di multa. Ma rimarrà in carcere perché è materialmente impossibile concedergli i «domiciliari». Nei giorni successivi all'arresto avvenuto pochi mesi fa ha perso anche la casa. E così da un anno il «pescatore di elemosine» sconta mesi di custodia cautelare, alla stretta del peggior delinquente seriale.

Dicono i periti nominati

dal difensore Raffaele Leo che Tuccini è spinto da un desiderio irrefrenabile, quasi una follia che pervade la sua mente. Le relazioni degli psichiatri in qualche modo confermano un'incapacità di intendere e di volere, nella forma di una strisciante «depressione sociale».

Il copione è sempre lo stesso. Pesca i soldi e non scappa. Il parroco chiama e arrivano i carabinieri. Tuccini si fa sempre arrestare con la sua corda in tasca. Perché, come accade ai cleptomani, subisce inconsciamente il desiderio di essere scoperto per denunciare da protagonista quelli che per lui sono ingiustizie umane e socia-

li. Una volta era entrato nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco, era salito sull'altare e aveva sputato sulla Bibbia in segno di dileggio. Poi era riuscito a fare a pezzi un candelieri, prima che il parroco chiamato da due fedeli allibiti, potesse intervenire per fermarlo. Era il 13 gennaio del 2000, otto anni fa.

In una lettera all'avvocato ha scritto: «Il carcere non cambia le persone, le peggiora tanto nell'insieme. E poi ci sono il mangiare, lo stress, la cattiva alimentazione. Il carcere non mi dà niente, provo solo rabbia. A che serve? Ti fanno diventare quello che non sei. La salute e la vita buttati in questo luogo

non hanno prezzo. Alcune volte faccio lo sciopero della fame. Si può immaginare com'è il mio stato d'animo. La galera non è un posto che, dal punto di vista umano, ti fa migliorare. Qui puoi solo peggiorare».

E non può nemmeno uscire dal carcere. Perché Massimo Tuccini è tanto conosciuto in città che non può avvicinarsi a una chiesa senza essere accusato di furto o tentato furto degli oboli dei fedeli, anche se raramente è stato trovato con in tasca più di qualche spicciolo di euro, spesso di sola presunta origine refurtiva.

I suoi sono stati 45 anni trascorsi nell'inferno emotivo, percosso e sfruttato



La chiesa di via del Ronco, «visitata» da Tuccini

dalla famiglia contadina che lo aveva poi in affidamento, vittima di episodi di nonnismo durante il servizio di leva tanto da aver rischiato una sorta di impiccagione.

In una decina di anni il

«pescatore di elemosine» ha collezionato una quindicina di procedimenti penali sempre per lo stesso reato: furti connessi come ribadisce la difesa, con il suo patologico istinto di rivalsa sociale verso le auto-

Negli anni passati nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco era salito sull'altare e aveva sputato sulla Bibbia in segno di dileggio

rità preconstituite che, a per una sua strana congettura, lo hanno sempre perseguito, cioè la Chiesa e le forze dell'ordine.

Racconta la dottoressa Marta Silano che collabora con l'avvocato Leo: «I problemi di Massimo Tuccini cominciano con il mancato riconoscimento della totale incapacità di intendere e volere causata dalla grave patologia di cui soffre da anni. La sua situazione si rende ancora più gravosa laddove le istituzioni, per difetto di organizzazione e spesso di comprensione, non riescono a garantire la risocializzazione del detenuto».

c.b.
(ha collaborato Giovanna A. de'Manzano)

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

Vena emersa durante i lavori effettuati dall'Ater per il consolidamento dell'acquedotto. Lo speleologo: la zona da sempre ha problemi di staticità

Capofonte, sale l'acqua nelle gallerie

«Raggiunto il livello di due metri e mezzo, pari a 500 metri cubi»: gli abitanti temono cedimenti

Allarme tra gli abitanti di via Capofonte e via alle Cave. Il livello dell'acqua nelle gallerie superiori dell'acquedotto Teresiano ha raggiunto i due metri e mezzo in una manciata di giorni, cioè da quando - mercoledì scorso - si è incappati in una vena d'acqua nel corso degli scavi Ater del cantiere Edilbasso Selve, aperti allo scopo di creare una soletta a protezione del manufatto risalente all'epoca di Maria Teresa.

A un primo calcolo si ritiene che nelle gallerie superiori, che si sviluppano per circa 250 metri all'interno di una zona collinare, ci siano ben 500 metri cubi di acqua: quanta basta per riempire una piscina di media grandezza ma anche per destare preoccupazione tra i residenti della zona, che si chiedono dove andrà a infiltrarsi l'acqua se dovesse ancora piovere e si superasse la soglia di trabocco. Già ieri mattina l'impresa ha azionato delle pompe per cercare di abbassare il livello dell'acqua nelle gallerie: alle 11 del mattino si erano già svuotati mille litri di acqua.

In una conferenza stampa dell'associazione Il Capofonte, presieduta da Maria Grazia Beinat, è toccato intanto allo speleologo Paolo Guglia illustrare ai presenti l'esito di un sopralluogo effettuato domenica. Guglia ha spiegato come tutta l'area del Capofonte abbia storicamente dei problemi di staticità, per questo alcune gallerie a monte erano state chiuse e sostituite con una tubatura.

In questo modo attualmente le gallerie risultano divise in due tronconi: quello superiore e quello inferiore. «Quanto alle gallerie superiori - ha detto Guglia - il livello è salito in pochi giorni, cioè da quando si è incappati nella vena d'acqua poi deviata. Il livello è aumentato di due metri e mezzo, tanto che non siamo riusciti a entrare nei cunicoli. Riteniamo che nelle gallerie siano fermi 500 metri cubi di acqua e non sappiamo ancora se tale livello sia stabilizzato. Il rischio è se dovesse piovere ancora. Oggi nell'acquedotto scorre più acqua del dovuto e per rendersene conto basta andare nei prati adiacenti, che sono acquitrinosi. Il problema investe il manufatto e la sua sicurezza, ma anche quella di tutta la zona».

Guglia ha anche parlato delle gallerie inferiori: «Dovevano essere messe in sicurezza intervenendo soltanto esternamente, oggi risultano invece puntellate e coinvolte pesantemente dai lavori, con infiltrazioni di cemento: non è accettabile». All'incontro erano presenti anche molti cittadini preoccupati, il capo cantiere dell'Ater, l'associazione Italia Nostra, la presidente della commissione cultura del Comune Manuela Decic, il presidente della commissione trasparenza Roberto Decarli (che ha anche presentato una interrogazione ieri sera in consiglio comunale sul tema in questione) e il consigliere dei Verdi Alfredo Racovelli. Invitata ma assente invece la Soprintendenza, chiamata a tutelare il manufatto settecentesco.

Daria Camillucci



Il cantiere in via del Capofonte

CONTROLLI DEI VIGILI

Periodicamente un tir sosta davanti alla Sala Tripovich senza autorizzazione

Merci per cinesi scaricate in largo Santos

La polizia municipale effettuerà più controlli vicino alla sala Tripovich, dove molti cittadini hanno segnalato la presenza di un tir che scarica merce in siti e orari non consentiti.

«Mi è pervenuta una risposta dal comandante della polizia municipale Sergio Abbate su un problema più volte segnalatomi da cittadini ed esercenti - spiega Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione - si tratta della presenza, periodica, di un tir in Largo Città di Santos, di

fronte alla Sala Tripovich. L'autotrasporto trasporta merce destinata ai negozi della comunità cinese. Capita di vedere in quest'area, senza alcuna autorizzazione, persone intente in operazioni di carico e scarico che provocano intralcio alla circolazione in quel tratto. Le normative - ricorda Polacco - impongono che tali operazioni avvengano in spazi predefiniti e in orari tali da non costituire intralcio al traffico».

In vista dunque nuovi monito-

raggi da parte degli agenti. L'obiettivo è quello di «evitare che questo fenomeno si possa ripetere e che, soprattutto, o che si debba assistere a uno spettacolo poco decoroso all'ingresso della città. Preciso - chiude il presidente del parlamentino - che né nel mio intervento né in quello dei cittadini che mi hanno contattato c'è alcun pregiudizio verso la comunità cinese: è un passo rivolto a far rispettare regole che devono valere per tutti».

Micol Brusaferrò

L'inaugurazione di Trieste 21: è il trentaseiesimo operante in provincia, con cinque sportelli per i clienti

Nuovo ufficio delle Poste in via Santa Caterina

Per ristrutturare gli spazi spesi 225mila euro. Area agibile ai disabili

Si inaugura oggi in via Santa Caterina, a due passi da corso Italia e da piazza della Repubblica, un nuovo ufficio postale.

In controtendenza rispetto alle chiusure di diversi esercizi commerciali in quest'area del centro cittadino, Poste Italiane apre Trieste 21 - questa è la sigla del nuovo sportello - il trentaseiesimo ufficio postale operativo nella più piccola provincia italiana.

A servire un'area ricca di uffici e negozi, in particolare quella che circonda piazza Goldoni, via Mazzini, l'area di piazza Sant'Antonio Nuovo.

Un ufficio che ripresenta fisicamente le caratteristi-

che dell'ormai noto e affermato lay out aziendale, senza il bancone anti proiettile e con ampi spazi dedicati al pubblico.

Per farlo l'azienda capitanata da Massimo Sarmi ha investito in pieno centro circa 225mila euro su circa 200mq di spazi, creando cinque sportelli (tre riservati al BancoPosta e due ai servizi Postali) e due aree che saranno dedicate specificamente ai servizi finanziari, a confermare come la nuova struttura si rivolga non solo al cliente ma anche alle imprese, alle ditte e ai commercianti che proprio in questa parte del centro operano numerosi.

Particolare al quale le Po-

ste tengono molto, le misure di sicurezza sono all'avanguardia e l'ufficio risulta completamente agibile ai diversamente abili. All'esterno c'è pure il banconat di Poste Italiane, che permette pure il pagamento di alcuni bollettini di grande utenza e le ricariche dei telefonini.

«Non è retorica affermare che Poste Italiane intende contribuire fattivamente al nuovo ruolo che Trieste si avvia a interpretare nell'Europa dai confini allargati. L'azienda - continua Enrico Menegazzo, responsabile di Poste Italiane per il Triveneto presentando l'iniziativa - intende investire ancora in questa



L'esterno del nuovo ufficio postale in via Santa Caterina

città che ha tutti i numeri per essere punto di riferimento per i mercati del centro e dell'est europeo».

Per festeggiare l'apertura del nuovo ufficio, la filia-

le postale triestina ha organizzato alle 11 una cerimonia di inaugurazione che vedrà la presenza del direttore provinciale Giuseppe Patti e di altre autorità civili, militari e religiose.

ROIANO

Permuta Ater-Comune

Strada delle case Incis

Trasparenza in pressing sul passaggio di proprietà

Sopralluogo della commissione comunale trasparenza oggi a Roiano. Sotto esame quel breve tratto di viale Miramare posto all'entrata di Roiano e prospiciente i vecchi palazzi Incis, che molte segnalazioni di residenti definiscono in forte degrado. Un comprensorio di edilizia popolare dove non mancano aiuole e belle alberature, e che guarda a un giardinetto che di fatto rappresenta l'unico angolo di verde pubblico della cementificata Roiano. Anche se la bretella devia nettamente dal vero e proprio viale Miramare, il tratto di strada che in leggera salita sfocia successivamente nella via Tor San Piero viene considerata comunque parte della trafficata sottostante arteria. «Stando a quanto ci è stato segnalato da diversi cittadini che risiedono in questo vasto comprensorio di edilizia popolare e dalla consigliera circoscrizionale Maria Baric, la strada e i suoi arredi giacciono da tempo in condizioni di forte disagio. Va precisato - dice Roberto



Roberto Decarli

Decarli, presidente della Trasparenza - che questo tratto di viale Miramare risulta di proprietà dell'Ater, e si presenta davvero mal ridotto. Aiule e arredi sono ridotti alla frutta e la pulizia dell'area risulta davvero approssimativa. A complicare la situazione il parcheggio selvaggio praticato un po' ovunque. In definitiva - afferma Decarli - la gente non ne può davvero più, e il nostro sopralluogo intende verificare lo stato delle cose e accelerare un iter di passaggio della proprietà della strada dall'Ater al Comune che a questo punto non può tardare oltre».

Secondo la Trasparenza, l'unica soluzione risiede nella permuta della proprietà della strada dall'Ater al Comune, che in cambio girerebbe alla stessa Ater una sua proprietà.

L'opzione è già stata lanciata: ve n'è traccia in un documento del settore Immobiliare del Comune nel quale esisterebbe già la bozza dell'accordo. «E nostro compito accelerare questo processo - sostiene Decarli - prima che disordine e sporcizia di questa microarea roianese diventino intollerabili e irreversibili».

m.l.

Terza Età

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Casa Fiorita

RESIDENZA POLIFUNZIONALE

- Assistenza infermieristica
- Servizio di lavanderia incluso
- Assistenza spirituale
- Riabilitazione motoria
- Terrazza - Giardino



TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7
TEL. 040 55193

Balla che ti passa!

Ginnastica, aerobica, fitness, sport acquatici, danza e ballo sono tra le pratiche sportive preferite dalle donne italiane dai 60 anni in su, secondo i dati di una recente indagine sulla pratica sportiva in Italia condotta dall'Istat. Analizzando i dati dal 2000 al 2006 si scopre che la passione per la danza e il ballo è cresciuta di oltre 5 punti percentuali.

NUOVA RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

iamus
Viale San Marco, 4 Palmanova (UD)

PER INFORMAZIONI (800 543438)

C.R.A. (Centri Residenziali di Assistenza) s.r.l.

Importanza della prevenzione alimentare



I programmi di educazione alimentare, è ovvio, dovrebbero cominciare ben prima di arrivare alla terza età. E' dimostrato infatti in molti casi come vi sia una correlazione negativa tra longevità e abitudini come il fumo, l'eccesso di bevande alcoliche, la sedentarietà e la malnutrizione intesa come conseguenza di comportamenti alimentari errati. Comportamenti alimentari che sono alla base di

disturbi come obesità, ipertensione, aterosclerosi, diabete. Tra le numerose modificazioni strutturali e funzionali che caratterizzano l'invecchiamento dell'organismo e che riguardano occhi, orecchie, arti inferiori, quelle a carico dell'apparato digerente possono spingere la persona anziana a compiere scelte che portano a consumare alimenti considerati di facile digestione, ma spesso gravemente carenti.

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS

Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione

Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni

Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens

Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari

Omeopatia - Omotossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

C.R.C.V.

Centro Rieducazione Colonna Vertebrale

Poliambulatorio Fisiosan
Via Genova, 21
Trieste
Tel. 040/3478678
www.crcv.it
info@crcv.it

Ernia del disco - Artrosi
Cervicale - Lombare

FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M.
dott. Francesco Zarattini

Vantaggi della tecarterapia

La tecarterapia (detta anche semplicemente tecar, acronimo di Trasferimento Energetico Capacitivo Resistivo) è una tecnica di prevenzione e di cura degli infortuni, che agisce stimolando energia dall'interno dei tessuti attivando i naturali processi riparativi e antinfiammatori. L'idea di trasferire energia ai tessuti infortunati è comune a molte terapie (radar e Magnetoterapia usano l'effetto antenna, la magnetoterapia sfrutta l'effetto Faraday-Neumann) ma la novità della tecarterapia consi-

ste nel fatto che l'energia non arriva dall'esterno ma viene richiamata da tutto il corpo. Gli effetti della tecarterapia sono un aumento dell'attività metabolica con una conseguente velocizzazione della riparazione, un aumento della circolazione ematica e del drenaggio linfatico a causa della vasodilatazione da calore e quindi una migliore ossigenazione dei tessuti con riassorbimento degli edemi. Alcune ricerche sostengono che in questo modo i tempi di recupero sono all'incirca dimezzati.

Eliminare le barriere domestiche

Per gli anziani spesso le pareti domestiche presentano barriere che impediscono di muoversi liberamente e di essere autosufficienti. Sempre molto elevato il numero degli infortuni che avvengono in cucina: il picco dell'età è in corrispondenza dei 75 anni e più.

A POCHISSIMI MINUTI DAL CONFINE CON MERAVIGLIOSA VISTA SUL GOLFO

- ✓assistenza medica 24h su 24h
- ✓ambiente e cucina familiare
- ✓personale qualificato

CAPODISTRIA, GAZON 39 SMARJE

Tel. 00 386 56560159 - FAX 00 386 56560436 - Cell. 00 38640302601

Siediti e stai in forma

È nato negli Stati Uniti il nuovo modo di fare ginnastica rivolto alle persone sedentarie. Si chiama Sit And Be Fit (cioè Siediti e stai in forma). Come attrezzo fitness basta una sedia ma... serve prima di tutto la certezza che si sta facendo qualcosa di utile per se stessi. Sono esercizi di stretching, movimenti

isometrici, facili sequenze per sciogliere la schiena, le spalle, le braccia, le gambe. Senza dimenticare mani e piedi. Indispensabile prendere coscienza del proprio corpo e fargli assumere la corretta posizione nell'esecuzione delle varie sequenze di esercizi. Fondamentale anche il ruolo della respirazione.

Dom Danica
Casa di riposo





Il progetto di rigassificatore presentato di recente



La stretta di mano tra Ret e Popovic (foto Lasorte)

I due primi cittadini uniti nell'avversare i progetti di rigassificatori nel Golfo. Abbozzata una strategia comune sul turismo

Popovic da Ret: chiuso il «caso panino»

A Duino il sindaco di Capodistria, condanna comune della pessima accoglienza allo straniero

DUINO AURISINA Abbracci, sorrisi e strette di mano. È stata calorosa l'accoglienza riservata dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret al collega Boris Popovic, primo cittadino di Capodistria, salito alla ribalta delle cronache qualche giorno addietro per il caso del panino portato da casa e vietato a suo figlio di 8 anni nel Bar Belvedere di Sistiana.

Giunto un po' ritardo, il sindaco del vicino Comune sloveno è arrivato a bordo della sua automobile ieri nel primo pomeriggio davanti al Municipio di Duino Aurisina. Ad attenderlo il sindaco Ret, il quale ha accompagnato l'omologo sloveno nel suo ufficio, facendogli omaggio di un opuscolo di recente pubblicazione dedicato a tutti i maggiori punti di riferimento naturalistici e culinari dei borghi che compongono il comune di Duino Auri-

sina e di un libricino con vecchie foto e stampe in bianco-nero inerenti le zone dell'Altipiano carsico. I due sindaci hanno subito espresso una comune condanna su quanto accaduto al «Belvedere», specie «per il trattamen-

Lo sloveno: «Sull'energia Illy ha commesso

un grosso sbaglio».

L'italiano: «Tondo è con noi»

to di accoglienza pessimo dimostrato dall'esercente, un fatto che speriamo non si ripeta più perché estremamente controproducente soprattutto nell'ottica del turismo che si vuole rilanciare in questa zona». Popovic ha espresso rammarico per l'ac-

caduto e per «l'insensibilità dimostrata nei confronti di un bambino di 8 anni malato di diabete», ma ha anche ribadito che «ha incontrato tanta solidarietà subito dopo la vicenda».

Archiviato dunque «il caso del panino Popovic» i due politici hanno discusso di vari temi generali da affrontare assieme nel prossimo futuro, con il desiderio d'instaurare una sinergia sempre maggiore e sempre più forte. Uno dei primi punti in comune emersi è stata l'opposizione totale alla realizzazione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste e davanti Capodistria. «Secondo me è stato un grosso sbaglio commesso da Riccardo Illy» ha commentato Popovic. «Il nuovo governatore della Regione Renzo Tondo mi ha promesso di prendere posizione contraria a tale progetto e questo è un grande bene per tutti quanti» gli ha fatto

eco Ret. I possibili problemi ambientali del mare sono quindi, assieme a quelli dei rifiuti, altro tema scottante, i settori che i due sindaci vorrebbero affrontare assieme. Argomenti, specie quello dei rifiuti, sul quale già si sono mossi con la municipalità slovena il primo cittadino di Muggia Nesladek e di San Dorligo della Valle Prelolin. «I costi per smaltire i rifiuti, per le piccole realtà territoriali, sono davvero esosi: ecco perché una sinergia con i Comuni della vicina Slovenia potrebbe essere una valida soluzione per fare spendere meno ai cittadini», spiega Ret. Ma l'esito più concreto dell'incontro tra i due amministratori è sicuramente quello che riguarda il turismo: un'offerta collettiva con pacchetti che comprendano tutte le bellezze naturali del Capodistria e del territorio duinese.

Riccardo Tosques

IL RETROSCENA

Il «caso del panino Popovic» risale a un paio di settimane fa. Il sindaco di Capodistria Boris Popovic entra assieme alla sua famiglia, composta dalla moglie all'ottavo mese di gravidanza e dai due figli di 5 e 8 anni, nel bar «Belvedere» di Sistiana. Il figlio di 8 anni è diabetico: mentre la famiglia era diretta a Cividale aveva avuto una crisi e quindi necessità di fermarsi e riprendersi dal calo di zuccheri. Al bar il bimbo quindi inizia a sgranocchiare un panino speciale (fatto con pane nero) acquistato precedentemente.

Nel momento in cui Popovic si reca del gestore per spiegare il problema del figlio e per ordinare qualcosa da mangiare per lui e per il resto della famiglia, il gestore del bar lo invita a fare smettere di mangiare il figlio, poiché il cibo non era stato acquistato nel suo esercizio. Nessun risvolto «etnico» alla base dell'incidente. Da lì un battibecco con Popovic, che abbandona l'esercizio per recarsi nel vicino bar «Inter» nel quale riceve la solidarietà del gestore e di alcuni cittadini del luogo.

r.t.

Nei prossimi mesi due seminari di formazione

Al Collegio del Mondo unito un'agenzia per l'aggiornamento degli insegnanti dei Paesi extra Ue

DUINO AURISINA C'è bisogno d'innovazione nel mondo della scuola secondaria superiore e di rivedere i singoli sistemi scolastici nazionali alla luce del processo d'integrazione europea. I ritardi sono notevoli e il ruolo degli insegnanti determinante per migliorare la qualità, anche all'interno dei programmi esistenti. Questi alcuni dei temi emersi al convegno di presentazione dell'Agenzia per la Cooperazione nell'istruzione secondaria, organizzato dal Collegio del Mondo unito nel Castello di Duino.

L'Agenzia unirà Paesi dell'Unione europea agli Stati non membri Ue dell'Europa Sudorientale, nel comune intento di ridare dignità alla scuola e alla professione degli insegnanti, favorire l'internazionalizzazione dei piani formativi, promuovere la mobilità (per studenti e insegnanti) e l'eccellenza attraverso la condivisione di «buone pratiche». Principali promotori l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico e il Collegio del Mondo unito di Mostar. Il progetto d'istituzione dell'Agenzia è stato finanziato con fondi Interreg Adriatico, Cards e Phare. Durante il convegno hanno ricevuto il certificato di accreditamento i primi 23 insegnanti provenienti da Italia, Bosnia-Erzegovina e Croazia (nello specifico dalle regioni post conflitto di Mostar, Banja Luka e Vukovar) che hanno partecipato al primo percorso di formazione pilota e aggiornamento dell'Agenzia. Il certificato è stato rilasciato dall'Università di Venezia ed è spendibile in termini di crediti formativi in Italia e nello Spazio europeo dell'Istruzione superiore.

Proprio questi 23 insegnanti sono i co-autori della pubblicazione curata dal Collegio «Il Progetto Pace, una storia d'innovazione nelle scuole dell'Adriatico», che rappresenta un utile punto di riferimento per tutti quegli insegnanti che cercano di rispondere alle sfide dei cambiamenti in atto. Nella pubblicazione i docenti mettono a disposizione del lettore il materiale didattico da loro ideato e sperimentato durante il corso di formazione. A dimostrazione dell'interesse per l'iniziativa la presenza di numerosi rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione. Hanno presentato le linee di sviluppo e riforma nei propri Paesi e hanno ricevuto un documento, «Educazione per il Futuro», contenente le proposte di studenti di 16 Paesi: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica ceca, Italia, Macedonia, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina. Tre gli appuntamenti per i prossimi mesi: due seminari di formazione organizzati all'Università Ca' Foscari di Venezia e alla Provincia di Forlì-Cesena e un incontro ristretto a giugno per la costituzione del Comitato promotore dell'Agenzia.

La consegna di un certificato



Cartiera Burgo, fallisce la prima mediazione

DUINO AURISINA Nulla di fatto, ieri, fino a tarda ora, nella trattativa tra i sindacalisti della Cartiera Burgo e proprietà al tavolo negoziale di Assindustria. Si doveva decidere se la trattativa sospesa lo scorso 30 marzo poteva riprendere, arrivando alla sigla di un accordo, o se si sarebbe giunti a un nuovo confronto e a nuove agitazioni. Ma, come spiegato da Adriano Valle, segretario provinciale Ugl e rappresentante delle Rsu dello stabilimento di San Giovanni di Duino, la complessità dei temi in agenda e la durezza del confronto non hanno portato ieri a risultati concreti, rinviando il tutto a oggi, seconda giornata di mediazione.

E dire che le premesse, dopo l'impegno verbale dell'azienda a investire 60 milioni di euro nella fabbrica duinese e a stabilizzare diverse decine di lavoratori, parevano favorevoli. Sempre che le parole si fossero tradotte in un patto sottoscritto. Al centro della disputa la richiesta, da parte dell'azienda, di disponibilità alla mobilità interna, mentre i dipendenti da mesi denunciano cambiamenti di mansioni che non garantirebbero la sicurezza sul lavoro.

Gli sportivi avevano dovuto lasciare la sede dove sorgerà un condominio: trovato l'accordo

Muggia, il Tennis club trasloca

La proprietà dei campi dona un'area a Punta Sottile

MUGGIA Si è chiusa con un accordo la vicenda che vedeva contrapposti il Tennis club Muggia e la proprietà dell'area di via Battisti su cui ha sede da sempre il sodalizio muggesano. Il Tennis club avrà un nuovo terreno di gioco dietro a Punta Sottile. La società sportiva ha già parlato col Comune per cederglielo e fargli costruire i campi da gioco, curandone poi solo la gestione.

La vicenda si era intricata molto, dopo la vendita dei terreni da parte della parrocchia a una società privata e dopo l'uscita di scena dell'ultimo gestore (aveva anche il ristorante), col quale il Tennis club Muggia era in subaffitto. I fatti più eclatanti, a svantaggio del sodalizio tennistico, risalgono al febbraio scorso, quando sui cancelli dell'area di via Battisti erano stati posti i lucchetti e sui campi erano stati fatti fatti degli scavi per rilievi geologici, in vista della futura costruzione di un condominio. I tennisti si erano trovati chiusi fuori, con il campo e gli spogliatoi inutilizzabili. Da allora, i soci sono «ospiti» dei campi del Borgolauro. Il Tennis

club Muggia si era quindi rivolto ai suoi avvocati, ritenendosi danneggiato e ancora in diritto a usufruire dei campi, in quanto firmatario di un contratto di affitto.

La proprietà non condivideva tale posizione contestando, tra l'altro, l'esistenza stessa di un contratto di affitto valido. Fin dall'inizio, però, i proprietari e la società tennistica avevano voluto trovare un accordo per risolvere la vicenda il meno dolorosamente possibile. E alla fine l'accordo è stato raggiunto: la proprietà dell'area donerà alla società tennistica un terreno dove costruire il nuovo impianto, accanto a una somma in denaro per alcune spese materiali subite. In cambio, i tennisti ritireranno le querele ancora pendenti. Italo Galaverna, presidente del Tennis club Muggia, racconta: «Ci siamo anche resi conto che andare avanti con le cause legali sarebbe stato troppo lungo, senza una certezza sugli esiti. La soluzione ci soddisfa ed è l'unica che ci permette di continuare a vivere come Tennis club Muggia. Verso la metà di giugno entre-



I campi da tennis dopo gli scavi

remo in possesso del nuovo terreno, dietro all'Opera figli del popolo, a Punta Sottile». Ma Galaverna preferirebbe una proprietà pubblica per gli impianti: «Lo vogliamo cedere al Comune, affinché costruisca gli impianti sportivi, e poi lo dia a noi in gestione. Ne abbiamo già parlato con l'amministrazione

comunale, anche se siamo solo ai primi abboccamenti su questa nostra proposta». L'area è di quasi 4 mila metri quadrati. Urbanisticamente si tratterebbe, tuttavia, anche di modificare la sua destinazione d'uso, che ora è a «terreno agricolo», oltre ad allestire gli spazi per il campo (forse ce ne saranno due), gli spogliatoi e il parcheggio. Dalla controparte, Michele Genna auspica che la vicenda sia stata così risolta una volta per tutte: «Galaverna era interessato ad avere un'area affacciata sul mare, com'era finora, e così ci siamo mossi per rilevare quell'appezzamento a Punta Sottile. Speriamo che alla fine si possano davvero costruire i campi da tennis. Raggiungere un accordo era un nostro intendimento fin da principio». Nel frattempo Genna e soci hanno venduto il terreno di via Battisti a chi vi costruirà un nuovo condominio. Per Galaverna e i tennisti, quest'ultimo passaggio di proprietà ha riservato sorprese positive: «Ci hanno concesso di accedere nuovamente ai nostri uffici, che non erano ancora stati demoliti. Per il nuovo impianto a Punta Sottile ci vorrà ancora molto tempo ma, visto che il nuovo condominio sorgerà appena fra un anno, forse riusciremo anche a rimettere a posto i vecchi campi, e tornare a giocare lì per un po'».

s.re.

LA STORIA

A 100 anni dalla morte omaggio alla discendente della famiglia Bidischini

Banne ricorda la benefattrice Gabriella

BANNE Il 4 di maggio è da sempre una giornata speciale per la comunità di Banne. In questo giorno si festeggia il patrono San Floriano e i residenti del borgo si ritrovano in tanti alla messa solenne che viene celebrata nella cappella dedicata al Santo, edificio che oggi si trova all'interno del comprensorio dell'ex Caserma Monte Cimone, una struttura enorme da tempo dismessa e in attesa di una definitiva riqualificazione.

Un capitale di strutture e di verde sorto dove un tempo esisteva la tenuta della famiglia Burgstaller/Bidischini. La ricorrenza di quest'anno, per i residenti di Banne, avrà un sapore spe-

ciale. Perché accanto alla Festa di San Floriano verrà commemorata la figura di Gabriella Bidischini Burgstaller, ultima erede di questa famiglia, a 100 anni dalla sua scomparsa. La storia di questa famiglia si è intrecciata in modo particolare a quella dell'intera comunità di Banne. E quest'anno, grazie all'iniziativa del locale Circolo culturale Grad, la figura dell'ultima discendente dei Bidischini verrà celebrata in modo degno e partecipato. Il comprensorio dell'odierna ex caserma venne originariamente rilevato nel 1806 da Andrea Bidischini, che ne fece la tenuta di famiglia. Tenuta che venne poi ereditata da Gabriella Bidi-

schini, dama dell'Ordine imperiale di Elisabetta d'Austria, vicepresidente e membro onorario della Croce Rossa di Trieste e d'Istria, andata in sposa a Josef Burgstaller.

«Purtroppo la vita della signora Gabriella non fu certo allietata da fausti eventi» spiega Norma Krizmancic, segretaria del Circolo Grad: «sua figlia ebbe a mancare alla tenera età di tre anni, lasciando la famiglia senza eredi. Ciononostante Gabriella e Josef Burgstaller furono molto vicini alla gente del paese, assicurando ai residenti occupazione e partecipando alla vita della comunità in modo attivo e sensibile». Diverse infatti furo-



Scorcio dell'ex caserma

no le famiglie di Banne i cui bimbi furono tenuti a battesimo dai tenutari. «C'è un particolare a cui siamo tutti tanto affezionati - puntualizza la segretaria -. Una popolana regalò a suo tempo una rosa alla signora Ga-

Una rosa donatale da una popolana fiorisce ancora oggi in paese

abriella, pianta che andò a ornare una gliorietta della tenuta. Di quella rosa esiste ancora oggi un getto che fiorisce nel centro di Banne». La storia dei Bidischini e della signora Gabriella verrà ricordata domenica 4 maggio dopo la messa dedicata al Santo patrono. Saranno in tanti a Banne a vestirsi per l'occasione con i costumi originali del paese e a recarsi poi al Cimitero di Sant'Anna, per recare sulla tomba di famiglia degli antichi tenutari una corona di fiori dedicata alla signora Gabriella. Un pensiero gentile, a rinsaldare un legame che la gente di Banne continua a onorare nel ricordo di un rapporto d'altri tempi.

Maurizio Lozei

Punti di... riferimento

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Videofonino MOMO DESIGN
con fotocamera video bluetooth
cavo usb auricolare



€ 99,00
offerta 70 pezzi
disponibili

€ 39,00
fino ad esaurimento scorte

IL TELEFONO by SPRINT/AUTO

RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE - TEL. 040.305236

Overclass A TRIESTE
CENTRI DIMAGRIMENTO

PRIMA DOPO

Se vuoi passare da una taglia "extralarge" ad una taglia "extra sexy" passa prima da Overclass.

Dimagrire con Intelligenza

P.zza Libertà, 6 - TRIESTE - Tel. 040 411057

Da Attualfoto stampi le tue foto digitali con consegna immediata.

Novità fotolibro in un ora

Inserisci il tuo supporto (scheda memoria fotocamera, cd/dvd, penna usb...) al totem self-service: seleziona, elabora le tue foto e stampa.

Puoi anche inviare le tue foto attraverso il sito www.attualfoto.com.

attualfoto
via dell'Istria 8, Trieste www.attualfoto.com

Capelli Capelli

Giorgio ti offre esperienza e professionalità risolvendo i problemi dei tuoi capelli come CADUTA, TENSIONE CUTANEA per rinnovare il tuo look nel benessere

Salone Giorgio

via Ginnastica 9, tel. 040/771289 NO STOP

Per quanto piccoli o grandi i vostri sogni possano essere noi vi aiutiamo a realizzarli



AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA



Sede principale: via Nordio 3/a TRIESTE
Filiale: via Settefontane 6 TRIESTE
via Orioni, 1 - TRIESTE
tel 040 632 666 - fax 040 349 9017
info@calcara.it - www.calcara.it

**Sta sorgendo
a Trieste...
RESIDENCE
BORGO DEL SOLE**



Prima periferia
esclusiva
appartamenti
in villette
accostate
con giardino
e posti macchina.
Rifiniture
e accessori
di pregio.

PER INFORMAZIONI
UFFICIO TECNICO
040 638151 348 4509142



**residence
GUARDIETTA**
appartamenti
con vista
aperta
terrazze,
giardino e box
da 240.000 €
esente mediazione

foto e planimetrie su

www.pizzarello.it

nathuralcasa
costruzioni in bioedilizia

**Ville esclusive
in "CLASSE A PLUS"
(parametri CASA CLIMA)**



RISPARMIO ENERGETICO CON: Muratura in laterizio termoisolante. Tetto ventilato ad alto isolamento. Uso della bioclimatica con verande/serre, pergole e frangisole Vasche raccolta dell'acqua piovana per sciacquoni e giardini. Uso di pannelli solari e fotovoltaico (predisposto).

COMPLETE DI: Travi di legno lamellare sbiancate a vista. Dispense per la conservazione del cibo. Taverne/cantina vini. Focolare/caminetto. Bagni benessere. Terrazze e portici. Giardini e bosco di proprietà. Box per 3-4 macchine.

**Ville panoramiche in costruzione zona Beatitudini - da personalizzare -
investimento sicuro - vendita diretta.**

TEL: 040 5700523 FAX: 040 637485 CELL: 347 4191179



L'EDILIZIA

ECO-COMPATIBILITÀ • RISTRUTTURAZIONE • CONSIGLI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Doccia sicura senza filtrazioni

"Schlüter-KERDI" una guaina in polietilene per una corretta impermeabilizzazione del rivestimento di parete ceramica

È ormai una consuetudine consolidata quella di attrezzare un angolo del bagno a box doccia: l'unico problema è il limite legato alla possibile filtrazione dell'acqua attraverso il rivestimento ceramico. Il rivestimento di parete infatti non è mai impermeabile; l'acqua tende a filtrare attraverso le stuccature penetrando nella muratura con probabile salinizzazione dell'intonaco, comparsa di umidità nella camera adiacente o nel solaio sottostante, sporcizia lungo le stuccature e comparsa di macchie visibili nel caso di rivestimenti natu-

rali come marmi e cristallini. Fra le soluzioni si rivela ideale quella di Schlüter-Systems che propone infatti l'utilizzo di "Schlüter-KERDI" una guaina in polietilene morbido ed elastico, che consente una corretta impermeabilizzazione del rivestimento di parete. Il prodotto è dotato di tutti i pezzi speciali, quali angoli esterni ed interni, fasce di raccordo e guarnizioni di tenuta che ne facilitano e ne garantiscono la sigillatura. La posa di questa guaina



inoltre è piuttosto semplice, considerato che è sufficiente una spatola dentata e del normale adesivo per ceramica. Schlüter-KERDI è provvista su entrambi i lati di uno speciale tessuto feltro che ne garantisce la presa con il collante. È stata studiata per essere posata direttamente sotto il rivestimento o il pavimento in ceramica o pietra naturale. È possibile posare sulla guaina qualsiasi materiale da rivestimento o direttamente l'intonaco.

Innovative lampade
polifunzionali per l'arredo
urbano

È stato presentato recentemente a Milano al Fuori Salone un progetto innovativo realizzato da Humusstudio per Flumenle cui caratteristiche si possono riassumere in basso consumo energetico e altissima resa sia per funzionalità sia per valore estetico. "FlumenSky" è un oggetto di arredo urbano e consiste in un tubo di policarbonato a chiusura stagna di 10 cm di diametro (la lunghezza può raggiungere i 4 metri), a sezione prismatica e a basso consumo energetico inserito. È inserito in un plinto polifunzionale pentagonale di cemento armato che contiene la parte elettrica e dà stabilità alla lampada. Realizzato dal team di Humusstudio (Andrea Borri, Erika Massa, Francesca Aletti, Chiara Patuzzo, Giovanna Dell'Acqua e Marco Bolzoni) si distingue per la luce omogenea e per l'estetica accattivante. Ma "Flumen Sky" non è solo una lampada per esterno: il plinto infatti può ospitare una seduta per 5 persone, in acciaio, tessuto, pelle o gomma riciclata; può trasformarsi in tavolo di appoggio con una struttura in cemento armato dalla quale escono 5 sottili tavolini di acciaio (implementabili con tecnologia wireless) e può diventare alloggio per biciclette grazie a cinque doppi anelli sistemati in prossimità di una colonna di luce (per attirare l'attenzione dei passanti e disincentivare i furti).

Casa Sofie: antisismica interamente in legno



La storia del legno è intimamente legata a quella dell'umanità. L'uomo ha utilizzato il prezioso materiale per realizzare i prodotti più vari, che gli hanno permesso di migliorare la sua qualità di vita. La duttilità ed elasticità, la sostenibilità e la capacità di far risparmiare energia stanno attirando l'attenzione di architetti, designer, ingegneri e costruttori edili. Dal 16 al 18 maggio a Trento si potrà ammirare Casa SOFIE, allestita per la prima volta in Italia per mettere in luce, tra tradizione ed innovazione, le molteplici caratteristiche e potenzialità del legno nel resistere ai terremoti di elevata magnitudo e persino al fuoco. Si tratta di un edificio a sette piani (23 metri d'altezza) studiato dai ricercatori dell'Istituto IValsa che verrà eretto a Trento Fiere, interamente con legno trentino proveniente da foreste certifica-

Blocchi termici ventilati termoisolanti

Nei mattoni a impasto molle, cioè quelli fatti a mano come una volta, l'acqua di impasto che fuoriusciva durante la fase di essiccazione dava origine a micro capillari collegati tra loro che consentivano al cotto di traspirare e di mantenere il valore isolante, grazie al trasporto veloce di vapore umidità. Oggi il blocco porizzato MICROTON® prodotto dalle fornaci di Manzano prevede nell'impasto l'aggiunta di farina di legno naturale garantisce una moltiplicazione di questi microscopici capillari. Il risultato è un miglioramento dell'isolamento termico, un potenziamento del passaggio del vapore e dell'umidità dall'interno verso l'esterno e un buon isolamento acustico. Oltre che capacità termica e inerzia che fanno accumulare alla muratura calore e lo trattengono nel tempo. I prodotti MICROTON® sono certificati da ICEA come conformi ai requisiti dello standard ANAB dei materiali per la bioedilizia.

te e costruito con il sistema X-Lam ("cross laminated timber", cioè pannelli di tavole di legno incollate a strati incrociati). Il progetto SOFIE prende in considerazione anche altri importanti aspetti di un edificio a struttura portante di legno: acustica, risparmio energetico, ciclo di vita dei materiali, durabilità in condizioni termometriche severe, architettura biocompatibile, approvvigionamento del legname da foreste gestite secondo criteri di sostenibilità. Lo scopo è quello di fornire linee guida a tutti gli operatori della filiera produttiva foresta-legno-

edilizia. Su un maxi video scorreranno le immagini dell'esperimento a cui è stata sottoposta in Giappone: a testimonianza della straordinaria elasticità del legno, delle sue proprietà antisismiche e di resistenza al fuoco. Nel corso dell'incendio triennale dedicato al legno dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento sarà possibile assistere alla costruzione in tempo reale, e con metodi tradizionali, di una chiesetta di montagna in legno, scoprendo, attraverso un piacevole percorso didattico, la storia del legno "dal seme al mobile".

TecnoComm.

IMPERMEABILIZZAZIONI



Realizzazione a cura di

EDIL CASA
MANUTENZIONE STABILI

TRIESTE V. D'Angeli, 13
Tel. 040 947096
www.marmimiceli.com
info@marmimiceli.com



Grandi sconti di primavera.



Ingrid 76 stufa a legna
€2.070,00 (+iva)

Bilbao inserto 66
€5.940,00 (+iva)

Sconti del 20% sui prodotti in sala mostra



PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA



PIASTRELLE, ARREDO BAGNO
SANITARI E RUBINETTERIA
IDROMASSAGGIO, PAVIMENTI IN LEGNO,
GRES E LAMINATI

Via. F. Severo, 34 - 34133 Trieste - Tel. 040 631980
Fax 040 360132 - aemmecasa@teleuninet.it

Rivenditore autorizzato stufe e caminetti **PALAZZETTI**

Mattioli

Costruzioni srl

TEL 040/280956 • ORARI UFFICIO 9-12 15-18

INTERVENTO EDILIZIO A SAN DORLIGO DELLA VALLE, LOCALITÀ LOG



L'intervento in progetto prevede la nuova costruzione di due edifici bifamiliari nel comune di San Dorligo della Valle località "LOG". Gli edifici sono completi di **locali cantine, posti macchina e giardini.**

I materiali impiegati per la costruzione sono stati scelti, dopo un attento studio dell'isolamento termico-acustico, tenendo conto dei più elevati standard costruttivi finalizzati al risparmio

delle risorse energetiche, consentendo così di classificare i costruendi edifici nella categoria di consumo **Classe A "casa clima"**. Sulla copertura verranno installati **pannelli solari**, la caldaia sarà a condensazione e l'impianto di **riscaldamento** sarà a pavimento. Inoltre verranno predisposti il **raffrescamento** e canne fumarie per eventuali stufe o caminetti.

Via Brigata Casale, 43 - 34149 TRIESTE - Tel. 040-280956

Fax 040-8321432 - e-mail: antoniomattioli@alice.it



N.S.D. S.r.l.

Vieni a trovarci presso il nostro nuovo show room di Via Fabio Severo 96 dove potrai ammirare e farti consigliare il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze.

- Serramenti alluminio, legno/alluminio e PVC
- Serramenti acciaio e acciaio inox
- Porte blindate
- Porte per interni
- Abbaini
- Porte e vetrate tagliafuoco
- Carpenteria leggera
- Piegatura e taglio lamiere metalliche
- Portoni basculanti e sezionali
- Serrande
- Tende da sole
- Zanzariere-Veneziane
- Impianti termoidraulici
- Pressatura colonne gas
- Video ispezioni
- Pressatura canne fumarie
- Carotaggi
- Stasatura tubi

Serramenti e Non solo Serramenti Preventivi gratuiti

N.S.D. S.R.L. Via Fabio Severo, 96
Tel. 040/5708390 - Fax 040/5706425 - E-mail: nsd.srl@alice.it

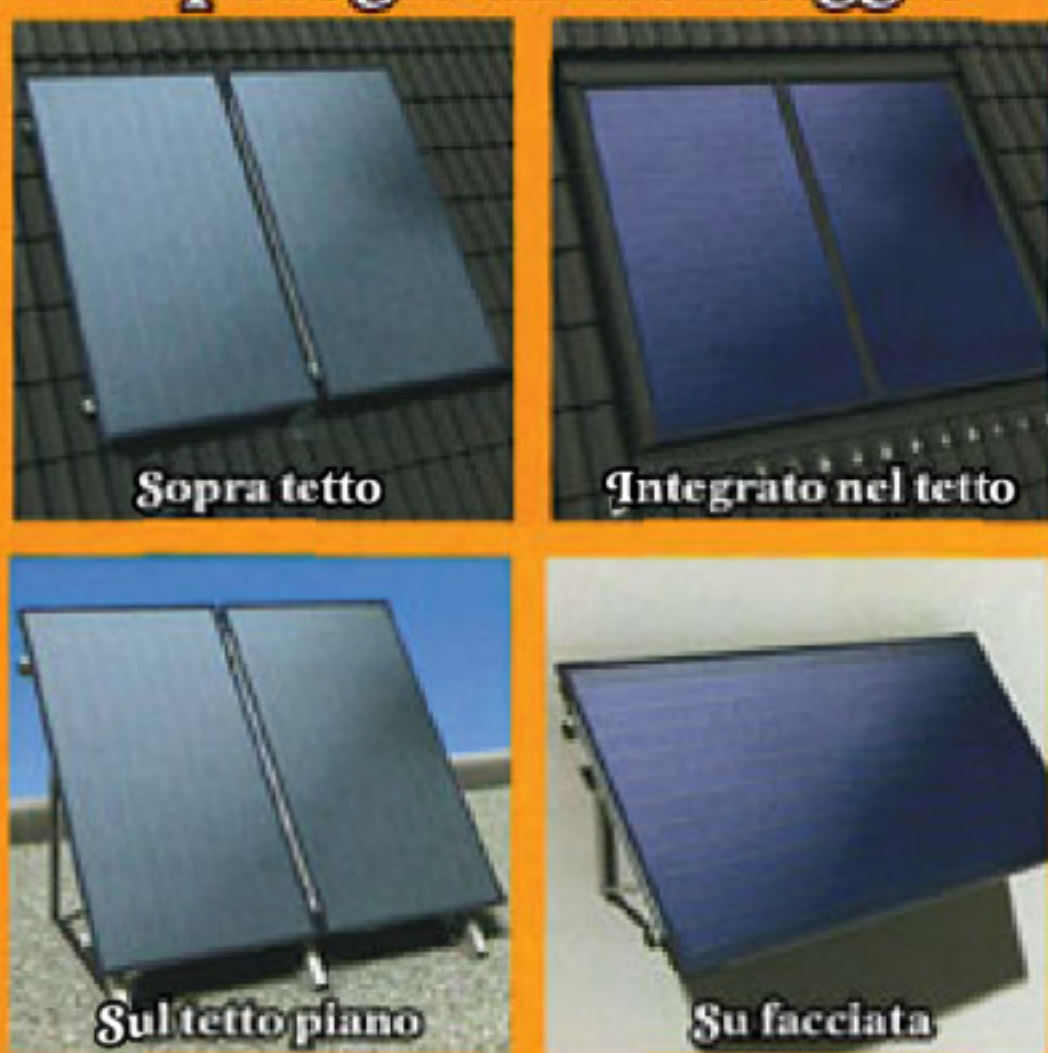
BINETTI FABIO

Centro Assistenza Autorizzato



Realizzazione e manutenzione impianti solari

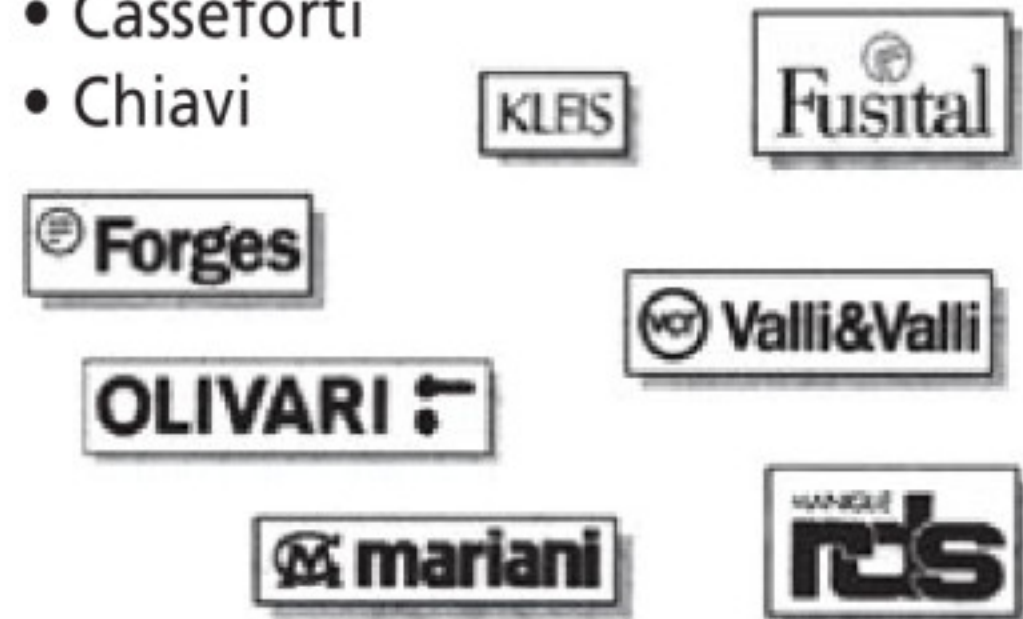
Tipologie di montaggio



Tel. 040.575976
Via Cologna, 18/b TRIESTE

LA SERRATURA

- Grande assortimento di maniglie delle migliori marche
- Serrature di sicurezza
- Porte blindate
- Casseforti
- Chiavi



Via Valdirivo 21/A - TRIESTE

Tel. 040.631863

- DA MARTEDÌ A SABATO -



CASA

MATERIALI - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

È il momento di scegliere il condizionatore

La climatizzazione non è un lusso, ma uno strumento per vivere meglio

La scelta del condizionatore è importante come quella di ogni acquisto che ha un costo e che deve quindi risultare utile. Ma come è fatto, a grandi linee, un condizionatore? Si tratta di un apparecchio in genere costituito da due parti, una posta all'interno dell'ambiente e una situata all'esterno, all'aria aperta. Gli elementi contenuti nella parte interna sono uno scambiatore di calore e un ventilatore. Senza dimenticare tubi di collegamento e molti altri dispositivi. Affinché tutto questo si trasformi in benessere per la nostra persona, bisognerà poter regolare la temperatura e quindi occorrerà un termostato, bisognerà pulire



l'aria dalle polveri e pollini, quindi verrà inserito un filtro e infine bisognerà ottenere un giusto grado di umidità dell'aria, cosa che attualmente si ottiene dimensionando bene la macchina rispetto all'ambiente che deve servire. Viene chiamato Inverter il climatizzatore o il refrigeratore d'aria che producendo il "freddo" o anche il "caldo" (se la macchina è una pompa di calore), riesce a risparmiare energia elettrica. E' come se il compressore di queste macchine funzionasse allo

stesso modo delle marce di un'automobile: più serve freddo (per esempio in una stanza con finestre socchiuse e tante persone dentro) più va forte, meno ne serve (per esempio in una stanza chiusa con due persone) più va piano. La tecnologia Inverter, mediante la variazione della potenza elettrica assorbita dal compressore, elimina i continui attacchi e stacca del motore (condizionatore classico on/off) ottenendo un risparmio di energia elettrica di circa il 30% su otto ore di funzionamento continuo. Inoltre, variando l'emissione del freddo o del caldo secondo la necessità dell'ambiente, stabilizza la temperatura che varia solo di circa 0,5°C intorno a quella impostata, contro i circa ±2°C dei classici condizionatori on/off. Informazioni tratte dal sito www.climatizzando.it.

L'arte nel letto



La Bassetti, alla continua ricerca di novità nel settore lenzuola e copri piumini ha creato la collezione Andy Warhol, una proposta colorata e ironica, dedicata agli appassionati di Pop Art, mescolando arte, fantasia e colore, per vestire la casa di suggestioni sempre nuove. In cotone 100% stampato ad altissima qualità grafica.

Dettagli digitali per l'home theatre



Effetto surround e purezza del segnale digitale. Per quanto riguarda l'audio la Sony propone un sistema che offre, in soli due diffusori e un subwoofer, la piena potenza dell'audio cinematografico. La tecnologia SForce Front surround combina infatti sofisticate variazioni del tempo e della proiezione del volume per dare l'impressione che il suono provenga da di-

rezioni diverse, anche se i diffusori sono posizionati davanti a voi e assicurano un audio surround cinematografico indipendentemente dalla forma e dalle dimensioni della stanza. I sistemi convenzionali a due diffusori fanno rimbalzare il suono sulle pareti: le prestazioni possono perciò essere gravemente compromesse dalla forma e dall'acustica della stanza. X1 offre invece un effetto surround cinematografico senza essere circondato da diffusori e complicati cablaggi. L'ottima performance è assicurata dalla capacità di preservare la purezza del segnale digitale dall'inizio alla fine, rimanendo libero da inter-

Free:go e le maniglie gioiello

Uno degli eventi più coinvolgenti durante la settimana del design è stata quella con Free:go. Protagonista è stata una collezione di maniglie, in grado di profumare, illuminare, colorare insomma la vita quotidiana. Le maniglie, montate su due porte di Lualdi, rivoluzionano l'idea classica della maniglia. Il sistema si compone di due elementi: la ma-

niglia universale e l'impugnatura. E' disponibile in diverse versioni con funzione di fermaporta magnetico, paracolpi antishock, contenitore aromaterapico. In pratica un gioiello intercambiabile da scegliere secondo l'umore, l'occasione o l'arredamento.



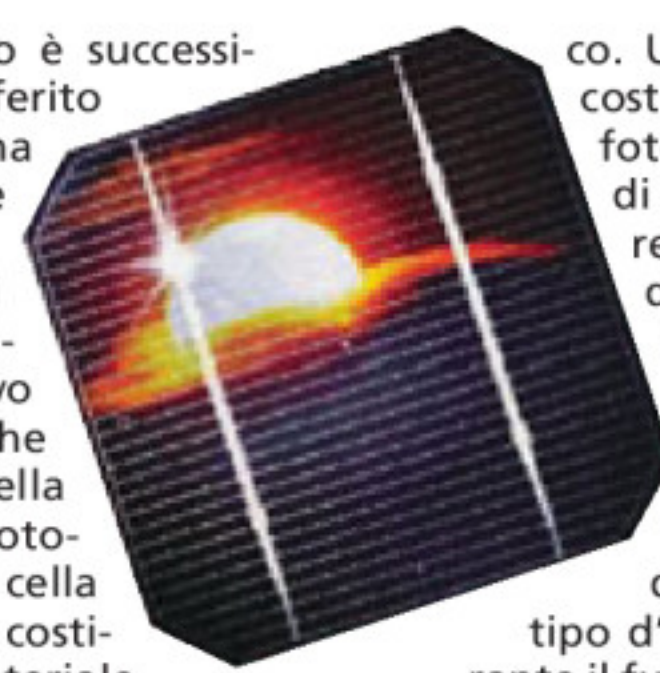
ferenze e distorsioni dalla fonte all'uscita. Ogni diffusore contiene un diaframma ibrido "nano-fine" che garantisce un'elevata

fedeltà del suono e un'ottimizzazione della risposta in frequenza. E in più è estremamente facile da installare.

Conto energia fotovoltaico

Il meccanismo di incentivazione della tecnologia fotovoltaica, denominato "Conto Energia", già previsto dal decreto legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003, è diventato operativo in seguito all'entrata in vigore del decreto attuativo del 28 Luglio 2005. Ma che cosa si intende con il termine tecnologia fotovoltaica? Le radiazioni solari che raggiungono il pianeta Terra possono essere convertite in energia elettrica mediante la conversione fotovoltaica, che permette la trasformazione diretta dell'energia solare in elettricità sfruttando il fenomeno fisico dell'effetto fotovoltaico che si genera quando la luce colpisce particolari materiali o mediante la conversione termica che utilizza differenti sistemi tecnologici per raccogliere e concentrare la radiazione solare su un fluido termovettore. Il calore immagazzi-

nato dal fluido è successivamente trasferito al circuito di una convenzionale centrale per la produzione di energia elettrica. Il dispositivo elementare che è alla base della tecnologia fotovoltaica è la cella fotovoltaica costituita da un materiale semiconduttore (in genere silicio) opportunamente trattato. Un insieme di celle fotovoltaiche collegate tra loro in serie o in parallelo costituisce il modulo fotovoltaico. Più moduli, connessi elettricamente fra loro e installati meccanicamente nella loro sede di funzionamento, compongono un campo fotovoltaico.



co. Un impianto fotovoltaico è costituito da uno o più campi fotovoltaici, dai convertitori di corrente continua in corrente alternata (inverter) e dai componenti di protezione e controllo da situare in base alle normative vigenti. Gli aspetti positivi della tecnologia fotovoltaica sono costituiti dall'assenza di qualsiasi tipo d'emissione inquinante durante il funzionamento dell'impianto; dal risparmio dei combustibili fossili; dall'estrema affidabilità e da una durata superiore di norma ai 20 anni; da costi di esercizio e manutenzione ridotti al minimo e dalla modularità del sistema (per aumentare la taglia basta aumentare il numero dei moduli). Dati tratti dal sito www.grtn.it

ELETTROShop

ELETTRICITÀ - ELETTRODOMESTICI TRADIZIONALI E DA INCASSO



CLIMATIZZATORI NORMALI INVERTER E SENZA UNITÀ ESTERNA



PREVENTIVI GRATUITI

STUFE A PELLETS

VASTO ASSORTIMENTO SACCHETTI ASPIRAPOLVERE E RICAMBI FOLLETO

V. LE D'ANNUNZIO, 12 TRIESTE

www.elettroshop.info

040 371666

MARMI MICELI

- FORNITURA MARMI GRANITI - PIETRE
- POSA IN OPERA
- BOCCIARDATURA
- RESTAURI

V. D'Angeli, 13 - TRIESTE - Tel. 040 947096
www.marmimiceli.com - info@marmimiceli.com

Show room
1 casa.org
Trieste - via Udine 23

FINESTRE IN PVC

ed altro...



Info@1casa.org - Tel. 040 416980

GARANZIA 10 ANNI e ASSISTENZA A VITA!

80 anni d'esperienza
nella Produzione di Serramenti
35 anni nella Produzione di Finestre in PVC



- Ristrutturazione senza opere murarie
- Pratiche per il recupero fiscale del 36% e 55%
- Verande
- Porte blindate
- Porte interne
- Pavimenti

Serramenti in PVC F.lli Moretti snc

europavimenti

pavimenti da amare

SHOWROOM
espositivo di
500 mq

Trieste via Caboto 18/1

tel. +39 040 810 499 • fax + 39 040 833 235

info@europavimenti.it • www.europavimenti.it

MOBIL MARKET

NEW

DIVANI LETTO CUCINE
SALOTTI CAMERETTE CAMERE
ARMADI MOBILI RUSTICI
MOBILI UFFICIO ARTE POVERA

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

VIA ORLANDINI 38 TRIESTE 040.3400054-040.3498603

PREZZI

ALL'INGROSSO

abitare
V. MOLINO A VENTO, 5 • TRIESTE

Posa in opera specializzata
PERGO

STUCCHI E DECORAZIONI IN GESSO

PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO E LAMINATO
CARTA DA PARATI CON TESSUTI COORDINATI
MOQUETTES E SUGHERI

N.O.R.D.
Bio Parkett

TEL. 040.762643 www.abitaretrieste.com

pf di G. Corti
34141 TRIESTE
Via Donadoni, 8
Tel./Fax 040 365022

IL TUO ARREDAMENTO INIZIA CON LA (TUA) PORTA E FINISCE CON LE (TUE) FINESTRE

Per chi cerca il meglio:

- Porte per interni «TRE-P» = l'atmosfera
- Porte per interni «TRE-PIÙ» = il design
- Finestre in PVC «SOTECO» = il comfort
- Finestre in legno+alluminio «ARCHIMEDE» = il calore
- Scorrevoli interne al muro «SCRIGNO» = la soluzione pratica ed elegante
- Porte blindate «DIERRE» = la sicurezza
- Produzione di opere su misura e complemento in legno

MULTILEGNO SNC
di CURCI DARIO & C.

IL "MARKET" DEL BATTISCOPA

Da noi trovate oltre 50 tipi di battiscopa tra modelli e tinte diverse

INOLTRE: pavimenti prefiniti anche in pronta consegna, porte blindate e tanti altri articoli in legno

TRIESTE Via Alfieri 14/a/b - Tel/Fax 040 639009

Occasione!!

SERIE COMPLETA
portasapone liquido
portasapone e bicchiere

€ 26

SCALDASALVIETTE

€ 80

pavimenti in legno, piastrelle, accessori bagno complementi d'arredo

CERAME

Trieste - Via Revoltella, 1 - Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO

PROMOZIONE a CORMONS

CASA DESIGN
Italian lifestyle

STOCKDESIGN

FORM



CASA

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

Pavimenti Pergo: antimicrobici e antistatici

Pergo, da 30 anni leader nel settore delle pavimentazioni in laminato e distribuito in esclusiva per l'Italia da Area Pavimenti, ha sviluppato una tecnologia che riesce a conciliare una perfetta resa estetica con la massima capacità di performance, attraverso un percorso di innovazione e di ricerca costante. Il laminato Pergo è costruito con l'esclusivo sistema brevettato Titan X Surface, che prevede l'uso di diversi strati sovrapposti, per rendere la superficie inattaccabile da cadute di pesi, attrito con oggetti e ruote, graffi ed usura dovuti all'intenso utilizzo. Le più recenti innovazioni

La superficie è trattata con particelle d'argento che sprigionano ioni, senza alcun uso di sostanze chimiche

Pergo, però, aggiungono ulteriori qualità a questi pavimenti unici: Pergo Sense incorpora la tecnologia SoftTech, che attraverso uno strato isolante inserito direttamente all'interno tra superficie e pannello di supporto: assorbe efficacemente il rumore diffuso e migliora fortemente le caratteristiche ergonomiche di risposta delle tavole. Alcune linee, inoltre, vantano caratteristiche antimicrobiche e anti-

statiche, che le rendono particolarmente adatte all'uso in ambienti come scuole, comunità, case di riposo e di cura, ma anche in casa, ambiente nel quale la pulizia non è un dettaglio. Le proprietà antimicrobiche sono ottenute attraverso il trattamento della superficie con particelle d'argento, le quali sprigionano ioni in grado di eliminare microbi e batteri potenzialmente patogeni, senza richiedere l'uso di



sostanze chimiche. Per una perfetta protezione dall'umidità, si può completare l'ottima idrorepellenza della superficie con l'applicazione di Safe Seal nelle giunte, con un semplice processo simile all'incollaggio.

Battiscopa & zoccolini

Battiscopa, detti più propriamente zoccolini, sono quelle strisce che servono a proteggere le pareti all'attacco del pavimento. Possono essere di diversi tipi e la scelta del materiale dipende anche da valutazioni estetiche. L'altezza minima consigliabile è di 8-10 centimetri. Si posano a pavimento ultimato. Gli zoccolini in marmo sono adatti naturalmente ai pavimenti di marmo e vengono forniti in lastre lunghe circa un metro di 1-2 centimetri di spessore e di altezze diverse. Poiché vanno incassati nell'intonaco delle pareti per metà del loro spessore: l'intonaco viene interrotto a un'altezza di circa 8-10 centimetri da terra. Per la posa in opera si usa malta cementizia grassa, composta da circa una parte di cemento e due di sabbia. Gli zoccolini o battiscopa in legno si applicano un po' in tutti gli ambienti, sia con pavimenti in parquet che in ceramica, in materiale plastico o in moquette. Sono venduti in liste lunghe 4 metri, già trattate con apposite vernici protettive, oppure al grezzo. Hanno uno spessore che varia da 6 a 15 millimetri e possono essere variamente sagomate: la parte superiore, di solito, è arrotondata a becco di civetta. Se hanno un certo spessore è bene fissarli con viti (si possono smontare facilmente) e se l'intonaco non è ancora eseguito si possono predisporre sulla parete una serie di tasselli in legno, murati alla distanza di circa 50-60 centimetri uno dall'altro. Se la parete è finita si usano i tasselli in plastica del tipo a espansione. Volendo, si possono mascherare le viti con appositi copriviti in metallo o in plastica. (fonte: www.caseinrete.org).

Programma Polis: le porte che rinnovano la tradizione e liberano l'invenzione



Le cose che ci circondano e di cui facciamo uso contengono i dettagli della nostra cultura e in qualche modo ci rappresentano. Le porte chiudono lo spazio ai rumori esterni e aprono le porte alla comunicazione più profonda. Il programma Polis è un sistema di porte con ante a telaio che costituisce una novità assoluta nel settore. Le ante sono di grosso spessore (48 mm) le squadrette di giun-

zione, stampate in metallo, contengono le cerniere a perno regolabili, a garanzia di solidità. I quattro elementi, montanti e traversi, che costituiscono il telaio dell'anta, sono assemblati con una giunzione meccanica, a scomparsa, per consentire la completa e rapida componibilità dell'anta e anche un'ampia varietà di configurazioni. Polis offre infatti fino a cento possibili variabili. I pannelli in legno o vetro contenuti nell'anta permettono libere configurazioni sia verticali sia orizzontali, i montanti delle ante e lo stipite sono perfettamente reversibili. Il telaio delle ante, con profilo squadrato o sagomato, ha un'esclusiva

Il confort dello scaldasalviette

Gli scaldasalviette sono uno di quei piccoli segreti capaci di rendere più piacevole la giornata o il rientro a casa: la sensazione di calore che emanano è di assoluto relax. Sono

prodotti belli e funzionali, disponibili in numerose varianti e finiture, pensati e realizzati per diventare parte integrante degli ambienti dove vengono installati.



chiusura a doppia battuta e può contenere una guarnizione isolante fermavetro. Il sistema di porte Polis, firmato Tre-P&Tre-Più,

è realizzato in listellare di abete stabilizzato, rivestito in noce chiaro o scuro, finitura ciliegio e laccato in colore bianco o crema.

Protezione: per la tranquillità personale Esperienza e tecnologia al servizio della sicurezza

Cresce il senso di preoccupazione degli italiani per la loro sicurezza personale e per quella dei loro beni. Molti però non sembrano rendersi conto che esistono mezzi di protezione il cui impiego e utilizzo possono essere facili e sicuri. Vi sono sistemi di allarme anche semplici (attenzione che siano certificati secondo le normative europee), che richiedono da parte dell'utente il collegamento a un centro operativo che garantisca un intervento tempestivo da parte di personale qualificato e professionale. Troppe volte infatti si sentono sirene suonare per molto tempo senza che nessuno se ne curi troppo, o al massimo venga considerata come un disturbo... Una delle funzioni principali di un istituto di vigilanza è la gestione

di una Centrale Operativa dotata di apparecchiature hardware e software in grado di gestire le segnalazioni di allarme provenienti dagli impianti ad essa collegati. Non basta quindi installare un buon impianto di allarme antintrusione e/o antincendio per essere tranquilli, dal momento che basta un tentativo di effrazione o un falso allarme (una finestra lasciata aperta, una porta chiusa male, un cane che gira liberamente) per sentire suonare la sirena senza che qualcuno si preoccupi di che cosa sta succedendo. E' fondamentale quindi collegare il proprio impianto di allarme con una centrale operativa operante 24 ore su 24. Ricevuto il segnale di allarme l'operatore provvederà così a inviare immediatamente sul posto la pattu-

glia di pronto intervento con le chiavi dell'utente. Arrivata sul posto la guardia giurata si accerterà per quale motivo sia scattato l'allarme e dopo aver effettuato un'accurata ispezione del luogo provvederà, nel caso non riscontri alcuna anomalia, a ripristinare il sistema di allarme. Verrà rilasciato un rapporto del intervento effettuato e, se necessario o previsto, verrà informato telefonicamente l'utente o altra persona reperibile da lui designata. Affidarsi alla competenza e alla professionalità degli istituti di vigilanza che operano oramai da diversi decenni in città permette di avere una consulenza adeguata in grado di rispondere a ogni esigenza e di trovare le soluzioni più complete e, nel contempo, economiche.

Dopo 15 anni siamo Diversi da Tutti... Uguali ai vostri Desideri.

EDIL BM

EdilBM

TRIESTE - Strada di Fiume 34/d
Tel. 040/ 390009 - Fax 040/9381532
www.edilbm.com - info@edilbm.it

EdilBM

MONFALCONE
Viale San Marco 7
Tel. 0481/ 414005 - Fax 0481/ 795839

Lunedì - Venerdì 08:30 - 19:00 continuato - Sabato 08:30 - 12:30

julia viaggi *Prossime partenze*

BUDAPEST 31 maggio - 3 giugno
TOUR DELLE REPUBBLICHE BALTICHE
1 - 8 giugno

Via San Lazzaro 6 - TRIESTE - tel. 040 367886

Le nostre e-mail:
 segnalazioni@ilpiccolo.it
 agenda@ilpiccolo.it
 sononato@ilpiccolo.it
 gliaddii@ilpiccolo.it
 fax: 0403733209
 0403733290

AGENDA

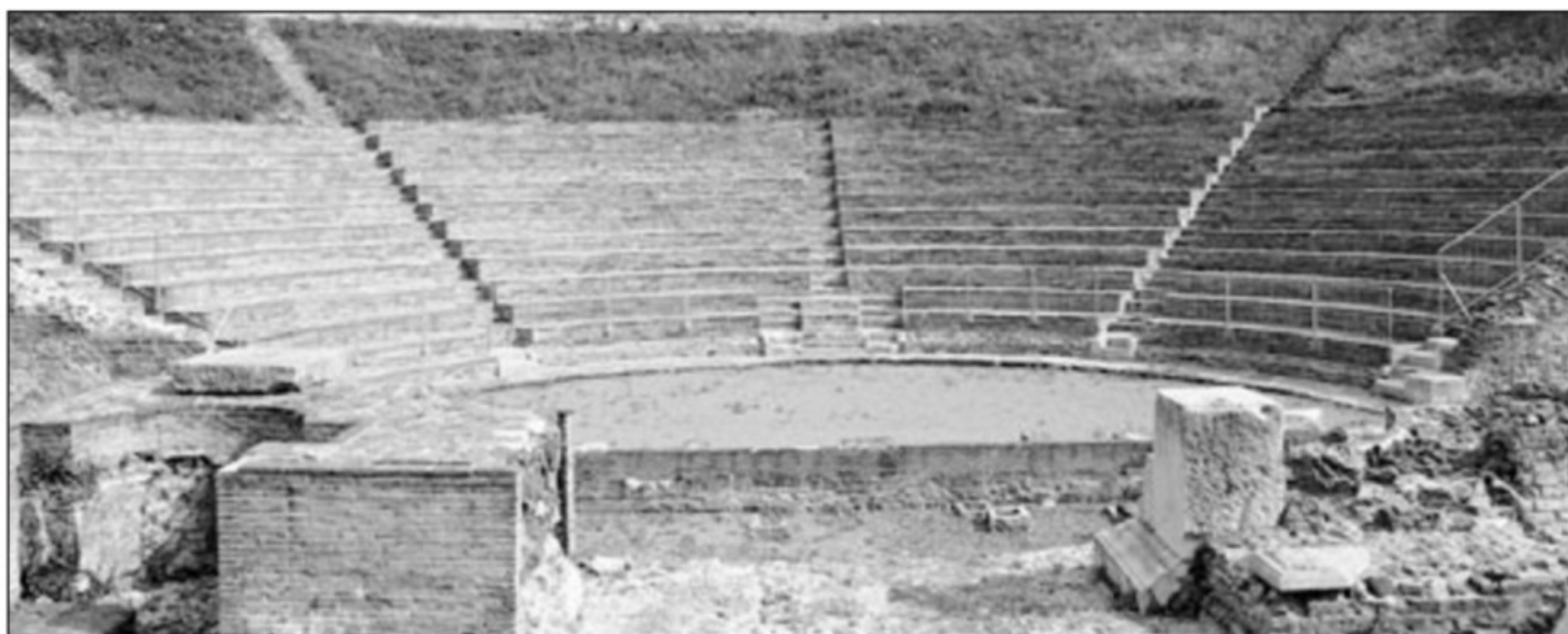
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
 di Arianna Boria

NEL CUORE DELLE ALPI
 Isola di Mainau,
 cascate del Reno,
 trenino rosso
 del Bernina
1 - 5 giugno

ISOLA DI VEGLIA 18 maggio
BLLED E BOHINJ 15 giugno

Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
 sab: 9.00-12.30



Il Teatro romano, una delle tappe della passeggiata nella Trieste dei gialli di Heinichen: libri e fiction di grande successo

Sabato il primo dei percorsi ispirati ai libri dello scrittore Veit Heinichen

Itinerario nella «Trieste in giallo» insieme al commissario Laurenti

Si chiama «Trieste in giallo» il nuovo itinerario proposto da Turismo Fvg: seguendo le orme del commissario Laurenti, alla scoperta dei luoghi dello scrittore Veit Heinichen. Dalle pagine dei romanzi alla realtà. La penna di Heinichen descrive una Trieste affascinante e misteriosa, intrisa di arte e cultura, di scenari sospesi sul mare e intimamente legati al Carso, ricca dei profumi di una cucina protagonista. Una Trieste sfaccettata e immortalata nei film tratti dai romanzi, sempre al top nelle classifiche delle vendite in Germania e tradotti in numerose lingue dallo sloveno, allo spagnolo, al norvegese.

Grazie alle visite guidate i lettori potranno scoprire i luoghi chiave della quotidiana attività di investigazione del commissario Proteo Laurenti, ma anche quelli dove vive il tempo libero. Una Trieste interpretata «dal di fuori» ma intimamente amata. E' dal 1999 che Heinichen vive sulla costiera triestina, eppure dimostra di conoscere la città nei suoi aspetti più segreti e profondi, scoprendo cose che altri guardano magari ogni giorno, senza vederle. E si è talmente innamorato della città da esser diventato, soprattutto in Germania e in Austria, un importante testimonial.

Ecco alcune delle tappe della visita guidata: il teatro romano prima di tutto, dal momento che l'ufficio del commissario Laurenti è un ufficio con vista: si affaccia proprio sulle antiche pietre del teatro. E' Ettore Orlando, uno dei personaggi di «Morte in lista di attesa» a commentare la storia dell'antica chiesa romanica di San Silvestro.

Davanti alla scultura di Umberto Saba in via Dante, i lettori rivivono il momento in cui il vecchio medico legale Galvano, uno dei protagonisti dell'ultimo romanzo di Heinichen, «Totentanz» infilera per compassione una sigaretta accesa fra le labbra di bronzo della statua. Poteva mancare fra i «luoghi» della città il tram di Opicina, indissolubilmente da oltre un secolo la città e l'altipiano? No di certo. Lo spettacolare finale di «To-



Il logo dei percorsi turistici sulle tracce del commissario Proteo Laurenti, il protagonista dei gialli di Heinichen

tentanz» (il volume uscirà in italiano in luglio con il titolo di «Danza macabra» sempre per le edizioni e/o) si svolge proprio nel «Tram di Opicina».

Sabato 3 maggio alle 10.30

inizieranno le prime visite guidate dell'itinerario «Trieste in giallo». Partenza alle 10.30 dall'Info Point Turismo Fvg di piazza Unità d'Italia. Servizio bilingue italiano e tedesco. Costo: eu-



Lo scrittore tedesco, trapiantato a Trieste, Veit Heinichen

ro 5 (bambini sotto i 12 anni: gratis). Durata circa due ore a piedi. Le prossime date (anche in caso di maltempo) sono il 10 maggio e il 31 maggio, il 21 giugno, il 20 settembre, il 4 e il 25

ottobre, con partenza sempre dall'Info Point Turismo Fvg di piazza Unità d'Italia.

Ma protagonista di Totentanz è anche...il baccalà. Perché il commissario Laurenti, salemitano di origine, non solo è un buon-gustaio (adora prima di tutto e soprattutto il pesce azzurro), ma è convinto che la cucina spieghi molte cose di una cultura. Suo figlio fa l'apprendista chef al ristorante Scabar.

E da Scabar l'altra sera oltre ottanta persone provenienti da Austria e Germania hanno assaggiato il menù «tra mare e Carso» proposto dalla premiata chef Ami (è di qualche settimana fa l'ultimo riconoscimento internazionale sull'uso del cren). Il baccalà, mixato al formaggio carsoino Jamar, poggiava su una polentina rosolata al miele ed era reso sapido dalla salsa di cren. Solo una delle molte portate che hanno riscosso una standing ovation dei presenti.

La serata era l'unica tappa italiana del Festival dei Sapori organizzata dal carinziano Herwig Ertl per far incontrare le eccellenze dei rispettivi territori. Per Trieste erano presenti i vignaioli Kante e Zidaric, l'olivicoltore Sancin e il creatore di formaggi Zidarich.

Fabiana Romanutti

L'iniziativa prese il via tre anni fa proprio da Trieste: un tour didattico-didattico promosso dal Cern e Istituti di Fisica nucleare e Astronomia che riscuote molto interesse



Gli studenti del Volta a lezione sull'«Adriatica» (foto Erica Novacco)

gnifico veliero di 22 metri, sul quale Patrizio Roversi e Syusy Blady, i noti protagonisti del programma televisivo «Velisti per caso», da tempo navigano attorno al mondo. Per la coppia è una compagna fedele e una fida-

ta sorella di legno e metallo pesante 50 tonnellate. Per gli studenti del Volta, per due giorni è diventata l'estemporanea sede di approfondimento delle leggi della fisica.

Attraccata al molo dello

All'Adriaco il famoso veliero della coppia turista per caso

Fisica sulla barca di Roversi

Il giovani del «Volta» a lezione sull'«Adriatica»

Yacht club Adriaco, che ha fornito con entusiasmo la massima collaborazione, la «Adriatica» si presta a questa speciale funzione di ambiente didattico. L'idea di utilizzare un mezzo di questo tipo a scopo scolastico nacque tre anni fa, in occasione del Festival della Scienza di Genova del 2005. L'Istituto nazionale di Fisica nucleare, coadiuvato dal Cern, il Centro di fisica più grande del mondo e dall'Istituto nazionale di Astrofisica, decise di effettuare con «Adriatica» un giro d'Italia a vela didattico-di-

vulgativo. Il primo giro prese il via proprio da Trieste il 3 ottobre 2008 è il terzo tour dell'imbarcazione a vela: lungo tutto il percorso e in tutti i porti di sosta, sono effettuati esperimenti e dimostrazioni di fisica e astrofisica a bordo, in navigazione e a terra, per gli studenti delle scuole medie e superiori.

«Siamo molto soddisfatti di questi appuntamenti - ha detto Filippo, il comandante della barca e punto di riferimento per Syusy e Patrizio - perché i ra-

gazzi trovano così nuovi stimoli per studiare. La fisica è una materia affascinante ma, se approfon-dito solo sui libri, può diventare noiosa. Noi riusciamo a dare dimostrazioni concrete delle varie leggi di questa scienza, e i risultati sono eccellenti». L'esperienza avrebbe dovuto esaurirsi nella prima edizione: «Invece siamo continuamente subissati di richieste - conclude - ecco perché siamo tornati anche a Trieste, grazie alla disponibilità degli insegnanti del Volta».

U. S.

L'associazione culturale, nata nel 1999, sviluppa anche il canto come veicolo di dialogo tra i popoli

Festival di musica barocca negli obiettivi di Panta rhei

Sono due i progetti artistico-culturali la cui presentazione l'associazione Panta rhei, nata nel 1999, sta preparando.

Il primo, denominato «In un solo accordo» ha l'obiettivo di continuare a sviluppare attraverso la musica e il canto un dialogo fra popoli di religione, tradizioni e culture diverse. Il secondo, anch'esso internazionale, per cui è stato chiesto il sostegno delle istituzioni, si chiama «Festival della musica barocca» e ha lo scopo di sviluppare attraverso questa particolare musica antica che ha coinvolto tanti popoli europei, l'interesse delle persone per la cultura del medioevo europeo.

L'emblematica nome Panta rhei significa in greco classico, tutto scorre, tutto si evolve: naturalmente anche per la cultura, l'arte, la letteratura, la società. Una continua evoluzione insomma, che arricchisce di nuove conoscenze e di nuove esperienze il vivere quotidiano. Particolarmente incisivi sono gli obiettivi che si prefigge questo sodalizio di promozione socio-culturale presieduto da Angelo D'Eri: innanzitutto promuovere e diffondere l'interesse per la cultura e l'arte in tutte le loro sfaccettate manifestazioni. Ma anche sensibilizzare i propri iscritti - ne enumera oltre 1000 - e la società nei confronti della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

E ancora, rafforzare i vincoli sociali fra i propri iscritti per una più ampia aggregazione, anche fra generazioni diverse opportunamente integrate, mediante attività di comune interesse. Infine, sviluppare attività a carattere culturale, scientifico, artistico, sportivo, turistico e ricreativo allo scopo di creare un utile patrimonio di conoscenze.

In questi anni non poche sono state le iniziative di rilievo che hanno contraddistinto l'attività del Panta rhei, la cui sede è in

via del Monte 2. Vanno ricordate, tra le altre, la presenza, a fine settembre 1999, di un gruppo di soci, unico gruppo italiano, all'inaugurazione di un museo in una cittadina cinese nei pressi di Xi'an, ove è stata ritrovata una grande tomba di un imperatore sepolto con i suoi guerrieri di terracotta. Significativo, il 24 ottobre 2001, l'incontro promosso dall'associazione con il famoso psichiatra infantile a scrittore Paolo Crepet, mentre risale al 2002 la formazione del gruppo corale «Coro Panta rhei» e del gruppo teatrale «Noi del teatro Panta rhei».

Numerosissime e stimolanti le attività svolte: conferenze, video-proiezioni, prolusioni ad opere liriche, incontri di poesia, presentazioni di libri, concerti, recite, pomeriggi musicali insieme, incontri conviviali. Sono stati realizzati corsi di inglese, ginnastica specifica per il mal di schiena, ballo, con un totale di partecipanti che ha raggiunto la settantina. E ancora, escursioni in giornata per visite a mostre di pittura, folcloristiche, naturalistiche, storiche; visite brevi in città o località vicine su tema storico, artistico, architettonico e museale. E infine, i viaggi con proposte e programmi che l'associazione Panta rhei porta avanti con entusiasmo e successo. Sinora sono stati realizzati ventidue viaggi con un totale di 280 partecipanti. Ma ricco di proposte, tra crociere, grandi viaggi, escursioni è anche il programma per i prossimi mesi come puntualmente infoma il trimestrale di informazione e cultura Panta rhei News (direttore responsabile Viviana Facchinetti, caporedattore Sabina Basile) e il sito internet www.ascultpantarhei.org.

Nel 2005 l'associazione Panta rhei ha inaugurato una sede anche a Gorizia, in via XXIV Maggio 7.

Grazia Palmisano



Il presidente Angelo D'Eri inaugura la sede di via del Monte

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.55
 tramonta alle 20.10
 LA LUNA: si leva alle 2.59
 cala alle 12.56

18.a settimana dell'anno, 119 giorni trascorsi, ne rimangono 247.

IL SANTO
 Santa Caterina da Siena

IL PROVERBIO
 La mattina è la madre degli affari.

FARMACIE

Dal 28 al 30 aprile 2008
 Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
 Aperte anche dalle 13 alle 16:
 via Dante 7 tel. 040-630213
 via Costalunga 318/A tel. 040-813268
 via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040-271124
 Prosecco tel. 040-225340
 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
 via Dante 7
 via Costalunga 318/A
 via Giulia 14
 via Mazzini 1/A - Muggia
 Prosecco tel. 040-225340
 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
 via Giulia 14 tel. 040-572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800.152.152
 Aci soccorsi stradale 803.116
 Capitaneria di porto 040/676611
 Carabinieri 112
 Corpo nazionale guardiefuochi 040/425234
 Cri servizi sanitari 040/3186118
 Emergenza sanitaria 118
 Prevenzione suicidi 800.510.510
 Amalia 800.544.544
 Guardia costiera emergenza 1530
 Guardia di finanza 117
 Polizia 112
 Protezione animali (Enpa) 040/910600
 Protezione civile 800.500.300
 340/1640412
 Sanità Numero verde 800.99.11.70
 Sala operativa Sogit 040/638118
 Telefono amico 0432/82572-562582
 Vigili del fuoco 115
 Vigili urbani 040/366111
 Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
 Taxi Alabarda 040390039
 Taxi - Aeroporto 0481778000
 Aeroporto - Informazioni 0481773224
 Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
 Valore limite per la protezione della salute umana
 µg/m³: 240 media oraria
 (da non superare più di 18 volte nell'anno)
 Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
 (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 91,9
 Via Carpineto µg/m³ 60,5
 Via Svevo µg/m³ 95,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
 (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 23
 Via Carpineto µg/m³ 36
 Via Svevo µg/m³ 12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
 (concentrazioni orarie)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 108
 Monte San Pantaleone µg/m³ 133



MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
 Ore 12 PANTODYNAMOS da Auckland a Arsenale San Marco; ore 12 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 SLAVUTICH 13 da Porto Nogaro a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VI; ore 14.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 STAR LADY da Novorossiysk a rada.

PARTENZE
 Ore 1 MSC GIORGIA da orm. 53 a Capodistria; ore 5 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 AEGEAN FAITH da Sot 4 a ordini; ore 17 DITZUM da Frigomar a Stettino; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Csmre; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 CHRONIS da orm. 45 a ordini; ore 21 SLAVUTICH 13 da orm. 13 a Porto Nogaro.

MOVIMENTI
 Ore 19 SAIL da orm. 44 a orm. 45.

La cooperativa «Idea45» e il gruppo Dado/Eurospesa promuovono l'iniziativa benefica

Ai poveri il cibo invenduto

3500 euro l'anno a Caritas, Fondazione Luchetta, don Vatta

Prodotti alimentari invendibili diventano regali solidali per i più bisognosi. Un'iniziativa benefica ed ambientale destinata ad aiutare enti ed associazioni impegnate nel sostegno di persone disagiate: la Cooperativa sociale «Idea45» in collaborazione con il gruppo commerciale Dado/Eurospesa recupera beni alimentari prossimi alla scadenza o non più vendibili per altri motivi, che vengono trasmessi alla Caritas, alla Comunità di San Martino al Campo e alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Per un totale di tremilacinquecento

euro di valore in un anno, pasta, riso, farina, zucchero, yogurt e latticini in genere, pelati e pasticcini confezionati vengono selezionati dai dipendenti nei tre punti vendita Eurospesa in città (Riva Gulli, via Raffineria, via Ghirlandaio) e successivamente distribuiti ai beneficiari che in tal modo trovano un valido ed importante sostegno alle centinaia di pasti che quotidianamente vengono distribuiti nelle rispettive strutture.

«Scopo dell'iniziativa - spiega Edoardo Frasson, titolare del gruppo Eurospesa - è quello di evitare gli sprechi, dimi-

nuire i rifiuti e utilizzare a scopo benefico quei prodotti che per presentazione o per maturazione non si riesce a commercializzare e perciò sono normalmente destinati allo smaltimento in apposite discariche. L'iniziativa - continua Frasson - ci permette di effettuare oltre dieci consegne al mese per un valore medio di trecento euro. La possibilità di donare tali prodotti è per noi molto importante perché ci esonera dal costo dello smaltimento e consente ad altri che ne hanno bisogno di utilizzarli e valorizzarli».

Obiettivo futuro è quello di

coinvolgere altri gruppi commerciali e un maggior numero di negozi per poter garantire anche forme di recupero giornaliere di pane, frutta, verdura e carne, da destinare ad ulteriori potenziali fruitori come mense, agenzie di catering e aziende di produzione. Oltre alle strutture benefiche, anche l'azienda donatrice ha diversi vantaggi, naturale conseguenza dell'azione di recupero che stimola una migliore organizzazione aziendale: l'azienda si muove all'interno del panorama sociale del territorio e ne guadagna in ritorno d'immagine, nel caso in cui il beneficia-



L'illustrazione del progetto, supportato da Comune e Regione

rio sia una onlus il valore del bene donato è deducibile fino al dieci per cento dal reddito d'impresa mentre l'iva viene totalmente recuperata.

Il progetto, supportato e finanziato dalla Regione e dal Comune di Trieste, è una novità per la nostra città: la cooperativa Idea45, la cui nascita è stata favorita dal progetto regionale «SiLavoro», e la cooperativa Co.A.La sono impegnate

direttamente nel recupero dei beni alimentari e, insieme a numerose piccole cooperative della città, hanno dato vita a «Coopera», un progetto al cui interno gli attori principali collaborano sistematicamente per comporre pacchetti di piccoli servizi alla comunità, ottimizzando l'utilizzo delle proprie risorse con riduzione dei costi di gestione e di produzione.

Linda Dorigo

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Per favorire la socializzazione nel fine settimana attraverso una riduzione del costo del pranzo rivolgersi agli uffici di via Valdirivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Club Primo Rovis di via Ginastica 47, chiuso per turno di riposo.

POMERIGGIO

Gens

Adriae

Gens Adriae ha organizzato per oggi, con inizio alle 16.45, una conferenza con proiezioni alla Biblioteca Statale di Trieste, Igo Papa Giovanni XXIII n. 6, dal titolo «Passeggiando per Trieste: gli ospedali di ieri e di oggi». Relatori Euro Ponte, docente universitario, Claudio Bevilacqua, Accademico Lancisiano. Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi a Gens Adriae, via Crispi, 28 (tel/fax 040 368017).

Festa

di S. Caterina

Si celebra oggi nella chiesa a lei dedicata, di via dei Mille, la festa di Santa Caterina, compatrona d'Europa. Alle 18.30 inizierà la solenne funzione, alla presenza del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani e del parroco, don Pier Emilio Salvade. Al termine della celebrazione, il Vescovo saluterà i fedeli nella vicina sala parrocchiale.

Assemblea

Confidi

Oggi alle 18, nella sala Maggiore della Camera di Commercio, piazza della Borsa 14, si riuniranno in assemblea i soci del Confidi Artigiani Trieste. Verrà illustrata l'attività svolta nell'anno 2007 con relativo bilancio consuntivo e verranno rinnovati gli organi sociali per il quadriennio 2008-2011.

Omaggio a

Steidler

Nello storico «Caffè Stella Polare» di piazza S. Antonio 6 si inaugura oggi, 29 aprile, alle 18, una mostra di acrilici e collages in memoria di Ennio Steidler. La selezione delle opere allestimento della mostra, che sarà visitabile fino al 26 maggio, sono di Claudio Sivini.

Scrittori

catalani

Oggi alle 17 si terrà alla Facoltà di Lettere in Androna Campo Marzio 10, aula C, la conferenza della professoressa Maria Campillo dell'Università Autonoma di Barcellona, sul tema «Scrittori catalani e impegno antifascista, 1936-1939». Introdurrà la professoressa Eulalia Vega, docente di Lingua, letteratura e cultura catalane alla Facoltà di Lettere.

Associazione

L'Arnia

Questa sera alle 18, all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, «Un pizzico di Nuad, stretching del massaggio thailandese tradizionale» conferenza e presentazione a cura di Cristina Radivo, Asokananda's authorized teacher. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040-660805.

Centro

Carli

L'assemblea annuale del Centro Culturale «Gian Rinaldo Carli» avrà luogo alle 16 oggi nella sede dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2. La partecipazione è riservata ai soci del sodalizio.

Dante

Alighieri

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini, via Trento n. 8, dalle Assicurazioni Generali spa, la Maria Masau Dan terrà, a cura del locale Comitato della Società Dante Alighieri, una conferenza dal titolo «Artisti e sentimento nazionale a Trieste: da Gatteri a Sambo».

Associazione

Panta Rhei

Oggi alle 17.30 è in programma la prolusione all'opera «Le Rondine» di Giacomo Puccini in cartellone al Teatro G. Puccini di cui ricorrono le celebrazioni del 150.º anniversario della nascita. A cura di Paolo Petronio. Per ulteriori informazioni: tel. 040 632420 cell. 335 6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org sito Internet: www.ascutpantarhei.org.

Circolo

ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali in via dell'Università 18, si terrà l'inaugurazione della 1.ª edizione del Piano Festival in ricordo dell'insegnante di pianoforte Nives Caetani Buzzai. Si esibiranno gli allievi della Master Class del M.o Pierpaolo Levi. La manifestazione prevede dal 2 al 14 maggio una serie di 5 concerti con diversi concertisti.

Università

Auser

«Quando la cervicale fa male»: ne parlano i medici Fabio Burigana e Roberto P. Stefani oggi alle 18 al liceo Oberdan - via P. Veronese 1. Ingresso libero.

SERA

Rotary Club

Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 19.30 nella sede del Club (Galleria Protti 1) per un aperitivo. Il presidente Claudio Verzegnassi fornirà delle comunicazioni rotariane del Governatore distrettuale.

Alcolisti

anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Vetrina

enogastronomica

Oggi, alle 19, nella sede della galleria del Tergesteo sarà inaugurata la nuova vetrina dei prodotti tipici enogastronomici e del Carso. Sarà illustrato il programma delle attività di presentazione delle singole aziende che si avvieranno ogni venerdì.

DOMANI

Guardia

civica

L'Associazione della Guardia Civica di Trieste ricorda il 30 aprile 1945 i superstiti commemoreranno tutti i commilitoni alle 11 domani con una messa nella Chiesa dei Cappuccini in via Capitolina, per recarsi poi a San Giusto alla lapide. Un rancio a Opicina concluderà la giornata-ricordo.

Concerto

al Volta

Domani alle 19, nell'aula magna dell'Itis A. Volta, è in programma il quinto e ultimo dei concerti per studenti, amici, genitori, docenti e personale per celebrare il 60.º anniversario della Costituzione, e per conoscere alcune realtà che hanno bisogno del nostro aiuto. Il concerto del «Triest Wind Quintet» sarà tenuto da Erica Slama al flauto, Maurizio Codrich all'oboe, Marko Stoka al clarinetto, Luca Greco al corno e Serena Candolini al fagotto.

Festa

di S. Marco

Continua la sagra, con griglia, tombola e pesca di beneficenza, organizzata dalla parrocchia di S. Marco Evangelista - Strada di Fiume, 181 - in occasione della festa patronale. La manifestazione si svolge al Centro Giovanile di via dei Modiano, 3 (traversale di Strada di Fiume, all'altezza di Villa Sartorio), 1 maggio dalle 16 alle 22. Possibilità di parcheggio in via dei Modiano.

Castello

di Duino

Il Castello di Duino sarà aperto il primo maggio. Oltre al bunker, la torre e il parco, il castello ospita fino al 2 novembre la mostra «Borse e borsette al castello» dall'800 ad oggi. Per informazioni tel. 040 208120.

Amici

del Cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di S. Antonio, nei giorni 30 aprile, 2 e 3 maggio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Caduti

per la libertà

Il comitato per le celebrazioni dei Caduti della Resistenza di S. Giovanni e Cologna informa che mercoledì si terranno le commemorazioni. Una delegazione si recherà a deporre delle corone d'alloro sulle lapidi in via dello Scoglio 197 alle 17, in via Orsenigo 7, in via Fleming e sul monte Valerio al cippo in memoria di Franco Azzaro alle 18. L'iniziativa si svolgerà anche in caso di maltempo. Portare un fiore.

CERCASI

VOLONTARI. Idea - Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia - necessita di volontari seriamente motivati per la nostra sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate possono informarsi il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 12, gli altri giorni, dalle 16 alle 18, o telefonare al: 040-314368.

GLI AUGURI



Luigi, settant'anni

Per i primi settant'anni di Luigi i parenti e gli amici gli augurano un felice compleanno



Lilly sono cinquanta

Lilly festeggia cinquant'anni. «Grazie per avermi dato i migliori anni della tua vita»: il marito Sebastiano



Palmira a quota 75

Tanti auguri a Palmira per i 75 anni dal marito Ottone, figlia Daniela con Nino e nipoti Christian e Nicole



Fabrizio, 50 anni

Fabrizio compie 50 anni e la passione per la bici non lo ha abbandonato. Auguri dal figlio Sebastiano, moglie e parenti



Annamaria, 60 anni

Tanti auguri per i 60 anni di Annamaria e altrettanti brindisi dal marito Silvano, figlia Elena, parenti e amici

Lions San Giusto tre soci premiati

Nel corso di un meeting del Lions club Trieste San Giusto, il governatore del Distretto 108 Ta 2, Claudio Saccari, ha conferito a Sergio Nassiguerra, Stelio Rosolini ed Enzo Spagna il Melvin Jones Fellow, che corrisponde alla massima onorificenza lionistica, per il costante e progressivo impegno nei vari settori che compongono gli obiettivi dell'organizzazione mondiale. Nassiguerra ha ricevuto anche il distintivo per i 30 anni di appartenenza al Lions International.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Per esame patente conduzione generatori di vapore

Preparazione specifica personalizzata. Docente esperienza pluriennale. Informazioni 347/9063140 ore 17-19.

«Il Centro» propone

23 - 24 - 25 - 26 /5
Le grandi mostre: Tutankamon a Vienna
INFOLINE: 3407839150
WEB: il centro trieste
Via Coroneo 5



DIMAGRIMENTO FLASH PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

Figurella®
TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930

DA 2 A 5 KILI IN MENO
PRIMA DELL'ESTATE!

MAGRA
IN 1 MESE

A SOLI € 100,00 AL MESE

AFFRETTATI È PRIMAVERA!

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Micali dalla fam. Del Fabbro, Del Piccolo, Miliani, Pascalis, Pecenco, Schiavon 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriano Scotti da Liliana, Firenze, Fabio 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Loredana e Salvatore da Lucia Amirante Russo 30 pro Airc.
- In memoria del dott. Sergio Battigelli nel XIII anniv. (29/4) da Thea Poggi 50 pro Chiesa Don Bosco (Salesiani).
- In memoria dei miei cari genitori per il compleanno Angela Trevisan (29/4) e Giovanni Miotti (10/5) dalla figlia Orietta 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Gatti di Cociani.
- Per il compleanno di Licia (29/4) da Roberto e Gabriella 100 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Argia Cernecca Tagliapietra da Jolanda e Marco 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mirella Comini da Ada Gelsomino 50, da Franco Gelsomino 50 pro Medici senza frontiere (Italia).
- In memoria di Deana Gelindo da Carlo e Nelli 50 pro C.A.V. (Marisa).
- In memoria di Gasperina Orlin ved. Coronica dai colleghi Ferrovie - Zona Is 1.1 e reparto E.1 Trieste 100 pro Centro per l'anziano «Casa Bartoli» Comune di Trieste.
- In memoria della cara mamma da Livia 30 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria della mamma e del papà da Tani 50 pro Piccolo Cottolengo di S. Maria la Longa.
- In memoria di Laura Mancuso Pui-naldis da Maria e Gigliola Cibir 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Pacor dalla cugina Mariuccia 50 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Maria Luisa Polli da Meola, Biancuzzi, Lisi 60 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Roberto Priolo dai cugini Devescovi 200 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Italia Rizzi Modugno da Liliana Bonomo 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nicola Soldano da Ezio, Paolo, Andrea 60 pro Agmen Fvg Onlus.
- In memoria di Roberto Tam da Gianna, Luisa, Sonia, Dora, Ketty e Gabriella 120 pro Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Renato Vertuani da Daria e famiglia 50 pro Centro di aiuto alla vita.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.
Corso Computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e fototitolo 15.30-17. Aula A, 9.15-10.05, lingua inglese: I corso - conclusione corso; aula A, 10.15-11.05, lingua inglese: II corso - conclusione corso; aula A, 11.15-12.05, lingua inglese: III corso - conclusione corso; aula B, 9.30-11.10, lingua spagnola: I corso avanzato; aula C, 9-11.30, il colore dei sogni - acquarello; aula D, 9.30-11.30, mosaico; aula 16, 9-11, Bi-giotteria; aula 15.15-16.20, stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: Roberto Devereux o i Conti di Essex; aula A, 16.30-17.20, Richiami di meteorologia; aula A, 17.30-18.20, Come insegnare l'intelligenza - conclusione corso; aula B, 15.30-16.20, lingua francese: I corso; aula B, 16.30-17.20, lingua francese: II corso; aula B, 17.30-18.20, lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-19, pittura su ceramica; aula Razole, 15.30-16.20, storia della Croce Rossa - accenni di diritto umanitario. Sezione di Muggia.
Ricreatorio Parrocchiale, 9.30-11.30, Hardanger.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetatauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, lingua e cultura inglese II corso A; 15.30-16.30, ultima lezione, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, gruppo vocale delle Libereità Auser; 15.30-18.30, Patchwork corso base; 17-18, testi alla base della nostra cultura, messaggio di Socrate secondo Platone (3.º e ultima parte); 17-19, sposalto, lingua e cultura francese; 18-19, introduzione alla conoscenza dell'Islam; Aula Magna: ore 18 conferenza del dott. F. Burigana e del dott. Roberto P. Stefani: «Quando la cervicale fa male» ingresso libero. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.
Ore 16-18.45, corso di buracco; 17.30-18.30, ultima lezione, frutticoltura biologica.



L'importanza del territorio

● Nelle molte novità che il risultato elettorale introduce, molti sottolineano giustamente il «territorio» come una delle questioni centrali. Agli inizi degli anni '90 frequentando le fiere internazionali incominciai a notare che accanto agli «stand» delle grandi aziende produttrici c'erano anche alcuni stand «territoriali» che promuovevano i prodotti delle aziende di un territorio. Ma non si trattava di una contingenza in occasione della fiera, si trattava di territori «interni» agli Usa, Canada, Australia, India o anche di interi paesi come l'Irlanda che avevano deciso di selezionare e quindi di orientare la produzione, la scuola, la ricerca verso alcuni settori considerati strategici. Erano gli anni dell'inizio della globalizzazione. Ebbene quei territori avevano scelto la «programmazione del territorio» come strategia per la difesa sia della propria identità sia della propria capacità di competere. Erano gli anni in cui in Italia per gli stessi motivi esplodeva la protesta della Lega anche essa territoriale, culminata con la richiesta della «secessione della Padania».

Due risposte diametralmente opposte. Di progresso la prima, di conservazione e reazione la seconda. Comunque quello era un momento di svolta che le forze politiche non hanno capito. Infatti a distanza di quasi un ventennio in cui l'Italia ha subito un progressivo e preoccupante declino, si sta ripetendo un analogo momento di svolta che chiama in causa le forze politiche. Il risultato elettorale della Lega è di nuovo sintomatico. È importante fare grande attenzione al territorio: infatti le aziende si stanno riorganizzando con i distretti industriali, i parchi tecnologici e i sistemi a rete definendo con ciò un ambito territoriale circoscritto. E bene sottolineare le tendenze per cui la sanità diventa o dovrà diventare sempre più territoriale e che anche l'organizzazione dei servizi sociali e sociosanitari tende ad avere più o meno lo stesso ambito territoriale. E tutto ciò a prescindere e al di fuori dalle attuali istituzioni cioè lo stato, le regioni e le provincie e i comuni. Nel territorio di Trieste, ove il fenomeno è più evidente per quanto riguarda le aziende che tendono ad organizzarsi o meglio a riorganizzarsi in un ambito più ampio della attuale provincia con caratteristiche transfrontaliere, incominciano a definire un'area metropolitana multietnica e multiculturale. Non sto parlando della Euroregione, concepita dall'alto come un'operazione politica istituzionale. Sto parlando dei processi di cambiamento che avvengono dal basso cioè quei processi che nascono dalla «cooperazione metropolitana» che unisce i sindacati alle organizzazioni ed alle comunità territoriali. Per esempio in alcune regioni del Nord (per capirci tra i 250.000 e i 400.000 abitanti) i sindacati dei comuni di quelle aree, a prescindere che siano di centrosinistra o di centrodestra, organizzano insieme i servizi sociali e sociosanitari utilizzando un'unica struttura consortile ottenendo quindi tre obiettivi importanti (1. aiutando i comuni più piccoli incapaci di gestire i servizi sociali da soli proprio perché piccoli e quindi con poche risorse a disposizione, 2. migliorando i servizi con una maggiore selezione dell'offerta sociale nell'ambito di un territorio più vasto 3. risparmiando complessivamente parecchi soldi. Per fare ciò si avvalgono della stretta collaborazione delle

associazioni in particolare quelle del terzo settore. C'è da chiedersi perché questo non avvenga anche nella provincia di Trieste. Di fronte alla crisi del welfare e alla progressiva deriva di spostamento delle risorse dal pubblico al privato diventa fondamentale il coinvolgimento del terzo settore (sia profit sia non profit) e del volontariato per sostenere appunto l'azione dell'intervento pubblico. In molti comuni i sindaci in carenza di risorse pubbliche organizzano i servizi per quanto riguarda l'assistenza agli anziani appoggiandosi alle case di riposo private. Ma in altre realtà con le stesse risorse cioè con gli stessi soldi pagati dai comuni, avvalendosi del terzo settore e del volontariato si gestiscono in aggiunta alle case di riposo sia centri sociali integrati e sia centri diurni per anziani con maggiori controlli e risultati migliori (80% delle risorse impiegate sono volontarie). Tutto ciò avviene da anni in alcune parti d'Italia in particolare e soprattutto in alcune regioni del Nord dove il terzo settore ed il volontariato sono maggiormente sviluppati e le comunità territoriali dei cittadini più partecipative.

Oliviero Kokosar

Il '68 in Germania

● L'11 aprile 1968 veniva compiuto un attentato ai danni di Rudi Dutschke detto Rudi il rosso, uno dei rappresentanti della sinistra extraparlamentare tedesca (Apo) e leader del movimento studentesco socialista (Sds), le cui conseguenze hanno provocato a distanza di anni la sua morte. Questo vile attentato ha scatenato una serie di manifestazioni che sono durate per più di una settimana e hanno coinvolto migliaia di persone, studenti e non. Per me personalmente è stata la prima esperienza di militanza politica - a quel tempo non avevo neanche 18 anni - che poi si è protratta negli anni, attraverso i movimenti degli anni '70 in Germania e poi in Italia fino ad arrivare al movimento contro la globalizzazione. Tornando all'aprile del 1968, per il movimento studentesco tedesco è stato il culmine pur troppo tragico dei fermenti che erano iniziati un anno prima in occasione della visita dell'allora scia di Persia Reza Pahlavi a Berlino e che avevano provocato la morte dello studente Benno Ohnesorg (2.6.1967). Questo episodio portò a una radicalizzazione del movimento studentesco che poneva soprattutto la questione della libertà di espressione politica nelle università e nella società.

Contemporaneamente anche negli altri paesi europei la rivolta studentesca stava montando e sarebbe poi sfociata nel maggio parigino che è stata la massima espressione della lotta per la libertà e l'autonomia del pensiero e dell'azione. Non voglio ripetere i vari slogan che a quell'epoca circolavano. Quella campagna nella primavera tedesca del 1968 ebbe come obiettivo il blocco dei giornali stampati dalla casa editrice Springer che con uno dei suoi quotidiani ancora oggi più seguiti (Bild Zeitung)

IL CASO

La società intende vendere o alzare i canoni di locazione dei suoi immobili

A rischio gli inquilini delle Poste

● Chi scrive da circa 20 anni sostiene un braccio di ferro con Poste Italiane per ostacolare con ogni mezzo una colossale speculazione sui 12mila alloggi costruiti ed assegnati ai dipendenti tra gli anni 1980 e 1990 ed impedire che la loro destinazione originale, cioè case in locazione per i meno abbienti, si trasformi in bene da possedere per chi può.

Alcuni inquilini delle Poste di Trieste stanno rischiando seriamente di perderla o per mantenerla dovranno assoggettarsi a canoni incompatibili con il loro reddito, a subire ricatti e pressioni, a pagare arretrati ingiustificati o a difendersi da intimidazioni di sfratto e da ingiunzioni di pagamento seguite da esecuzioni e pignoramenti.

Sono cittadini con redditi che li pongono fuori del mercato sia della locazione sia dell'acquisto, sono dipendenti e pensionati delle Poste Italiane, fino a poco tempo fa considerati privilegiati che abitano negli alloggi di «proprietà» di Poste Italiane in via Giulia e via Forlanini. Le virgolette tra cui è compresa la parola proprietà non sono un errore di battitura, infatti questi alloggi sono costruiti a totale carico dello Stato su terreni dati in concessione dal Comune e poi trasferiti nel patrimonio di Poste italiane con la legge 71/94, con una forma che si configura come

finanziamento surrettizio in quanto stabili non funzionali al servizio postale, in contraddizione con le indicazioni comunitarie che raccomandano agli Stati di non finanziare le aziende private se non con prestiti a condizioni di mercato, senza dimenticare che Poste spa hanno un azionista unico, il Ministero del Tesoro, quindi sono una spa formale ma una azienda pubblica sostanziale, che ha fatto il pareggio di bilancio mettendo tra le entrate i proventi delle vendite di questi alloggi nel 1996 ma non li ha ancora venduti tutti fino ad oggi, tanto il falso in bilancio non è più reato. L'obiettivo reale di Poste Italiane è di fare cassa, vendendo questi alloggi agli inquilini o all'asta ai sensi della legge 560/93, perseguendo il risultato attraverso l'aumento ingiustificato dei canoni, per rendere più appetibile l'acquisto o per ottenere il rilascio e poter procedere con le aste.

In questo quadro di riferimento Poste Italiane, che non rispetta gli accordi sindacali sugli affitti stipulati nel 2001 con Sunia Sicut Unat ed Unione inquilini, che non rispetta neppure un protocollo di intenti sottoscritto con il Ministro delle Comunicazioni nel novembre del 2007 con l'obiettivo di risolvere i contenziosi, si accaniscono nei confronti de-

gli inquilini, con particolare veemenza su quelli più poveri e per questo più deboli, sugli invalidi e sulle vedove con figli minori pignorando il loro Tfr, aggredendo le pensioni, ed esercitando su quelli che ancora sono in servizio pressioni psicologiche e minacce di vario genere, forti del doppio ruolo di datore di lavoro e padrone di casa.

La richiesta è di garantire a chi ha i requisiti di permanenza nelle case popolari, almeno lo stesso trattamento degli inquilini Ater. L'accordo di cui parlavo prima, registrato al Comune di Trieste prevede esplicitamente questo tipo di protezione sociale. Il protocollo di novembre infine prospettava la possibilità di calcolare eventuali arretrati in modo diverso e prevedeva il loro pagamento in 60 rate senza interessi ma anche qui, nessuna disponibilità da parte del «padrone».

È probabile che la questione diventi una vertenza giudiziaria, anche perché mi risulta che buona parte degli alloggi di Trieste, al momento non siano vendibili, con buona pace di chi aspetta di fare l'affare.

Questa lettera aperta vuole essere un appello alle istituzioni locali affinché si pongano come terzi mediatori tra gli inquilini e la proprietà per trovare una via d'uscita che non mortifichi nessuno.

René Terrasi

glie povere e spese per grandi opere pubbliche.

Promesse di questo genere non possono essere mantenute per logica aritmetica e probabilmente non sono molto credute; ma meraviglia che vengano sparate con disinvoltura dall'una e dall'altra parte.

Purtroppo la prima e quasi unica cosa che qualsiasi governo possa fare nell'immediato è di ridurre il debito a livelli decenti per mettersi alla pari con gli altri paesi europei.

Naturalmente la riduzione, purché percettibile, delle tasse è un argomento di gran presa; piace a tutti magari anche all'ottimo Valdevit che ripetutamente lancia il grido di dolore del ceto medio tartassato. Per essere più precisi bisognerebbe parlare del ceto medio che vive di busta-paga e di sola busta-paga.

In realtà il grande bacino del prelievo fiscale è dato dal ceto medio; i poveri non possono pagare le tasse sulla nulla e i ricchi essendo in numero limitato non danno mai un gran gettito.

Il problema sono i grandi numeri: il ceto medio è composto da milioni di persone e una riduzione delle tasse appena avvertibile è un salasso troppo forte per le casse dello Stato nelle condizioni attuali. Ci sono dei suggerimenti sul come ridurre le tasse da parte di soggetti più «seri» tipo le autorità monetarie o gli imprenditori, tutta gente che sa fare i conti: ridurre le spese per poter ridurre le tasse. Ma-

gari educatamente talvolta si usano giri di parole e si parla di riforme strutturali, ma brutalmente il senso è quello: tagliare le spese.

Le grandi spese dello Stato sono: la Sanità, le pensioni e il pubblico impiego. Per quanto riguarda la sanità nessuno, non solo in Italia, ma neppure in Europa si azzarda a proporre il modello «privatistico» americano; sarebbe elettoralmente bastonato.

Le pensioni italiane sono generalmente piuttosto basse e viceversa in campagna elettorale si promette di alzarle (abbassando contemporaneamente le tasse!).

Resterebbe come possibile settore di risparmio di spesa il pubblico impiego; ma tuttavia è proprio questo il luogo ove si sente di più la presenza dei politici, proprio quelli che non hanno dato almeno nel passato grande prova di oculata amministrazione visto il debito che abbiamo.

Molto probabilmente ha ragione il professor Uckmar che parecchi mesi fa, e quindi in tempi non sospetti, ha sostenuto che nella situazione attuale ridurre le tasse non è possibile.

E il debito che va ridotto come prima cosa perché solo dopo si renderanno disponibili nuove risorse che consentiranno di ridurre le tasse.

Si dice dell'ultimo governo che abbia risanato i conti, in realtà ha iniziato a risanare che è naturalmente cosa diversa ed è un peccato che non si siano sfruttati gli anni buoni dei bassi tassi di interesse appena entrati nell'euro per spingere maggiormente nella direzione di una riduzione del debito.

Paradossalmente è proprio chi rinuncia a una rigorosa politica fiscale e non controlla le spese che crea le premesse per nuove tasse, se non sue di chi venendo dopo sarà costretto a introdurre per pagare i debiti.

Ermanno Predonzan

Il paese di Ailati

● Nei miei viaggi mi sono imbattuto in un paese lontano di nome Ailati. Qui, parlando con gli abitanti, venni a sapere che un tempo c'era stato tra loro un florido popolo di libertà, ma esso, pian piano, ad un certo momento cominciò a diradarsi. Quel tempo coincide con la nascita di un giovine e galante Cavaliere, che intitolò il suo castello Augusta casa delle libertà. Egli si propose il fine di raccogliere in esso tutte le libertà che egli credeva opportuno. Così, pian piano, sparirono dalla circolazione sui giornali e su certe loro macchinette, radio e tv mi sembra, la libertà d'opinione, la libertà di ridere alle sciocchezze dei potenti, la libertà d'ironia, la libertà d'insegnamento, la libertà di critica e quella di stampa, la libertà di ricordare, la libertà di non essere volgari. Era più opportuno per loro stesse e per tutto il popolo, che rimanessero confinate nella sua «Cassa delle Libertà», per la sicurezza loro e di tutti i cittadini. Dopotutto egli era un gran Cavaliere e grad'ospite sarebbe diventato. Non si sa che fine abbiano fatto quelle libertà. Qualcuno afferma, e sono i sostenitori del Cavaliere a farlo, che, attraverso sane pratiche d'apprendimento, dalle libertà imprigionate egli abbia distillato un nuovo popolo, il «Popolo delle Libertà». Altri, però, raccontano un'altra storia (ma sono i più maligni dei maligni!!!). Pare che alcune libertà siano sfuggite alla cattura e alla prigionia, ma non le migliori, e i maligni affermano che non sono state catturate a bella posta, ma sono maligni appunto! Tra le libertà in circolazione rimasero la libertà di truffa e d'inganno, la libertà dei furbi, la libertà di «fare le corna nelle foto di gruppo», la libertà d'essere ignoranti e maleducati, la libertà dell'arroganza, (sempre insieme con un mastino chiamato Maggioranza), la libertà di «riscrivere la storia a proprio uso e consumo», la libertà di «dire tutto e il contrario di tutto», e tante altre di cui non è né opportuno né nobile parlare. Così quel «Popolo delle Libertà», a detta dei «maligni comunisti» sarebbe distillato dalle degradate libertà sfuggite alla cattura. Che vi ho da dire ancora? Ah, sì! Che l'ultimo grido di battaglia del Cavaliere «Ailati rialzati!» nasce, ma sono supposizioni, dalla libertà «di sciopazzare». Tempo prima (secondo il calendario d'Ailati nel 1911) un poetucolo, forse si chiamava Pascoli, scrisse, appunto, «Ailati proletaria rialzati!».

Alberto Luchitta

UN LIBRO, UNA CITTA'

PaginaZero, sguardi originali sulla frontiera

di Piero Spirito

Un'intervista di Leonardo Zanier ad Agota Kristof, la scrittrice ungherese di lingua francese fuggita in Svizzera, dove tutt'ora risiede, durante l'invasione sovietica del 1956. Un colloquio di Angelo Floramo con Paolo Rumiz, «un mattò in fuga», che spazia dall'amore per i viaggi ai significati sociali, politici e simbolici dell'Oriente. E ancora un racconto di Bozidar Stanisic, un articolo di Paolo Galvagni sui tre poeti ucraini Oles, Symonenko e Cubaj, un altro racconto di Julio Monteiro Martinis. Sono i contenuti del numero 11 della rivista «PaginaZero - Letterature di frontiera», diretta da Mauro Daltin e Paolo Fichera, giunta alla sua ultima uscita in formato cartaceo. Dopo quattro anni di attività, infatti, il periodico si ritira nel cyberspazio affidando i suoi articoli, racconti, saggi brevi, interviste sui mondi di confine e frontiera al sito (www.rivista.paginazero.net) e al blog: www.rivistapaginazero.wordpress.com. «Non una conclusione determinata da aspetti organizzativi o economici - spiegano nell'editoriale Daltin e Fichera -



ma determinata dalla consapevolezza che questo strumento non è più adatto per noi, almeno oggi, avvertendo al contempo il bisogno di utilizzare strumenti più agili e con tempi meno lunghi di gestazione».

Un peccato in fondo, perché PaginaZero, pur nel suo ambito di nicchia è - rimane - una rivista non solo importante per quello sguardo liminare che getta su realtà sia vicine che lontane, ma anche perché i fascicoli erano sempre molto curati, da conservare. Del resto, come notano Daltin e Fichera, in questi ultimi tempi molte riviste

letterarie hanno abbandonato le rotative per affidare i loro messaggi al Web: «Fernandel», «Stilos», «Il Falcone Maltese». Sono tappe inevitabili di un percorso di cambiamento della carta stampata i cui esiti sono tutt'altro che scontati, e che le piccole testate giornalistiche sono le prime a dover affrontare.

In quattro anni PaginaZero ha fatto molto: «Abbiamo - ricordano ancora i direttori - incontrato persone, intervistato scrittori, poeti e uomini di cultura, analizzato l'intersezione fra vita, guerra, cultura, letteratura», mettendo «in relazione alcune determinate zone della cultura italiana con l'Est Europa». Un progetto bello, importante, portato avanti con libertà di idee e di pensiero, con la curiosità degli esploratori magari poco attrezzati ma sempre coraggiosi, in modo da aprire piccole finestre laterali, scorci inattesi, su realtà complesse e spesso sfuggenti. Basta leggere l'intervista di questo numero ad Agota Kristof, o il racconto di Stanisic, o guardare le fotografie di Fabio Piana che illustrano il fascicolo per avere un assaggio di questo originale approccio ai mondi della frontiera. «Il tratto di strada concludono Daltin e Fichera nell'editoriale - terminerà in maniera definitiva con un libro che ha come fondo e sfondo PaginaZero e che verrà dato in omaggio a tutti gli abbonati dell'ultimo anno». Un bel gesto, che aspettiamo con impazienza.

L'OPINIONE

Qualche consiglio a Tondo: via Friulia e Autovie

In un colpo solo sono stati spazzati via governo sinistre e la giunta del confindustriale Illy e ora ci troviamo a fare i conti col friulano Tondo. Non c'è da meravigliarsi: con oltre il 70% della rappresentanza politica i friulani la fanno da padroni in Regione. Come hanno sempre fatto. Però si sa che Tondo è sparagnino: è una virtù della sua razza e certamente un pregio per un uomo politico. Mentre Illy andava su e giù per Friuli a inaugurare agriturismi e impianti di sci, a Trieste si esibiva in conferenze sulla «Regione della Conoscenza» cioè delle «Gran Chiacchiere che non fanno Frittole». Tondo invece, dall'aspetto rude, un po' contadino, usava solo parole terra-terra, riferendosi a problemi terra-terra. Si dice che Illy abbia governato tanto bene da lasciare un buco di svariati miliardi. Non c'è da stupirsi, dati i suoi atteggiamenti da mecenate (coi soldi nostri) nei confronti dei suoi amici confindustriali! Per rimediare a tutto ciò, ci sono da fare alcune importanti operazioni. Vedremo se Tondo le fa! 1) Bloccare i soldi stanziati dall'assessore Cosolini per la creazione di una scuola per «geni», che ci procurerebbe ulteriori gravi spese per mantenere decenti (quasi tutti non triestini come succede alla nostra Università) e discepoli (da chissadove). Abbiamo già l'Università, la Sissa, il Centro di Miramare. Per dio, non ci bastano? Questa cifra stanziata sia devoluta alla scuola pubblica, che ne ha bisogno! 2) Smantellare il carrozzone Friulia e tutte le sue consociate. E' stata un'operazione altamente immorale creare coi soldi delle nostre tasse una banca per foraggiare gli amici del confindustriale col consenso della sinistra cosiddetta «sociale». Come se mancassero le banche per le operazioni industriali! Cui soldi ricavati si tappa il buco di bilancio se c'è, altrimenti si impiegano per servizi sociali. 3) Vendere o meglio privatizzare Autovie Venete. Ma, dico, ci vedete qualcosa di buono in una Regione che possiede un'autostrada? Roba da matti. Nel resto d'Italia sono tutte in mano a privati! 4) Insiel: se lavora in esclusiva per affari pubblici si tiene, ma se lavora anche per privati questa attività deve essere dismessa. Il pubblico non deve immischiarsi in lavori privati. 5) Bloccare tutti i fondi dati alla scuola privata! Questa concessione è chiaramente anticostituzionale (art. 33) ed è stata voluta da Illy e dal prof. Antonaz per ottenere i voti dei bigotti, ben sapendo che nessun «garante» si sarebbe mai opposto, perché il garante, in questo caso non vede, non sente, non parla! Proprio non esiste! Anche questi soldi vanno dirottati alla scuola pubblica. Questo io farei, se fosse in mio potere. Comunque, auguri a Tondo! Vedremo come se la cava.

Sergio Callegari

L'ALBUM



Le volontarie di «Per donare un sorriso» a favore dei bambini del Burlo

A nome del gruppo delle volontarie «Per donare un sorriso» ai bambini con tumore del Burlo Garofolo, la responsabile Norina Dussi Weiss ha consegnato al rappresentante del consiglio direttivo dell'Agmen, Sergio Paoletti, un assegno con il ricavato delle vendite per beneficenza, organizzate al Centro diurno di aggregazione dell'Itis, dei lavori da loro eseguiti negli incontri settimanali. Nella foto, al centro Paoletti con un gruppo di volontarie

DA SABATO 3 MAGGIO IL PICCOLO ESCE CON UNA NUOVA VESTE

*Una grafica moderna, chiara. Nel rispetto dei contenuti
e della linea editoriale consolidati dalla tradizione.
Il giornale di Trieste si rinnova.
Per raccontare meglio la città di ieri, oggi e domani.*



IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE FONDATA NEL 1881
Nuova grafica. Stessa identità.

SPORT

TRIESTE Sull'entusiasmo dei tifosi alabardati che già sognano per il prossimo anno una Triestina in grado di lottare per la serie A arriva una seccchiata d'acqua gelida. La getta Marcelo Chiera, l'agente di Pablo Granoche, uscito allo scoperto sul futuro del suo pupillo. «Ci sono molte richieste di club di serie A, ma anche esteri. Pablo è un professionista, andrà dove gli verranno proposte le condizioni più convenienti. Entro qualche settimana parleremo anche con la società alabardata, perché la situazione va risolta a breve. Se lascerà la Triestina? Non è sicuro, ma è molto probabile». Il presidente Stefano Fantinel però nicchia, ha appena ribadito che cederà il bomber solo di fronte a una maxi offerta che potrebbe venire da qualche club inglese o spagnolo.

Ma com'è nato il Granoche calciatore? Dove ha dato i primi calci al pallone? Se la società alabardata si ritrova adesso in casa un bomber che vale un patrimonio, lo deve innanzitutto alla mamma del Diabolo, che un bel giorno lo ha preso per mano e lo ha portato nel calcio «ufficiale».

GLI INIZI «Ma io a calcio ci giocavo già prima con i miei amici, per le strade di Montevideo», racconta Granoche. Due calci a un pallone e già innata la voglia irrefrenabile di far gol: «Sia in quelle partitelle con poi con il Fenix, mi sono messo subito a giocare vicino all'area avversaria. Ho sempre avuto l'istinto di cercare la porta. Se mia madre è stata quella che mi ha portato a giocare, allo stadio a vedere il Penarol ci andavo con mio padre. Sono separati, ma con entrambi e con le mie due sorelle ho conservato un ottimo rapporto, li sento ogni giorno: mia madre è venuta a Trieste a febbraio, mio padre lo farà il prossimo mese».

LA SVOLTA A 12 anni Pablo entra nel settore giovanile del River Plate, un'altra squadra di Montevideo. E proprio nell'età delicata dell'adolescenza, trova una persona decisiva per la sua carriera: «Una persona fondamentale, non solo dal punto di vista calcistico, è stato il mister che ho avuto dai 14 ai 17 anni, Robert Pua. Un uomo importante non solo per me, ma per tutti quelli che erano in quella squadra: quasi tutti sono diventati professionisti. C'era anche quel Richard Anibal Candelaesi Porta che è arrivato a gennaio nel Siena: io nel River Plate facevo coppia d'attacco con lui. Avere Pua a quell'età è stato fondamentale: c'erano gli studi, tante strade da prendere nella vita, e lui ci ha fatto capire che dovevamo essere decisi. Ci prendeva uno per uno e ci diceva dove e come potevamo migliorare, sottolineando l'importanza dell'applicazione costante negli allenamenti. Ci ha fatto prendere con molta serietà la scelta di una carriera».

IN ALTA QUOTA A vent'anni Granoche lascia



Parla Marcelo Chiera, procuratore del capocannoniere

L'agente del bomber Granoche: «Abbiamo numerose offerte, è probabile che lo venderemo»

il River Plate e approda nel Miramar Misiones, dove comincia a segnare grappoli di reti. A quel punto dal Messico intuiscono le sue qualità, lo chiama il Toluca, una squadra che lotta per il titolo. Ma non tutto va per il verso giusto: «A Toluca ho incontrato delle difficoltà soprattutto per via dell'altezza. Credo sia la squadra che nel mondo gioca alla maggior altitudine, circa 2600 metri: non si riesce a respirare in modo normale, corri e l'aria non arri-

va. E poi ero giovane, avevo 21 anni ed era la prima volta che andavo via di casa, troppi cambiamenti in una volta. E' un'esperienza che però mi ha fatto imparare tanto. E comunque ho segnato proprio il gol decisivo per il titolo». Per fortuna, una volta ritornato al livello del mare, nel Vera Cruz ma soprattutto nel Tiburones Rojos, in B messicana, Granoche ritorna a segnare a valanga: «Ho trovato soprattutto quella continuità che è fondamentale

per un attaccante: se si gioca sempre si acquista fiducia».

IN ITALIA Anche per un giocatore sudamericano, arrivare nel paese campione del mondo è un sogno. Un'esperienza che ha avuto le sue difficoltà iniziali, ma che poi Pablo ha sfruttato in pieno: «Arrivare qui mi è servito tantissimo per migliorare, e non parlo solo dell'aspetto calcistico, ma anche come persona. C'era una città nuova in un paese tutto nuovo, con una lin-

gua tutta da scoprire. Ammetto che i primi giorni ho fatto fatica, ma per fortuna ho imparato in fretta, cosa importante altrimenti non riesci a fare gruppo con gli altri e a integrarti bene. Proprio per questo ringrazio molto Lima, che dal primo giorno a Ravascletto mi ha aiutato ad ambientarmi. Il modo di vivere? Più o meno simile all'Uruguay, ma con una importante differenza: mi sembra che in questa parte d'Italia si viva bene, invece in Uruguay la

fame in certe strade la vedi vicina, ci sono luoghi molto poveri ed è la cosa che mi fa più male quando torno al mio paese». Quanto alla crescita come calciatore, El Diabolo dà grossi meriti a Maran: «Con lui ho davvero un gran rapporto, è stato importante per me: fa sempre capire bene cosa vuole, mi ha sempre detto in cosa migliorare e cosa dovevo fare in campo per giocare al meglio».

MODELLI E HOBBY Sui modelli calcistici, non ci so-

no dubbi. Tutta gente che del gol ha fatto una ragione di vita: «Mi è sempre piaciuto Batistuta, credo il più forte ai tempi in cui giocava. Tra quelli in attività ammio Crespo, Inzaghi, Trezeguet, insomma quelli che dentro l'area hanno la zampata vincente e non sbagliano mai». E fuori dal campo? «Se non gioco, il calcio mi piace molto guardarlo. Ma mi piacciono anche altri divertimenti, playstation e cinema su tutti».

Antonello Rodio



Due immagini recenti di Pablo Granoche

BAR SPORT

I sostenitori del complesso sportivo di Borgo San Sergio sono soddisfatti per il rendimento della squadra e per la grande annata del bomber sudamericano

I tifosi: «Servono quattro rinforzi per arrivare in serie A»

TRIESTE Contro gli ultimi della classifica forse si poteva fare un po' di più ma il pareggio che la Triestina ha portato a casa da Cesena non lascia spazio alle discussioni. E, al bar del complesso sportivo di Borgo S. Sergio, in via Petracco 8, sono tutti d'accordo: questa Triestina ha fatto più di quello che si poteva sperare. «Si sono salvati con largo anticipo – dice **Giorgio Montestella** – e questo non succedeva da tanto tempo. Il campionato è stato buono anche se, contro certe squadre, ce la siamo vista brutta. Questa non è una formazione da serie A e i progetti per la scalata sono azzardati ma l'undici di Maran è sicuramente da ammirare per la grinta che ha tirato fuori». E' soddisfatto anche **Marino Maracich** che dice: «Sono un abbonato dal 1945 e ho seguito la triestina nei momenti belli e in quelli brutti. Nella mia vita da tifoso porto nel cuore Brunner, perché sotto la sua presidenza la Triestina ha scritto le pagine più belle della sua storia».

Questo campionato è iniziato male ma la squadra ha saputo sollevarsi fino a raggiungere una salvezza su cui non avrei scommesso. Alleghetti, Granoche e Dei sono giocatori pronti per la serie A ma purtroppo non lo è il resto della squadra».

Anche **Oliviero Macor** è un abbonato gratificato dai risultati raggiunti: «Fino a Natale – dice – le cose non andavano proprio bene. Ma gli acquisti di gennaio e la bravura di mister Maran hanno portato a risultati concreti. Le ultime partite mi hanno fatto divertire e non capita spesso di andare allo stadio e uscire soddisfatti per il gioco espresso in campo. La squadra c'è e speriamo che nel futuro si riesca a raggiungere risultati importanti. Secondo me l'obiettivo da perseguire non è la serie A ma una buona posizione nella serie B, con un solido vivaio alle spalle da cui poter attingere». E' dello stesso parere **Nicola de Bosichi** che aggiunge: «Stefano Fantinel è un buon presidente

che ha saputo coniugare lo sport con le esigenze della città portando una linfa vitale che non si vedeva da tempo. La squadra è ben attrezzata ed è arrivata al traguardo salvezza. Mi auguro che a grandi passi si possa raggiungere il traguardo della serie A, che non è facile. Spero, inoltre, che tale meta sia accompagnata da una maggior attenzione al settore giovanile». Il progetto per la massima serie è valido – interviene **Luciano Cionini** – solo che l'impegno pecuniario è enorme. La squadra avrebbe bisogno di almeno quattro rinforzi, da distribuire in tutti i settori. Quest'anno ha giocato con l'animo giusto e i risultati sono arrivati soprattutto grazie a Granoche. Uno come lui non si trova tutti i giorni». Per **Arduino Valenti Clari** questa Triestina ha fatto più di quanto ci si potesse aspettare: «Il bilancio è positivo, sopra la più rosea delle aspettative. Credo che si possa creare qualcosa di valido per il futuro».

Giorgia Cavalli



Oliviero Macor



Luciano Cionini



Arduino Valenti Clari



Marino Maracich



Nicola de Bosichi



Giorgio Montestella

«PRIMAVERA»

Buona partita degli alabardati, condizionati dall'espulsione discutibile di Cannone

Maracchi illude l'Unione ma vince il Rimini

TRIESTE Proprio sul più bello la Triestina Primavera è rimasta a mani vuote. Impegnata sul campo del Rimini, in occasione della penultima giornata del girone di ritorno (turno numero 25 nel computo totale), la compagine giuliana stava già sognando il colpaccio, ma alla fine si è ritrovata a dover cedere il passo ai romagnoli per 2-1. I padroni di casa hanno fatto la loro onesta partita e i triestini, dal canto loro, hanno sfoderato una buona prestazione, tenendo bene il campo pur restando presto in inferiorità numerica. Al 26' del

primo tempo, infatti, l'arbitro Pagalini di Fermo ha espulso Cannone per una trattenuta alla maglia di un avversario, dimostrandosi troppo fiscale nella sua decisione. E alla fine gli alabardati sono rimasti pure in nove a causa del rosso sventolato sotto il naso di Lucarelli al 41' della ripresa per proteste. La Triestina ha avuto le occasioni migliori nella prima frazione e poi si è resa protagonista di un secondo tempo accorto e ordinato pur non essendo al completo (in panchina c'erano solo quattro giocatori: Mosca,

Costa, Palermo e Peressini). E' passata in vantaggio all'11' del secondo round con un gran bel gol di Maracchi, a segno con una pregevole conclusione dai trentametri, infilatasi sotto la traversa. Al 17' è arrivato l'1-1: sugli sviluppi di una punizione deviata, il numero 8 di casa Pezzi ha trovato il guizzo vincente per battere Gentilini. Al 30', invece, il Rimini ha trovato il colpo decisivo per spuntarla grazie a una bordata di buona fattura da fuori di Paternoster. Sabato il campionato Primavera Tim/Trofeo Giacinto Facchetti

manderà in scena l'ultima tornata di sfide della prima fase, che farà da preludio ai play-off scudetto. La Triestina ospiterà la Fiorentina alle 15 a San Luigi.

Gli altri risultati del girone B: Udinese-Milan 2-1, Fiorentina-Albinoleffe 4-2, Chievo-Cesena 1-0, Empoli-Ravenna 2-0, Atalanta-Treviso 0-0, Inter-Vicenza 4-1.

Classifica: Udinese 58; Chievo 52; Inter e Fiorentina 48; Milan 45; Atalanta 44; Treviso 39; Empoli 37; Cesena 32; Albinoleffe 26; Rimini 24; Ravenna 17; Vicenza 9; Triestina 7. Massimo Laudani

ALLIEVI E GIOVANISSIMI NAZIONALI

L'Alto-Adige detta legge e conquista facilmente l'intera posta. Una giornata storta

Cinque gol sul groppone per i ragazzi di Danelutti

TRIESTE Tredicesima di ritorno avara di punti sia per gli allievi nazionali sia per i giovanissimi nazionali della Triestina con entrambe le squadre rossoalabardate, inserite nel girone D dei rispettivi campionati, impegnate in trasferta. Il ventesimo turno vede gli allievi di Sandro Danelutti (reduci da un periodo positivo) cedere per 5-1 all'Alto Adige. Un rigore dubbio, concesso dall'arbitro Cesaria di Trento e trasformato da Fischnaller al 15', regola il vantaggio agli altoatesini e innervosisce i triestini, tanto che a farne le spe-

se è proprio il tecnico Danelutti, espulso per proteste.

Troppi, a detta del clan alabardato, i falli concessi ai padroni di casa di mister Sebastiani e pochi quelli rilevati ai danni dei suoi ragazzi. Caparelli firma il 2-0 al 32', quindi Gudino e Fischnaller portano i locali sul 4-0 con i loro guizzi al 20' e al 23' della ripresa. Lionetti accorcia le distanze al 24' e Micheletti chiude i conti al 40'. Alto Adige: Masoni (Kofler), Caparelli (Grassi), Fodor, Ciaghi (Micheletti), Rosa, Phol, Pareti (Gudio), Bonfardin (Maierhofer), Viabilio (Noncini), Fischnaller, Santuari (Vinatzer).

Triestina: Topazzini (Lodolo), Faiman (Arslani), Farfaglia, Stefano Marchetti, Colla, Cucchiari, Miccoli (Damato), Miraglia, Gargiulo, Lionetti, Sain (Pin).

I giovanissimi di Francesco Schiraldi cedono il passo per 3-1 alla capolista Padova, la squadra effettivamente più attrezzata del raggruppamento e con buone possibilità di ben figurare ai play-off. I giuliani non sfigurano, in particolare nel primo tempo quando riescono a mettere in difficoltà i padroni di casa, ben attuando la tattica del fuorigioco. Si rendono poi peri-

colosi con Vianello, Gulin e Cristiano Rossi. Vengono però castigati da un colpo di testa del gigante di colore Yakité, che fa valere il suo metro e novanta al 15' sugli sviluppi di un corner. Nella seconda frazione spazio a tutti i cambi in casa ospite. Due occasioni (non del tutto nitide) sul piatto della bilancia assieme a una disattenzione difensiva, punita da Zambolin all'8' con un pallonetto, al centro della consolazione di Marin al 23' e all'incazzata vincente di Gramacci al 33' (a tempo scaduto insomma).

m. la.

Problemi per Maran Sempre lunga la lista degli indisponibili per Rimini

TRIESTE La Triestina fa i conti e si scopre sì all'undicesimo posto (ovvero l'ultimo utile per restare dalla parte sinistra della classifica), ma anche con un settimo posto da sogno a portata di mano: tutto però passa dallo scontro di sabato prossimo al «Romeo Neri», visto che con un successo a Rimini l'Unione si ritroverebbe a soli due punti dai romagnoli, che occupano appunto la prima piazza utile dopo i play-off. Insomma un traguardo prestigioso non impossibile da acciuffare, visto che la squadra di Acori viene da due sconfitte e ultimamente sembra aver un po' mollato.

Proprio per preparare al meglio la sfida di Rimini, rispetto alle ultime settimane è stato abolito il doppio giorno di riposo e già ieri la squadra è ritornata al lavoro allo stadio Rocco. Purtroppo la Triestina i conti li deve fare anche sul piano dei disponibili: Pesaresi sarà squalificato, Princivalli ha ancora la caviglia gonfia dopo la distorsione e quindi non sarà certamente della partita, mentre Babù ha già chiuso la stagione. Ma ieri non si sono allenati nemmeno Da Dalt e Piangerelli: il primo è reduce dall'operazione al tendine al dito anulare della mano destra, e con un tutore dovrebbe riprendere l'attività già in questi giorni, mentre per quanto riguarda il centrocampista di Porto Recanati ci sono ancora i postumi della brutta botta alla caviglia rimediata a Cesena.

Le sue condizioni andranno verificate nei prossimi giorni. Si è allenato invece regolarmente Sedi-vec, la cui caviglia fa ancora le bizzze, mentre Della Rocca è alle prese con una forte infreddatura, ma nulla di preoccupante. Più che probabile che a Rimini Gorgone e Testini, rientrati proprio a Cesena dopo una lunga assenza, giocheranno dal primo minuto. Per fortuna Gorgone si è completanemente ristabilito.

Oggi pomeriggio intanto è in programma un allenamento a Opicina, mentre domani gli alabardati saranno impegnati nel consueto test infrasettimanale: giocheranno infatti un'amichevole a San Giorgio di Nogaro contro la Sangiorgina.

an. ro.



I roller con le fiaccole in mano danno inizio alla corsa partendo dal Molo IV



La partenza della gara di orientamento tra gli studenti delle scuole cittadine (Foto Bruni)

La Bavisela fa sua una tradizione degli scout, una specie di caccia al tesoro tra piazza Cavana, san Giusto e Molo IV

Nell'orientamento 350 studenti in gara

Oggi la Young Marathon che partirà da piazza Unità con quasi 4mila partecipanti

TRIESTE Da una antica tradizione degli scout una disciplina adattabile anche nei centri urbani. L'orientering (orientamento) ha visto ieri la sua vetrina all'interno della Bavisela grazie alla 4.a edizione del Città di Trieste, manifestazione quest'anno dedicata interamente al mondo della scuola. Quasi 350 gli studenti iscritti, in rappresentanza degli istituti superiori e medi della provincia e vari settori di gare, formulati dalla età e dalla partecipazione alla fase provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi, riservata alle rappresentative dei singoli istituti.

L'orientering visto all'opera ieri ha rispecchiato una attività che oscilla tra la caccia al tesoro e i rudimenti scout. La versione urbana mantiene il legame con bussole e cartine ma boschi e sentieri lasciano il posto a monumenti, semafori e isole pedonali. Una lettura che pare abbia trovato d'accordo le squadre in gara nell'arco della mattinata di ieri, impegnate nella caccia dei punti da scovare in un territorio di circa 3 km, disegnato tra piazza Cavana, San Giusto, Tor Cucherna e naturalmente il villaggio Bavisela sul Molo IV. Il liceo scientifico Galilei si è imposto negli allievi e juniores maschili, le ragazze del Petrarca hanno vinto nelle juniores, mentre nei cadetti primo posto tra i maschi della scuola Marchesetti e della Giulia per le femmine.

Di maggior effetto si preannuncia l'appuntamento odierno, quello della Young Marathon - fondazione Crt, una delle tappe di pregio della intera rassegna, seconda per coinvolgimento soltanto alle corse che caratterizzano la giornata finale della Bavisela. Sono

infatti circa 3600, forse più, i bambini attesi dalla provincia e regione nella mattinata di oggi in piazza Unità, a partire dalle ore 10, ora che segnerà l'inizio delle prime batterie di corsa riservate ai bimbi delle scuole materne (3-4 anni) sulla distanza dei 100 metri, seguiti dai minipodisti di appena 5 anni sui 150 metri.

Il programma della Young Marathon prevede inoltre le prove dei bimbi delle scuole elementari e delle classi medie inferiori, sulle distanze dai 300 sino ai 600 metri di percorso allestito nell'anello di gara in piazza Unità. Promossa in collaborazione con la Asd Marathon e l'assessorato competente del Comune di Trieste, la Young Marathon permane l'espressione pura dello sport inteso in forma esclusivamente ludica. I bambini corrono, gli insegnanti partecipano, i genitori applaudono e tutti si divertono.

La formula di solito è questa e accantona il quadro dei vincitori e vinti, anche se, in forma simbolica, esistono tempi e un podio. I premi, tra cui medaglie, gelati e bibite, sono però per tutti.

L'appuntamento della Young Marathon sposta straordinariamente per oggi l'attività dalla sede centrale del villaggio Bavisela. Almeno per parte della mattinata. Sul Molo IV prosegue (dalle 10 alle 23) la fiera espositiva ma continuano anche le proposte serali del Bavifestival. Oggi (20.30-23) è la volta dei Special Plate in concerto, gruppo specializzato nelle cover di successo di ogni generazione, soprattutto quelle che permettono il coinvolgimento del pubblico nel ballo.

Francesco Cardella

Partenza dal Molo IV e via fino a largo Irneri prima di ritornare e dar vita a una serie di sprint

Fiaccolata roller sulle rive senza l'assillo della gara

TRIESTE Una carovana di oltre 150 sportivi, di ogni età, pattini da rollerblade ai piedi e fiaccole alla mano. Le rive di Trieste ieri sera apparivano colorate in questo modo, grazie alla consueta ricca partecipazione per la fiaccolata dei roller, una delle varie parentesi dedicate al mondo dei pattini create all'interno del calendario della Bavisela.

Quella di ieri ha riguardato l'ottava edizione, confortata dal clima - del tutto primaverile - e dalla conferma della atmosfera puramente celebrativa, priva degli affanni dettati da cronometro e classifica ma con la consegna di una medaglia-ricordo per tutti gli iscritti.

L'unica novità della fiaccolata roller è stata la sede di partenza, da quest'anno fissata

transitando per via Campo Marzio. L'unica forma di competizione all'interno della fiaccolata roller avviene tradizionalmente in chiave di formulazione dei gruppi più numerosi e l'edizione 2008 ha visto in primo piano la società Roller di Udine, sodalizio che ha riversato sulle strade di Trieste nove pattinatori. Dietro al club friulano il Kolonkovec e il Polet, la storica società carsolina che annovera tra i suoi affiliati più illustri Tanja Romano, la campionessa del mondo di pattinaggio artistico, ieri assente dal circuito.

L'altra fetta di colore della manifestazione ha riguardato l'anagrafe dei partecipanti. De-

transitando per via Campo Marzio.

L'unica forma di competizione all'interno della fiaccolata roller avviene tradizionalmente in chiave di formulazione dei gruppi più numerosi e l'edizione 2008 ha visto in primo piano la società Roller di Udine, sodalizio che ha riversato sulle strade di Trieste nove pattinatori. Dietro al club friulano il Kolonkovec e il Polet, la storica società carsolina che annovera tra i suoi affiliati più illustri Tanja Romano, la campionessa del mondo di pattinaggio artistico, ieri assente dal circuito.

L'altra fetta di colore della manifestazione ha riguardato l'anagrafe dei partecipanti. De-

butto e primato giovanile per la piccola Giovanna Smilovic, triestina di appena 7 anni. A poter vantare sulle strade cittadine la fiaccola dell'anzianità sui pattini da roller è stato un udinese, Piero Foschiano, con i suoi 62 anni.

Dopo la processione anche la voglia di sprint. La serata dedicata al mondo di pattini ha visto ieri la proposta della Roller Cup 200, anche essa nicchia abituale della Bavisela, gara a eliminazione diretta sulla distanza dei 100 metri. In questo caso i cronometristi hanno lavorato, e bene, configurando poi le varie classifiche in base all'età.

f. ca.

■ ATLETICA LEGGERA

Le ragazze della Trieste Trasporti si aggiudicano il titolo regionale con un tempo che avrebbe dato l'argento anche tra le juniores

Le cadette della 4x100 sfrecciano a tempo di record

La polisportiva Triveneto primeggia con le staffette nelle categorie dei cadetti e dei ragazzi

TRIESTE Ottimi risultati delle squadre triestine al campionato regionale giovanile di staffette sulla pista di San Vito al Tagliamento.

Tra i titoli regionali conquistati dalle nostre compagini spicca quello delle cadette della Trieste Trasporti che nella staffetta 4x100 hanno ottenuto il miglior riscontro cronometrico regionale di tutti i tempi.

La squadra composta da Caterina Parnici, Caterina Primavera, Monica Benolli e Caterina Gregorio è giunta prima al traguardo in 50"36.

Da notare che con tale riscontro cronometrico le cadette triestine avrebbero ben figurato anche nella categoria maggiore conquistando persino la medaglia d'argento.

Comprensibile quindi la piena soddisfazione del loro coach Stefano Lu-

biana che quest'anno può contare su una squadra femminile particolarmente competitiva.

Altrettanto raggianti i rappresentanti della polisportiva Triveneto, giovane società triestina già vincitrice del Grand prix provinciale di staffette che anche a San Vito ha ribadito il notevole valore delle sue staffette veloci. A loro ben due titoli regionali maschili per le 4x100 nelle categorie cadetti e ragazzi.

Per la vittoria dei cadetti c'era probabilmente più di una semplice speranza, confermata dalla brillante prestazione con il tempo di 47"97 del quartetto triestino formato da Antonio Micheli, Marco Bravi, Uttam Giaretta e Michael Verani, quest'ultimo autore di una poderosa frazione finale che lo ha portato a scavalcare gli avversari



La 4x100 della Ts Trasporti: Benolli, Parnici, Gregorio, Primavera

della pordenonese Equipe Athletic Team, poi comunque squalificati per irregolarità nei cambi.

Forse inaspettata, e proprio per questo ancora più festeggiata, la vittoria dei loro compagni

più giovani (Nistri, Bruno, Biviano, Visconti) risultati i più veloci della categoria ragazzi con il tempo di 56"21.

Nelle analoghe gare femminili si sono espresse a buoni livelli le atlete della Trieste Trasporti con le medaglie di bronzo delle ragazze (Battini, Buzzurro, Jurishevich, De Monte) e della seconda squadra delle cadette (Todde, Giovannini, Orlini, Zaccagna).

Molti triestini sul podio anche nella categoria superiore, con la squadra femminile del Cus Trieste terza sia nella 4x100 (Saula, Montagnani, Pino, Pugliese) che nella 4x400 (Pino, Barbato, Felluga, Pugliese).

Al secondo posto della staffetta veloce si è classificata la staffetta B dell'Atletica Udinese Malgarni che però era formata interamente da frazio-

niste triestine (Maggiolino, Pitteri, Pockay, Franzoni), tutte atlete del vivaio della Triveneto che per accordi societari sono confluite nella società friulana.

Due argenti con riscontri cronometrici positivi anche per gli allievi del Marathon sia nella 4x100 (Parlante, Zingirian, Potok, Barbone) che nella 4x400 (Potok, Zingirian, Barbone, Smilovich).

I più giovani del Marathon si sono invece fatti notare nelle staffette lunghe con i bronzi della 3x800 ragazzi (Vorini, Degrassi, D'Aliesio) e della 3x1000 cadetti (Nolani, Dapelo, Deste).

Sulla stessa distanza seconde le cadette della Trieste Trasporti (Giacomelli, Conti, Petz) e terze quelle della Triveneto (Tomassini, Pockay, Mat-

■ CALCIO

La Fuoriclasse Cup conclusa a Trieste con le premiazioni dopo le tesine scritte e le partite su campo ridotto

Oberdan, Carducci e Volta le vincitrici

TRIESTE Oberdan, Carducci e Volta. Sono queste le regine triestine di Fuoriclasse Cup, la manifestazione indetta dalla Fige di Roma per la sesta volta e riservata questa volta alle scuole superiori.

L'Oberdan ha messo a segno una doppietta vincente, imponendosi nella categoria under 16 femminile e in quella under 19 femminile, mentre, sul versante maschile, il Volta l'ha spuntata nel raggruppamento under 16 e l'Oberdan ha battuto il Galilei di Andrea Goglia nella finalissima under 19.

Tali istituti si sono così qualificati per le finali nazionali di Riccione del 30 e 31 maggio. Per chi si imporrà a livello nazionale ci saranno pure il volo e il soggiorno in Svizzera comprensivi di biglietti per assistere alla terza gara della nazionale italiana di calcio agli Europei 2008 (Italia-Francia).

Fuoriclasse Cup ha coinvolto 75 città (20 le new entry) e le varie classi sono state divise in raggruppamenti, che hanno tenuto conto dell'età dei partecipanti. I concorrenti hanno

dovuto dapprima preparare un elaborato, che poteva essere cartaceo oppure sostituito da un cd. Il tema da sviluppare era incentrato sul fair-play e in particolare i percorsi di lavoro erano: il calcio come scuola di vita, il calcio è condivisione e il cuore del calcio.

I compiti sono stati esaminati in precedenza mentre ieri ci sono state le finali provinciali a Borgo San Sergio, alle cui premiazioni hanno presenziato Allegretti e Cernaz, capitano e il team manager della Triestina. Le tesine, presentate

nell'ambito di Fuoriclasse Cup Project, sono state valutate da una commissione giornalistica, composta dai rappresentanti di alcune testate della carta stampata e di quella radio-televisiva giuliana, e hanno inciso al 50% sulla classifica finale. L'altro 50% è stato determinato dai risultati delle partite di calcio a cinque: le vincitrici della fase interna a ogni istituto scolastico hanno dato vita alle finali provinciali. A Trieste hanno aderito 14 delle 18 scuole aventi diritto, cioè 21 delle 28 classi in lizza.

Massimo Laudani

■ PALLANUOTO

Le allieve di Pino domenica sono attese al match più difficile, contro l'imbattuta capolista Mestrina

Le triestine surclassano il fanalino Como

TRIESTE Doveva essere una passeggiata e tale si è rivelata. La Pallanuoto Trieste regola la pratica Como e prosegue la striscia di vittorie che dura da sei giornate. Il 15-6 la dice lunga sulla differenza di tasso tecnico visto alla Bianchi con la squadra lombarda, fanalino di coda del campionato, rinforzato per l'occasione dall'arrivo di un portiere giunto direttamente da Varese. Tenendo conto del risultato dell'andata (19-3 per le giuliane, il passivo più ampio inflitto quest'anno a un avversario) ci si poteva aspettare un match altrettanto semplice ed in disce-

sa e così in effetti è stato. Nel primo tempo le triestine si portano già sul 3-0 per aumentare il distacco nel secondo quarto arrivando sul 6-1.

La terza frazione di gioco è forse quella più equilibrata con le lombarde capaci di andare in rete per ben tre volte. Nell'ultimo tempo il dominio si conferma tale: parziale di 5-2 è risultato finale fissato sul 15-6.

Con questa vittoria dunque Trieste colleziona l'ottava vittoria stagionale, la settima in doppia cifra. La squadra complessivamente è apparsa in ottima forma. Gabriella Sciolti ha sfoderato un altro match

strepitoso coronato da sei reti e la Petronio non è stata da meno mettendo in sacoccia un poker d'autore. Da segnalare poi la tripletta della Pittarello e il primo gol in serie B della Maso. Un plauso poi a Tiziana Bernardi, in non perfette condizioni fisiche causa un pesante attacco influenzale che comunque non ha intaccato la sua ottima prova.

Domenica prossima dunque la squadra di Franco Pino affronterà il match più importante dell'intero campionato. Il team giuliano sarà ospite della Mestrina, la capolista del torneo che sino a ora ha collezionato nove vittorie e un

pareggio, quest'ultimo proprio con le triestine nel rocambolesco match d'andata disputatosi alla Bianchi. Le premesse per espugnare la città veneta ci sono tutte. La squadra è carica, le condizioni di forma ottimali ed il gioco collettivo al top.

Trieste 15

Como 6

TRIESTE: Bernardi, Pittarello (3), Sciolti (6), Pomice, Schiavon, Di Giovanni, Colautti Roberta, Stefani, Canete, Maso (1), Colautti Ilaria, Mengozzi, Petronio (4). All. Pino.

IPPICA

Riunione a Montebello (ore 15.20)

Si rivede in pista la reginetta Lolita Di Farnia

TRIESTE Torna in pista oggi a Montebello, dopo tre settimane di meritato riposo, Lolita Di Farnia, in questo momento indiscussa reginetta locale della generazione 2005. La femmina, allenata e guidata da Ennio Pouch, sarà chiamata ad annullare i 20 metri di distacco che, all'avvio, la separeranno dai cinque cavalli sistemati al primo nastro della corsa di centro della riunione che inizierà alle 15.20.

L'evento, quarto del programma, con la campana che chiamerà i protagonisti al via alle 16.40, si disputerà sulla distanza del doppio chilometro allungato. Si tratta di un percorso che Lolita Di Farnia ha già dimostrato di saper affrontare con disinvoltura. Reduce da un poker di successi, la femmina, favorita d'obbligo, dovrà lottare contro un quintetto piuttosto agguerrito. Allo steccato girerà Let Me Run, che sale dall'Emilia, per passare dalle mani di Alessandro Gocciadoro a quelle di Ferdinando Pisacane; i recenti ragguagli non sono i migliori. Da Palermo arriva Libellula Jet, che avrà il due, con Augusto Borghetti in sulky; anche per lei le prove più recenti non sono esaltanti, a differenza di Lucifero Cr, sempre nel marcatore, ma sulla breve. Il miglio è la distanza preferita anche dall'altro ospite, Luciano Moggi. E' ancora alla ricerca del primo successo infine Lilietta Di Re, che avrà il cinque.

I FAVORITI - 1.a corsa: Informatica, Ioel Memory, Ifide. 2.a corsa: Ipsilon Np, Inky Lb, Irigo Di Fonte. 3.a corsa: Follia Omicida, Erinna, Flower Boy. 4.a corsa: Lolita Di Farnia, Lucifero Cr, Luciano Moggi. 5.a corsa: Lucrezia Luis, L'Eroe Urby, La Miafesta. 6.a corsa: Figi Laura, Giorgia Ban, Dragone Piov. 7.a corsa: Diamante Fm, Gelinotte Om, Cricket Man. 8.a corsa: Frier, Conte Calò Si, Fuad.

U. S.

TRIS DI LUNEDÌ 28			
1ª corsa		vincitori	euro
19	10 18	2.853	152
2ª corsa		vincitori	euro
9	2 4	103	2598

BASKET SERIE B2 Dopo la sconfitta subita al PalaBigot l'Acegas è già al lavoro in vista della rivincita di giovedì

Tosolini: «La rimonta parte dalla difesa»

Il diesse: «Dovremo concedere meno tiri e rimbalzi rispetto alla prima sfida»

di Matteo Contessa

TRIESTE Viste le condizioni nelle quali si è trovata a giocare a Gorizia la prima partita di spareggio per la salvezza, senza Guerra infortunato, con Losavio in campo solo per attaccamento alla maglia, ma con dolori lancinanti alla caviglia e Metz reduce anche lui da un malanno fisico, al pari di Pilat, non ci sarebbe nulla da ridire sulla prestazione offerta dall'Acegas, rimasta sempre in gara e battuta di misura dalla Nuova solo negli ultimi 30 secondi di partita. Infatti l'uscita dal campo dei biancorossi è stata sottolineata dagli applausi scroscianti delle centinaia di tifosi triestini presenti sugli spalti del Pala-Bigot.

A mente fredda resta però la consapevolezza che alla truppa di Pasini sia comunque mancata qualcosa, indipendentemente dalle defezioni e dalle condizioni fisiche generali. Nell'ultimo minuto, tanto, ha gettato via la partita che aveva in pugno sbagliando da sola gli ultimi due attacchi e passando dal +1 al -3 finale. Ma non è solo questo. I numeri dicono che l'Acegas ha concesso alla Nuova ben 15 rimbalzi in più (38 a 23) e ha effettuato complessivamente 23 tiri in meno degli isontini (70 a 47). Eppure, a momenti vinceva. E ha perso pur tirando, comunque, il doppio dei padroni di casa dalla lunetta (36 liberi contro 19). Cosa vogliono dire questi numeri? Che Gorizia, nonostante tutto, non è che sia stata poi così forte. E per giunta nel finale, senza i due pivot Dip e Giovanatto fuori per raggiunto limite di falli, era ancor più vulnerabile.

È successo, insomma, che l'Acegas in riva all'Isonzo non ha saputo imporre con continuità la sua presenza nella partita. Gorizia ha vin-

to perché ha preso rimbalzi a grappoli sia in difesa che in attacco (Pilat e Bartolucci, con Losavio in campo solo per onor di firma, ne hanno catturati appena 5 in tutto), perché ha potuto contare su secondi e terzi tiri che gli avversari le hanno concesso, perché è stata rimessa in gioco quando ormai si era vista persa.

E da questi numeri che bisogna ripartire per costruire giovedì e domenica prossimi la salvezza subito, senza impelagarsi in un complicato secondo turno contro Basano, la squadra attualmente più in forma del girone e che intanto sta riposando. E non può sbagliare più nulla.

«In effetti la squadra già ieri ha esaminato la partita del giorno prima e ha iniziato a lavorare con lo staff tecnico per trovare i correttivi adeguati», afferma il direttore sportivo, Maurizio Tosolini. E

Tornerà Guerra: non sarà al meglio, ma lo stesso potrebbe risultare decisivo

quali sono i correttivi in questione? «Queste sono valutazioni squisitamente tecniche, non sono io il più indicato a parlarne». Ma l'allenatore Pasini non ci parla, impossibile chiederlo a lui che sarebbe la persona più adatta... «Dovremo concedere a Gorizia meno rimbalzi e meno secondi tiri - sostiene Tosolini - stiamo lavorando dunque sul tagliafuori e su qualche altro accorgimento».

Riuscendo a dare corpo a questi cambiamenti, il recupero di Guerra rappresenta il valore aggiunto per annientare la Nuova Gorizia. «Dovrebbe essere in grado di giocare - ammette il ds biancorosso - anche se ovviamente non al meglio. Avremmo potuto rischiarlo in casi estremi anche in gara uno, lo abbiamo risparmiato per le perossime partite, visto che comunque la squadra era in grado di tenere testa comunque agli isontini».



Bartolucci, a Gorizia autore di una prestazione opaca (Bruni)



È toccato a Pigato catturare rimbalzi al posto dei compagni

GLI ADDETTI AI LAVORI

Nonostante lo stop in gara-1 c'è ottimismo sul raggiungimento della salvezza già al primo turno. Solo Beretta lascia il 50 per cento ad entrambe

De Pol e Cavaliere: «Al PalaTrieste la situazione verrà ribaltata»

TRIESTE Una spinta all'Acegas in vista delle decisive sfide salvezza contro Gorizia arriva dai tanti triestini protagonisti in giro per l'Italia. Una nutrita pattuglia di addetti ai lavori che guarda con preoccupazione, ma con un ottimismo di fondo, alle gare dei play-out che giovedì ed eventualmente domenica potrebbero regalare alla pallacanestro Trieste la permanenza in serie B2.

«Le possibilità di uscire vincenti da questo turno dei play-out - commenta Alessandro De Pol - nonostante la sconfitta di Gorizia restano invariate. È giusto

non prendere sottogamba l'avversaria, ma è anche doveroso non farsela la testa prima di essersela rotta. Credo che le due partite in casa rappresentino un bel patrimonio, un tesoro da sfruttare anche grazie all'aiuto del pubblico triestino».

Sulla stessa lunghezza d'onda Dario Bocchini, il general manager della Filen Jesi che guarda al Pala-Trieste come a un fortino difficilmente violabile. «Come ho sempre dichiarato, l'Acegas in casa gioca in sei e questo in partite ad alta tensione può essere un bel

vantaggio. A Gorizia si è perso di tre, a Trieste ci sono le possibilità per rovesciare la situazione e concludere questa difficile stagione con il lieto fine».

Dalla lontana Avellino, alla vigilia dei play-off che metteranno in palio lo scudetto, Daniele Cavaliere trova il tempo per informarsi sulla sua Trieste. «Ho parlato con Pigato, spero che Adriano e tutti gli altri abbiano la capacità di rovesciare la sconfitta di domenica a Gorizia e portare a casa una salvezza che secondo me è alla portata di una squadra che considero forte. Poi, a

bocce ferme, si imporranno serie riflessioni. Un anno difficile può capitare, ma se le stagioni negative si ripetono allora vuol dire che qualcosa nella società non funziona».

L'amarezza di una Trieste a un passo dalla C1 pervade anche i pensieri di Gianmarco Pozzecco. «Ormai non c'è più da stupirsi di nulla - commenta il Poz - anche se vedere la Trieste del basket ridotta in queste condizioni non può lasciare indifferente chi ama questo sport. La delusione è doppia perché una squadra costruita per dare l'assalto alla B1

si trova adesso a lottare per evitare un doppio salto all'indietro».

Sul prosieguo della serie un'analisi arriva anche da Andrea Beretta, l'ex tecnico della Nuova domenica presente al PalaBigot. «Di partite di B2, quest'anno, ne ho viste parecchie e devo dire che le due squadre hanno dato vita a uno spettacolo di buon livello. Se Trieste avesse vinto non avrebbe rubato nulla, la sfida nel finale è girata sugli episodi. Adesso vedo un'Acegas favorita in gara-due mentre nell'eventuale gara di spareggio credo che il pronostico sia al 50 per cento.

Mi ha colpito l'ottimo stato di forma dimostrato da Gorizia - continua Beretta -. Ho visto una squadra in salute, reattiva e capace di imporre il suo ritmo e questo in una serie che costringerà le squadre a giocare tre partite in una settimana è un dato da non sottovalutare. Per Trieste la differenza potrebbe farla Guerra. In garano si è sentita la sua assenza, giovedì ed eventualmente domenica il suo rientro potrebbe essere un elemento importante per la formazione di Pasini».

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO ARTISTICO



Alcune atlete che hanno partecipato alla tappa triestina del campionato regionale

TORNEO GIOVANILE DI GRADISCA

Nel Rocco quella bianconera è l'unica italiana, in semifinale se la vedrà con l'Atletico Mineiro. Nel Nazioni l'Italia supera Israele ai rigori e domani giocherà la finale

La Juventus contro il mondo, gli azzurri contro la Croazia

GRADISCA D'ISONZO Sono Borussia Dortmund-Austria Karnten e Atletico Mineiro-Juventus le semifinali del Mundialito Nereo Rocco di Gradisca d'Isonzo.

Nel parallelo Torneo delle Nazioni, invece, missione compiuta per gli Azzurri di Antonio Rocca: l'Italia Under 16 ha piegato ai calci di rigore i pari età di Israele (4-3) e ha così raggiunto in finale la Croazia, che nell'altra semifinale si è sbarazzata non senza fatica (1-0) del Messico. L'atto conclusivo della kermesse dedicata alle nazionali è in

programma domani sera alle 18 al «Colaussi» di Gradisca.

Tornando invece alla manifestazione dedicata alle squadre di club, quella di ieri è stata una serata ricca di emozioni. Sul velluto la Juventus, che ha piegato per 2-0 i messicani dell'Atlas Guadalajara con reti di Raimondi e Visciglia. Bianconeri estremamente pragmatici e solidi, dal momento che in tutto il torneo hanno incassato una sola rete. Per i nipotini della Vecchia Signora la grande occasione di una rivincita in semi-

finale contro l'Atletico Mineiro, con i quali si sono spesso trovati a contendersi il trofeo. I campioni in carica brasiliani, vincitori di tre delle ultime quattro edizioni, come al solito iniziano a carburare piano piano. I bianconeri del Minas Gerais stentano nelle eliminatorie, poi prendono il ritmo. Ne fa le spese il Milan, picconero per 2-0 dalla doppietta del fantasista Santos Wendel.

Altri due quarti di finale, invece, si sono decisi solamente ai tiri dal dischetto: può sognare in grande la ri-

velazione Austria Karnten (5-4), che ha eliminato il Treviso al termine di una sfida molto equilibrata. Vantaggio carinziano di Ritzmaier, pari al 3' di recupero del trevigiano Zigoni. Ai tiri dal dischetto la spunta no gli austriaci (mai così in alto nel torneo) che così possono sfidare i «cugini» tedeschi del Borussia Dortmund.

I gialloneri della Westfalia hanno avuto la meglio sul Napoli nella sfida più intensa e tecnicamente interessante della serata: la battaglia si conclude sullo

0-0 nei tempi regolamentari, nonostante i tentativi del fantasista partenopeo Insigne e dell'imprendibile ala sinistra del Borussia, Husekka. Nella sfida anche il giallo di un gol fantasma del Dortmund, col centravanti Ginczek che ha visto clamorosamente uscire la rete della qualificazione a causa di un buco nella rete sfuggito ai più. Poi nella lotteria dei rigori (4-1) la sorte risarcirà i tedeschi.

RISULTATI

Torneo Rocco: Borussia Dortmund-Napoli 4-3 (ai ri-

gori), Milan-Atletico Mineiro 0-2, Juventus-Atlas 2-0, Austria Karnten-Treviso 5-4 (ai rigori).

Torneo delle Nazioni: Italia-Israele 4-3 (ai rigori), Croazia-Messico 1-0.

PROGRAMMA: oggi i due tornei osservano una giornata di riposo. Domani semifinali del Trofeo Rocco: Borussia Dortmund-Austria Karnten (Rivignano, 18.30), Atletico Mineiro-Juventus (Sevegliano, 20). Finalissima del Torneo delle Nazioni: Italia-Croazia (Gradisca, 18).

Luigi Murciano

VELA Optimist, la Lantier ok a Marsala

Mumm30: Bressani secondo all'Elba, ma primo in classifica

TRIESTE Torna il circuito Mumm30 e torna in grande forma Lorenzo Bressani, che a conclusione della seconda tappa del circuito (dopo 15 regate complessive) figura in testa alla classifica generale. Alla tattica di Mon01, timonata dall'armatore Francesco Farneti, Bressani ha combattuto a lungo nella tappa di circuito, disputata a Marciana Marina, all'isola d'Elba, nel corso del fine settimana. All'Elba Bressani ha ottenuto un secondo posto, sufficiente per restare a primeggiare nel circuito. La tappa è stata vinta da Diletta di Moccieggiani con Andrea Casale alla tattica, **OPTIMIST** Giulia Lantier (Svbg) si trova in pole position per i campionati mondiali ed europei di classe Optimist. L'atleta triestina, infatti, ha ottenuto nel fine settimana il quinto posto assoluto (prima femmina) alla prima delle due selezioni, disputata a Marsala. La vittoria è andata al romano Luca Paolillo del Circolo Canottieri Tevere Remo. A rappresentare l'Italia ai Campionati del Mondo (in Tuchia, a Cesme, dal 15 al 25 luglio) andranno i primi cinque classificati al termine delle due selezioni nazionali (la seconda si disputerà a Riva del Garda dal 30 maggio al 2 giugno), mentre gli atleti compresi tra il 6° ed il 12° posto parteciperanno agli Europei, che si terranno a Riva del Garda dal 28 giugno al 6 luglio.

RC44 Parla anche triestino la vittoria del Team Hiroshi nella tappa di Cagliari del circuito RC44, gli scafi ideati da Russell Coutts protagonisti lo scorso anno in Barcellona: a prua dello scafo vincitore, armato da Giulietti, infatti, c'era il triestino Giulio Giovanella (Stv) che ha contribuito alla vittoria del team dopo le regate di flotta e gli scontri a match race grazie anche alla tattica del fuoriclasse Sebastien Col. Dopo una settimana di regate, Hiroshi ha vinto la tappa, lasciando al secondo posto lo spagnolo Banco Espirito Santo.

fr.c.

Quattro titoli regionali di Solo Dance sui 6 assegnati al PalaChiarbola domenica sono andati ad atlete giuliane

Bordon, Mocali, Bidoli, Stibilj: triestine d'oro

Si sono laureate campionesse anche la gradiscana Carli e la pierissina Benedetti

TRIESTE Grandi emozioni nella terza tappa dei Campionati regionali di pattinaggio artistico svoltisi al palazzetto dello sport di Chiarbola. Una competizione agguerrita in tutte le categorie ha contraddistinto l'evento gestito dal Pattinaggio artistico triestino, al quale hanno partecipato in tutto 123 atleti.

I duelli più attesi di questa importante tappa erano ovviamente quelli appartenenti alla divisione internazionale che di fatto hanno laureato campionesse Asia Bordon (Edera, Esordienti), Amina Carli (Gradisca skating, Allievi), Monica Bidoli (Gioni, Cadetti), Silvia Stibilj (Pat, Jeunesse), Ambra Benedetti (Pieris, Juniores) e Valentina Mocali (Edera, Seniores). Le società triesti-

ne hanno dunque fatto incetta di titoli, confermando Trieste come un ottimo polo a livello regionale, ma non soltanto, della Solo Dance.

Bene anche il Pieris, che con Ambra Benedetti, ha colto il gradino più alto del podio e il Gradisca skating, che grazie alla piccola Amina Carli ha trovato il titolo negli Allievi.

Alla vigilia una delle gare più attese era sicuramente quella in programma nella categoria Jeunesse. L'atleta del Pat Silvia Stibilj ha confermato l'ottimo momento bissando il risultato ottenuto nei Provinciali triestini e andando così a vincere nuovamente il titolo Regionale battendo l'amica-rivale Alessandra Sain (90.10) del Pieris sia nelle danze obbligatorie che nella danza

originale. Al terzo posto si è piazzata Jessica Stocchi (88.10), anche lei giovane promessa del Pieris.

La gara più affollata è stata quella che ha visto le 13 protagoniste impegnate nella categoria Allievi. Qui Amina Carli (79.40) del Gradisca skating ha avuto una grande risultato ribaltando il gap accumulato della prima giornata e andando a vincere il titolo grazie ad all'ottima interpretazione nel disco libero. Sul podio anche Micol Brezza (78.20) del Jolly e Linda Tomizza (76.60) del Gradisca Skating. Tra i Cadetti la triestina Monica Bidoli (86.10) del Gioni ha ottenuto un altro importante successo imponendosi sia nelle danze obbligatorie che nella danza originale. Nella

classifica generale l'atleta del presidente Claudio Tirreni ha battuto la compagna di squadra Martina Fulizio (84.90) e la goriziana Elisa Scappatura (80.30) del Pieris.

Negli Esordienti, la categoria anagraficamente più giovane in pista, l'ederina Asia Bordon (36.40) si è aggiudicata il titolo regionale, piazzandosi davanti a Sandy Kumar (31.20) del Ronchi, con Mattia Colomba (25.10) del New Skate Pasion di Pordenone sul podio più basso. Un'altra delle gare più attese era sicuramente quella dei Juniores, che ha visto scendere in pista la pierissina Ambra Benedetti e l'ederina Irene Florean. A spuntarla è stata l'atleta goriziana impostasi col totale di 96.50, confermando il pri-

mo posto ottenuto nella prima giornata nelle danze obbligatorie.

Solo argento dunque per la Florean (95.00); bronzo invece per Camilla Brusa (Gradisca skating), terza ed ultima concorrente in gara di questo gruppo. Infine nei Seniores Valentina Mocali (100.50) ha ampiamente sbaragliato la concorrenza battendo Valeria Flavia Zorzin (95.70) e Giulia Zorzin (94.50). Nella divisione nazionale i titoli sono andati a Valentina Bazo (Pat) per gli Esordienti e Andrea Fontana (Pieris) per gli Allievi. Nei promozionali vittorie di Alessia Ferluga (Gioni, A), Francesca Masotti (Azzanese, B), Alessia Concreto (Ronchi, C) e Lisa Ilijevic (Edera, D).

Riccardo Tosques



Una partita della Triestina al torneo di Gradisca (foto Balbi)

Società presieduta da Giovannini, già alla guida della società del Villaggio

Roiano Gretta Barcola continua a seguire la linea della Polisportiva S. Marco

TRIESTE Non è stata certo una stagione esaltante quella vissuta dalle atlete della Polisportiva Roiano Gretta Barcola. L'ultimo posto in classifica né da una netta conferma, che testimonia le difficoltà incontrate in questo che potrebbe essere definito un anno di assestamento, di rodaggio: «Purtroppo i risultati sportivi in questa stagione hanno lasciato molto a desiderare - spiega il presidente Andrea Giovannini -. L'ultima posizione in classifica rende l'idea della difficoltà che stiamo attraversando dal punto di vista tecnico, anche se i risultati dal punto di vista sportivo si possono ritenere buoni».

Molte dunque le difficoltà incontrate dal sodalizio triestino: oltre alla cronica scarsità di dirigenti ciò che ha maggiormente pesato sono state le interferenze dovute, nella maggior parte dei casi, alle società avversarie. «Il discorso non coinvolge certamente il Montebello Don Bosco dell'amico Andrea Rossi (presidente della squadra salesiana, ndr), con il quale siamo pronti a collaborare in quanto società vicine e di sani principi - spiega Giovannini -. L'accusa riguarda invece una società dell'Isontino che ha già contattato, in maniera piuttosto anomala, gran parte delle giovani atlete triestine. Degno dei peggiori pirati sportivi - prosegue in una nota il presidente del Roiano Gretta Barcola - il "furto", a suon di telefonate ed sms, riguarda due delle migliori giocatrici della nostra compagine, un fatto avvenuto nella passata stagione nonostante l'espresso invito a non contattarle da parte del-

LA SCHEDA

L'organigramma societario dell'associazione sportiva dilettantistica Roiano Gretta Barcola è composto dal presidente Andrea Giovannini, dal vice presidente Francesco Caroppo, dalla segretaria Karin Spadaro, dalla tesoriera Livia Neri, dal direttore sportivo Alessandro Zocco e dai consiglieri Evelina Corò (responsabile della sezione «Filo Incantato») e Giuseppe Caputo.

L'allenatore della prima squadra è Fabio Notarstefano con Emanuele Quargnal preparatore dei portieri. I dirigenti accompagnatori sono Andrea Giovannini e Alessandro Zocco.

Per quanto concerne la squadra a sette l'allenatore è Alessandro Zocco mentre il dirigente accompagnatore è sempre l'onnipresente Andrea Giovannini.

Il gruppo del Roiano Gretta Barcola si allena tre volte alla settimana per una durata di due ore a seduta.

Sia gli allenamenti sia i match casalinghi di campionato si svolgono nel campo sportivo a 11 giocatori in terra battuta di Campanelle.

la dirigenza targata Rgb». Nonostante tali difficoltà il sodalizio giallorosso vuole voltare pagina per iniziare un nuovo corso nella propria giovane storia.

L'obiettivo principale è quello di incrementare in maniera consistente il già numeroso gruppo di ragazze che si avvicinano al calcio femminile. Un obiettivo già parzialmente raggiunto. La riprova infatti è la costituzione di una nuova sezione dedicata al calcio ricreativo-amatoriale, la squadra che disputa il torneo Mima Sport, branca femminile del torneo Città di Trieste, la quale cammina autonomamente e non utilizza nessuna delle giocatrici che disputano il campionato regionale di serie C femminile. Alla base di questa nuova avventura esiste l'idea della società di creare due gruppi che si allenano assieme, ma che viaggiano indipendentemente.

te l'uno dall'altro, per arrivare a portare nuova linfa alla prima squadra, che resta sempre il primo impegno societario.

Tra i progetti futuri, non appena l'organizzazione societaria sarà pronta e le strutture logistiche saranno degne di questo nome, il Roiano Gretta Barcola cercherà di ricreare un settore giovanile che faccia rivivere i fasti della Polisportiva San Marco diretta, all'epoca, proprio dall'attuale presidente Andrea Giovannini. Nel frattempo stanno per iniziare le varie attività estive. Tra queste la partecipazione al torneo Mima Sport di calcio a sette, al quale la squadra arriva come detentrici del titolo, il classico Lega Cup di calcio a cinque in Croazia e la manifestazione legata al campionato Pian del Grisa, altro torneo di calcio a cinque che si terrà in agosto.

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

Gioca nel campionato femminile di C

A Susanna piace Cristiano Ronaldo

zar è impiegata in campo nel ruolo di attaccante: «È un ruolo che mi piace perché sono libera di muovermi e lo trovo molto interessante», precisa la giocatrice. Quest'anno il campionato di serie C per il Roiano Gretta Barcola non è andato

molto bene e anche Susanna non ha avuto grandi soddisfazioni personali: «In effetti ho segnato solo un gol contro il San Gottardo con un tocco vincente di sinistro in area di rigore su cross giunti dalla destra - ricorda Susanna -



Il calcio è la disciplina preferita di Susanna Pozar



La rosa al completo del Roiano Gretta Barcola che ha disputato il campionato regionale di serie C

PULCINI

Punteggio tennistico dell'Altura A Battuto 8-3 il Sant'Andrea San Vito A

ga e Romano permettono al San Giovanni B di sconfiggere il San Sergio B per 4-0 (con i parziali di 0-0, 2-0, 2-0). Altri risultati: gruppo

giallo Opicina B-Kras 4-10, Cgs Giovanni B di sconfiggere il San Sergio B per 4-0 (con i parziali di 0-0, 2-0, 2-0). Altri risultati: gruppo

MEMORIAL PALMA E VARLJEN

Il San Sergio si aggiudica la quinta edizione del Memorial Serena Palma, il torneo organizzato dall'associazione Hyperion a Borgo San Sergio e riservato alle categorie esordienti e pulcini. In entrambi i raggruppamenti la spunta proprio il San Sergio, che così ottiene il 1° posto nella graduatoria generale. Il girone degli esordienti, che era sotto-titolato Memorial Umberto Buffalo, vede i lupetti precedere il San Giovanni, il Pomlad e il Domio. Questi i giocatori premiati. Capocannoniere: Lapaine (San Sergio). Miglior portiere: Ghira (Pomlad). Miglior difensore: Turaccio (San Sergio). Miglior giocatore: Mandorino (San Sergio). Miglior jolly: Mahoric (Domio). Nel concentramento dei pulcini, contrassegnato dalla definizione di Memorial Tullio Varljen, i giallorossi mettono in riga il San Giovanni, il Domio e la Vesna. Capocannoniere: Pagliaro (San Sergio). Miglior portiere: Paoli (Vesna). Miglior difensore: Celea (Vesna). Miglior giocatore: Labinaz (San Sergio). Miglior jolly: Fantin (San Giovanni).

drea San Vito B-San Luigi C rinviata.

Nel concentramento C la Roianese B supera il Club Altura C per 3-2 grazie ai guizzi di Grego e Sammartini (2), ai quali replicano Martincich e Martari. In evidenza i due portieri Feritoia (Altura) e Grasso (Roianese). Altri risultati: San Giovanni C-San Luigi E 3-4, San Sergio C-Roianese C oggi, Fani Olimpia A-Domio B 4-4, Opicina D-Esperia Anthares A 0-8, Cgs B-Vesna A 3-4, Muggia B-Montebello Don Bosco A rinviata al 5 maggio.

Nel girone D l'Esperia Anthares B mette il naso avanti con Martinoli, ma poi il Montebello Don Bosco innesta la marcia giusta e s'impone per 3-1 in base alle stoccate di Djuric (2) e Consolazione. Altri risultati: Muggia C-Breg B 11-1, San Giovanni D-Roianese D: 17 maggio, Fani Olimpia B-San Luigi F 0-15, Ponziana C-Chiarbola B 3-1. Così il campionato a cinque: Club Altura D-Muggia D 3-2, San Giovanni E-Sant'Andrea San Vito D 0-3, Opicina E-Vesna B 10-1, San Sergio D-San Luigi G e San Sergio E-Muggia E rinviata al 6 maggio.

m.la.

IL PERSONAGGIO

L'inglese «è il calciatore che preferisco»

Alessia: Beckham ok ed è anche carino

Triestina e Napoli ed un match tra alabardati e Como», ricorda la giocatrice del Montebello Don Bosco. Secondo l'attaccante di Ricciardi i match più belli disputati con la maglia dei salesiani quest'anno sono da

rintracciare in due sconfitte: «Nel match d'esordio contro i Fortissimi, anche se abbiamo perso 4 a 1 ho provato davvero una grande emozione, e poi anche nella partita di ritorno contro il San Gottardo abba-



Alessia Sarnataro gioca a calcio da 9 anni

ma sono convinta che il prossimo anno andrà meglio per tutte noi».

Quali sono le compagne di squadra con le quali vai più d'accordo?

La mia compagna di squadra preferita è Deborah Piazzesi. E un'amizizia nata grazie al calcio che posso ritenere molto forte.

Per quale squadra tifi?

Non sono tifosa di nessuna squadra in particolare. Diciamo che simpatizzo per il Milan.

Hai un giocatore preferito?

Mi piace molto Cristiano Ronaldo sia perché è un bravo giocatore sia perché è molto carino.

Sei mai stata allo stadio?

A volte vado a vedere la Triestina. In un'occasione sono andata a Udine a vedere il Milan.

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Mi piacerebbe diventare avvocato per poter difendere le persone più deboli.

r.t.

TRIESTE Da quando aveva soli 6 anni Alessia Sarnataro pratica il suo sport preferito: il calcio. Nata a Trieste il 22 ottobre 1993 la giovane atleta milita nella prima squadra femminile del Montebello Don Bosco: «Ho iniziato a giocare a pallone quando avevo 6 anni con il Fani Olimpia in via Pascoli, poi quando sono cresciuta sono passata al Montebello Don Bosco», spiega la giovane Alessia. Impiegata inizialmente come centrocampista di sinistra, la tesserata del presidente Andrea Rossi è stata poi spostata più avanti occupando la posizione di punta centrale: «Personalmente preferisco giocare sulla fascia perché mi piace dribblare in velocità la mia diretta avversaria», ammette la Sarnataro. Tifosa sfegatata del Napoli, essendo nata da genitori entrambi partenopei, la giovane Alessia è andata sino a ora tre volte allo stadio ad assistere ad altrettanti incontri maschili: «Ho visto due partite tra

mo disputato un grande incontro nonostante il 2 a 0 per le avversarie».

Come mai hai deciso di praticare il calcio?

Ho iniziato sin da piccola quasi per caso e poi mi sono appassionata sempre di più.

Come ti trovi con il tuo allenatore Maurizio Ricciardi?

Mi trovo molto bene.

Qual è il tuo punto forte?

Il dribbling in velocità.

E il tuo punto debole?

La scarsa resistenza fisica.

Qual è il tuo giocatore preferito?

David Beckham.

Come mai?

Mi piace il suo modo di giocare, soprattutto come batte i calci di punizione. E poi è anche carino.

Che scuola frequenti?

Il liceo scientifico Guglielmo Oberdan.

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Non so. Diciamo che se potessi, mi piacerebbe non fare niente.

ESORDIENTI

Nel campionato a sette il Gallery infligge un 9-3 al Cgs B: per i vincitori vanno a segno Pocecco (5 reti), Jerman (3) e Fabris

Il San Giovanni A si impone per 6-0 su un incompleto Ponziana A

TRIESTE Otto partite disputate e sette rinviate. E questo il bilancio della nona giornata del campionato degli esordienti, alle prese con la fase primaverile. Nel girone A del torneo a undici ci sono due nette affermazioni casalinghe dovute alla differenza d'età e alle assenze tra gli sconfitti.

Il San Giovanni A s'impone per 6-0 sul Ponziana A, che schiera i giovanissimi e volenterosi Cernuta, Fusco, Giugovaz e Stanic. I rossoneri sono superiori e la spuntano grazie ai guizzi di Nuzzi, Zetto, Cavagneri e Di Benedetto, autore di

una tripletta e nuovamente leader del gruppo sangiovannino.

Il Montebello Don Bosco B si presenta in nove, ci mette tanto impegno, ma paga dazio al cospetto del Pomlad A, vittorioso per 15-1. Il gol della bandiera nerazzurro porta la firma di Jurishevich, mentre i carosolini colpiscono con Arduini e Rebula per quattro volte a testa, con Racman, Bolognani (doppiette per entrambi), con Marussi, Caselli e Perco. Le sfide Sant'Andrea San Vito A-San Sergio A e Muggia A-San Luigi A sono state rinviate

rispettivamente al 5 e all'8 maggio.

Nel raggruppamento B il Sant'Andrea San Vito B si arrende (in via Locchi) al San Sergio B per 2-4. I locali fanno registrare una buona partenza e si portano in vantaggio, ma l'1-0 funge da scossa per i giallorossi, che volano sul 4-1. I biancazzurri hanno il merito di non mollare e di mantenere un atteggiamento costruttivo così da venire premiati con la rete che riduce le distanze di un'unità. I loro marcatori sono Versaica e Poletti, mentre quelli dei lupetti sono Vascotto, Calò,

Sigur e Lo Perfido. Il San Luigi B e il Costalunga si dividono la posta in palio, impattando per 2-2. Il «Costa» si rende protagonista di un buon primo tempo e va a segno con Borselli, poi tocca ai biancoverdi di via Felluga disputare una buona prova nella seconda frazione, che frutta i due centri di Lotta. Nel terzo e ultimo round da venti minuti i gialloneri reagiscono, si spingono all'attacco e sfondano con Chiave. Il Cgs A piega il Muggia B per 1-0 in virtù di una stoccata di Degraffi nel corso del terzo «set». Partita combattuta e

piacevole tra due compagini in forma. E in programma domani l'incontro Ponziana B-Montuzza, slittato al 18 maggio quello tra il Trifoglio di Cukljevic e l'Esperia Anthares ed è stato rinviato pure il match Montebello Don Bosco A-San Giovanni B.

Nel campionato a sette l'incompleto e giovane Sant'Andrea San Vito D conferma il suo momento di grazia, sconfiggendo un po' troppo severamente (5-1) un Altura volitivo e capace di creare alcune occasioni pericolose. I bomber sono Sgorbissa (tre zampate),

Defardi e Torelli su un versante, Manghisi sull'altro. Pure la Roianese, caduta per 4-2 sul terreno del Fani Olimpia, avrebbe meritato qualcosa in più. Tre le doppiette, firmate da Osmo, Benini (Fani) e Bianco (Roianese).

Il Gallery viaggia spedito e ha la meglio sul Cgs B per 9-3, fruendo della cinquina di Pocecco, della tripletta di Jerman e dell'accurato di Fabris. Le repliche del team di Villa Ara sono di Camerotto, Baiocchi e Riosaa. Rinvio per Domio-Sant'Andrea San Vito C.

Massimo Laudani



Aleksandar Cukljevic del Trifoglio



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

24 estrazioni	82	45 estrazioni	37
48 estrazioni	61	78 estrazioni	35
42 estrazioni	60	3 estrazioni	33
65 estrazioni	56	70 estrazioni	33
20 estrazioni	49	68 estrazioni	32
44 estrazioni	46	35 estrazioni	29
10 estrazioni	42	13 estrazioni	27
19 estrazioni	41	6 estrazioni	25
15 estrazioni	39	73 estrazioni	25
26 estrazioni	37	23 estrazioni	24

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo la terzina 11-41-71 assente per ambo da 397 estrazioni. Per ambo e terno le quartine 4-14-40-41, 12-14-21-41, i massimi ritardatari 41-13-18-17-79, in particolare 13-17-18. La decina 10/19 manca per ambo da 75 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo le quartine 7-37-67-77, 8-28-58-88 e 8-80-88-89 (quartina assente per ambo da 202 estrazioni), i massimi ritardatari

49-9-5-46-21 e la terzina 7-9-49.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 21-56-87-42-78 e le quartine 42-43-45-47 e 87-88-89-90. La terzina 17-47-77 manca per ambo da 647 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno le quartine 1-7-70-77 e 9-88-89-90, i massimi ritardatari 25-48-80-34-60. La quartina 3-30-33-39 manca per ambo da 303 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lom-

Numeri in massimo ritardo

BARI	41	13	18	17	79
<i>ritardi</i>	76	73	69	62	55
CAGLIARI	49	9	5	46	21
<i>ritardi</i>	126	93	87	65	61
FIRENZE	21	56	87	42	78
<i>ritardi</i>	90	71	66	65	62
GENOVA	25	48	80	34	60
<i>ritardi</i>	71	62	53	51	50
MILANO	87	42	89	13	77
<i>ritardi</i>	86	78	58	52	44
NAPOLI	7	12	85	6	84
<i>ritardi</i>	68	52	51	49	47
PALERMO	8	20	2	17	14
<i>ritardi</i>	86	82	80	55	52
ROMA	78	57	47	79	22
<i>ritardi</i>	85	82	77	64	64
TORINO	59	1	21	70	13
<i>ritardi</i>	89	70	69	66	65
VENEZIA	54	25	49	84	33
<i>ritardi</i>	110	58	52	46	45
TUTTE	13	20	79	45	61
<i>ritardi</i>	7	7	5	5	5

bardia tenteremmo le quartine
37-67-77-87 e 13-23-31-33, i massimi ritardatori 87-42-89-13-77 e le terzine
5-50-55 e 11-22-77.

NAPOLI. Sulla ruota della Campania per ambo e terno le quartine 7-14-41-70 e 4-7-12-14, i massimi ritardatari 7-12-85-6-84. L'ambo 5-7 manca da 2588 estrazioni. Per ambo 28-58-88.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo per ambo e terno le quartine 13-17-31-71, 2-20-22-29, i ri-

tardatori 8-20-2-17-14, in particolare la terzina 2-8-20. L'ambo 10-36 manca da 3677 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno i ritardatari 78-57-47-22-79, le quartine 13-15-17-19, 11-22-33-44. Per ambo 77-78-79. L'ambo 2-15 non esce da 2957 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 59-1-21-70-13 e le quartine 13-34-37-38 e 1-13-20-73. L'ambo 53-59 manca da 1595 estrazioni. Per ambo 18-48-78.

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

VENEZIA. I ritardatari hanno l'ambo 30-66 come da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terzo le quartine 7-45-54-90, 9-29-49-90. Per ambo 7-14-21 e 44-54-84.

A tutte le ruote per ambo 13-20-39

La Smorfia: Il fatto del giorno

La Ferrari prima e seconda a Barcellona. 1-2-59-75

aams
per i giochi

Italia
Coni

Concorso n. 44 del 3/5/2008

1	Ascoli	Bari
2	Avellino	Pisa
3	Bologna	Vicenza
4	Chievo	Spezia
5	Frosinone	Cesena
6	Lecce	Mantova
7	Modena	Brescia
8	Piacenza	Albinoleffe
9	Ravenna	Messina
10	Rimini	Triestina
11	Treviso	Grosseto
12	Aston Villa	Wigan Athl.
13	Fulham	Birmingham City
14	Reading	Tottenham

Concorso n. 44 del 3/5/2008

1	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
2	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
3	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
4	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
5	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
6	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
7	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
8	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
9	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
10	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
11	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
12	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
13	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
14	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 45 del 4/5/2008

1	Atalanta	Livorno
2	Cagliari	Fiorentina
3	Catania	Reggina
4	Empoli	Udinese
5	Lazio	Palermo
6	Milan	Inter
7	Parma	Genoa
8	Sampdoria	Roma
9	Siena	Juventus
10	Torino	Napoli
11	Legnano	Venezia
12	Ternana	Foggia
13	Ancona	Taranto
14	Crotone	Sorrento

Concorso n. 45 del 4/5/2008

1	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
2	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
3	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
4	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
5	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
6	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
7	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
8	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
9	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
10	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
11	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
12	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
13	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
14	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②

Tris	20 METRI CORR	VALUTAZ.				
		N. CAVALLO	METRI	GUIDA		
	1)	BIGTAC	1620	M. Guasti	★★★★★	
	2)	GILLIAN RR	"	E. Dall'Olio	★★★	
	3)	GAGA'	"	S. Breccia	★★★	
	4)	FINZIA	"	W. Lagorio	★★★	
	5)	FAILER DEI VELTRI	"	C. Poggiani	★★★★	
	6)	FEYSTONJRGAL	"	G. D'Ambruoso	★★★★	
	7)	CERVO VOLANTE	"	A. Gocciadoro	★★★	
	8)	EDONE LUIS	"	Gio. Fulici	★★★★★	
	9)	FABRI GRE	"	M. Guzzinati	★★★★	
	10)	CASH D'HILLY	"	A. Farolfi	★★★★★	
	11)	GENIALITA' LEO	"	F. Virzi	★★★	
	12)	GABEL	"	G. Schettino	★★★★	
	13)	COURBET	"	D. Nobili	★★★	
	14)	FREE WAY CAF	"	M. Castaldo	★★★★	
	15)	FAIRILY	"	I. Petronelli	★★★★	
		16)	CRIS DEL NORD	"	Mau. Monte	★★★★★
		17)	DANAO DEL RONCO	"	M. Fanti	★★★★★
		18)	GUNTHER HAWK	"	Santo Mollo	★★★★★
		19)	GWAIHIR BABA	"	P. Gubellini	★★★★★



Tris 20 METRI CDR	VALUTAZ.			
	N. CAVALLO	METRI	GUIDA	
	1) FABIA TRIO	2060	F. Finucci	★★
	2) ERCOLINO DI FALCO	2060	D. Cangiano	★★★★
	3) FLAN ONE	2060	M. Luongo	★★★★
	4) GARRISON	2060	D. Angeletti	★★★★
	5) CLEVELAND BI	2060	M. De Vivo	★★★★★
	6) ENZO DI JESOLO	2060	L. Becchetti	★★★★★
	7) FISALIA	2060	V. De Simone	★★
	8) FUSTO	2060	M. Angeletti	★★★★★
	9) FANTASTIQUE	2060	G. Polizzotto	★★★★★
	10) FAUNO GAS	2060	P. Leoni	★★★★
	11) ETRUSKO LEO	2080	M. Monopoli Jr	★★★
	12) GENIUS	2080	M. Sibilla	★★
	13) FALCODORO RI	2080	M. Mangiapane	★★★
	14) DRAGSTORE	2080	G. Palanga	★★★★★
	15) FRAGA GIUS	2080	L. Panico	★★★
	16) ESCOBAR OM	2080	Gp. Minnucci	★★★★
	17) FRIEND SEC	2080	G. Quarneti	★★★★
	18) EL ROCIO	2080	M. Ferrara	★★
	19) ERINNA DEL RONCO	2080	P. Valentini	★★★★
	20) FARAONICO SAMA	2100	P. D'Angelo	★★★★★

I NOSTRI FAVORITI 19) Gwaihir Baba; 8) Edone Luis; 18) Gunther Hawk; 17) Danao Del Ronco; 10) Cash D'Hilly; 1) Bigtac

5) Cleveland Bi; 6) Enzo di Jesolo; 9) Fantastique;
14) Dragstore; 20) Faraonico Sama; 8) Fusto

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di **Pordenone** tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** tel. 040 6728311 - Filiale di **Udine** tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) tel. 0481 798829



**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**

* fonte Audipress

**Venerdì 9 maggio
in regalo
il magazine mensile**
con tutto l'usato
e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di temporale specie sui settori alpini e prealpini. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche settentrionali con locali rovesci o temporali. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi stratiformi sulla Calabria e sui settori jonici.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare sulle aree alpine e prealpine con precipitazioni sparse; parzialmente nuvoloso altrove con addensamenti in mattinata sui settori pianeggianti piemontesi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni ma con tendenza ad aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE		
REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	10,4 16,8
	Umidità	63%
	Vento	5 km/h da N-O
	Pressione	in diminuzione 1015,1
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	8,1 19,1
	Umidità	59%
	Vento	3,4 km/h da S
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	8,0 20,6
	Umidità	44%
	Vento	16 km/h da S-O
GRADO	min.	max.
	Temperatura	11,3 17
	Umidità	75%
	Vento	11 km/h da S-O
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	7,3 20,6
	Umidità	51%
	Vento	4 km/h da S-O
UDINE	min.	max.
	Temperatura	8,0 20,8
	Umidità	32%
	Vento	11 km/h da S-O
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	8,0 21,2
	Umidità	28%
	Vento	6 km/h da S-O
ITALIA		
ALGHERO	6	20
ANCONA	6	18
AOSTA	9	16
BARI	10	20
BOLOGNA	9	22
BOLZANO	7	22
BRESCIA	8	21
CAGLIARI	9	20
CAMPOBASSO	8	17
CATANIA	8	22
FIRENZE	8	21
GENOVA	13	17
IMPERIA	12	np
L'AQUILA	1	16
MESSINA	15	20
MILANO	10	20
NAPOLI	8	20
PALERMO	11	18
PERUGIA	4	20
PESCARA	3	19
PISA	7	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	22
ROMA	7	19
TORINO	12	16
TREVISO	10	23
VERONA	9	21
VERONA	8	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate, neve oltre i 1500 m circa. Sulla costa a tratti soffierà vento da sud moderato.

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con maggior nuvolosità

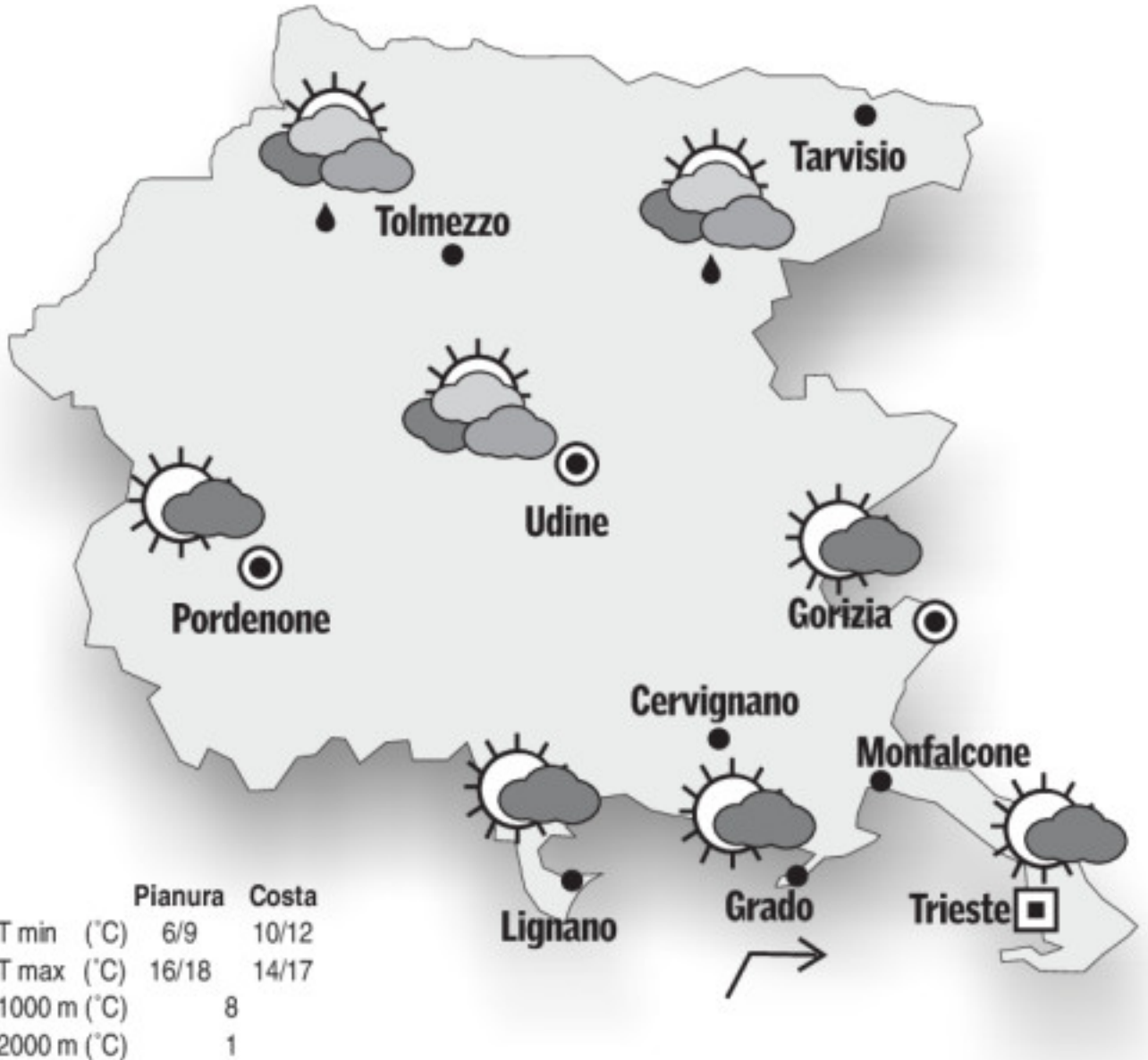
OGGI IN EUROPA



La perturbazione atlantica in transito lunedì sull'Europa occidentale prosegue il suo spostamento verso est fino a raggiungere martedì i settori centrali del continente con piogge tra Norvegia meridionale, Danimarca, Germania, Austria, Repubblica Ceca e Ungheria; parte di questa perturbazione riuscirà a penetrare nel Mediterraneo portando maltempo anche in Italia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



sulle zone orientali e prealpine e la possibilità di qualche locale rovescio. Sulla costa soffierà brezza sostenuta.

TENDENZA. Giovedì avremo cielo da variabile sulla costa a coperto in montagna con probabili piogge e temporali, specie su monti e alta pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,1	3 nodi S	19.08 +55	11.55 -5
MONFALCONE	quasi calmo	13,7	5 nodi S-S-E	19.13 +55	12.00 -5
GRADO	quasi calmo	13,5	5 nodi S-S-E	19.33 +47	12.20 -4
PIRANO	quasi calmo	14,4	3 nodi S-S-E	19.03 +55	11.50 -5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	7 25	LUBIANA	8 20
AMSTERDAM	12 22	MADRID	14 28
ATENE	12 18	MALTA	13 21
BARCELLONA	14 20	MONACO	10 20
BELGRADO	8 np	MOSCA	4 np
BERLINO	10 20	NEW YORK	11 15
BONN	12 21	NIZZA	13 19
BRUXELLES	12 23	OSLO	9 10
BUCAREST	9 19	PARIGI	12 25
COPENHAGEN	10 16	PRAGA	4 18
FRANCOFORTE	7 21	SALISBURGO	8 21
GERUSALEMME	np np	SOFIA	9 14
HELSINKI	6 17	STOCOLMA	11 17
IL CAIRO	17 np	TUNISI	11 22
ISTANBUL	10 15	VARSAVIA	6 19
KLAGENFURT	7 20	VIENNA	4 20
LISBONA	14 26	ZAGABRIA	8 20
LONDRA	8 18	ZURIGO	10 20

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.



LEONE
23/7 - 22/8

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.



TORO
21/4 - 20/5

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.



CANCRO
21/6 - 22/7

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

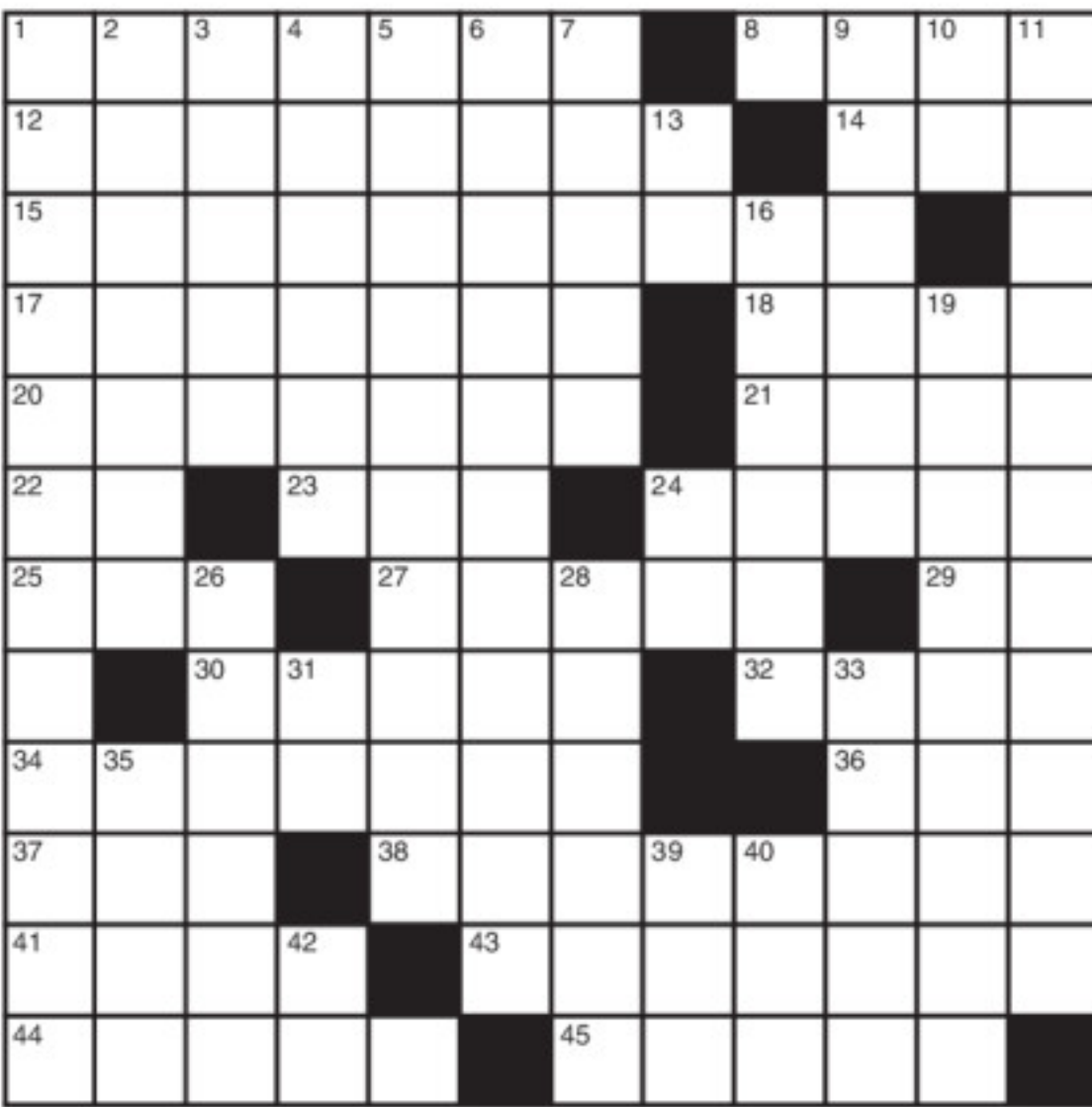
Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.



PESCI
19/2 - 20/3

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Apostoli di civiltà

CRITTOGRAFIA PURA (1,1,1,8,4-9,6)

NEBRAC

A. De Angelis

Per il progresso non son nati invano, giacché sanno di avere un'unica missione: sostenere tutti i diritti del genere umano.

Il Duca Borso

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Enigmatica, incomprensibile - 8 Può comprendere Richard Gere - 12 Celebre romanzo di Alberto Moravia - 14 Possono essere a senso unico - 15 La Gardini in tv - 17 Famoso maresciallo francese agli ordini di Luigi XIV - 18 Si versano in garanzia - 20 Roccia durissima - 21 Insenature spagnole con le pareti a picco - 22 In alcuni e in tutti - 23 Andato - 24 Arma con l'elsa - 25 Una classe velica - 27 Davano il latte per il bagno di Poppea - 29 Addio al principio - 30 La città francese degli arazzi - 32 Momento culminante - 34 Macella maiali - 36 Articolo femminile spagnolo - 37 Si dice chiamato - 38 Sono dei piccoli flauti - 41 Collocato, messo - 43 Bella città del Leccese - 44 Un vino del Veronese - 45 Vino inacidito.

VERTICALI: 1 Un interprete del film «Il ponte sul fiume Kwai» - 2 Paga dell'operaio - 3 Finemente sminuzzata - 4 Giovanni, letterato toscano - 5 Filantropico - 6 Precede la Pasqua - 7 Il finocchio selvatico - 9 Un guasto della nave - 10 Lo sogna chi corteggia - 11 Nota cantautrice napoletana - 13 L'astato - 16 Rupe romana tristemente famosa - 19 Fratello di Minosse e giudice infernale - 24 Prima della «Semiramide» e della «Norma» - 26 Un pezzo... quasi unico - 28 Si ricorda con... Frascini - 31 Arco in centro - 33 L'Eastwood attore - 35 Lo Stato degli Usa con capitale Columbus - 39 Il «de Triomphe» è una gara ippica - 40 Il «guai!» di Brenno - 42 In ogni dove.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:
ACCENDERE LA STUFA

Anagramma crittografico:
DESIDERIO=
È DEI SORDI

D A P P R I N C I P I O
L A I L L A T O U T
S T A C C A T I L O
P O N O R R I O J A N
P R E L I M B A T E Z Z E
A N T O N O M A S I A
P I A N E R O T T O L O
A R R O V E N T A T E
L E I A S P I T A C
I O S P A C C I O
N I D I A R I O U M
A R T E N E N I D O

PARTI CON LA SPACE CABIN VERSO UN NUOVO SISTEMA DI DORMIRE

Rilassamento totale ed effetto di assenza di gravità nella Space Cabin TEMPUR

Alla Casa dal Materasso è arrivata la rivoluzionaria Space Cabin TEMPUR® nella quale potrete sperimentare su materassi TEMPUR il rilassamento totale, provando l'effetto di assenza di gravità in un ambiente insonorizzato e confortevole.

Toccherà poi a voi decidere se continuare a provare questa sensazione di benessere ogni notte nella vostra camera da letto.

Potrete godere in tutta privacy dei benefici del Materasso, del Guanciale e del Letto Motorizzato TEMPUR nella Space Cabin del negozio di via Capodistria 33/1.

Vi invitiamo a provare i prodotti TEMPUR nella rivoluzionaria "Space Cabin"

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVARE LA PRESSIONE

è un'esclusiva

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadamaterassotrieste.it



progresso,

dal latino *progredior*, “procedere”, “andare avanti”

In ogni impresa della vita - nel lavoro, nello studio, nel tempo libero, nelle grandi cose ma anche nelle piccole - ogni attività è un'occasione per migliorarsi.

Un circolo virtuoso che si crea quando si affronta ogni impegno con generosità ed entusiasmo (le qualità più belle dei giovani).

Per andare avanti ogni giorno.

Concedendo legittimo spazio ai momenti di distrazione e riposo, ma per riprendere subito con rinnovata lena.

Perché non si fermi mai il flusso di quel misterioso divenire che è il progresso.

Da sempre la Fondazione sostiene le iniziative che coinvolgono i più giovani: dallo studio allo sport, al tempo libero. La “Bavisela Young Fondazione CRTrieste” ne è una delle tante conferme.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

il colore del benessere sociale